

Il piccolo di undici anni scomparso da un paese vicino a Frosinone: il cadavere era a venti chilometri da casa sua

Mauro trovato col cranio fracassato

Non si batte solo la pista della pedofilia - Alcuni minorenni sotto torchio

Terribile incidente d'auto l'altra notte: monfalconese perde la vita, triestino arrestato per mancato soccorso

Sbalzato e travolto sulla Costiera

TRIESTE Tragedia della strada l'altra notte verso le 4 lungo la Costiera. La vittima è il monfalconese, Roberto Cocolet di 39 anni. In carcere è finito Mario Russo, 48 anni. E' accusato di omissione di soccorso. Ha travolto l'altro che era stato sbalzato dalla vettura di Paolo Vasques, 19 anni, triestino. Cocolet è "volato" in mezzo alla strada rotolando sull'asfalto mentre l'auto ha terminato la corsa schiantandosi contro la roccia. E proprio in quel momento è arrivata la Fiesta condotta da Mario Russo. Il corpo della vittima si è incastrato sotto il muso ed è stato spinto, lasciando sull'asfalto brandelli di pelle, di cuoio capelluto, di abiti e una lunga striscia di sangue. Poi dopo 400 metri, il corpo si è "sganciato" e la Fiesta ha proseguito la corsa lasciando però sull'asfalto il proprio biglietto da visita: la targa anteriore.

● In Trieste
Corrado Barbacini



ROMA E' stato trovato, il piccolo Mauro di undici anni, scomparso dal suo paese, le cui ricerche erano cominciate mercoledì. E' stato trovato morto, con il cranio fracassato, a venti chilometri da Piedimonte San Germano (Frosinone). E subito si è aperta la caccia al "mostro". Il corpo è stato trovato da un operaio della Fiat: sembrava un manichino ricoperto da alcune buste di plastica, e invece era Mauro lavare, seminudo e ferito a

mezzo lo spaccio di droga e una vendetta "trasversale". L'autopsia terminata ieri sera poco dopo le ore venti avrebbe escluso la violenza carnale.

Inutile sottolineare lo sconcerto della madre e dell'intero paese. E a gridare tutta la loro rabbia sono la mamma del piccolo Silvestro Delle Cave, Rosaria, e il padre di Lorenzo Paolucci, Luciano. «Bisognerebbe lapidare questi mostri», ha detto la donna che di lacrime

Era seminudo, coperto da buste di plastica. La madre di Silvestro Delle Cave: «Bisogna lapidare questi mostri»

ne ha versate tante dopo che Andrea Allocca confessò di avere violentato e fatto a pezzi il bimbo. «Le parole non servono più, contro i pedofili vanno presi seri provvedimenti»: il commento di Paolucci chiarisce il proposito di continuare la sua battaglia per dare «punizioni esemplari». Occorre fare presto. Se ne è resa conto pure il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, che sottolineò come la morte di Mauro dica ancora una volta come «per l'infanzia bisogna liberarsi una volta per tutte della logica dell'emergenza e impegnarsi giorno per giorno, minuto per minuto».

● A pagina 3

REGIONE AL BIVIO

Una specialità fatta di niente

Ripetete con me: siamo speciali, specialissimi, amen. Dobbiamo dirlo a noi stessi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto. Se noi miscredenti non reciteremo quest'atto di fede non riusciremo a immaginare quanto la specialità regionale sia davvero qualcosa di unico, fantastico, irripetibile, quasi stupefacente; qualcosa che scuote la meraviglia, persino l'incredulità del resto della Nazione. E' un pozzo senza fondo questo statuto speciale e il modo in cui viene usato. Più scavi e più l'incredulità aumenta, sgorga come da una fontana perenne. Ce ne siamo accorti incontrando la parte più qualificata e attenta della società civile: industriali di dimensione internazionale e locale, sindacalisti, artigiani, operatori della cooperazione e del volontariato. Sono stati loro a spiegarci il senso ultimo del nostro specialissimo destino.

Siamo speciali innanzitutto perché siamo sovrani sul nostro territorio. Talmente sovrani che qui la legge Bersani sulla liberalizzazione del commercio non funziona. In Veneto, Lombardia, Lazio, ovunque, i negozi vendono quando vogliono e quello che vogliono: qui no, siamo assurgiti. Qui non viene applicata nemmeno l'italica legge Bassanini che imposta il decentramento e il trasferimento delle funzioni agli enti locali. Roma vuole il federalismo? A noi non serve, tanto siamo già speciali. I nostri dipendenti regionali non possono essere decentrati: non hanno il contratto degli Enti Locali. I loro stipendi sono, per l'appunto, speciali, anzi specialissimi; nel senso di largamente superiori. La specialità sta anche nel fatto che possiamo tranquillamente non decidere. Abbiamo una straordinaria rete di fibre ottiche lungo il nostro sistema autostradale, ma le lasciamo dormire. Nessuno le usa perché nessuno vuol decidere a chi darle. Non è fantastico?

Siamo talmente speciali, talmente sovrani da essere irresponsabili, come il Re Sole. Un parlamento che non legifera viene sciolto: il consiglio regionale no. Può dormire quanto vuole, non c'è nessun'autorità superiore che lo può far decedere, indicando nuove elezioni. Siamo speciali perché se un'industria cresce e ha bisogno di una licenza edilizia per un nuovo capannone non deve rivolgersi solo al Comune e allo Stato, ma bussare alla Regione. Siamo speciali perché siamo ricchi. Lo Stato privatizza, noi non ne abbiamo bisogno. Questa è una Regione che possiede alberghi, scivole, aziende agricole, turistiche e persino migliaia di ettari di bosco, ma non ha bisogno di darli in gestione a nessuno. Lo Stato mette in vendita banche e società di ser-

vizi per migliaia di miliardi? L'Ente Regione non passa ai privati i suoi strumenti finanziari. La Friulia fa solo tre affari all'anno? Fa niente.

Siamo speciali perché siamo attraversati dal più alto flusso d'immigrati d'Italia ma possiamo permetterci di non avere una politica dell'immigrazione: tanto, gli stranieri vanno altrove. Siamo speciali anche perché gli strumenti regionali di aggiornamento professionale sono talmente superiori alle richieste di mercato che le ditte, di fronte a un giovane diplomato dell'Irfo, si intimidiscono e preferiscono uno che ha studiato ai corsi serali. Siamo unici perché se un gruppo di sindaci devono mettersi d'accordo per costruire un'opera di comune interesse, devono andare alla Regione e poi la Regione li respinge con paterna benedizione a far la fila per mesi davanti alla porta dei mille enti da cui dipendono i nulla osta edilizi. Le altre regioni, quelle a statuto ordinario, non hanno questa sovrana e speciale facoltà. Loro hanno la conferenza dei servizi: si radunano tutti gli enti attorno a un tavolo e decidono subito.

Un altro pilastro della nostra specialità è che ogni provincia, ogni mandamento, ogni angolo di territorio può liberamente costruirsi un suo ospedale, una sua università, un suo porto di mare, una sua Cassa di risparmio, un suo istituto di studi sui mercati dell'Est. Doppioni? Diseconomie? Macché, questa è democrazia, autogoverno, concetto moderno di rete.

Ma la specialità assume connotati ancora più sovrani. Nella nostra Regione non decidono gli assessori, ma i capi ripartizione. Qui il meccanismo è talmente perfetto che a muovere il Friuli-Venezia Giulia verso il terzo millennio sono le circolari e i pareri dei funzionari di questa o quella ripartizione. Qui la politica non serve, è un accessorio. La macchina è talmente perfetta che va avanti da sola. Siamo speciali, infine, perché da noi le elezioni non servono. Che farsene del voto? Tanto, chiunque venga eletto, non riuscirà a governare, perché col sistema proporzionale le maggioranze stabili sono realisticamente impossibili. Lo abbiamo scelto apposta quel sistema, per non governare. Perché governare, se siamo sovrani, dunque irresponsabili? Perché legiferare, se siamo speciali al punto da non essere commissariabili? Qualche maligno ha detto: se questa Regione sparisse, non se ne accorgerebbe nessuno. Errato. Se questa sublime specialità fosse cancellata sarebbe infinitamente meglio.

Paolo Rumiz

ALL'INTERNO

CAMERA

Risparmi: 700 miliardi in più nel '99

● A pagina 2

TV DIGITALE

Preoccupa l'accordo con Murdoch

● A pagina 4

PROGETTO

Nuovo codice: mai più oltre i 100 all'ora

● A pagina 4

RUSSIA

Assassinata da sicari una deputata

● A pagina 8

Mentre la Germania emette un altro mandato di cattura e il leader curdo lascia Palestrina per una casa privata nella capitale

Roma: «Noi le vittime del caso Ocalan»

Accuse turche inaccettabili - Spot anti-italiano, la Farnesina sconsiglia i viaggi

COMMENTO

La parola all'Uefa
Giornata cruciale quella di domani

Il vero giorno in cui il problema del curdo capo del Pkk esploderà all'attenzione del mondo è domani. Non perché l'America o la Russia o l'Europa o la Turchia o l'Italia domani facciano qualcosa. Ma perché domani guarderanno ai rapporti Italia-Turchia anche quel miliardo e mezzo di persone che finora non ci hanno badato. Ogni domenica sera i cinesi (per citare un popolo che sta nella parte opposta della Terra) che guardano in tv il campionato italiano sono 300 milioni. Quando una squadra italiana gioca una partita di Coppa Campioni, i cinesi che la guardano sono il doppio.

● Segue a pagina 5
Ferdinando Camon

ROMA Un piatto di spaghetti al sugo con gocce di sangue che scendono a macchiare e la scritta, in inglese: «Tene-te pulita la vostra pasta». E' la nuova «frontiera» propagandistica dell'offensiva contro l'Italia per il caso Ocalan. La compagnia turca per le telecomunicazioni «Telsim» ha prodotto il breve filmato, e Ankara insapisce gli attacchi. Il premier Yilmaz ha nuovamente avvertito l'Italia che, se concederà asilo a Ocalan, dovrà aspettarsi una «risposta adeguata». E la Farnesina suggerisce agli italiani di evitare viaggi in Turchia.

Ma D'Alema risponde ad Ankara con fermezza giudicando le sue accuse «inaccettabili» e rifiutando di prestarsi a uno scontro politico-diplomatico, sostenendo che «siamo noi le vittime del caso Ocalan». Intanto la procura generale tedesca ha emesso un nuovo ordine di cattura a carico di Ocalan, che ieri ha lasciato l'ospedale di Palestrina: risiederà in una abitazione privata a Roma.

● A pagina 5

INCE A ZAGABRIA

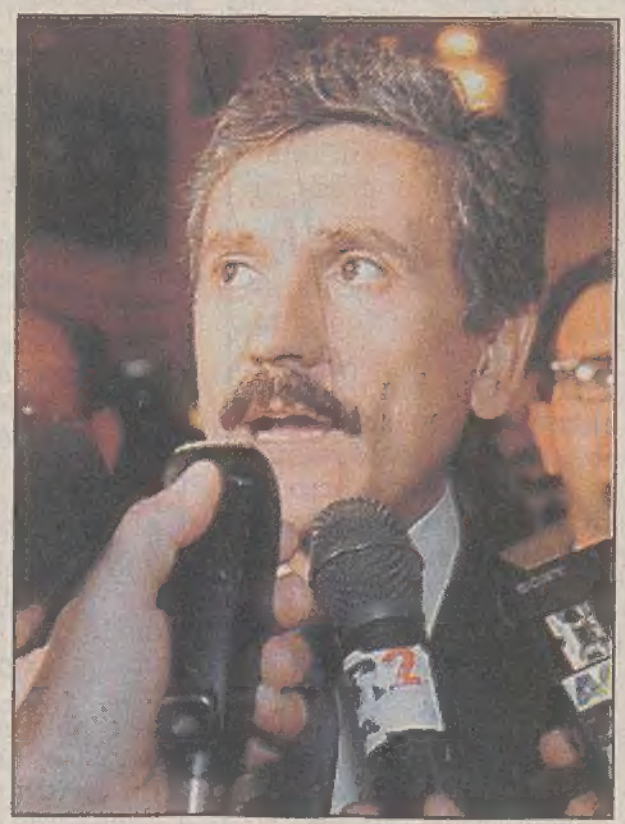
D'Alema propone una «conferenza» tra Italia, Slovenia, Croazia e Albania

L'Adriatico contro il crimine

ZAGABRIA Una «conferenza» tra i Paesi dell'Adriatico per una lotta più incisiva contro la criminalità organizzata, e quindi anche contro i «mercanti di uomini» che organizzano l'immigrazione clandestina, un problema che è di «stringente attualità»: lo ha proposto Massimo D'Alema nel suo intervento a Zagabria al vertice dei sedici Paesi dell'Iniziativa centro-europea (Ince). Per il presidente del Consiglio «sono maturi i tempi per una conferenza sui temi della sicurezza, dello sviluppo e della cooperazione nel bacino Adriatico» che abbia tra i suoi obiettivi «anche la lotta alla criminalità organizzata, che è ormai una attività economica transnazionale con ricadute negative in ogni campo della vita civile». I Paesi che potrebbero partecipare sono, con l'Italia, la Slovenia, la Croazia e l'Albania. L'idea è stata discussa da D'Alema con i colleghi croato e sloveno anche negli incontri bilaterali svoltisi a margine dei lavori dell'Ince, e le risposte sono state positive.

● A pagina 8

Mauro Manzi



Giallorossi (1-1) provvisoriamente in testa con la Fiorentina, che oggi affronta l'Inter

Il Bari ridimensiona la Roma



ROMA La Roma di Zeman sperava in una vittoria che le consentisse di sveltare da sola in classifica per almeno 24 ore, invece ha dovuto accontentarsi di un pari (1-1) interno con il Bari, che per poco non faceva un altro colpaccio, come a San Siro con l'Inter. Solo un rigore ha salvato la squadra giallorossa dalla sconfitta. Sicché la Roma è sì momentaneamente prima, ma in compagnia con la Fiorentina, che oggi affronta l'Inter nel big match della decima giornata di serie A. Mentre la Juventus ha, almeno apparentemente, un turno abbastanza facile, dovendo misurarsi in casa con l'Empoli. Negli altri anticipi del sabato il Cagliari ha battuto il Parma per 1-0, mentre il Bologna ha pareggiato 1-1 con il Perugia.

● In Sport

FABERGE
L'UOVO dei ROMANOV in Cristallo
in esclusiva da
Gold Emotion
di Franco Blasi
Gioielleria Orologeria
moderna ed antica
Trieste - Lago di Rugga, 2 (Unità)

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO PROGRESSIVO
con le nuove tariffe BONUS-MALUS
Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000
(Dai 55 anni di età superiore sconto 10%)
F. 08 cv 262.107
09 - 10 340.740
11 - 12 432.477
13 - 14 458.688
15 - 16 589.742
17 - 18 707.691
19 - 20 825.639
OLTRE 20 1.048.430
ASSITEL SERVIZIO TELEFONICO
TEL. 36.11.66 (ra)
MEGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

grande concorso con
IL PICCOLO
Bollino Jolly
concorso JOLLY
vanti e vincenti

Soddisfatto il ministro del Tesoro Ciampi dopo l'approvazione della Finanziaria nel primo giro parlamentare. Violante: «Non c'è stato l'assalto alla diligenza»

Manovra, la Camera risparmia 700 miliardi

Bassolino ritira la proposta sulla «rottamazione» dei cinquantenni - Se ne parlerà con le parti sociali

Domani a Montecitorio il voto sul provvedimento governativo

Fiducia sul decreto straordinari contro l'ostruzionismo del Polo

ROMA Il governo è deciso a porre la fiducia per approvare il decreto legge sugli straordinari contro il quale il Polo continua a fare ostruzionismo. L'esame del provvedimento riprenderà domani pomeriggio alla Camera.

Per approvarlo si farà una corsa contro il tempo perché il decreto scadrà giovedì 26. Pur di riuscire a vararlo, vincendo l'ostruzionismo del centro-destra, oltre a ricorrere alla fiducia è stato deciso di far lavorare il Parlamento anche nella settimana di pausa prevista per lo svolgimento delle elezioni amministrative di domenica 29 novembre.

La conferenza dei capigruppo di Montecitorio, con il voto contrario del Polo, ha deciso ieri di mettere in calendario per domani pomeriggio alle 18 il decreto legge in favore della proroga degli straordinari. Il consiglio dei ministri a sua volta ha autorizzato il presidente Massimo D'Alema, oppure il vicepremier Mattarella (dato che D'Alema la prossima settimana sarà assente per impegni all'estero), a porre la questione di fiducia, se sarà necessaria.

Per evitare che l'ostruzionismo del Polo faccia perdere del tempo prezioso, facendo decadere il decreto se non sarà possibile approvarlo entro giovedì.

Faremo tutto il possibile per non farlo decadere, ha confermato il sottose-



gretraio alla presidenza del consiglio Franco Bassolino. Se l'opposizione continuerà a fare ostruzionismo, ha aggiunto, il governo userà «gli strumenti a sua disposizione».

Il Polo continuerà a fare ostruzionismo. Lo ha

annunciato il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu secondo il quale il governo è costretto a chiedere la fiducia anche perché non riesce a mettere d'accordo la sua maggioranza.

Il Polo, comunque, ha detto ancora Pisanu, potrebbe rinunciare all'ostruzionismo se il governo dovesse proporre una soluzione ragionevole che rispetti gli interessi dei lavoratori e quelli delle imprese.

Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino ha avvertito che la mancata approvazione del decreto creerebbe una situazione molto grave sia per le imprese che per i lavoratori.

Si è augurato che non sarà necessario ricorrere alla fiducia, ma se fosse necessario il governo non esiterà a farlo. Lunedì (domani ndr) ha detto ancora Bassolino, egli sarà alla Camera «pronto ad incontrare le forze politiche per un positivo esito del decreto».

Questo, ha precisato, non significa che incontrerà le opposizioni, anzi non è in programma alcun colloquio con i rappresentanti dei gruppi parlamentari del Polo.

ROMA Il governo incassa il sì conclusivo della Camera sulla Finanziaria, ma, come previsto, fa definitivamente marcia indietro sulle misure per favorire i pensionamenti anticipati dei dipendenti, la cosiddetta «rottamazione» dei cinquantenni. Per l'esecutivo a guidare D'Alema la giornata di ieri è servita per portare a casa il primo importante round sulla Finanziaria con lo scontato sì al complesso della manovra. Ma contemporaneamente il ministro del Lavoro ha ritirato il progettato piano per consentire i prepensionamenti sfilando dalla Finanziaria e rinviando l'argomento al patto sociale. In sostanza il provvedimento dovrà essere valutato insieme

alle parti sociali che già lo hanno sonoramente bocciato.

Per la Finanziaria la novità del giorno è stato il miglioramento del bilancio pubblico. Facendo i conti il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, si è accorto che il primo giro parlamentare è addirittura servito a racimolare maggiori risparmi per 700 miliardi l'anno prossimo, 800 nel 2000 e 200 nel 2001. Un avvenimento salutato con soddisfazione da Ciampi che ha ringraziato il Parlamento e dallo stesso presidente della Camera Luciano Violante che ha detto: «Sono particolarmente felice che contrariamente al solito quest'anno non c'è stato il consueto assalto alla diligenza, co-

me testimoniano i maggiori risparmi ottenuti». Un risultato ottenuto anche grazie al comportamento delle opposizioni. «Hanno avuto un atteggiamento duro, fermo ma assolutamente costruttivo» ha aggiunto. E per il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che ha seccamente escluso la possibilità di manovre aggiuntive in primavera, con la manovra in discussione in questi giorni si chiude l'era delle Finanziarie lacrime e sangue: «Finalmente stiamo conducendo in porto una manovra tranquilla, da Paese risanato». E che per la prima volta «restituisce le tasse invece di aggiungerle».

Sarà comunque una Finanziaria senza «rottama-

zione» dei cinquantenni. Ieri il ministro Bassolino ha ufficialmente ritirato l'emendamento preparato per la Finanziaria, spiegando che «la questione dovrà essere armonicamente affrontata nell'ambito della riforma degli ammortizzatori sociali» di cui si sta discutendo con imprese e sindacati. Una piena retromarcia dettata anche dalla valanga di critiche piovute sul progetto. Anche dal governo ci sono state prese di distanza. La più vistosa è stata quella del ministro dei Trasporti Tiziano Treu che anche ieri ha definito «inaccettabile» il piano. Ma anche Carlo Azeglio Ciampi ha preso una posizione diplomatica e leggermente imbarazzata che suona come una smentita: «Pre-

nderemo una posizione chiara per permettere che il problema previdenziale venga affrontato in modo da essere alleggerito e non complicato». Più in generale sulle pensioni il ministro ha ribadito «che nei prossimi anni si verificherà l'andamento della riforma».

A ruota ieri hanno ripetuto il loro no imprenditori e sindacalisti. Cesare Romiti si è detto «totalmente contrario», mentre il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati l'ha definita «una proposta orribile».

Soddisfatto della marcia indietro anche il Polo. Per Beppe Pisanu capogruppo di Forza Italia alla Camera «è positivo che Bassolino si sia accorto che la sua idea era a dir poco folle e che abbia rimediato».

Il responsabile della Pubblica Istruzione spiega che i fondi stanziati andranno agli studenti meno abbienti sia degli istituti pubblici, sia privati

Scuola, no di Berlinguer ai conservatori di sinistra

ROMA Berlinguer, Marini, Veltroni, Violante: tutti dicono basta agli scontri ideologici sulla scuola, e del no pregiudiziale agli aiuti alle private. Nella maggioranza, tranne verdi, socialisti e repubblicani, e i dissidenti di sinistra, i leader sono nella scia del presidente del Consiglio D'Alema che ha dichiarato finito il tempo delle guerre di religione sulla scuola.

«Il conservatorismo di sinistra è il vero nemico della possibilità di camminare verso il cambiamento» dice il ministro della Pubblica Istruzione alla Conferenza

nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di Firenze. «Basta - tuona Berlinguer - con l'erigere steccati ideologici tra Guelfi e Ghibellini, che ci fanno tornare indietro alla vecchia questione romana e ci impediscono di vedere quanto c'è di nuovo nella grande cultura laica e cattolica». Il ministro, però, ha voluto precisare agli studenti - dopo la manifestazione dell'altro giorno in tutta Italia - che è una bugia, continuamente ripetuta dai giornali, la storia dei 370 miliardi nella Finanziaria da destinare alla scuola privata. «Non è vero perché il fondo globale è indistinto - ha spie-

gato Berlinguer - destinare o meno i soldi alle scuole private dipenderà da una legge successiva che si dovrà affrontare il prossimo anno. Il sostegno dovrebbe andare alle famiglie meno abbienti, sia che esse mandino i figli alla scuola pubblica o quella privata. Comunque, il ministro si è impegnato a discutere con le rappresentanze degli studenti la futura legge che dovesse stabilire forme di finanziamento alle scuole private».

Il presidente della Camera Luciano Violante invita a liberarsi da «alcune armature ideologiche del passato che non aiutano a moderniz-

zare il Paese». Poi ricorda che «la Costituzione dice senza oneri per lo Stato quando parla delle scuole private, ma dice anche un'altra cosa, e cioè che i ragazzi capaci e meritevoli devono essere aiutati senza distinguere se vanno a una scuola pubblica o a una scuola privata».

Anche il segretario dei Ds Walter Veltroni sottolinea che si sta cercando una soluzione che fa leva sul diritto allo studio e sugli standard di qualità, aggiungendo che «ci può essere una funzione pubblica che non viene esercitata direttamente da organismi dello Stato».

«Una posizione vetero-ideologica, un laicismo fuori epoca, una battaglia di retroguardia». Così Franco Marini definisce l'opposizione manifestata in Parlamento al progetto di legge sulla parità scolastica, per il finanziamento delle private. Secondo il segretario dei Popolari si tratta di uno stanziamento limitato di 340 miliardi, che non stravolge i rapporti con la scuola pubblica, che assorbe 60 miliardi del bilancio dello Stato. Diversamente da Berlinguer Marini parla esplicitamente di finanziamento per quei fondi stanziati nella manovra.

Durante la visita a Bergamo il Presidente della Repubblica ricorda l'impegno dei partiti sulla scadenza del 2001

Scalfaro: il processo riformatore va riavviato

«È stato bloccato un testo - ha detto - che prevedeva un certo federalismo»

Gli ex Pci guidano la Sicilia con il «ribaltone» dell'Udr

PALERMO Alcuni di loro hanno atteso tutta una vita quel momento. Ed erano stanchi, ma contenti di varcare all'alba la soglia della stanza riservata al presidente della Regione e ai 12 assessori a Palazzo Reale sede dell'assemblea regionale siciliana. E infatti la prima volta dal dopoguerra che un post-comunista, il diessino Angelo Capodicasa, occupa la più alta carica della Regione.

Un'elezione sofferta quella della sua giunta. La maggioranza composta da centro-sinistra (Ds, Ppi, Rete, Comunisti italiani e Ri) e Udr battezzata dal centro-destra del «ribaltone», in aula, in una seduta che è durata circa 12 ore, è stata infatti impallinata da almeno dieci franchi tiratori. Nonostante anche questa volta le schede fossero «controllate» sia dalla neo maggioranza che dall'opposizione attraverso una lista di nomi «blindati» è successo di tutto.

Sulla carta la neo maggioranza conta infatti 50 deputati, ma allo spoglio delle votazioni i conti non sono tornati. Ed è stato lo stesso ex presidente della Regione Giuseppe Drago, il cossighiano che ha voltato le spalle al Polo, a confessare alle due di notte mentre usciva dal Palazzo di avere votato per «quasi» tutti gli assessori. «Non me la sono sentita di dare la mia preferenza ai diessini», dice. All'ultimo scrutinio, quello determinante, infine, fu il retino «dissidente», Enzo Guarniera, non erano presenti in aula. Alla prima votazione ce l'hanno fatta

soltanto tre candidati alla carica di assessori. I cossighiani Salvatore Cuffaro e Vincenzo Lo Giudice e Antonino Papania (Ppi) che hanno superato il quorum dei 46 voti necessari. Alla seconda votazione nessuno ha superato il turno.

Si è poi passati al ballottaggio tra i 18 più votati. Ma la prima tornata è stata annullata perché un deputato aveva lestante infilato nell'urna due schede. Il Polo ha urlato dagli scranni «dimissioni, dimissioni». Il centro-destra ha votato per i rispettivi capigruppo e per i tre deputati del Pci che non sostengono la giunta. Una tattica per disorientare gli avversari col rischio di vedere eletto un oppositore. E per un momento è sembrato che Capodicasa stesse per gettare la spugna. Ma lui

smentisce «non ci ho mai pensato, a quel punto bisognava andare avanti».

Si è passati così al secondo turno di ballottaggio in un clima di stanchezza causato anche dalle lusinghe del sistema di voto. Erano circa le

ore sei quando il presidente dell'Ars Nicola Cristaldi proclamava eletti gli altri nove assessori del 52 esimo governo regionale: Salvatore Barbagallo, Giuseppe Castiglione, e Sebastiano Sanzaello (Udr) Vladimiro Crisafulli e Giovanni Battaglia (Ds), Carmelo Lo Monte (Ppi) il retino Franco Piro, il comunista Salvatore Morinello e Mimmo Rotella (Ri).

La nuova giunta ora dovrà fare i conti con una situazione finanziaria molto critica.

Mancino difende il Quirinale dagli attacchi

ROMA Il presidente del Senato, Nicola Mancino, considera «politica-spettacolo» la raccolta di firme contro il Presidente della Repubblica in relazione alla sua presa di posizione in difesa della Corte Costituzionale. «Quando una dichiarazione, una decisione, un rilievo, non convincono, non ci si sforza di valutarne la motivazione, ma - sottolinea Mancino - si parte all'attacco a fondo». «La Corte Costituzionale - osserva - decide sul 513? A che serve leggerne ed approfondirne la motivazione e magari criticarla anche duramente? No, l'aggressione va alla Corte: l'Abrogiamola o rendiamola debole, quasi inutile».

VERONA Parlando a San Bonifacio Umberto Bossi ha attaccato sia i «traditori» della Lega Veneta Repubblica, sia Berlusconi, che ha definito il «braccio forte» di Comen-

cin. «Per Berlusconi - ha detto tra l'altro - è una fortuna che esista la Lega senno lo avrebbero già portato in tribunale».

Dopo aver toccato i temi dell'immigrazione mondiale e della globalizzazione dei mercati, Bossi ha annunciato che il 20 febbraio partirà una raccolta di firme per un referendum che modifichi la legge sull'immigrazione. In questo intervento, Bossi è tornato a parlare di secessione, rilevando che essa «è un diritto dei popoli ma anche una strategia».

Bossi torna a parlare della secessione, «diritto e strategia»

ROMA Invito del Capo dello Stato a riavviare il processo delle riforme nonostante nel mondo politico e in Parlamento ci sia molto pessimismo. Pochi credono che sia possibile riprendere il dialogo per cambiare la Costituzione, e sembra difficile anche riformare soltanto la legge elettorale.

Scalfaro però ricorda che tutte le forze politiche, tranne Rifondazione, si sono impegnate con i cittadini a fare le riforme entro il 2001, la gente si attende quindi che le promesse vadano mantenute.

Il Presidente della Repubblica in visita ieri a Bergamo si è spesso rivolto direttamente a uno dei suoi interlocutori, il presidente della Provincia Giovanni Cappeluzzo, leghista, che aveva sollevato il problema delle autonomie locali, chiedendo per la sua lo stesso potere delle Province di Trento e Bolzano. Ed aveva ricordato che è pronta in proposito, una proposta di legge di iniziativa popolare.

Scalfaro, dopo aver am-

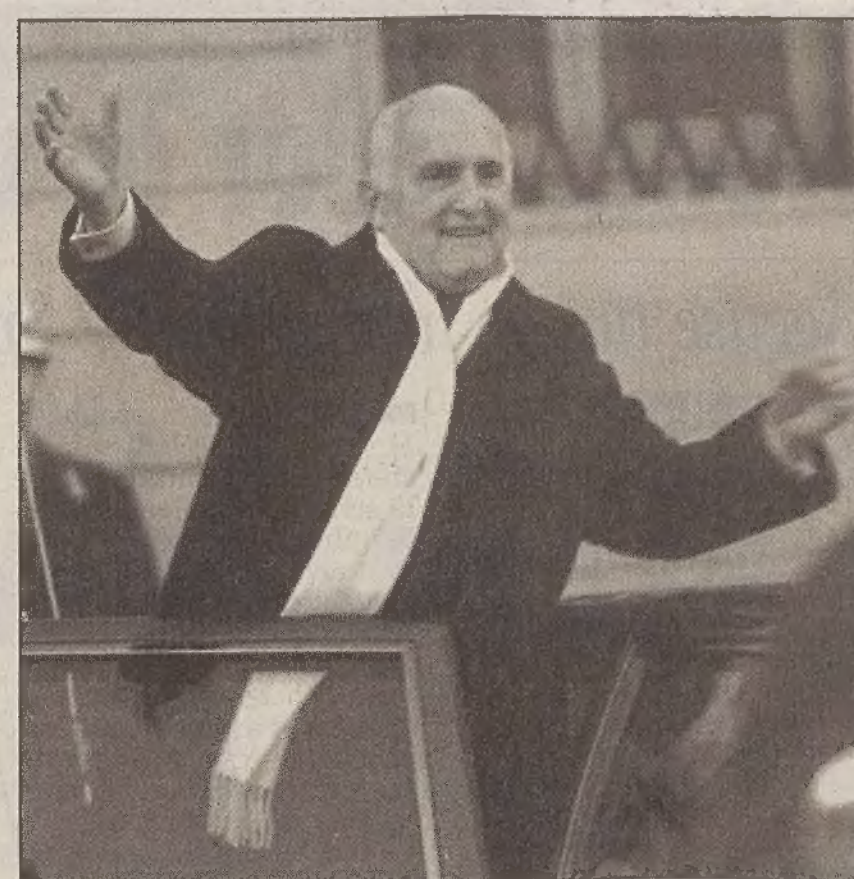
messo che «il malessere del Nord va affrontato», ha sottolineato che la proposta è legittima e ortodossa, ma va rivolta al Parlamento.

Lo stesso processo delle riforme si è bloccato «non certo perché l'ha voluto il Capo dello Stato, quando era pronto un testo che, tra l'altro, prevedeva appunto il decentramento dei poteri o, se volete chiamarlo così, un certo federalismo». «Mi chiedo ancora oggi - ha detto Scalfaro - perché questo processo si è bloccato, si è fermato».

«Sono il Presidente di una Repubblica parlamentare, non di una Repubblica presidenziale. Non sono io che ho bloccato la Bicamerale - ha continuato - però qui, a Bergamo, dico che il processo riformatore va riavviato».

«Anche la sua parte - ha ricordato al leghista Cappeluzzo - ha preso legittimamente, liberamente, delle decisioni». Ed ha contribuito così a chiudere il discorso sul testo di riforma che era uscito dalla Bicamerale con una maggioranza enorme.

Il presidente della Provincia di Bergamo si è dichiarato «moderatamente soddi-



Berlusconi replica in un comizio a Treviso e rivendica il coraggio di aver fermato tutto: «Abbiamo salvato l'Italia da cattive leggi»

safatto» delle parole di Scalfaro, replicando però che la Bicamerale andava affondata «perché era un finto cambiamento».

Dello stesso tenore la risposta al presidente di Silvio Berlusconi, in un comizio a Treviso. «Gli Italiani hanno tirato un sospiro di sollievo quando le riforme sono fallite perché avevano capito che quelle che stavano uscendo dal Parlamento sarebbero state cattive riforme» ha dichiarato il leader del Polo, rivendicando il coraggio avuto nel dire «adesso basta non procediamo».

A margine del comizio a Treviso per appoggiare il candidato del Polo alle prossime elezioni amministrative Berlusconi ha ribadito che: «noi volevamo uno Stato con istituzioni più efficienti, un ammodernamento globale dello Stato, che non era nelle possibilità di questa sinistra che è rimasta con la testa centralista, e soprattutto volevamo un ampliamento dei diritti, libertà dei cittadini, che la mentalità giustizialista di questa sinistra non ha consentito».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Treviso, via Guido Reni 1 - Telefono 0422/31111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0422/31122

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Peto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviati: Paolo Rumi, Attilio Lupo (responsabile), Roberto Altieri (vica), Roberto La Rosa, Baldovino Uicigra, Piercarlo Fiumani, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzini. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzina (vica), Renzo Sano, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vica), Federica Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garu, Silvio Marzanzana, Giuseppe Palladini, Pietro Sperto, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covei (responsabile), Roberto Degras (vica), Maurizio Catteruzza, Elena Marco, Gortale: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barrella, Roberta Misio, Luigi Turci, Monfalcone: Paolo Malacrea (responsabile), Alberto Bolli (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

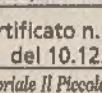
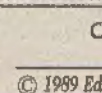
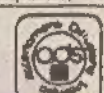
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Meli (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vice), Luigi Rossi (Vice), Maria Erichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchini, Andrea Pini, Giovanni Gabrielli. ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 200 Legge 652/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.p.A. via Silvio Pellico 4, tel. 0422/328311, fax 0422/366045. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (nudo), politica e dati prestabilita L. 361.000; Finanziaria L. 469.000 (nudo), P.P.Q. L. 288.000 (nudo), L. 346.000 (Occasionale); L. 336.000 (fess. L. 403.000); Redazionale L. 367.000 (fess. L. 441.000); Marchettesse L. 971.000 (fess. L. 1.165.000); Marchettesse sport (la coppiola) L. 462.000 (fess. L. 554.000); Finestrella 1 pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fess. L. 2.100.000); Legale L. 436.000 (fess. L. 523.000); Appalti/Aziende L. 446.000 (fess. L. 532.000); Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fess. L. 144.480); Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Annik, ring. L. 4.950 - 9.900 - Peticip. L. 7.200 - 14.400 per parola); Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 21 novembre 1998 è stata di 56.400 copie



Certificato n. 3402 del 10/12/1997 © 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

Grande successo di RISPARMIO & FAMIGLIA
con i **PUNSTONE**
Avete perso uno dei primi due numeri?

Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì. Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato. I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy. Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata. Il costo della telefonata è di L. 444 + iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici). È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.

Sopra tutto Fernet-Branca

L'OPINIONE

MILANO Violenza e morte per l'infanzia che si affaccia al terzo millennio. Giovani vite strappate e lacerate senza possibilità di difesa: fatti cruenti che ogni giorno riempiono giornali e tv. Ma gli psicologi, benché traccino linee di pesante pessimismo per il futuro dei bambini, credono fermamente che il male non stia nella tana del mostro-pedofilo o nel serial-killer. Il male sta dentro la società, dentro di noi, dentro e fuori le nostre case. La crudeltà è figlia degli adulti e a pagarne le conseguenze sono sempre di più i figli dell'uomo del 2000.

Non c'è differenza se a uccidere il piccolo Mauro sta la camorra o un pedofilo, afferma la psicologa Maria Rita Parsi, en-

Analisi pessimistiche degli psicologi: la crudeltà è figlia degli adulti

Morte sull'infanzia del 2000

trambi rappresentano poteri tra loro fortemente affini. Poteri che colpiscono la società e sconvolgono l'infanzia, poteri che fanno di un bimbo la vittima sacrificale di logiche ciniche. E quale potere più facile è quello esercitato proprio sui minori. Le mani degli adulti sui bambini troppo spesso soffocano la vita. Serve un controllo sociale maggiore, serve, come ha detto il ministro Livia Turco, una rete che tuteli i bambini, ovvero un filo che colleghi famiglia, scuola, territorio e centri culturali. Questo perché i bambini

non debbano vivere nel terrore la loro infanzia. Infanzia da tutelare, dunque, sebbene i fatti cruenti che riguardano gli adolescenti sono sempre più numerosi. Nessuno si sarebbe aspettato un fine secolo di così tanta barbarie verso i bimbi, commenta lo psicologo Paolo Crepet. Anche se si deve sottolineare il fatto che almeno ora, in Italia, esiste un ministro proprio per l'infanzia. Ci sono strutture che funzionano, asili e centri per bambini. Certo, stiamo uscendo dal medioevo pedagogico ma permane ancora uno straordi-

nario accanimento sadico nei confronti dei bambini, che a volte non sfocia solo in atti violenti ma è anche psicologico. Più che di pedofilia io parlerei di pedofobia, ovvero l'odio per i bambini. Non serve solo parlare delle famiglie disagiate, della povertà, dell'ignoranza, della delinquenza. Bisogna parlare invece dell'indifferenza. Gli adulti spesso non ascoltano i bambini e invece fantasticano sulle loro future "carriere". Io abolirei persino lo Zecchino d'oro, lo trovo altamente sadico e diseducativo. Totalmente pessimista è

invece la psicologa Vera Slepj, che vede un futuro nerissimo per i nuovi nati. Siamo di fronte ad un capovolgimento dei valori umani e la sessualità è vista sempre più come forma di distruzione dell'oggetto del desiderio. C'è un processo di smantellamento della società. Quali garanzie di vita ci sono per i nuovi nati?

Soluzioni al problema? Sicuramente le risposte non possiamo più trovarle nelle ideologie, perché sono saltate le regole di base della società civile. Siamo come caduti nella nuova epoca di Erode, afferma infine la Slepj, vivremo un periodo terribile, non ho buone previsioni per il futuro ma, forse, finita la "collisione" si potrà cominciare a ricostruire dei rapporti civili tra esseri umani.

LE VIOLENZE SESSUALI IN ITALIA

Le violenze sessuali	1997			1996			1995		
	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE
Numero delitti									
di autore noto	406	892	1.298	275	667	942	172	609	781
di autore ignoto	64	220	284	30	179	209	33	132	165
TOTALE	470	1.112	1.582	305	846	1.151	205	741	946
Persone denunciate									
TOTALE	475	1.107	1.582	348	824	1.172	196	761	957
di cui nei capoluoghi	232	608	840	124	423	547	100	374	474
di cui minori	39	75	114	24	51	75	10	23	33

Sequestri di persona a scopo sessuale	1997			1996			1995		
	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE
Numero sequestri									
di autore noto	151	157	308	157	167	324	167	167	334
di autore ignoto	26	27	53	27	29	56	29	29	58
TOTALE	177	184	361	184	196	380	196	196	392
Persone denunciate									
TOTALE	208	252	460	252	280	532	280	280	560
di cui nei capoluoghi	88	88	176	88	97	185	97	97	194
di cui minori	7	27	34	27	3	30	3	3	6



Il corpo del ragazzino, ignudo e coperto da alcuni sacchetti di plastica, trovato ieri mattina a 20 chilometri da casa da un operaio di Frosinone

Mauro trascinato nel bosco e colpito alla testa

Autopsia a tempo di record: il medico legale non ha riscontrato alcun segno di violenza carnale

Gli inquirenti sperano di ottenere qualche informazione utile da un quattordicenne che è stato l'ultimo a vedere vivo il ragazzino scomparso mercoledì

ROMA La faccia quasi schiacciata contro le zolle di terra umida, il cranio sfondato, gli occhi ancora dilatati per la morte sopraggiunta troppo in fretta dopo i ripetuti colpi ricevuti sulla testa, il biancore delle povere mani. «Sembra un manichino». Ma quello che a Mauro Tarantino, operaio della Fiat, era parso un manichino ricoperto da alcune buste di plastica buttate sopra in fretta e furia per nascondere un corpicino denudato dei calzoni e delle mutande, erano invece i resti di Mauro Iavarone.

Dopo due giorni e due notti di battute per i boschi, era la fine della ricerca. Una fine atroce, la violenza folle e sanguinaria di chi non ha avuto pietà di un bambino di 11 anni, operaio di un pedofilo forse, o forse di balordi che hanno voluto vendicarsi della madre per qualche «sgarro» legato alla droga, di chi comunque dopo avere inferito con un sasso sulla vittima ha buttato lì quei resti - come fossero stracci - vicino ad un cassonetto delle immondizie nella zona periferica di San Giovanni in Carico.



ne dell'autopsia sul cadavere di Mauro, ha detto che il ragazzo sarebbe morto per il colpo infertogli con un og-

getto pesante sulla testa, ma il perito non ha voluto rilasciare dichiarazioni sui particolari. Ha detto solo che si tratta di un caso molto delicato e che non c'è stata violenza carnale. Mauro Iavarone mancava da casa da mercoledì sera. Era rimasto a chiacchiere con gli amichetti davanti al bar Delicato, nella piazzetta di Piedimonte San Germano, fino alle 19 e 30. A casa, in via Carlo D'Acquanno, non sarebbe mai arrivato. E già qualcuno - la madre Rosa Forlini, il padre Franco (un operaio che lavora in Irlanda e che è separato dalla moglie) - avevano temuto il peggio, pur aggrappati alla speranza di rivedere il proprio figlio. E il peggio, purtroppo,

si è avverato. Non rimangono che le lacrime dei genitori, della madre che alla notizia della morte del suo bambino non ha retto allo shock ed è stata colta da un malore. Ora tutta l'attenzione è rivolta ad un ragazzo quattordicenne, che per tutta la giornata di ieri è stato ascoltato dai carabinieri e dagli inquirenti che sarebbe stato l'ultima persona a vederlo vivo, a due coetanei e ad un giovane tossicodipendente. L'inchiesta è riservatissima anche perché - nonostante Mauro venga descritto dal parroco del paese don Libero Carcione, dal preside della scuola Fernando Fiorillo, dai compagni e dalle cugine come un bambino nor-

malissimo, anche se era stato visto già fumare, studioso (faceva la I media) - non è escluso che la vicenda possa avere da sfondo il mondo della pedofilia e quindi che il ragazzo vi sia stato trascinato dentro contro la sua volontà. Sempre che non ci sia di mezzo lo spaccio di droga. Più che comprensibile, allora, il silenzio sul caso. Non si trascurano del resto tutte le ipotesi, tenendo presente tra l'altro che Rosa Forlini - rimessa in libertà appena una decina di ore perché la sua posizione era risultata marginale - era stata arrestata il 7 agosto scorso assieme ad un parente per associazione a delinquere di stampo camorristico.

L'AMBIENTE

L'odissea della famiglia Iavarone

Il nonno non ha dubbi: «So chi è stato, l'ho capito ma non posso dirlo ora»

ROMA Se in queste ore ancora non si sa chi può aver ucciso Mauro, il nonno Vincenzo Forlini non ha dubbi. «So chi è stato, l'ho capito, ma non posso dirlo». Uno strano messaggio sul quale ci sarà da indagare, un nonno da convincere. L'ambiente familiare in cui è vissuto Mauro Iavarone non è stato dei migliori anche perché i genitori da sempre hanno avuto problemi economici. Rosa Forlini e Francesco Iavarone, entrambi di Piedimonte S. Germano, sono andati così a vivere in un alloggio dell'IACP in via Brunelleschi. Poi la nascita dei figli Teresa, che oggi ha 13 anni, e Mauro, che ne aveva 11. Marito e moglie non

dannato una decina di anni fa per concorso in un omicidio avvenuto a Frosinone. A confermare che quella di Mauro non era una famiglia facile è stato anche il parroco del paese, Don Libero: «Il ragazzo ha sofferto un po' di solitudine, vista la disarmonia in famiglia, viste le condizioni economiche. Ha frequentato un po' la parrocchia, per prepararsi alla prima comunione, ma ha dovuto interrompere perché la mamma chiedeva di farla in un altro momento». Ma in paese si parla anche delle «stranezze» del padre, tornato alle 2 della scorsa notte dall'Irlanda, saputo della scomparsa del figlio. In famiglia sembra avesse un rapporto difficile anche con i figli e che soprattutto la figlia, Teresa, non volesse nemmeno parlarli al telefono.

Senza lavoro stabile, i genitori hanno sempre avuto problemi di soldi e qualche precedente penale di poco conto

Su una cosa concordano tutti quelli che hanno conosciuto Mauro: aveva molte paure, aveva parlato spesso con la mamma anche del caso di Simeone, il bambino ucciso ad Ostia, e quindi era molto difficile che accettasse di seguire qualcuno che non conosceva. Ma era anche «vispo, sveglio» ha raccontato il parroco. Una descrizione venata di pietà religiosa, dato che le voci del paese sostengono che Mauro avesse un comportamento da persona più adulta della sua età e frequentasse un giro ben poco raccomandabile.

Prime reazioni alla tragica notizia del ritrovamento

«Lapidiamo questi mostri» Un urlo di odio per i maniaci

ROMA E' ancora presto per sapere se Mauro Iavarone è rimasto vittima di un pedofilo o se, al contrario, è stato ucciso per altri motivi, ma la notizia della sua orribile fine è stata un nuovo, duro colpo per chi ha sofferto e soffre ancora per la fine di un proprio figlio, vittima di maniaci sessuali. A gridare tutta la loro rabbia ed il loro dolore sono stati la mamma del piccolo Silvestro, Rosanna Delle Cave, ed il padre di Lorenzo Paolucci, Luciano. «Bisognerebbe lapidare questi mostri. Ho visto tutto, ho rivisto l'orrore in televisione», ha detto la donna che di lacrime ne ha versate tante dopo che Andrea Allocca confessò di avere violentato e fatto a pezzi il bimbo.

«Le parole, i convegni ed i dibattiti non servono più, contro i pedofili vanno presi seri provvedimenti». Il commento pacato di Paolucci non tradisce il proposito di continuare la sua battaglia per dare a certe persone punizioni esemplari. Occorre fare presto. Se ne ressa conto pure il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, che - nell'esprimere i sentimenti del suo dolore («un abbraccio alla madre») - ha sottolineato come la morte di Mauro dica ancora una volta come «per l'infanzia bisogna liberarsi una volta per tutte della logica dell'emergenza e impegnarsi giorno per giorno, minuto per minuto».

Ma si guarda anche più lontano, a chi ha le colpe di quanto avviene, alle responsabilità. Per Melita Cavallo, vicepresidente nazionale dell'Associazione giudici minorili, non è dubbio che tutto sia riconducibile ad Internet, alla continua diffusione di giornali pornografici e di cassette hard («E' da lì che nascono certi impulsi, è da lì che parte lo stimolo in gente malata»). Non è vero, gli fa eco il sostituto procuratore



presso la pretura circondariale di Roma, Francesco Dall'Olio: «Internet e pornografia non c'entrano nulla. Un pedofilo assassino non ne ha bisogno».

C'è chi si scaglia contro la pornografia e c'è chi afferma che un pedofilo killer non ha bisogno di film hard core

to che - come sottolineato dal criminologo Francesco Bruno della Sapienza - chi ha ucciso il piccolo Mauro potrebbe colpire ancora. Quindi va catturato subito. Le risposte sono tante e nessuna. Di certo si poteva fare di più. Secondo il presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, non è «più accettabile che in un Paese civile accadano cose di questo genere». Ecco allora che ci si rifà alla mancanza di leggi precise.

Anche se poi per qualcuno - vedi il sottosegretario alla Giustizia Maria Scoca - ci troviamo di fronte ad un caso di pura follia, probabilmente aiutato dall'omertà. «Purtroppo - ha osservato il sottosegretario - occorre fare un discorso di prevenzione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica». Come sia, l'assassino di Mauro è un «fatto raccapricciante». Il vescovo di Soriano, monsignor Luca Brandolini, lancia il suo dito accusatore contro la società che «sempre più frequentemente dimostra di non rispettare i diritti fondamentali dell'infanzia».

Violenze sessuali a Milano: vittime due giovani donne

una corsa pazzica verso i campi di via Cavriana. Sbanda e finisce in una buca fuori strada. Carla tenta di fuggire dal finestrino ma viene bloccata violentata ripetutamente.

La studentessa, nonostante lo choc, tenta di nuovo la fuga. Sono le 4 del mattino: l'aggressore la insegue ma Carla riesce ad arrivare in una strada illuminata dove c'è ancora gente. Non chiama subito casa: prima fa il numero del 112. Arrivano i carabinieri e lei racconta tutto. Grazie alle spiegazioni della donna i militari individuano l'indi-

rizzo di Robert Mois Aldave Jara che sarà arrestato verso le 6. L'altro episodio avviene all'alba di ieri. Protagonista, una lucciolina italiana, 31 anni, tossicodipendente. Avvicinata da un uomo, anch'egli italiano, sui 40, alla guida di una Fiat Croma, la donna spiega: «Ho l'Aids, possiamo avere soltanto un rapporto orale». Ma una volta appattati, lo sconosciuto la picchia furiosamente, la stupra e poi con un mozzicone di sigaretta brucia la giovane nelle parti intime.

I "virus invernali" sono nell'aria

Sillix-C alza le difese dell'organismo e protegge l'intestino.

SE IL PROBLEMA E'...

Frequenti influenze e raffreddori

Squilibri intestinali (diarrea o stitichezza) anche dovuti all'uso di antibiotici

ALLORA SI TRATTA DI...

Fortificare le difese immunitarie e riequilibrare la microflora intestinale con l'apporto di VITAMINA C in associazione a lievito vivo e vitamine del gruppo B

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Sillix-C è un integratore dietetico che, oltre al valore nutritivo e riequilibrante del lievito Sillix (*Saccharomyces Cerevisiae*), e delle Vitamine del gruppo B schiera in campo anche la forza protettiva della Vitamina C. Per questo Sillix-C è un aiuto naturale capace di potenziare le difese dell'organismo contro l'attacco dei virus del raffreddore e dell'influenza. Ogni bustina di Sillix-C contiene: Lievito Vivo (*Saccharomyces Cerevisiae*) 1 g - non meno di 1 milione di cellule vive, Vitamina C, Nicotina (Vit. PP), Vitamina B₆, Riboflavina (Vit. B₂), Tiamina (Vit. B₁), Calcio Pantotenato, Acido Folico.

particolarmente presenti - durante la stagione fredda - nell'aria (specialmente negli ambienti chiusi ed affollati). Sillix-C non contiene zucchero, è adatto anche ai diabetici. Pensateci per tempo: non è mai troppo presto per alzare le difese con una bustina al giorno di Sillix-C.



Ingrandimento al microscopio di un virus portatore di malattie da raffreddamento

TLC Domani l'annuncio ufficiale a Londra: il magnate australiano è «sgradito» alla maggioranza dei partiti italiani

Tv digitale, va in onda Murdoch

Il ministro Cardinale: «Attenti al "grande fratello" straniero nelle nostre case»

MILANO L'annuncio ufficiale verrà dato domani a Londra: nasce in Italia una nuova tv digitale che farà concorrenza a Telepiù. I soci di questa nuova televisione saranno tre: Telecom Italia con il 51%, la Bskyb del magnate australiano Rupert Murdoch con il 39% e i francesi di TFI con il 10%. Praticamente la Telecom cederà parte delle azioni di «Stream», la tv digitale che ora controlla al 100%.

Presidente della nuova società sarà Letizia Moratti, ex presidente della Rai. L'amministratore delegato, invece, sarà scelto da Murdoch che, a quanto pare, pur avendo solo il 39%, avrà la gestione della società. Primo passo di «Stream» sarà quello di lanciare una mega

offerta, si parla di 4300 miliardi, alla Lega calcio per trasmettere via satellite e in diretta (ma naturalmente a pagamento) tutte le partite dei campionati di calcio di serie A e B dal 1999 al 2005.

Ma «Stream», è facile pensarlo, non si limiterà alle partite di calcio: trasmetterà film di grande successo (le società di Murdoch hanno una cineteca quasi infinita) e poi si allargherà all'informazione. Ed è proprio questo che preoccupa, non poco, il mondo politico italiano. Infatti l'intrusione di Murdoch non è vista di buon occhio da gran parte dei partiti che ora reagiscono con atteggiamento preoccupato.

Politica a parte, l'arrivo di una nuova televisione pone problemi di carattere indu-

striale. Per esempio è da capire cosa farà la Rai. L'ente televisivo di Stato, finora, ha trattato con Telecom ma non è arrivata a conclusioni. Ora potrebbe allearsi con la tv digitale già esistente, cioè Telepiù, controllata al 90% dai francesi di Canal Plus e al 10% dalla Fininvest.

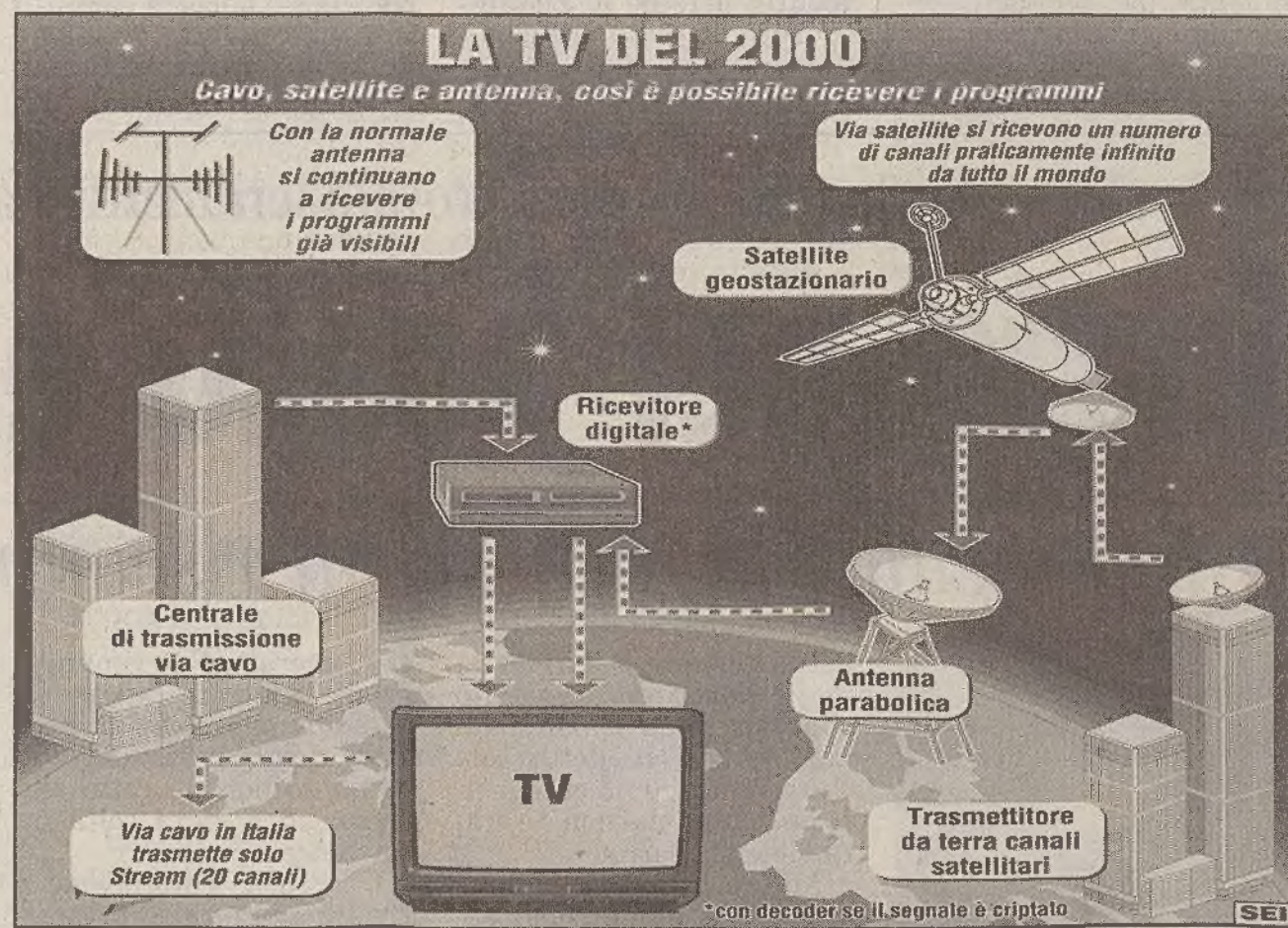
Tra l'altro, Telepiù (a colpi di miliardi) ha già concluso con le maggiori società sportive (Juventus, Inter e Milan in testa) un accordo per trasmettere le partite delle prossime stagioni. Ma questo è un piccolo problema. Il nodo, invece, è la partecipazione di Telecom Italia (che ieri, comunque, ha parlato di voci premature) a questa nuova tv che sarà gestita da Murdoch. Essendo il magnate australiano

«sgradito» alla maggioranza dei partiti ed essendo ancora il ministro del Tesoro il maggior azionista di Telecom, come si comporterà il neo-amministratore delegato Franco Bernabè? E vero che Bernabè deve ancora firmare lo schema di accordo, ma è anche vero che Murdo-

ch e Letizia Moratti hanno già convocato la conferenza stampa per domani, quindi danno l'affare per concluso.

Le reazioni sono state moltissime. I partiti del Polo sono preoccupati. Il presidente della Rai, Zaccaria, spiega che con Murdoch non si fanno accordi paritari e i de-

mocratici di sinistra chiedono l'audizione alla Camera del ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale. E proprio Cardinale, ieri, ha definito pericolosa la gestione di Murdoch segnalando il rischio di un grande fratello straniero nelle nostre case. Gigi Furini



ta ad arrivare a uno standard comunitario, ma non è ancora così.

I decoder possono infatti essere «aperti», ovvero in grado di ricevere tutti i «bouquet» digitali possibili semplicemente cambiando una scheda del fornitore, simile a quella che viene utilizzata per far funzionare un telefonino, così come al tempo stesso ricevere anche le trasmissioni criptate analogiche.

Il problema fondamentale è proprio nel decoder: perché, come accade ora, ogni operatore potrebbe decidere di adottarne uno diverso e questo complicherrebbe la vita del telespettatore.

In ogni caso la presenza di più piattaforme porterà il vantaggio di prezzi concorrenziali per più «bouquet» di canali: quello

che attende i telespettatori è un'offerta massiccia di tv, anche dieci volte quella attuale. In più si potrà decidere di adottare il «pay per view», ovvero di pagare soltanto per quello che si vede, o di fare persino shopping on line. Tutti i nuovi standard infatti prevedono anche l'uso di un «canale di ritorno» (via modem o telefonino) che permette di interagire con l'emittente.

IN BREVE

Superenalotto, ancora nessun «sei»

Oltre due miliardi e mezzo ai due «5+1» da 1600 lire giocati a Pesaro e a Ortisei

ROMA Nessun «sei» miliardario (che mercoledì potrebbe aggiudicarsi 25 miliardi) ieri sera al Superenalotto ma due «5+1» che hanno vinto oltre due miliardi e mezzo ciascuno (per la precisione 2.693.020.900). Entrambi i neo-miliardari hanno giocato una schedina da due colonne. Pesaro e Ortisei, in provincia di Bolzano, le località fortunate. Nella cittadina marchigiana la dea venduta si è fermata alla tabaccheria Di Lorenzo in via Porta Rimini 15. A Ortisei la schedina vincente è stata venduta all'edicola Rezia in via Rezia 115.

Gli intrecci del finanziere Pacini con le ferrovie Sarà sentito Cimoli, attuale amministratore delle Fs

PERUGIA Anche l'attuale amministratore delle Fs, Lorenzo Cimoli, sarà probabilmente sentito dai magistrati di Perugia che si occupano delle inchieste con il centro Pierfrancesco Pacini Battaglia. Gli inquirenti intendono infatti approfondire ulteriormente quali siano stati i rapporti tra le società facenti riferimento all'ente ferroviario e quelle con a capo il banchiere italo-svizzero. Per questo filone nei giorni scorsi il pm titolare dell'inchiesta ha sentito a lungo, come persona informata dei fatti, l'amministratore del gruppo petrolifero, Franco Bernabè.

Chiedono per il giardino della villa terra fertile Gliela portano dal cimitero con tibie e teschi

CREMONA Avevano chiesto della terra a poco prezzo, e soprattutto fertile, per il fondo del loro giardino. Un autotrasportatore ha provveduto - non si sa se consapevolmente o meno - portando terra di un camposanto. L'episodio è capitato a una famiglia del Cremonese: nel giardino della villa familiare in costruzione a un certo punto sono saltati fuori, incredibilmente, tibie, teschi e ossa. La terra, infatti, non proveniva da una normale serra o da un'azienda specializzata, ma da un cimitero della zona. L'intero carico di terra è stato riportato al camposanto.

Camorrista latitante affiliato alla «Nco» di Cutolo arrestato dai carabinieri in un'abitazione di Monza

MONZA Un latitante, Corrado Febbraio, 45 anni, ritenuto affiliato negli anni scorsi alla «Nco» di Raffaele Cutolo, è stato arrestato dai carabinieri in un'abitazione a Monza. Il pregiudicato era evaso in gennaio (era in regime di semilibertà) e nei suoi confronti a giugno era stata emessa una ordinanza di custodia cautelare per associazione mafiosa. A settembre un nuovo provvedimento restrittivo in seguito a una condanna definitiva a quattro anni e due mesi di reclusione per ricettazione.

TLC In ogni abitazione il decoder, con una scheda magnetica estraibile

Rivoluzione sul piccolo schermo

ROMA In ogni casa una macchinetta, il decoder, con una scheda magnetica estraibile come quelle dei telefonini Gsm per garantire la perfetta qualità dell'immagine, il suono come quello al cinema, e anche tanti servizi. E questa la fine della catena che porta dai complessi accordi per la piattaforma digitale al telespettatore: l'unica cosa che rimarrà uguale sarà per ora il televisore, in attesa di quelli digitali che, almeno in Europa, sono ancora lontani.

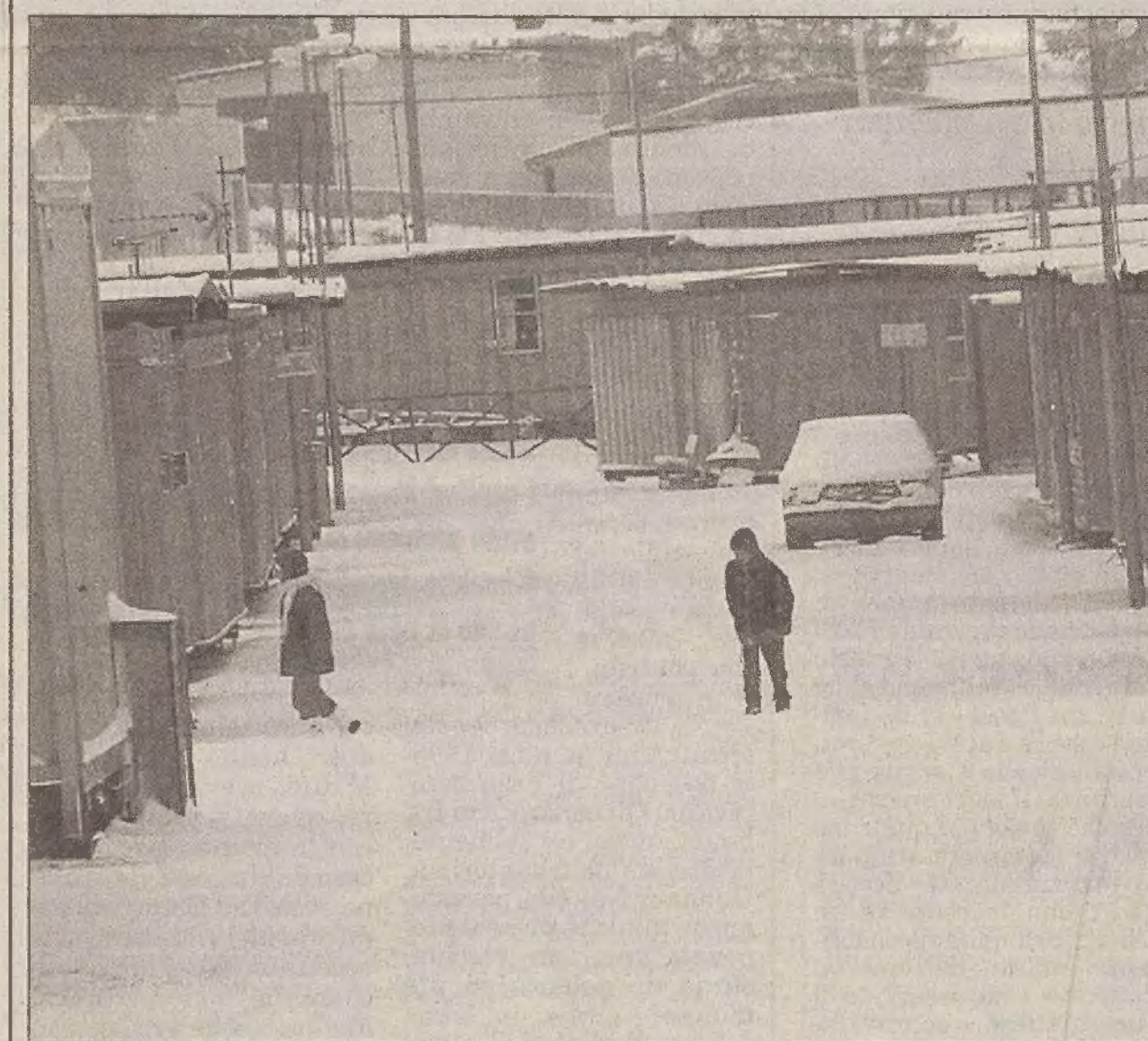
Il cuore tecnologico della

nuova tv è l'Mpeg, standard comune a tutte le «piattaforme», e che sarebbe poi proprio il sistema che permette di comprimere il segnale al punto da far entrare otto canali dove ora ce ne stava soltanto uno. Questo semplificherà il problema dell'affollamento delle frequenze, che poi è stato anche una delle spinte maggiori verso la rivoluzione del digitale. E comune è già anche il sistema di trasmissione numerica, il Dvb, approvato dall'Ue e comune a tutti gli operatori continentali.

La «piattaforma» vera e propria è invece un fornitore di servizi con diverse funzioni: l'erogazione del segnale tv digitale; la gestione commerciale e tecnica della clientela e dei decoder; la commercializzazione del servizio, ma non dei singoli «bouquet». E prevede uno standard tecnologico per ricevere con un solo decoder programmi digitali trasmessi via satellite e cavo, dai diversi partner della piattaforma.

Lo standard potrebbe essere unico per tutta l'Europa: l'Ue sembra intenziona-

MALTEMPO



Ancora neve e freddo per gli sfolati del sisma

PERUGIA In tutte le regioni d'Italia in questa fine settimana si fanno i conti con freddo ghiaccio e neve. Anche ieri sera nevicava sui campi che ospitano gli sfollati del terremoto di un anno fa in Umbria e nelle Marche. E sempre nell'Italia Centrale, sul Gran Sasso, due romani, Maurizio Torina, 36 anni, e Antonella Baschieri, 37, si sono salvati per miracolo da una bufera di neve grazie al telefonino col quale sono riusciti a dare l'allarme. I due si erano avventurati su un sentiero, nonostante la sbarra che impedisce l'accesso, da Montecristo a Campo Imperatore.

Rivoluzione del codice della strada con l'obiettivo di ridurre entro il 2010 del 40% il numero delle vittime

Non si potrà andare a più di 100 km/h

Motorini: casco per tutti e patentino obbligatorio ai minori dai 14 ai 18 anni

Palloncino: sarà abbassato il limite del tasso alcolico consentito

ROMA Velocità fino a un massimo di 100 chilometri orari, rispetto tassativo della distanza di sicurezza, obbligo delle cinture. E per gli amanti dello scooter non c'è via d'uscita: qualsiasi età abbiano dovranno portare sempre il casco e per i giovani dai 14 ai 18 anni sarà necessario il patentino.

Si abbassa il limite del tasso alcolico consentito e diventa più scrupolosa per tutti la prova del palloncino. Cominciano i tempi duri per i conducenti spericolati dei Tir e diventano più rigidi i controlli sui carichi eccezionali. Aumentano gli agenti di polizia che non risparmianno multe salate e facili ritiri di patente ai furbi e ai contravventori, compresi i conducenti che si distraggono per parlare al cellulare. Già pronti in salvadanaio incentivi finanziari e normativi per Comuni e Province. Così, il codice della strada cambierà in nome della sicurezza evitando i numerosi incidenti che solo l'anno scorso hanno contato 6 mila morti e più di 270 mila feriti.

Di riformare le norme stradali se ne parlava da sei anni e ora pare si sia a un passo dalla svolta. Il nuovo codice doveva già entrare in vigore ma, dice il sottosegretario ai Lavori pubblici, Gianni Mattioli, la materia è delicata e tocca molti interessi. Non è facile per la commissione Trasporti trovare un compromesso in tempi brevi: non c'è accordo neanche sul limite di velocità perché l'opposizione vorrebbe elevarlo a 130. Protestano anche i produttori dei motorini perché temono che il mercato dei «cinquanta» sarà messo fuori gioco. Insomma, come dire, casco per casco, compri il 125.

Le nuove norme non piacciono neanche alle associazioni di autotrasportatori e alle industrie: il limite di velocità e i controlli sui carichi pesanti, contestano, penalizzano il lavoro che così richiederebbe più viaggi e quindi più soldi.

Il nuovo codice della strada prevede inoltre la liberalizzazione del mercato riguardo al rilascio di patenti e fogli rosa e cambia la veste alla Motorizzazione civile che non avrebbe più pieni poteri.



Il presidente della commissione Trasporti, Ernesto Staiano, minimizza: «I lavori procedono e penso che riusciremo a farcela per Natale». Ma c'è anche un'altra questione da risolvere: il piano nazionale per la sicurezza stradale che entro il 2010 conta di ridurre del 40 per cento il numero delle vittime della strada. Le linee essenziali sono già state recepite dal collegato alla Finanziaria che prevede un finanziamento decen-

nale di 500 miliardi cui si aggiungerà dal 2001 un 15 per cento derivante dalle multe e dalla maggiorazione del prezzo delle targhe automobilistiche e inoltre l'Anas dovrà destinare alla sicurezza il 10 per cento degli investimenti stradali.

Ci saranno interventi nei cosiddetti punti neri, cioè negli snodi stradali critici dove si registrano più incidenti, sarà cambiata la segnaletica e si provvederà agli impianti di illuminazione delle gallerie e degli incroci pericolosi.

Il testo è già in discussione al Senato e se tutto va bene dovrebbe superare l'esame per affrontare presto quello della Camera, ma pare che la commissione Trasporti abbia chiesto di trasferire anche la parte finanziaria nell'ambito delle sue competenze. In questo modo si assumerebbe la paternità di tutta la legge, ma i tempi si allungerebbero e il codice dovrebbe aspettare ancora molto prima di entrare in vigore. Monica Giunchiglia

Secondo un'indagine del Coni il 52% dei ragazzi tra 12 e 18 anni ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere sostanze vietate

Doping, un fenomeno «normale» tra i giovani

Convegno a Pavia con medici, giuristi, studenti e addetti ai lavori per esaminare il tema sul duplice piano agonistico e amatoriale

PAVIA Doping: non solo un caso sportivo, ma anche un fenomeno sociale molto diffuso tra i giovani. E la normativa vigente, o in fase di discussione, non sembra in grado di porre un freno e di prevenire il problema. Questi gli spunti emersi nel corso del convegno dal titolo «Antidoping: tutela della salute degli atleti e della credibilità dello sport», svolto ieri alla fondazione Mauri di Pavia.

Le dimensioni del problema risultano preoccupanti alla luce dei fatti e dei dati resi noti di recente dal Coni: il 52% dei ragazzi intervistati, dai 12 ai 18 anni, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere sostanze dopanti e il 27% di quelli di età tra i 16 e i 19 anni ha ammesso di averne fatto uso. Non è più possibile, quindi, ridurre la questione doping al solo ambi-

to sportivo, ma è necessario affrontarla come vero problema sociale. L'intento del convegno svoltosi a Pavia, cui hanno partecipato 200 tra medici, giuristi, studenti e addetti ai lavori, è stato appunto quello di affrontare il tema sul duplice piano agonistico e amatoriale, esaminandolo anche dal punto di vista normativo.

Sul progetto di legge in discussione in parlamento, si è espressa con toni particolarmente critici la giurista Leonarda Vergine, che ha parlato di «legislazione simbolica di compromesso». Questo perché «le norme

sembrano emesse per accontentare l'opinione pubblica sensibilizzata sull'opportunità di tutelare penalmente certi beni di interesse collettivo (prima fra tutti la salute) minacciati da attività incontrollate di lobby e di potenti gruppi di interesse economico; quelle stesse norme tuttavia appaiono strutturate dal legislatore in modo tale da preservare di fatto i destinatari da concreti rischi di criminalizzazione». In sostanza una legge di facciata. «L'atleta per esempio - ha affermato Leonarda Vergine - potrebbe non essere mai punito».

Un primo passo per cominciare ad affrontare il problema doping - ha sostenuto l'on. Adriana Ceci, membro della commissione parlamentare Doping - sarebbe la semplice applicazione delle norme sui farmaci, in quanto l'elenco delle sostanze proibite è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Da tutte queste sollecitazioni è nato l'intento di elaborare una mozione da presentare al ministero, al Coni e alle federazioni sportive per stimolare l'avvio di una politica di prevenzione e repressione del doping sia a livello agonistico sia amatoriale.

Quando usciva di casa rinchiudeva la moglie

VIAREGGIO Era solito chiudere in casa la giovane moglie quando usciva e non pensava di fare niente di strano, fino a quando il pretore di Viareggio lo ha condannato per maltrattamenti a otto mesi di reclusione con i benefici di legge. Non solo: G.C., 25 anni, per essere sicuro che nessuno aiutasse la ragazza a uscire, nascondeva anche la chiave. «Non facevo nulla di strano - ha detto in aula G.C. - In qualche occasione se a me non andava di accompagnarla o se dovevo uscire da solo non vedo perché lei dovesse andare fuori». G.C. ha goduto dei benefici di legge, ma una volta pronunciata la sentenza il giovane è andato verso i carabinieri tendendo le mani. Pensava di dover scontare la pena, e ha dovuto esser convinto dal suo difensore che invece poteva tornarsene a casa. A meditare.

Scappa dopo il furto e precipita dal ponte

GROSSETO Un ladro, inseguito dai carabinieri sulla via Aurelia dopo un furto in un negozio di telefonini cellulari, è morto cadendo da un cavalcavia. Agostino Pincarelli, 39 anni, pregiudicato romano, nel tentativo di sfuggire ai militi ha fermato l'auto con cui stava scappando e si è lanciato da un viadotto di sette metri a Pescia Fiorentina, nel comune di Capalbio, decedendo sul colpo. Alle 5 di ieri Pincarelli aveva sfondato la porta a vetri di un negozio, impadronendosi di 55 telefonini cellulari e si era allontanato su una Fiat Tipo. Ma il negozio è dotato di un dispositivo d'allarme collegato ai carabinieri per cui pochi minuti dopo la «Tipo» diretta verso Roma è stata intercettata a Capalbio Scalo da una pattuglia del «radiomobile».

La procura di Karlsruhe «aggiorna» il precedente atto che risale al 1990: potrebbe trattarsi di un provvedimento preparatorio alla richiesta di estradizione

Contro Ocalan nuovo mandato di cattura tedesco

Ma negli ambienti politici di Bonn ancora «no comment»: venerdì incontro tra D'Alema e Schröder

Il presidente del Consiglio replica ad Ankara: centinaia di clandestini in Italia, noi siamo le vere vittime. Solidarietà Ue. La Albright telefona a Dini

ROMA Un nuovo ordine di cattura dalla Germania a carico del capo del Pkk, Abdullah Ocalan. Una «attualizzazione» formale del precedente mandato che risale al 1990 e che contiene solo una piccola «porzione» di reati che la magistratura tedesca imputa al leader del partito indipendentista curdo. Dunque: una «premissa» - così precisa la procura di Karlsruhe confermando la notifica - a una possibile richiesta di estradizione. Che resta, però, decisione solo ed esclusivamente «politica». Tanto più che non c'è stato ancora nessun contatto formale da

parte della Germania per l'eventuale arresto, in esecuzione del mandato di cattura. Nel nuovo mandato - secondo quanto rivelato dal settimanale "Der Spiegel" - Ocalan viene indicato come responsabile di una serie di attentati incendiari commessi nel novembre 1993 e della liquidazione di dissidenti della sua organizzazione negli anni Ottanta. Nel vecchio ordine di cattura si parlava invece solo di un omicidio. E anche se la procura nutre forti sospetti sul fatto che il capo curdo possa avere a che fare con diversi assassini perpetrati nel '94,

questi non sono bastati per un mandato di cattura. Di fatto, con questa mossa, sono state create tutte le condizioni «giuridiche» - ma non politiche - per l'estradizione in Germania. Soddissatto il ministro della Difesa italiano Carlo Scognamiglio - «questa è la strada giusta, la strada delle regole» - mentre il presidente del Consiglio Massimo D'Alema da Zagabria dove ha partecipato al vertice dell'Ince ha dichiarato che ora «sarebbe ragionevole attendersi una richiesta di estradizione». Un auspicio su cui continua a gravare il «no comment» di Bonn e su cui, forse, venerdì all'incontro tra D'Alema e il cancelliere Gerhard Schröder verrà fatta luce. Il presidente del Consiglio D'Alema

si è detto «profondamente dispiaciuto e ferito» per le proteste e i boicottaggi turchi contro l'Italia. «Siamo noi le vittime» - ha precisato - da quel paese giungono centinaia di clandestini, navi intere partono dai porti turchi e ora è giunta anche una persona ricercata per terrorismo. A Zagabria, il presidente del Consiglio ha inteso «incassato» una dichiarazione di solidarietà dal ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schüssel a nome dei Quindici. Un capitolo a parte, non privo di polemica, D'Alema lo ha riservato a Germania e Stati Uniti. A Bonn ha ricordato che l'Ita-

lia resta in attesa della decisione tedesca, agli Usa ha specificato che «il governo ha giurato fedeltà alla Costituzione». E che non può violarla «nemmeno se lo chiede un alleato, un amico».

Gli Stati Uniti sono «ben consapevoli della complessità del caso Ocalan» e, quindi, della «difficoltà della situazione in cui si trova l'Italia» e, al tempo stesso, sono «preoccupati perché la vicenda riguarda una persona che ha condotto attività terroristiche». E' questo il contenuto di una lunga telefonata fatta dal segretario di Stato Madeleine Albright al ministro Dini.

Il leader del Pkk ha lasciato l'ospedale, smobilitati i manifestanti a villa Celimontana

Un rifugio «top secret»

ROMA Ha lasciato la stanzetta dell'ospedale di Palestrina alle prime luci dell'alba. Alle 5.15 di ieri, Abdullah Ocalan si è vestito, ha poggiato sul comodino un paio di pile scariche, una busta vuota, alcuni bicchieri di carta.

Silenzioso, con a fianco gli agenti di sorveglianza, è scivolato prima dentro il pronto soccorso poi, attraverso un camminamento aperto, si è spostato dietro l'ospedale, quello che dà sul parcheggio della pretura e si è dileguato. Così, come

epatica e, depennato l'ordine di custodia in ospedale, ora dovrà rispondere all'obbligo di dimora all'interno della capitale. Anche il nuovo ordine di arresto spuntato dalla Germania non cambia, nei fatti, proprio nulla.

«Ammesso che arrivi tramite Interpol un nuovo mandato di cattura internazionale il mio cliente potrebbe essere arrestato solo con un provvedimento della magistratura italiana. Quella stessa magistratura che ha già ritenuto sufficiente, ai fini estradizionali, la misura della dimora obbligatoria: l'avvocato Luigi Saraceni, parlamentare Verde e difensore del leader del Pkk non teme la nuova iniziativa giudiziaria intrapresa dall'autorità giudiziaria tedesca e punta piuttosto a mantenere segreta la nuova residenza.

«Non chiedetemi dove si trova - ripete, ferreo - perché non lo dirò mai». Intanto, dopo i festeggiamenti di venerdì e dopo la richiesta esplicita di Ocalan che - tramite un suo portavoce - li ha invitati a smobilitare, i circa trecento curdi che da giorni presidiavano villa Celimontana hanno «smobilitato». «Tornate al vostro paese e al vostro lavoro, lasciate qui solo un piccolo presidio che continuerà in maniera simbolica a difendere la causa per la liberazione del Kurdistan», ha ripetuto in un messaggio il leader del Pkk agli Arkadas.

E così, anche dopo l'ordine arrivato dalla Questura di Roma, i sostenitori del Partito indipendentista curdo se ne sono andati. Hanno accatastato le coperte da una parte e si sono diretti verso casa, chi verso la Svizzera, chi verso l'Olanda, chi verso la Germania o la Francia o l'Olanda.

Ma sul fronte politico le polemiche lievitano. Durissimo il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi secondo il quale l'intenzione di Ocalan è di «continuare la sua guerra con lo stato turco facendo di Roma il suo centro operativo». Polemico con il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto - «ha gli occhi sentimentali della sinistra» - e con un governo che, «ad essere leggeri è stato superficiale e inetto», Berlusconi ripete che la «situazione è grave e deve essere rimossa». Ocalan «rappresenta un pericolo per tutti i nostri interessi economico commerciali e dell'alleanza di cui siamo parte».

Infine il «Movimento nazionale cittadini Sos Italia», con sede a Udine, ha comunicato di avere costituito un comitato denominato «No Apo - Nessun asilo politico a Ocalan». Il Coordinatore nazionale di «Sos Italia», Diego Volpe Pasini, ha precisato che il «No Apo» attende messaggi dagli italiani in merito alla vicenda Ocalan, per poi inviarli al capo del Governo.

I suggerimenti della Farnesina mentre il premier Yilmaz rincara la dose

«Evitate i viaggi in Turchia» E l'offensiva va anche in Tv

DALLA PRIMA PAGINA

Si aggiungono i giapponesi. Gli australiani. Bene: domani l'Uefa deciderà una questione spinosa: in questo momento, con i turchi che salgono con i bastoni sulle reti dell'ambasciata d'Italia, può una squadra italiana (la Juventus) giocare una partita di Coppa Campioni a Istanbul, contro una squadra turca? Se l'Uefa impone alla Juventus di giocare a Istanbul e ci scappa il morto, chi ne risponde? Domani il mondo lo saprà. Anche i cinesi, i giapponesi, gli australiani. E scopriranno tutto del caso Ocalan-curdi-turchi-italiano. Giornata cruciale, domani.

Il problema della persecuzione al popolo curdo da parte della Turchia (e degli altri tre Stati in cui il Kurdistan entra) e del terrorismo con cui i curdi rispondono, sarà «visto dal basso». Finora è stato visto dall'alto. Dall'alto questo problema lo si vede sulla base delle leggi e dei rapporti tra Stati. Su questa base, la visione più lucida e coerente è quella di Clinton. Se si dichiara guerra mortale a qualsiasi terrorismo ovunque si manifesti, Ocalan va restituito: e se lo impicciano, tanto di guadagnato. Le ragioni dell'Italia (non diamo un latitante internazionale a uno Stato che ha la pena di morte) sono inconsistenti per gli Stati Uniti, molti dei quali hanno la pena di morte. Vista dall'alto (governanti, re, presidenti, istituzioni), la giustizia è un affare di legittime scritte. Vista dal basso (popoli, intellettuali, chiese, organizzazioni), la giustizia è un affare di etica. L'Italia non dà un prigioniero alla Turchia perché la Turchia ha la pena di morte? Ma allora perché l'Italia è il principale sponsor della Turchia per

l'entrata in Europa? Su questa ambiguità italiana la Turchia preme più che può. La risposta della Turchia alla mancata consegna del prigioniero non è una revisione dei suoi rapporti con la minoranza curda, ma dei suoi rapporti economici con l'Italia. L'oppressione dei curdi continuerà, più feroce di prima. In più si boicottano le merci e le aziende italiane. La Turchia schiaccia i curdi per costringerli a scappare. Con la stessa logica schiaccia le aziende italiane per costringere l'Italia a cedere il prigioniero. Ma come l'Italia protesta e reagisce per la seconda violenza, doveva sin dall'inizio intervenire contro la prima: doveva farsi promotrice in Europa di una condanna della Turchia, non di una sua entrata come partner meritale.

La stessa visione «dal basso» fa capire che un perseguitato-terrorista non va premiato e liberato senza giudizio. Va salvato dalla condanna a morte, va protetto dalle accuse pregiudiziali. Queste gli attribuiscono 30 mila morti, e un traffico massiccio di droghe, di cui avrebbe trattenuto per finanziare il suo movimento il 20% del ricavato. Può darsi che possano essergli attribuiti non 30 mila morti ma trecento. O trenta. O nessuno. Ma non giudicarlo è insensato. La giustizia non è la non giustizia. La mancanza di una linea verso l'immigrazione in massa di extracomunitari fa sì che adesso vengano qui anche dalle altre nazioni europee. La mancanza di una linea verso il terrorismo farà sì che altri terroristi vengano qui. Questa non è guida politica. E' una politica senza guida.

Ferdinando Camon

ROMA In relazione agli avvenimenti in corso in Turchia, dove si sono registrati episodi di tensione che hanno interessato le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, per il momento, la Farnesina suggerisce agli italiani che si recano in quel paese di esercitare alcune elementari norme di cautela evitando in particolare i luoghi che siano teatro di assembramenti o manifestazioni di piazza. A mero titolo precauzionale dalla Farnesina viene suggerito inoltre agli italiani di rinviare temporaneamente in viaggi in Turchia non dettati da stringenti ragioni professionali o personali.

Un piatto di spaghetti al sugo. E gocce di sangue che scendono a macchiarlo. Sotto, la scritta, in inglese: «tete pulita la vostra pasta». E' la nuova «frontiera», pubblicitaria e mediatica, dell'offensiva mossa dalla Turchia contro l'Italia. La compa-



gnia turca per le telecomunicazioni «Telsim» ha ideato e prodotto il breve filmato di propaganda mentre l'offensiva di Ankara è diventata più aspra. Il ministro della giustizia Hasan Denizkur ha infatti anticipato la presentazione dell'appello contro la decisione della Corte d'Appello di Roma di scarcerare il capo del Pkk.

I toni non si distendono. Ieri il premier Mesut Yilmaz ha nuovamente avvertito l'Italia che se concederà asilo a Ocalan, dovrà aspettarsi una «risposta adeguata» e ha ricordato che per ot-

tenere l'espulsione del leader curdo dalla Siria Ankara aveva preso in considerazione «persino la guerra». La popolazione turca, intanto, fredda, nella capitale, davanti all'ambasciata d'Italia, è stato steso un lungo striscione su cui si legge «No al terrorismo, oggi e sempre».

E se l'ordine governativo di cinque elicotteri dell'Agusta è stato annullato, la filiale turca della Benetton ha annunciato di voler «oscurare» le vetrine delle suoi 171 negozi turchi, in segno di protesta anti-italiana.

Stampa turca: ecco come i dirigenti del Galatasaray preparano il match

«Vincete e diventate eroi» Per la Juve trasferita a rischio

ROMA Nubi sempre più scure si addensano intorno sulla partita Galatasaray-Juve, che dovrebbe giocare mercoledì prossimo a Istanbul. Andate in campo come alla guerra, avrebbero detto i dirigenti della squadra turca ai loro giocatori. Lo riporta il giornale Sabah. «Vincete e diventate degli eroi - queste sarebbero state le parole dei dirigenti della società turca - dovete considerare questa partita come una guerra di indipendenza. Dovete dare una lezione a tutti e due, ad Apo e agli italiani vincendo. Se

perderemo saremo considerati traditori».

La Francorosso Italia, l'operatore turistico che si occupa delle trasferte juventine, ha cambiato l'orario del volo charter da Torino a Istanbul. Si partirà la sera di martedì anziché la mattina, e poi via subito dopo la partita, invece di aspettare il giorno dopo. I giocatori della Juve in questo modo resterebbero sul suolo turco per pochissime ore. Sempre che la Uefa decida di far tenere la partita di ritorno di Champions League come era previsto.

Marcello Lippi ha nuova-

mente tenuto a rapporto la squadra, segno evidente del fatto che più si avvicina l'incontro di Champions League più cresce il disagio psicologico dei giocatori, anche se cercano in tutti i modi di nascondere. «Ho affrontato il tema della partita in Turchia - ha ammesso il tecnico bianconero - per tranquillizzarli. Ho detto loro che l'Uefa e il ministero degli Esteri stanno facendo tutto il possibile per garantirci le condizioni di sicurezza. Se ci mandano a giocare, è perché non ci saranno pericoli». Lippi ha poi risposto indirettamente al presi-



Negozi di Benetton «listati» a lutto a Istanbul

dente del Galatasaray, che ha insinuato che la Juventus stia cercando ottenere un rinvio della gara solo perché ha giocatori infortunati: «C'è chi dice che cerchiamo alibi, ne ho lette di tutti i colori. Noi vogliamo andare a giocare. Una cosa

è avere paura, un'altra è essere preoccupati della nostra integrità fisica. Non vogliamo vantaggi, questo sia chiaro e non abbiamo paura di niente».

Nella delicata vicenda della trasferta interviene il Codacons (il coordinamen-

Francorosso ha cambiato gli orari del volo charter da Torino. Il trainer Lippi tranquillizza la squadra. Codacons al pretore: no alla partenza

to delle associazioni per la difesa dei diritti dei consumatori) che, tramite la affiliata «Associazione utenti sportivi», chiede alla magistratura di impedire alla Juventus di partire per Istanbul. Il Codacons ha presentato una denuncia contro ignoti, per «minacce aggravate», al procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello e sostiene che il giudice deve intervenire sulla base dell'articolo 55 del codice di procedura penale, il quale impone di «impedire che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori».

Pellicceria
TRE "A"
TRIESTE - Piazza della Borsa 8
Vendita Straordinaria
PER 6 SETTIMANE
12 MESI A INTERESSI ZERO CON CREDITO TRIESTE
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE
APPUNTAMENTI DI NATALE
A TRIESTE
MOSTRA MERCATO
P.zza S. Antonio: 27 novembre - 24 dicembre

L'INTERVISTA

Parla Patrizio Bianchi, presidente del comitato scientifico di Nomisma

«Trieste al centro dell'Europa: ora deve guidare lo sviluppo»

Trieste potrà pilotare l'allargamento della Comunità europea verso la Slovenia e l'Europa centro orientale. Un'occasione storica. Trieste non sarà più «il margine esterno» ma «al centro della storia». E per questa ragione deve recuperare un ruolo intellettuale e ideativo per guidare questo cambiamento. **Patrizio Bianchi** presiede il Comitato scientifico di Nomisma, uno dei più importanti centri di ricerca e analisi economica del Paese.

A proposito di Europa, come va questa crisi?

L'Europa, in realtà, sta già cominciando a organizzarsi una fase di crescita. Il rallentamento sui mercati è la conseguenza del rimbalzo di una crisi mondiale che ha provocato il dimezzamento delle esportazioni dall'Occidente verso il Giappone. Ci troviamo di fronte alla coda di una crisi mondiale che percepiamo solo oggi in tutte le sue conseguenze.

Ma la recessione non potrebbe scatenarsi in seguito ad una percezione al ribasso degli utili delle imprese in Europa in seguito alla bufera asiatica?

Può essere. Ma la crisi ha già raggiunto la sua fase più acuta.

L'euro fra quaranta giorni funzionerà a pieno regime per le transazioni finanziarie e bancarie. Dopo tante discussioni si arriva al d-day. Quale sarà l'impatto della moneta unica sui mercati? Le imprese sono sufficientemente preparate?

Da gennaio tutti i titoli pubblici saranno ridenominati in euro. Le famiglie, per la prima volta, avverteranno le conseguenze pratiche dell'introduzione della moneta unica. E anche le imprese italiane, che oggi accusano un forte ritardo, dovranno per forza adeguarsi con molta rapidità.

Europa delle monete o Europa del sociale?

Con la moneta unica stiamo per fare il più grande salto della storia europea riducendo la sovranità degli Stati nazionali. Non cambieremo soltanto la lira con l'euro.

L'Europa apre i suoi confini esterni, ma ci sono regioni, come il Friuli-Venezia Giulia, che vivono drammaticamente al loro interno un forte differenziale di sviluppo.

Il problema dello sviluppo, come nel passato, non va più affrontato in termini di riequilibrio fra Nord



genza nella gestione di scuole, ospedali, servizi. Un efficace modello di sviluppo non può trascurare i problemi reali della gente. E c'è chi chiede un vero patto sociale.

I patti si scrivono, ma a volte funzionano solo quando c'è qualcuno che li rompe. In Emilia non serve neppure scriverli perché esiste una reciprocità sociale molto alta. Ho l'impressione che Trieste, invece, soffra l'assenza di questo patto. In realtà, godere di una autonomia amministrativa in un contesto economico e sociale bloccato non serve molto. L'autonomia funziona quando tutto è in movimento. Ci sono regioni come la Basilicata e la Puglia che oggi stanno riscoprendo l'importanza di sfruttare appieno nuovi spazi amministrativi. Forse nelle regioni a statuto speciale c'è troppa abitudine e assuefazione per sfruttare appieno questo status.

Ma i grandi progetti infrastrutturali non partono.

Ma questi grandi progetti ormai non si decidono più a Trieste o a Roma. Si decidono a Bruxelles. Mi riferisco al trans-european network, a quel sistema di collegamenti che aveva fatto la forza della vecchia Europa. E qui entriamo in un evento fondamentale. L'ingresso della Slovenia nella Comunità europea nel 2003-2008 provocherà un riassetto di tutta l'area. Trieste dovrà recuperare una funzione intellettuale guida di questa parte d'Europa. Non dimentichiamo che l'Agenda 2000 della Commissione sta ridisegnando tutti i fondi strutturali. Sarà un'occasione da non perdere.

Trieste vive a due passi da un confine esterno dell'Ue che sta per aprirsi: potrà tornare ad essere un centro propulsore. La verità è questa: c'è veramente voglia di sfruttare questa straordinaria opportunità?

Fra politica ed economia oggi non corre buon sangue.

Oggi tutti stanno misurando la propria capacità di percepire una classe politica che si è sempre misurata intorrendosi. Invece occorre una visione di apertura: la politica non può agire come se si trovasse costretta in un margine chiuso. La Puglia, che pensava di essere al riparo da tutto, con gli sbarchi degli albanesi è diventata improvvisamente un «fronte del porto».

Piercarlo Fiumanò

Un milione e mezzo di acquirenti: sei volte l'offerta del Tesoro di azioni sul mercato

Bnl a 4550 lire: richieste record

Battuto il primato di Telecom - Ciampi: «Privatizzazione storica»

ROMA Sarà di 4550 lire il prezzo delle azioni Bnl destinate ai piccoli risparmiatori sorteggiati fra il milione e mezzo di persone che si sono recate in banca per sottoscrivere l'opv. Le richieste sono state infatti sei volte superiori alle azioni (450 milioni) inizialmente messe sul mercato dal ministero del Tesoro. Gli investitori istituzionali sborseranno invece 4700 lire per ciascun titolo.

Ad annunciare il prezzo dei titoli è stato ieri a Roma il ministro Ciampi che ha sottolineato un dato: la richiesta di azioni Bnl ha addirittura superato quella per il maxicollamento di Telecom. «E' stato un grande successo - ha sottolineato Ciampi - visibilmente soddisfatto. In un solo colpo abbiamo privatizzato la banca italiana più pubblica per definizione. Credo si tratti di una delle più importanti operazioni fatte in Europa negli ultimi anni in un momento di mercato che non si presentava nelle condizioni migliori, tanto che c'erano dubbi sul mantenimento del calendario che ci eravamo proposti».

Il dicastero di via XX settembre ha comunque deciso di aumentare la quota di titoli destinati al mercato «retail» a circa 662 milioni, di cui 600 milioni ai risparmiatori indistinti e 62 milioni ai dipendenti della Bnl (hanno aderito in 18.100 pari al 73% degli aventi diritto) la cui domanda sarà interamente soddisfatta.

Tra i risparmiatori, invece, i «fortunati» che riceveranno le azioni richieste saranno circa il 40%. Per quanto riguarda la tranches destinata agli investitori istituzionali, gli ordini sono stati di tre volte superiori all'offerta iniziale di 500 milioni di titoli. A loro andranno 453 milioni di azioni, compresi i 143 milioni di titoli della green shoe.

In totale, il Tesoro incasserà dall'operazione 6700 mi-

liardi, mentre il controvalore complessivo dell'intera privatizzazione si attesta a 7732 miliardi. Inoltre il ministero retto da Ciampi manterrà in suo possesso una quota pari a 66 milioni di azioni per soddisfare l'impegno a distribuire un titolo gratuito ogni dieci detenuti a quanti manterranno le loro azioni continuativamente per un anno.

«Lo Stato imprenditore - ha detto il ministro - deve cessare di esistere e se ha imprese deve cederle. Con un vincolo: se c'è una condizione di monopolio, non si deve sostituire un monopolio pubblico con uno privato, che è anche peggio. In questo caso va prima creato un mercato che deve essere poi liberalizzato». In 5 anni, il ministero del Tesoro ha incassato dalle privatizzazioni 82.401 miliardi, pari a circa il 4% del prodotto interno lordo del 1998, attraverso 15 operazioni.

v.d.a.

IN BREVE

Bankitalia e la globalizzazione

Fazio: «Fmi e Banca Mondiale possono risolvere entro il 2000 il debito dei Paesi poveri»

ROMA Risolvere il problema del debito dei paesi in via di sviluppo entro il 2000. L'auspicio è del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. «Il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale sono molto impegnati nella soluzione del problema del debito estero dei paesi in via di sviluppo, ha detto Fazio in un incontro organizzato da Mani Tese e altre organizzazioni non governative. Ma Fmi e Banca mondiale, ha continuato, «debbono tener conto delle posizioni dei loro azionisti, che sono poi tutti gli stati. Il ricavo di un'operazione del genere, enorme in termini umani e di civiltà, fa intravedere forse in un periodo più lungo anche un ricavo economico». Per il governatore Fazio quindi «non è utopia» pensare ad una soluzione del problema entro il 2000 anche perché, ha osservato, «si tratta di pochi miliardi di dollari in relazione alle centinaia di migliaia di miliardi di dollari che circolano abitualmente a livello internazionale».

In Italia quattrecentomila investitori super-ricchi: possiedono titoli per oltre un miliardo di lire

FIRENZE In Italia esistono circa 400 mila posizioni in titoli con un investimento superiore al miliardo di lire. Il dato è stato fornito da Ettore Moretti di Banca Fideuram, nel corso di un convegno su «Come investire domani», organizzato a Firenze da Datamat, società leader nei sistemi informatici finanziari. Ma - ha aggiunto Moretti - «i clienti ricchi hanno rapporti con varie banche». Come dire che, molto probabilmente, i miliardari in titoli sono in numero inferiore ai 400 mila.

«Pieno» sempre meno caro per gli automobilisti: il suo costo medio è calato in un anno di seimila lire

ROMA «Pieno» sempre meno caro per gli automobilisti italiani: i prezzi della benzina, in calo ormai da diversi mesi, sono ai minimi degli ultimi tre anni e mezzo ed un litro di carburante costa attualmente ben 100 lire in meno rispetto ad un anno fa. Per un rifornimento di un'auto di media cilindrata (con serbatoio intorno ai 60 litri) si spendono così oggi circa 6 mila lire in meno rispetto all'inizio del novembre scorso con la «super» sulle 1.835-40 lire al litro rispetto alle 1.930-35 della fine del 1997. A contribuire alle ondate di riduzioni dei prezzi praticati dalle compagnie giocano le basse quotazioni del petrolio che, spinto da una domanda stabile e da un'offerta sostenuta, continua a viaggiare intorno ai 12-13 dollari al barile, i livelli più bassi degli ultimi anni.

Liberalizzazione dal primo gennaio '99: «ballano» 15 mila posti

Clerici: cabotaggio a rischio Una proroga per salvarlo

TRIESTE La liberalizzazione è in arrivo dal primo gennaio '99, il cabotaggio nazionale (5 mila miliardi di fatturato, 470 navi, 38 milioni di passeggeri, 51 milioni di tonnellate di merci) è a rischio: «ballano» 15 mila posti di lavoro. L'armamento greco ha ottenuto una proroga fino al 2003, la cosa non piace allo shipping italiano che controlla l'80% del cabotaggio e che si preoccupa e protesta. E protestano insieme, nonostante ben note divergenze, armatori privati (Confitarma) e pubblici (Tirrenia). Sentiamo le ragioni di Paolo Clerici, presidente di Confitarma.

Presidente, da cosa è minacciato il comparto cabotaggio?

«Dal fatto che dal primo gennaio le forti e numerose compagnie elleniche potranno operare liberamente all'interno delle comunicazioni marittime italiane, invece le nostre non potranno fare altrettanto in Grecia. Che è un mercato ottimo».

Cosa proponete per tamponare l'emergenza?

«Una duplice azione: un intervento governativo presso la Ue per ottenere una proroga allo scopo di armonizzare le condizioni delle



flotte comunitarie; un ampliamento al cabotaggio delle regole che hanno consentito, per la navigazione di linea, l'attivazione, con buon successo, del «registro bis». Agevolazioni fiscali e possibilità di imbarcare equipaggi extra-comunitari consentirebbero di ristabilire un certo equilibrio. Al momento il nostro armamento è fuori gioco: il costo del personale supera, per una percentuale compresa tra il 65 e il 115%, quello degli altri paesi europei».

Non vi siete mossi un po' troppo tardi?

«Il problema cabotaggio era già da tempo all'attenzione delle autorità governative. La crisi dell'esecutivo e il cambio del titolare del dicastero hanno rallentato la nostra reazione. Ma c'è ancora tempo per farci sentire».

Una tregua con la "pubblica" Tirrenia?

«Confitarma ritiene che lo Stato debba essere regolatore e non gestore, ma in questa fase la questione prioritaria attiene la tutela degli interessi economici nazionali. Giovedì 26 presenteremo a Roma uno studio, commissionato insieme all'Arthur Andersen, incentrato sull'analisi comparata delle flotte cabotiere europee. Sarà un'occasione per rilanciare l'allarme perché questo settore, in una fase difficile per lo shipping italiano, sopravviva».

Massimo Greco

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Negozi abbigliamento femminile
RICERCA RESPONSABILE
età max 35 anni bella presenza conoscenza lingue slave esperienza nel settore.
Presentarsi solo lunedì 23/11/98 ore 11 presso negozio «Sax's & Son's» centro Commerciale «Il Giulio». Via Giulia 75 Trieste.

EURINFORM ITALIA SRL
Azienda leader nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti, cerca, per le sue divisioni
VENDITRICI/RI ENASARCO - AUTOMUNITI
Età: 25/45 anni per il FRILULI.
Offerta: portafoglio clienti, alte provvigioni, ottimi supporti aziendali, training, fisso.
Telefonare al N. Verde 167-83.30.86 per appuntamento.

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SPA
GRUPPO EVERGREEN
in previsione dell'incremento della flotta sociale
RICERCA
personale navigante in possesso dei seguenti titoli professionali:
Capitano di Lungo Corso
Aspirante Capitano di Lungo Corso
Capitano di Macchina
Aspirante Capitano di Macchina
da inserire nei propri organici, previo periodo di prova da effettuarsi a bordo.
Gli imbarchi saranno effettuati su navi battenti bandiera italiana e con contratto nazionale.
Si richiede, inoltre, buona conoscenza della lingua inglese e un'età non superiore ai quarant'anni per i Capitani e ai trenta per gli Aspiranti.
Inviare curriculum al Lloyd Triestino di Navigazione SpA
Passeggio S. Andrea, 4 - 34123 Trieste

La Società nostra Cliente è un'importante Azienda operante nel campo della certificazione, presente con più sedi in Italia e all'Estero, all'interno di un piano di potenziamento della struttura, ci ha incaricati di ricercare un/una
JUNIOR CONTROLLER
La ricerca è rivolta a laureandi/le in discipline economiche che abbiano maturato una biennale esperienza in Aziende industriali, adottando sistemi avanzati di controllo di gestione; in particolare è richiesto un buon livello di competenza in contabilità analitica, predisposizione di budget e dei reporting mensili. L'ottima conoscenza della lingua inglese con la familiarità nell'uso degli strumenti informatici completano il profilo. Costituisce requisito preferenziale la conoscenza della lingua slovena o serbo-croata. L'offerta complessiva, non rigidamente predefinita, terrà conto del livello di professionalità effettivamente dimostrato. Sede di lavoro prevista: Trieste o Venezia. La ricerca è rivolta a candidature dell'uno e dell'altro sesso (L. 903/77). Garantendo la massima riservatezza invitiamo le persone interessate a trasmettere dettagliato C.V., siglato anche sulla busta con il Rif. SP/P 16754, con allegata esplicita autorizzazione all'utilizzo dei dati personali (L.675/96), alla:
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
35131 PADOVA - PIAZZA DE GASPERI n. 41 - Tel. (049) 875.27.55
San Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI EFFICI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Società operante nei servizi telematici e di telelocalizzazione
satellitare per il settore dell'autotrasporto ricerca le seguenti figure professionali da inserire nel proprio Laboratorio Tecnologico insediato presso l'AREA SCIENCE PARK di Trieste
a) Responsabile di Laboratorio
Il compito di questa figura è di impostare e coordinare i progetti individuati dalle strutture di marketing dell'Azienda. Selezione e gestione del personale tecnico da impiegare, individua i fornitori e sceglie i prodotti hardware e software da utilizzare, stila e controlla i piani di lavoro. È laureato con esperienza nella gestione di personale tecnico e nello sviluppo di applicazioni client/server, internet/intranet.
b) Responsabile del Marketing di Prodotto-Servizio
Deve individuare, proporre ad attuare tutte le scelte che riguardano i contenuti e le caratteristiche di ogni prodotto-servizio. In staff alla direzione e in contatto operativo, da un lato con la struttura commerciale e dall'altro con il personale tecnico del Centro addetto allo sviluppo informatico, la figura in oggetto ha il compito di monitorare i bisogni della clientela e di tradurre le indicazioni più significative in progetti di nuove applicazioni. La figura ideale è un laureato con esperienza nel marketing possibilmente dei servizi.
c) Specialista Software e Telecomunicazioni
Con esperienza nello sviluppo di applicazioni nei seguenti ambiti e problematiche:
• client-server in ambiente Windows;
• gestione database;
• Internet/intranet, profili TCP/IP.
La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi.
Gli interessati possono inviare dettagliato C.V. via fax al n. 02/20571230 citando il riferimento della posizione e autorizzando espressamente al trattamento dei propri dati personali ai sensi della L. 675/96

Pordenone
11-12 dicembre 1998

CIVIL SERVANT

Nuovi profili del management pubblico. Confronti europei.

convegno aperto

IRSE
ISTITUTO REGIONALE DI STUDI EUROPEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Nell'ambito delle attività internazionali sostenute dalla Regione Friuli Venezia Giulia
Auditorium Casa Studente A. Zanussi
Via Concordia 7 Pordenone

Con il sostegno di

Informazioni: IRSE
Tel. 0434.365326
Fax 0434.364584

Fondazione Casa di Risparmio di Udine e Pordenone

SPECIALE RISCALDAMENTO

A CURA SPE

UNA CASA CALDA E SICURA

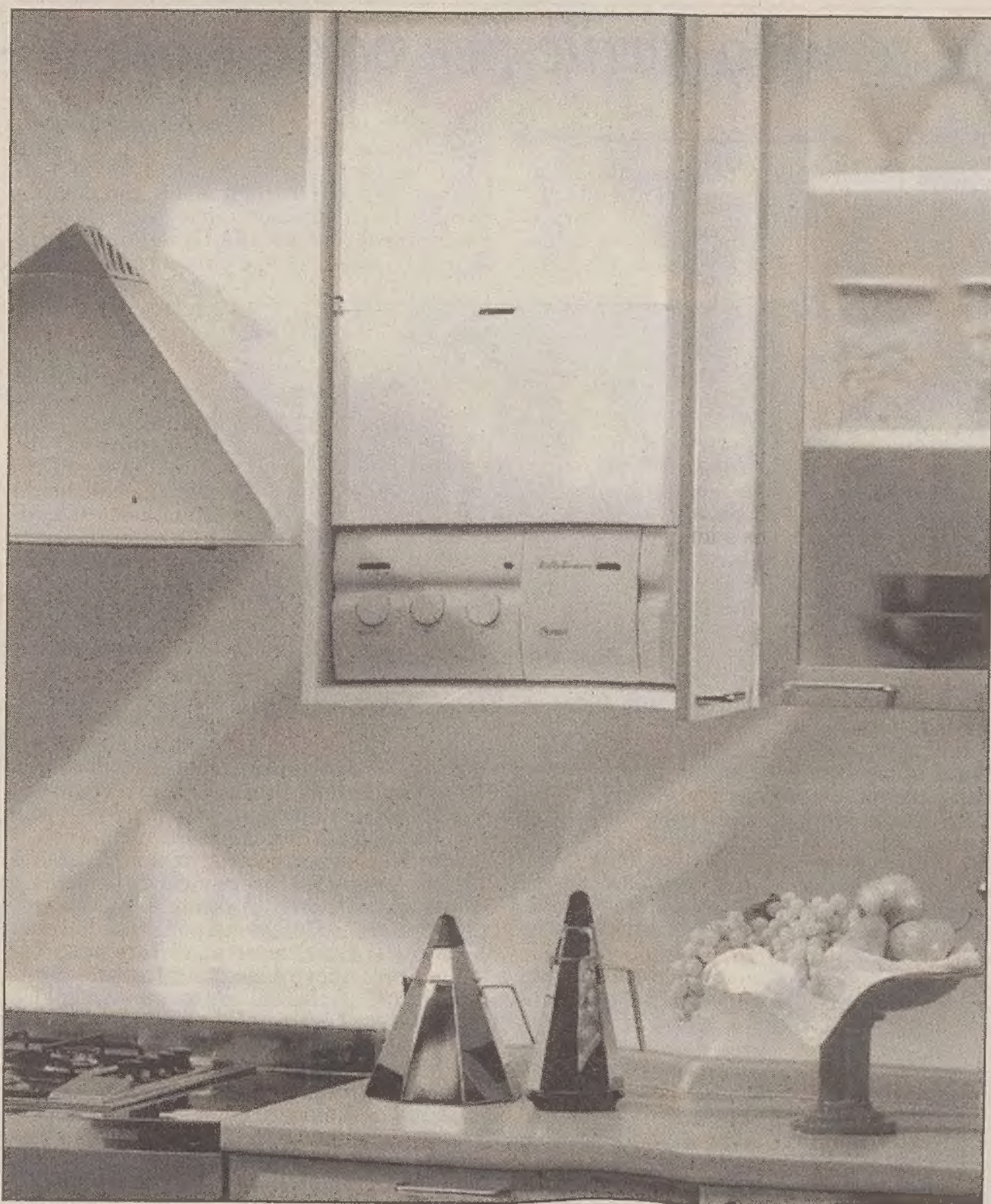
Solitamente novembre si presenta con le giornate illuminate dal sole e dalle temperature ancora relativamente miti, tuttavia in questi giorni l'ondata di freddo ci ha fatto precipitare in un clima che ci ricorda che fra pochissimo arriverà l'inverno con i suoi freddi. Conviene allora decidere rapidamente di provvedere a tutto quanto può rendere più confortevole e cal-

da la nostra casa, facendoci nel contempo ottimizzare i consumi. Non c'è niente di più bello che rientrare in una casa calda che ci aspetta; trovare subito pronta l'acqua della doccia alla temperatura ideale. Godersi insomma il proprio spazio. Ritrovando la carica per affrontare con energia e magari con entusiasmo il freddo che si aspetta fuori.

Adeguamento entro dicembre per gli impianti di gas

Il Decreto 218/1998 del Presidente della Repubblica prevede che entro il 31 dicembre 1998 gli impianti di riscaldamento a gas installati prima del marzo 1990 debbano rispettare «i requisiti essenziali di sicurezza» previsti dalla legge 46/1990. L'adeguamento dovrà garantire tra l'altro l'idoneità della ventilazione con finestre o prese d'aria direttamente collegate con l'esterno e di dimensioni proporzionali alla portata termica degli apparecchi; l'idoneità di aerazione anche negli ambienti dove sono presenti apparecchi di cottura; l'efficienza dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione (cappe

o canne fumarie) e non è ammesso utilizzare per più usi il medesimo scarico. Vanno altresì controllate le tubazioni e i raccordi dell'impianto e inoltre le caldaie, gli scaldabagni e quant'altro devono essere dotati di sistemi di sicurezza in grado di bloccare eventuali fuoriuscite di gas. Conviene perciò tenere a portata di mano l'apposito libretto che verifica la revisione periodica e l'adeguamento dell'impianto stesso e provvedere in tempo nel caso non lo si sia ancora fatto. Naturalmente con l'inizio del 1999 tutto in casa - e non solo gli impianti a gas - deve essere a norma, dagli impianti elettrici all'ascensore.



Prevenire con dolcezza è anche una fonte di risparmio

È dell'acqua e dei suoi possibili nefasti effetti sulle nostre tubazioni che parliamo. L'acqua che scende dai nostri rubinetti, che circola nelle tubazioni dei nostri impianti di riscaldamento non è certamente pura. Tra l'altro contiene disciolti dei sali minerali, soprattutto calcio e magnesio che, con l'andar del tempo formano delle incrostazioni, dei depositi che a poco danneggiano irrimediabilmente le tubazioni e gli impianti della nostra casa. Così invece che durare vent'anni i nostri impianti si usureranno molto prima costringendoci a spese impreviste e salate. Per ovviare a questi concreti rischi esiste una soluzione sicura: un addolcitore automatico per l'acqua domestica, che viene così completamente neutralizzata. Accanto agli addolcitori automatici dotati di una filtrazione micrometrica sono disponibili pompe dosatrici elettroniche progettate specificamente per evitare incrostazioni di calcare in qualsiasi circuito d'acqua calda, dalle caldaie murali ai semplici scaldabagni. Sono apparecchiature frutto degli studi più recenti nel settore, realizzati con materiali di qualità certificata, anticorrosivi e atossici. Le pompe dosatrici che immettono nei circuiti idraulici piccole dosi di sostanza anticalcare proporzionate al consumo dell'utente sono facilmente installabili e del tutto silenziose. Inutile sottolineare i benefici di un'acqua addolcita anche per gli usi culinari (minestre e verdure saranno senza dubbio cotte in acqua più pura) e igienici (la vostra pelle e la vostra biancheria vi ringrazieranno).

Saggi accorgimenti per ridurre i consumi

I consumi per il riscaldamento raggiungono spesso il settanta per cento dei consumi energetici totali. È perciò indispensabile una buona e costante manutenzione degli impianti radianti, ovvero dei termosifoni, soprattutto in basso, dove si ferma la polvere che viene spinta verso l'alto dal calore.

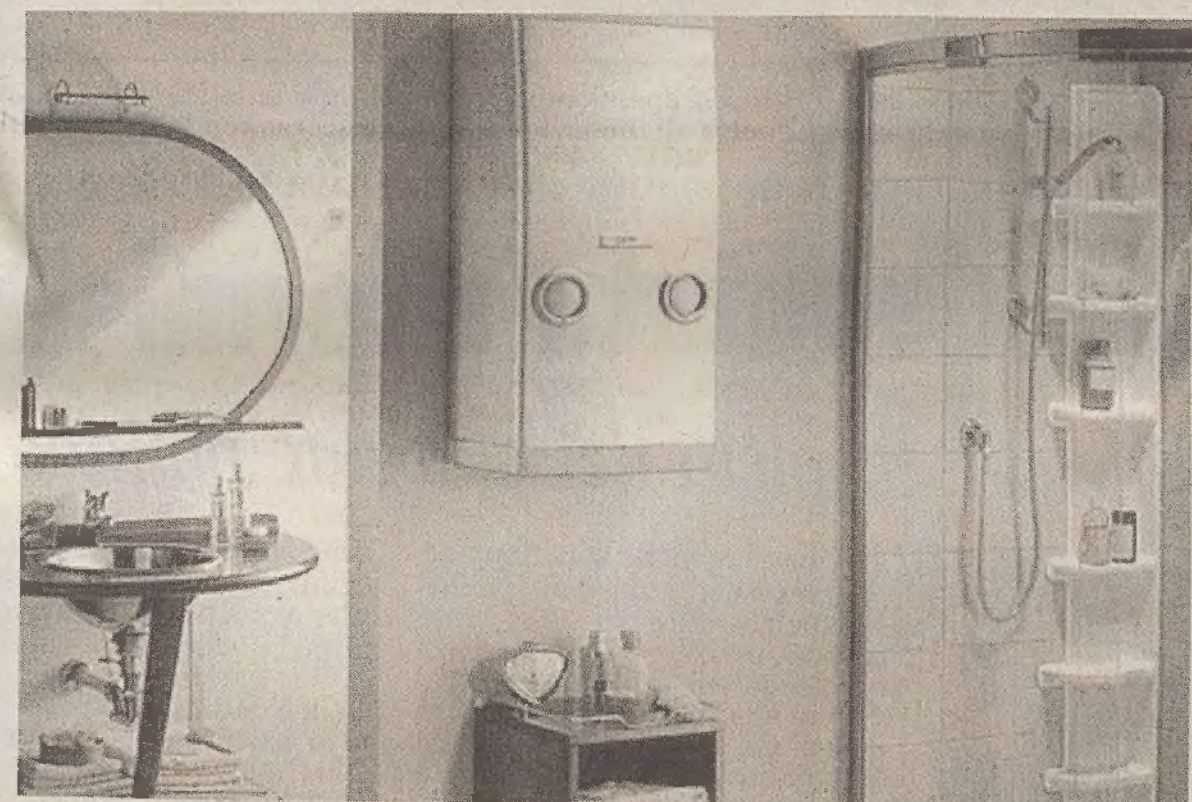
Per una migliore sensazione di benessere inoltre l'umidità presente negli ambienti domestici (che interagisce con il calore) deve trovarsi nei valori compresi tra il quaranta e il sessanta per cento.

(Se l'umidità supera o è inferiore a questi valori possono tra l'altro anche subentrare difficoltà di respirazione).

Le caldaie devono essere efficienti e non sovradimensionate, bensì studiate per le specifiche esigenze personali, possibilmente con ridotte emissioni di fumi e contrassegnate dai marchi di sicurezza e qualità.

EXTERNA
SALVASPAZIO

RIELLO



La caldaia murale SALVASPAZIO per le sue piccolissime dimensioni (45x90x27), semplifica l'installazione e s'inserisce facilmente negli arredi, tra gli elettrodomestici di casa.

ORO sas di ROBERTO ORO
via F. Severo 42 - tel. 040/569201 - 569202

In casa non c'è mai abbastanza spazio

Le abitazioni oggi sono per lo più di dimensioni ridotte e ogni centimetro a disposizione va saggiamente utilizzato per una maggior funzionalità degli arredi e quindi della vita quotidiana di chi abita la casa. Proprio per rispondere a queste esigenze sono state create le caldaie salvaspazio, facilmente installabili anche all'esterno. Sono realizzate con materiali testati ad alta resistenza in grado di resistere tranquillamente ai vari agenti atmosferici e con un'altra protezione da fred-

do, gelo e vento dei componenti interni. Il sistema antigelo di queste moderne caldaie entra in funzione (anche a caldaia spenta) quando la temperatura scende sotto i 9°: il circolatore e il bruciatore sono programmati infatti per accendersi automaticamente e portare l'acqua a una temperatura di sicurezza. Inoltre uno speciale sistema antibloccaggio interviene quando la caldaia rimane inattiva per un certo periodo. Le caldaie salvaspazio oltre ad avere un ingom-

bro ridotto presentano una linea funzionale dal design moderno e facilmente integrabile anche tra gli altri elettrodomestici. Possono essere anche sistemate in uno sgabuzzino, in un sottoscala: bastano ventisette centimetri di profondità. Una dimensione così compatta e contenuta non deve far pensare a difficoltà nel caso di eventuali manutenzioni o riparazioni: i componenti interni infatti sono predisposti in modo da essere agevolmente raggiungibili. Naturalmente le caldaie salvaspazio sono in grado di offrire acqua calda in ogni stagione, con in più un «tasto benessere» che attiva la giusta quantità d'acqua a temperatura costante con tempi d'attesa praticamente inesistenti. E con un consistente risparmio di gas.

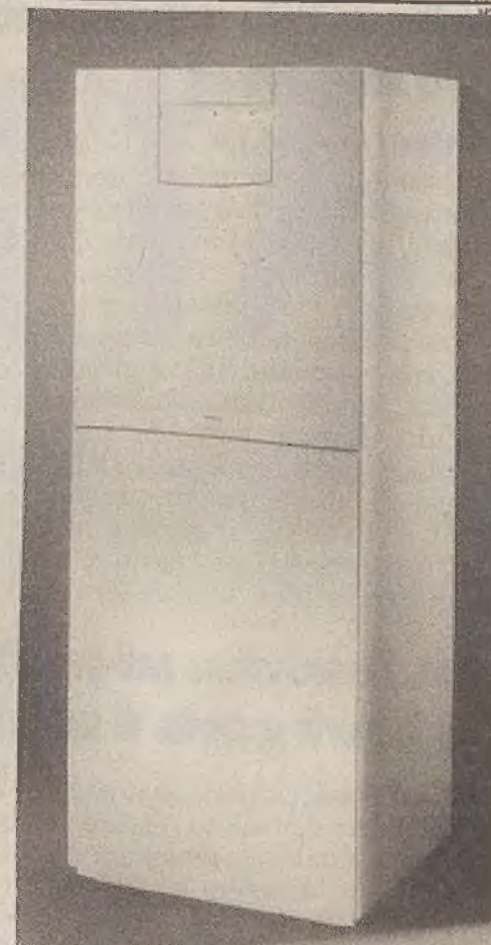
Una massa d'acqua calda «intelligente»

Per rispondere adeguatamente alle più diverse esigenze e per consentire un'ampia flessibilità di utilizzo dell'acqua calda sono state recentemente realizzate soluzioni realmente innovative. Sistemi cioè in grado di adeguare la produzione di acqua calda alle necessità specifiche di chi li utilizza, massimizzando il comfort e ottimizzando il risparmio energetico. Gruppi termici di peso contenuto e dimensioni ridotte, dall'elegante design e dotati di comandi a distanza e di termostato con programmatore orario e settimanale. Una delle soluzioni più interessanti e senza dubbio un capiente bollitore verticale da 160 litri che, grazie a un procedimento di accumulo differenziabile (per mezzo di un doppio scambiatore e di una doppia sonda), per-

mette di sfruttare con intelligenza la grande riserva disponibile. Per necessità particolari quindi, come l'utilizzo di più bagni o di vasche per idromassaggio, è sufficiente premere il tasto «Booster» per attivare la seconda sonda e lo scambiatore secondario e avere a disposizione nel giro di qualche minuto una riserva aggiuntiva d'acqua. Una così grande capienza è proposta in misure estremamente contenute, con un ingombro di 60 centimetri di larghezza, 60 centimetri di profondità e 160 centimetri di altezza: ovvero misure simili a quelle di un frigorifero e tali da renderne facile la collocazione negli ambienti domestici. Tanto più che i collegamenti idraulici sono posizionati in modo da consentire l'accostamento del bollitore alla parete.

GRUPPI TERMICI COLONNA

- ▲ MASSIMA COMODITÀ CON I COMANDI A DISTANZA
- ▲ UN'ESTETICA INNOVATIVA
- ▲ SICUREZZA A TUTTI I LIVELLI
- ▲ SEMPLICE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
- ▲ UNA MASSA D'ACQUA INTELLIGENTE CON L'ESCLUSIVO «BOOSTER»
- ▲ ECCEZIONALE AMBIENTABILITÀ
- ▲ dimensioni ridotte (cm 60x60x160)



RIELLO
IL CLIMA PER OGNI TEMPO

TRIVELLIN ERMANN s.r.l.
PUNTO VENDITA ed ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (a 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
Sede legale: **Via Fabio Severo 75/D - TRIESTE**

zibro kamin
STUFE PORTATILI

RIVENDITORI AUTORIZZATI

GARDEN CENTER
Via Flavia di Stranare 133
Muggia TS - Tel. 040-231985-231501

BRESCIANI ELETTRODOMESTICI
Villa Opicina TS
Via Nazionale 39 - Tel. 040-211711

RADIO ANCONA
Trieste - Via Fabio Severo 95
Tel. 040-55303

ERREPIU'
Muggia TS - Via Roma 17/C
Muggia TS - V.le XXV Aprile 2
Tel. 040-271339
Trieste - V.le D'Annunzio 29/D
Tel. 040-772057

LA COMBUSTIBILE
38 Dornio TS
San Dorligo della Valle
Tel. 040-820331-810252

ELETTRODOMESTICI KOSMINA
Duino Aurisina TS
Loc. Aurisina 156 - Tel. 040-200123

THERMO
di Fabrizio Del Piero
TS Via Rossini 12/a - Tel. 040-365520

ELODIA VISINTIN
Corso del Popolo 17
Monfalcone - Tel. 0481-410386

GIORDA
P.zza XXVI Maggio 9 - Tel. 0431-80114
Grado

PER OGNI SITUAZIONE
UNA SOLUZIONE
CON ZIBRO KAMIN
LA STUFA PORTATILE
SENZA CAMINO,
SENZA ELETTRICITÀ
E SENZA GAS



zolliaimpianti
di Claudio Coloni

CENTRO ASSISTENZA
ADDOLCITORI

METALife

TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6
Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

Al summit zagabrese dell'Iniziativa centroeuropea decisa una Conferenza per la sicurezza in Adriatico

Ince, verso un patto anticrimine

I Balcani dai mille conflitti etnici sono terreno fertile per varie mafie

D'Alema rassicura i nostri connazionali in Croazia e Slovenia, oltre ai loro governi

«Le minoranze sono tutelate»

Dall'invitato

ZAGABRIA È la prima volta di D'Alema a Est. Terra di conflitti e di minoranze. Temi difficili, troppo spesso laceranti e facile veicolo di strumentalizzazioni che debordano nel populismo, cancellando quelli che sono, invece, i temi della politica della convivenza e della tolleranza. Nella cena di gala ai Banski Dvori, però, il presidente del Consiglio non ha mancato di trattarli, seppur brevemente, con lo stesso presidente croato, Franjo Tudjman. Un dialogo veloce, a quattro occhi, ma «chiarificatore», come lo definisce lo stesso D'Alema. «Sul tema della tutela delle minoranze - spiega - il presidente Tudjman mi ha personalmente assicurato che da parte sua e del governo croato c'è la piena volontà di rispettare gli accordi sottoscritti, con particolare riguardo a quello bilaterale con l'Italia». Il presidente del Consiglio si è successivamente incontrato anche con il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, il quale gli ha illustrato la situazione di crisi politica che sta attanagliando la Croazia spiegandogli la natura dei recenti attacchi subiti per mano del governo centrale di Za-



gabria da parte delle nostre comunità in Istria. Terra che D'Alema si è impegnato a visitare quanto prima. «Abbiamo chiesto con molta franchezza - precisa il presidente del Consiglio - che il governo croato garantisca il pieno rispetto degli accordi in tema di minoranze». «Fatti come quelli di Pisino dove il Tricolore italiano è stato stracciato dal palazzo contale sono sconcertanti, ma gli stessi responsabili dell'esecutivo di Zagabria lo hanno condannato fermamente, considerandolo come un gesto messo in atto da pochi e isolati irresponsabili». D'Alema ha poi avuto un incontro bilaterale con il primo ministro sloveno, Janez Drnovsek (foto) che aveva al suo fianco il ministro degli Esteri, Boris Fr-

lec. «Ho voluto spiegare e precisare alla Slovenia - commenta al termine del mini-summit D'Alema - che noi vogliamo continuare in quella politica di amicizia che negli ultimi anni ha caratterizzato i rapporti tra i nostri Paesi, nel rispetto reciproco delle rispettive minoranze. Noi sosteniamo una legge al Parlamento per il pieno riconoscimento dei diritti degli sloveni in Italia, così come Lubiana fa nei confronti dei nostri connazionali. Siamo due Paesi vicini che hanno superato ogni sciovinismo nazionalista e che collaborano. I problemi che c'erano sono avviati a soluzione. Ci sono delle intese per quanto riguarda il tema del rientro in possesso dei beni immobili abbandonati da parte degli esuli italiani, intese che si muovono all'interno del cosiddetto «Piano Solana» e nel cui ambito verranno risolti. Anche Drnovsek puntualizza la «continuità» dei buoni rapporti italo-sloveni, per cui attendo con impazienza - dice - la visita ufficiale del presidente D'Alema a Lubiana che dovrebbe avvenire prima del summit europeo a Vienna. E questa sarà l'occasione in cui proseguiremo e approfondiremo il dialogo che oggi abbiamo iniziato qui a Zagabria».

m.ma.

Dall'invitato

ZAGABRIA L'integrazione passa anche attraverso un coordinato sistema di lotta alla criminalità. Soprattutto in un'area storicamente incandescente come quella dei Balcani, dove la mafia trova terreno fertile tra i



mille conflitti etnici. Per questo motivo i 16 Paesi dell'Iniziativa centro-europea (Ince) hanno deciso ieri di riunire al più presto una Conferenza per la sicurezza in Adriatico. L'input è giunto dall'Italia. «Noi - spiega il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema (nella foto con il croato Tudjman) - siamo ogni giorno in prima fila, vuoi per il fenomeno dell'immigrazione clandestina, vuoi per i contatti che la malavita organizzata ha con i propri «colleghi» d'oltremare. Ma è un male poi che dilaga in tutta l'Europa». Per questo motivo si è chiesta la partecipazione oltre che della Croazia e dell'Albania, anche della Grecia e del Montenegro. Solo Montenegro o anche Federazione jugoslava (di cui Podgorica fa parte)? «Il Montenegro in primis - risponde D'Alema - perché il suo territorio è stato scelto come base d'appoggio dalla criminalità organizzata italiana. Certo il rapporto con la Jugoslavia - precisa - sarà strettamente legato anche all'evoluzione positiva della crisi nel Kosovo».

Belgrado, dunque, è stata anche ieri il «convitato di pietra» ai lavori dell'Ince. Non solo per quel che riguarda la lotta al crimine organizzato, ma anche e soprattutto per il Kosovo. Nella dichiarazione finale i Sedi ci danno pieno appoggio alla missione Osce, supportata dalla Nato. Ma con particolare enfasi ribadiscono l'impegno per creare nell'ex provincia autonoma le condizioni di sicurezza che permettano ai profughi albanesi un «ritorno volontario e pacifico alle proprie case». Lo sguardo Ince si rivolge poi ancora più a Sud, verso il Paese delle aquile. Qui gli Stati membri «condannano l'uso della violenza per scopi politici, mentre valuta-

no positivamente la nascita del nuovo governo di Tirana e i suoi programmi». D'Alema cita come esempio proprio l'accordo italo-albanese contro l'immigrazione clandestina per illustrare quale potrebbe essere la strada da intraprendere alla Conferenza per la sicurezza in Adriatico. Una ferma condanna giunge infine contro il conflitto territoriale che sta interessando la parte orientale della Moldavia contro Mosca. L'Ince conferma il diritto alla piena integrità, chiedendo un immediato e totale ritiro da quella regione delle truppe russe.

Il ministro degli Esteri austriaco (Vienna detiene la presidenza di turno dell'Ue), Wolfgang Schüssel ha voluto altresì ri-

marcare l'importanza dell'inizio, lo scorso 10 novembre, del processo di allargamento a Est dell'Unione europea. Processo che non ha mancato di richiamare anche voci allarmistiche di nuove crisi regionali. «Ma è proprio grazie all'Ince - incalza D'Alema - con le sue potenzialità legate a una concreta forma di cooperazione politica ed economica che si riusciranno ad evitare nel prossimo futuro nuove e laceranti fratture direttamente connesse all'allargamento dell'Ue e della Nato». L'Iniziativa, dunque, diventa, come sottolinea anche il premier croato Slavko Matosa, una sorta di «collante» politico, economico, finanziario, culturale e sociale, in grado di dialogare con l'Unione europea, preparando già all'interno del suo alveo una sorta di standardizzazione normativa, strumento indispensabile per poter successivamente accedere agli organismi comunitari.

A Zagabria, dunque, imbiancata da una fitta nevicata, ha preso forma un nuovo modello per l'Ince. Al contrario del tempo atmosferico rigido e invernale per l'Iniziativa si è trattato di una sorta di «primavera» che ne rilancia con prepotenza e concretezza ruoli e funzioni in un'Europa che sta velocemente cambiando i suoi assetti geopolitici.

Mauro Manzin

IL CASO

Polemiche sulla trasmissione della Cbs Choc negli Stati Uniti In Tv il «Dottor morte» uccide con l'eutanasia

WASHINGTON Sono sul piede di guerra i leader religiosi contro la trasmissione oggi negli Usa di un video girato dal «Dottor morte», Jack Kevorkian, mentre pratica l'eutanasia a un malato terminale: l'arcidiocesi di Filadelfia ha chiesto alla 'Cbs' di rinunciare alla diffusione dei drammatici fotogrammi in prima serata nell'ambito di uno dei programmi più seguiti della rete, '60 Minutes'.

La 'Cbs' è stata inoltre inondata da proteste da parte dei titolari degli spazi pubblicitari. Molte imprese hanno infatti ritirato i propri spot, chiedendo che siano messi in onda durante una successiva edizione del programma. Il passaggio del «Dottor morte» dal suicidio assistito all'eutanasia non è piaciuto a molti dei suoi tradizionali sostenitori. Gli ex avvocati Geoffrey Fieger e Michael Schwartz hanno preso le distanze, affermando di non essere stati consultati prima dell'eutanasia, fatta con un'iniezione letale il 7 settembre scorso, di Thomas Youk, 52 anni, affetto dal morbo di Lou Gehrig; sarà la sua morte la protagonista della trasmissione di oggi.

Secondo molti esperti legali, questa volta Kevorkian potrebbe veder soddisfatto il suo desiderio di essere condannato. Il «Dottor morte» è stato assolto quattro volte per i suicidi assistiti.

«Questa volta, il patologo della morte sta davvero superando ogni limite», ha detto il criminologo Patrick Keenan dell'Università di Detroit.

Kevorkian si è spinto oltre al suicidio assistito che propugna da anni: tanti seguaci ora l'abbandonano

«Se il contenuto di questa videocassetta è quello descritto - ha detto l'arcidiocesi di Filadelfia in una lettera al produttore di '60 Minutes' - sarebbe lo sfruttamento deliberato della morte tragica di un essere umano al fine di fare spettacolo».

«Mi meraviglia che un notiziario settimanale dotato di buon senso come '60 Minutes' accetti di essere manipolato da Kevorkian allo scopo di promuovere il suo programma in favore della morte», ha detto da parte sua Frank De Rosa, portavoce della diocesi di Brooklyn (New York). «A che prezzo l'indice di ascolto», ha esclamato il prelato.

DAL MONDO

Mentre i Verdi chiedono la sanatoria generale

In Francia i «sans papiers» di nuovo nelle strade per i permessi di soggiorno

PARIGI I «sans papiers» sono tornati ieri in piazza a Parigi e in altre città della Francia per sollecitare la concessione del permesso di soggiorno. Nella capitale diverse migliaia di immigrati clandestini si sono mossi nel pomeriggio dalla Rive Gauche e si sono diretti verso il Palazzo Matignon, residenza del primo ministro Lionel Jospin. Manifestazioni analoghe si sono svolte con la partecipazione di leader sindacali, attivisti dei gruppi antirazzisti e esponenti dei Verdi a Orleans, Le Havre, Bordeaux e Lilla. Il governo di sinistra guidato da Jospin ha regolarizzato la posizione di 76.000 immigrati clandestini. Quelli scesi in piazza ieri fanno parte degli oltre 64.000 cui è stato negato il permesso di soggiorno. I Verdi, nell'esecutivo con Dominique Voynet, ministro per l'Ambiente, hanno chiesto al governo una sanatoria generale.

Alle Nazioni Unite si decide il futuro dell'Assemblea L'Italia impegnata per un sistema più democratico

NEW YORK Ore decisive alle Nazioni Unite per la riforma del Consiglio di sicurezza: domani, dopo cinque anni di serrato dibattito, l'Assemblea generale sarà teatro dello scontro finale tra il partito del «quick fix» che propone l'ingresso di Germania e Giappone tra i membri permanenti e quanti invece si battono per una revisione del massimo organo politico dell'Onu in senso più democratico e pluralista, con rotazioni. «E' in gioco la collocazione dell'Italia nei prossimi 50 anni», ha avvertito l'ambasciatore italiano Fulci. Lunedì potrebbe infatti essere messa ai voti una risoluzione presentata dall'Italia e da altri 35 Paesi in base alla quale nessun passo verso la riforma potrà essere varato senza il ricorso all'articolo 108 della carta Onu: senza cioè il «sì» dei due terzi dei 185 membri e la successiva ratifica dei due terzi dell'organizzazione.

Belgio, l'associazione anti-pedofili sospende l'attività dopo la morte sospetta di una sua dirigente

BRUXELLES L'associazione anti-pedofili belga Morkhoven, celebre per avere denunciato l'estate scorsa l'esistenza di una rete internazionale di pornografia infantile su Internet, ha annunciato ieri di avere sospeso le proprie attività dopo la morte ritenuta sospetta di una sua dirigente. «I membri del gruppo si sentono minacciati» ha precisato un portavoce. La settimana scorsa la giornalista e dirigente di Morkhoven Gina Bernard-Perdaens è morta in quella che la polizia belga ha definito un banale incidente stradale, avvenuto in «circostanze sospette» invece secondo Morkhoven.

Neomoglie di 84 anni spara alla testa al marito di 47 poi va a dormire e sporge denuncia dopo cinque ore

WASHINGTON Erano sposati da circa quattro mesi quando Annie Fitzgerald, 84 anni, ha impugnato un fucile e ha ucciso, sparandogli alla testa, il marito di 37 anni più giovane di lei. E' accaduto a Battle Creek, nel Michigan, dopo un litigio tra i neo-sposi. «Non ho nulla da obiettare», ha detto con calma Annie al giudice, che ha formalizzato l'accusa di omicidio. Dopo aver sparato al marito di 47 anni, Annie è andata a dormire. Solo dopo essersi svegliata cinque ore più tardi, l'anziana ha chiamato la polizia.

Eltsin in persona segue le indagini sull'assassinio, a San Pietroburgo, di Galina Starovoitova, politica «liberal» priva di tessere

Russia sconvolta: assassinata deputata riformista

La parlamentare voleva concorrere alla presidenza: la pista del movente politico

Kabila va a Roma e Bruxelles Lo attende un «caso-Pinochet»

BRUXELLES Un avvocato belga ha annunciato ieri di avere chiesto alla Procura di Bruxelles l'incriminazione del presidente congolese Laurent-Désiré Kabila per dei presunti «crimini di diritto internazionale». La denuncia è stata presentata a pochi giorni dalla prima visita, martedì, di Kabila in Belgio, che seguirà quella, con inizio oggi, in Italia. L'avvocato Pierre Himpler, che agisce quale legale di una donna congolese d'origine tutsi, ha accusato il presidente della Repubblica democratica del Congo (ex-Zaire) di avere incitato pubblicamente alla violenza contro la minoranza tutsi del Paese durante l'estate. Secondo Himpler, diverse dichiarazioni di Kabila e di altri membri del governo sarebbero all'origine dei linciaggi di cui sono stati vittime diversi tutsi congolesi in agosto. La Procura di Bruxelles dovrà decidere se la denuncia è fondata ma sembra comunque escluso che la denuncia dell'avvocato belga possa turbare la visita del leader congolese, accusato dall'Onu di non rispettare i diritti umani e di aver impedito a una commissione Onu d'indagare.

A Roma Kabila ha in programma colloqui con il presidente Scalfaro, il sottosegretario agli Esteri Serri, la comunità congolese e anche un'udienza dal Papa. Nell'occasione i missionari hanno inviato al presidente del Consiglio D'Alema una lettera in cui, «portavoce dei desideri della popolazione dell'ex Zaire», chiedono al governo italiano d'intervenire per un immediato cessate il fuoco, l'apertura di canali umanitari, l'organizzazione di una conferenza interafricana per la pacificazione del Paese, l'invio di una forza di pace Onu.

Tra alcuni dei repubblicani emerge una nuova tendenza: per Clinton solo censura

Corrente anti-impeachment

WASHINGTON S'incrina il fronte repubblicano contro Bill Clinton al Congresso. Mentre la Commissione giustizia della Camera continua l'inchiesta preliminare, dalle file del partito si levano le prime voci contro l'impeachment del presidente per i reati di spregiuro e ostruzione alla giustizia nelle indagini sui suoi rapporti con l'ex stagista della Casa Bianca, Monica Lewinsky. Il deputato repubblicano John Edward Porter, che non fa parte della Commissione, ha annunciato che se il Congresso sarà chiamato a pronunciarsi sulla messa

in stato di accusa di Clinton, voterà contro. Secondo Porter, una censura sarebbe una punizione sufficiente. Il parlamentare ha sostenuto di non essere l'unico repubblicano a pensarla così e ha detto che alla Camera almeno una cinquantina di colleghi condividono la sua posizione. In questo caso, il presidente potrebbe uscire indenne dalla vicenda, dato che alla Camera i repubblicani hanno 228 seggi contro i 206 dei democratici, più un indipendente, e se davvero il gruppo dissidente anti-impeachment fosse così numeroso, non vi sarebbe margine per avviare

MOSCA Crescono la commozione e la mobilitazione seguite alla morte, giovedì notte, della deputata liberale russa Galina Starovoitova, assassinata probabilmente per motivi politici nell'androne di un edificio di San Pietroburgo, dove risiedeva. La donna aveva intenzione di candidarsi alle prossime elezioni presidenziali russe.

Appartenente al Partito Russia democratica (riformista), la Starovoitova, 52 anni, è stata trovata cadavere in una pozza di sangue da un inquilino, che ha chiamato l'ambulanza. Anche un suo collaboratore è rimasto lievemente ferito. La donna aveva cercato di concorrere alle elezioni presidenziali del '96 ma la sua candidatura era stata respinta con motivazioni tecniche. Divorziata e con un figlio a carico, la Starovoitova aveva offerto al presidente Eltsin la sua precisa cognizione in materia di questioni etniche.

L'altra notte il presidente russo in persona ha disposto immediatamente attraverso il suo portavoce che il ministro dell'Interno e il capo dei



Galina Starovoitova

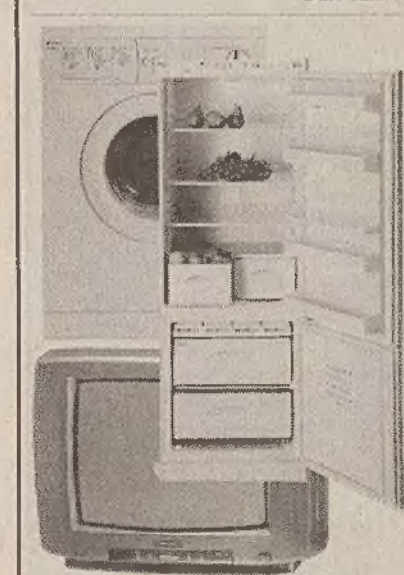
servizi segreti (Fsb, ex Kgb), coordinino personalmente le indagini sull'uccisione della deputata liberale. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Yakushkin, ha detto che il presidente è rimasto molto colpito e ha dato ordine al ministro dell'Interno Stepanin e al capo dell'Fsb Putin, nonché al procuratore generale Skuratov di prendere iniziative immediate per scoprire gli esecutori e i mandanti. Galina Starovo-

tova era molto nota e apprezzata negli ambienti politici democratici russi. Schierata su posizioni liberali senza compromessi, era considerata una «bestia nera» per i comunisti e i nazionalisti più radicali. Era stata docente universitaria: l'inizio della sua carriera politica risale agli ultimi anni della perestrojka, quando riuscì a farsi eleggere deputata al Soviet supremo al di fuori delle liste del Partito comunista grazie ai voti conquistati in un collegio nel Nagorno Karabakh, enclave armena in territorio azero. A quell'epoca, prima della dissoluzione dell'Urss, fece parte del gruppo parlamentare detto Interregionale, con molti intellettuali democratici come il dissidente Andrei Sakharov, gruppo di cui entrò a far parte anche lo stesso Boris Eltsin. Il gruppo interregionale si distinse alla fine degli anni '80 nella battaglia per la fine del ruolo guida del Pcus e a favore delle riforme. Nella Russia post-sovietica, da deputata della Duma, era rimasta in prima fila nell'impegno a favore della libertà di espressione e per l'accelerazione delle riforme economiche.

Dalle due alle tremila persone hanno sfidato ieri pomeriggio una temperatura di quasi 15 gradi sotto zero per partecipare nella principale piazza di San Pietroburgo a un comizio in memoria della deputata. Al raduno (nella piazza semicircolare davanti allo storico Palazzo d'Inverno, sede del museo Ermitage) hanno preso parte due deputati vicini alla Starovoitova e, in rappresentanza del governo, il ministro del Lavoro Oksana Dmitrieva. E' stato annunciato che i funerali si svolgeranno martedì nel suo villaggio di origine, Gorelovo, non lontano da San Pietroburgo. «Galina Starovoitova ha pagato con la vita il suo impegno per far affermare la democrazia in Russia» ha dichiarato a Radio Echo di Mosca l'ex premier Egor Gaidar.

DA NOI SPENDI SOLO LA TUA VOGLIA DI COMPRARE

DA OGGI ACQUISTA RATEALMENTE SENZA BUSTA PAGA, SENZA FORMALITÀ BANCARIE, SENZA ACCONTO



LAVATRICE SITAL INOX, TERMOSTATO SOLE LIRE 49.900 MENSILI
FRIGORIFERO CANDY ALTA CLASSE DI EFFICIENZA, ECOLOGICO SOLE LIRE 54.900 MENSILI
CUCINA INDESIT 4 FIAMME, FORNO GAS, SICURISSIMA SOLE LIRE 39.900 MENSILI
TV COLOR PANASONIC 28" STEREO TELEVIDEO, 2 SCART SOLE LIRE 71.000 MENSILI
TELEFONO TIM TEO COMPLETO DI ACCESSORI E DI CARO ANCHE PROFILO OK TIM SOLE LIRE 34.900 MENSILI
TELEFONO STAR TAC NUOVO MODELLO 130 IL MITO DEI GSM CHE SI INDOSSA SOLE LIRE 71.000 MENSILI

CONGELATORE OCEAN ORIZZONTALE ALTA CAPACITÀ L. 49.900 MENSILI
STUFA GAS 4000 CALORIE INSTALLAZIONE COMPRESA L. 35.000 MENSILI
LAVATRICE ZEROWATT COMPATTA 42 CM TUTTA INOX L. 79.900 MENSILI

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 040/773533

Abbandonate dagli ex proprietari, potrebbero diventare sistemazioni turistiche

Lissa, troppe le case senza vita

Un piano di rilancio e ripopolamento della regione insulare

Capodistria esclusa
In Slovenia
da stamane
si vota
per i comuni

LUBIANA Oggi gli sloveni si recano alle urne per eleggere i sindaci e i consiglieri di 190 comuni, ma dal voto è escluso il comune di Capodistria, dopo che la Corte costituzionale lo ha dichiarato illegittimo, giudicando troppo grande per estensione e per popolazione rispetto ai limiti sanciti dalla legge.

L'ipotesi di una frantumazione di Capodistria - 70 mila abitanti e per reddito seconda città della Slovenia - era stata già respinta dalla popolazione in tre distinti referendum. In settembre, però, la Corte ne ha dichiarato l'illegittimità, confermando la sentenza in risposta ai ricorsi del Comune e di singoli cittadini.

Secondo la Corte, le elezioni a Capodistria si dovranno convocare entro un anno dopo che il Parlamento sloveno avrà definito i confini dei Comuni. Non esiste, però, una legge che permetta la proroga automatica del sindaco e del consiglio comunale, né si sa che fare dei suffragi già espressi con il voto anticipato, previsto dalla legge slovena per chi non può recarsi alle urne il giorno delle elezioni.

Dalle 10 di stamane, su iniziativa del Comune di Capodistria, si raccoglieranno nelle strade e nelle piazze della città le firme per inviare una petizione al Tribunale europeo per i diritti umani nella quale si chiederà che il voto avvenga entro i prossimi tre mesi.

SALATO Restaurando e utilizzando le vecchie e sempre più fatiscenti case abbandonate, i cui proprietari sono morti, emigrati o semplicemente spariti dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia, sull'isola di Lissa (Vis) si potrebbero ricavare perlomeno duemila sistemazioni turistiche. Sarebbe una bella spinta per il decollo dell'industria della vacanza su un'isola che per quasi cinquant'anni l'ex marina militare jugoslava aveva conservato rigorosamente vietata a qualsiasi orma di straniero (anche i rari vacanzieri nazionali erano comunque vagliati).

Dai primi anni novanta non è però che le cose siano cambiate in meglio. Alle case disabitate o in rovina già

da prima se ne sono aggiunte altre, poche delle quali solo stagionalmente e durante la stagione estiva hanno le persiane aperte e denotano qualche segno di vita. Delle 2.340 case censite una decina di anni fa su tutta l'isola di Lissa, solo 1.620 avevano inquilini permanenti. Oggi, a occhi e croce, quelle abbandonate sono circa un quarto del totale. Tra queste anche i 2-300 villini eretti nella parte orientale dell'isola nell'ultimo ventennio, in gran parte proprietà di persone in servizio nell'ex marina jugoslava e che certamente non hanno dimenticato i loro averi, che sperano prima o poi di rientrarne in possesso.

Il loro utilizzo per scopi turistici o la vendita comportano pertanto complesse e

ingarbugliate pratiche legali, certo non agevolate dall'ambigua e lacunosa normativa vigente. Come che sia, si tratta di un patrimonio prezioso per un'isola da cui i giovani preferiscono andarsene e dove è sempre difficile inventarsi un lavoro che non sia legato alla terra o al mare e che offra qualche garanzia a guadagno.

Altrettanto difficile si presenta il problema delle vecchie case abbandonate, che vanno in rovina anche se un proprietario o un erede c'è sicuramente da qualche parte nel mondo. Senza contare poi quelle i cui proprietari, ancora vivi e vegeti sull'isola, chiedono cifre assolutamente esorbitanti, preferendo vederle andare del tutto in malora piuttosto che cederle a prezzi ragionevoli.

Nell'insieme, comunque, si tratta di un patrimonio immobiliare considerevole, che potrebbe essere l'innescio di quell'evoluzione turistica che è forse l'unica prospettiva di sviluppo. Discorso che vale anche per numerose altre isole dalmate.

E proprio a questo punto principalmente il piano di rilancio e ripopolamento della regione insulare che il governo di Zagabria ha giustappena messo a punto e che è ora all'esame nelle municipalità isolate interessate. Un piano che per Lissa prevede proprio il riutilizzo delle vecchie case e di quelle comunque disabitate. La locale società turistica sarebbe entusiasta di cogliere l'occasione al volo. Leggi e vecchi proprietari permettendo.

Si rinnova la flotta della Jadrolinija di Fiume

Tre storici traghetti vanno in pensione



Fiume Ad altri tre cimeli della fiamma Jadrolinija, la compagnia statale preposta ai collegamenti marittimi costieri, è stato concesso in questi giorni il più che meritato pensionamento. Verranno rimpiazzati da unità più efficienti e veloci, in parte già acquistate o comunque in arrivo entro l'avvio della prossima stagione turistica.

La radiazione dalla flotta Jadrolinija riguarda i traghetti «Kalmara», «Brac» e «Loda», che tutti insieme accumulano ben 128 anni di servizio sulle

rotte tra la terraferma e le isole dalmate. Si tratta di unità che - data la scarsa capienza, la lentezza e i frequenti guasti - non lasciano sicuramente rimpianti fra gli abitanti delle isole di Lesina (Hvar), Braza (Brac) e Lissa (Vis). Tutto al contrario del vegliardo ferryboat «Ero», che ebbe il suo primo contatto con l'acqua di mare 67 anni fa nei cantieri danesi di Svendborg e che è tuttora un miracolo di longevità ed efficienza. Per l'indistruttibile «Ero» il pensionamento non sembra tanto prossimo.

I tre ferry anzidetti ver-

ranno dapprima messi all'asta dalla Jadrolinija a fine mese a prezzi irrisori (una cinquantina di milioni di lire il più caro). E tuttavia ben difficile che possano trovare acquirenti, per cui la loro fine più verosimile sarà segnata dalla fiamma ossidrica.

Uno dei tre, il «Brac», venne varato nel 1955 nei cantieri Scoglio Olivi di Pola come unità per operazioni anfibe dell'ex marina militare jugoslava: altro pezzo dell'ex Federazione che si avvia alla demolizione.

Si allunga in Slovenia il numero dei mass media costretti a chiudere l'attività

A Lubiana Tv3 sull'orlo del fallimento

Debiti per quasi sette miliardi di lire

Nel Capodistriano «ganasse» per le auto in sosta vietata

CAPODISTRIA Tempi duri all'orizzonte per gli automobilisti indisciplinati di Capodistria. Dopo un rinvio protrattosi per quasi quattro mesi dal primo dicembre a Capodistria scatteranno le micidiali «ganasse». Si tratta di un particolare congegno che bloccherà una delle ruote anteriori dei veicoli parcheggiati in zone proibite. Lo speciale regolamento, firmato personalmente dal sindaco di Capodistria, era stato approvato già agli inizi di agosto, ma entrerà in vigore appena tra una decina di giorni al termine della campagna elettorale.

Le autorità municipali hanno fatto comunque sapere che prima di rendere operante la drastica misura, nell'ultima settimana del mese nella maggiore piazza di Capodistria verranno organizzate concrete dimostrazioni con distribuzioni di volantini per informare in ogni dettaglio gli automobilisti del nuovo spauracchio. Infine dal primo dicembre i vigili urbani applicheranno la nuova misura.

Il regolamento prevede che le «ganasse» verranno applicate alla ruota anteriore. Il proprietario del veicolo colto in fallo avrà tempo esattamente due giorni per pagare la multa. Scadute le 48 ore, l'automobile verrà rimossa con il carro attrezzi, ovviamente a spese del proprietario. Successivamente dovrà pagare anche una multa aggiuntiva. Il costo dell'ammenda per sbloccare il veicolo dalle ganasse verrà a costare cinquemila talleri (all'incirca 55 mila lire). Per ogni giorno successivo la multa aumenterà di duemila talleri (all'incirca 22 mila lire).

LUBIANA Si allunga in Slovenia il numero dei mass media in serie e sempre maggiori difficoltà finanziarie. Dopo la chiusura negli ultimi due anni di tre quotidiani, in questi giorni la stazione televisiva commerciale Tv3 con sede a Lubiana ha annunciato di trovarsi sull'orlo del fallimento. All'ultima seduta del consiglio di amministrazione, i responsabili di Tv3, ormai da diversi mesi con l'acqua alla gola, hanno cercato di convincere un folto gruppo di creditori, tra i quali si trovano anche alcuni importanti imprenditori austriaci, di trovare una nuova soluzione concordata alla sempre più grave situazione finanziaria.

Stando agli ultimi bilanci ancora provvisori, le perdite finanziarie della stazione televisiva Tv3 si aggirerebbero ormai sui 620 milioni di talleri (si tratta all'incirca di 6 miliardi 850 milioni di lire).

L'azienda Ognjisce, che

pubblica alcuni giornali e riviste religiose e gestisce il 10 per cento del pacchetto azionario di Tv3, sarebbe disposta a coprire all'incirca il 20 per cento del grosso debito. Attualmente gli altri creditori non sarebbero più disposti a concedere altri mezzi finanziari alla stazione televisiva.

La testata si è trovata in gravi difficoltà nel dicembre dello scorso anno. Da oltre due anni la maggior parte dei dipendenti non riceve alcuno stipendio.

Come ricorderemo, Tv3 era stata fondata quattro anni fa grazie soprattutto all'impegno delle principali diocesi slovene e con l'aiuto di alcuni imprenditori austriaci, che si erano impegnati di trasmettere giornalmente numerose rubriche religiose, alcuni telegiornali flash e una decina di ore di pubblicità. Ma molto presto la piccola stazione televisiva si è trovata in gravissime difficoltà finanziarie.

Con «L'altraeuropa» l'Islam mostra le sue prerogative

TRIESTE Varietà di incontri e argomenti nel sommario di «L'altraeuropa» quotidiano radiofonico. L'appuntamento delle 15.45 tratterà del convegno «Collaborare per crescere ed entrare in Europa» in calendario a Umago il 26 e 27 novembre. Domani, aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Mercoledì si parlerà della funzione sociale e politica dell'Islam. Ospite Kalled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano. Tema di giovedì il ruolo della sede consolare croata a Trieste.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 10,33 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 265,04 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1.300,72 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,20 = 1.113,17 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1.123,76 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,85 = 1.020,41 Lire/l
*Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	

CLIO da L. 19.950.000*:
climatizzatore, servosterzo e airbag conducente
di serie su tutta la gamma.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



Con **Soluzione Renault** da L. 108.900 al mese con Formula Platinum**.

E in più L. 1.500.000 di incentivo sulla rottamazione o svalorizzazione dell'usato.

**Soluzione Renault: esempio acquisto Clio RT 1.2 3p. L. 19.950.000 - anticipo L. 10.587.000 - 36 rate mensili da L. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore ai 90.000 Km). Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. A.P.I.E.T. esclusa. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Quando l'inganno è elevato a culto

Mentre si esalta con autoincensamenti le azioni del governo Prodi prima e di D'Alema ora, di proposito evitando di esporre la reale situazione dei fatti che è completamente diversa da quella sostenuta, ricorrendo anche a volgarità e comportamenti di estremo degrado a livelli politici e personali tentando di mascherare la realtà nell'intendimento di confondere le idee alla gente. Infatti, in un'epoca nella quale tutto dovrebbe essere trasparente, i rapporti umani valorizzati, l'onestà esaltata, il rispetto reciproco imperante, la parola sacrosanta; avviene esattamente il contrario.

Nell'intento di difendere i propri egoismi si calpesta tutto, si fa i saltimbanchi, si tradisce la fiducia degli elettori, si va da una sponda all'altra senza scrupoli e senza dignità. Sono almeno 152 coloro che hanno truffato il voto. Il numero potrebbe essere anche relativo data la eccezionale massa dei parlamentari se non fosse stato determinante per un regime politico di imporsi al paese, regime che storicamente rappresenta la negazione di tanti mali, tutti pesanti tra i quali primeggia quello di non sapere, non volere, non potere mantenere le promesse fatte. Ciò per constatazione.

Se il governo precedente, prima velina dell'attuale, non ha saputo nemmeno impostare la diminuzione della povertà, di non ridurre la disoccupazione, di creare le premesse per salvare i giovani, nessuno si aspetti qualcosa di meglio da questo attualmente in carica, semplicemente perché non ha né l'ideologia né la cultura per ciò.

L'avvenuto seppellimento dei valori civici e morali è plateale, i tempi per arginare ciò non esistono più. I killer di questa alluvione politica che si sono identificati con nome e cognome non si illudano, è storia consolidata, alla punizione di essi provvederà il regime stesso cui loro hanno permesso di imporsi, non appena avrà consolidato i suoi radici. Una volta per i ladri e gli ingannatori c'era il taglio delle mani, ora c'è solamente il pubblico disprezzo che non paga.

Che l'immoralità sia imperante ovunque e che tutti tramino per mascherarla è dimostrato dal fatto che in Italia ci sono mille parlatori (come in nessun altro Stato al mondo) imballati dai loro trattamenti economici e privilegi che danno l'assalto alle poltrone invece di vietare che i ministri, nel nuovo governo vengano portati da 23 a 25 e la nomina di 56 sottosegretari, mentre ne basterebbero la metà, ciò per dimostrare quanto lontana resta l'intenzione di moralizzare la vita del Paese, ridurre gli sprechi, gli squilibri sollevarlo dall'indigenza.

Mario Fabbretti
Trieste

Liquidazioni immorali

A pagina 7 de «Il Piccolo» del giorno 30 ottobre 1998, viene riportata, in un trafelato, la notizia di parcelle e liquidazioni plurimiliardarie che sarebbero state pagate a dirigenti e amministratori della Telecom.

Ci chiediamo con quale criterio e a fronte di quali prestazioni vengano erogate simili somme.

Siamo alquanto perplessi per questi «compensi», anche dal punto di vista morale, considerando che le tariffe telefoniche aumentano per tutti i cittadini-utenti, e che tanto si parla di contenimento del costo del lavoro e della disoccupazione.

Desidereremmo avere un commento sull'argomento da parte della Telecom, su questa stessa rubrica.

Seguono firme
Trieste

Ho nostalgia dell'Enpdedp

Sono fra coloro che hanno avuto il beneficio di essere stati tutelati, fino a un certo periodo, da questo benemerito ente di previdenza.

Si poteva ricorrere alle prestazioni di medici generici e specialisti senza nessuna formalità, presentandosi semplicemente presso i loro ambulatori privati durante l'orario di visita. C'erano le cliniche private, analisi e medicinali gratis, ci fornivano perfino le cure termali. E nonostante questo Bengodi di prestazioni i bilanci dell'ente erano in attivo.

Passati all'Inps sono cominciati burocrazia, code, scartoffie, ticket, fascia A,B,C ecc. È un luogo comune, per gli anziani, affermare che i tempi passati erano migliori. Forse in questo caso hanno ragione.

Dario Pacor
Trieste

Monte Nero e Montenero

È questo un nome che ormai da oltre ottanta anni crea imbarazzi di ogni genere se compare come riferimento a fatti destinati poi a pesare a lungo e duramente sul genere umano.

Già nei primi mesi del primo conflitto mondiale la cartografia militare italiana ne aveva fatto uso improprio quando, tra il 15 e il 16 giugno 1915, gli alpini del 3. reggimento, big. Exilles, con il s. ten. Alberto Picco avevano conquistato la maestosa montagna alta 2245 m., sovrastante la bellissima conca di Dresenza-Dresnica. Allora la cima era stata indicata con il nome di Monte Nero e tale errore era sorto dallo scambio del nome reale Krn con Crn, che vuol dire nero (L.V. Bertarelli - Le Tre Venezie - T.C.I. - Milano - 1920).

Anche di recente si è incorso in un errore marchiano, e questa volta da parte della sede Nato di Vienna che ha organizzato il volo di due elicotteri per dar modo ad un'equipe Raitre di girare un documentario sulla Grande Guerra (da Il Piccolo del 2.10.98). La polizia slovena di Caporetto si è vista costretta a far rientrare in patria i due elicotteri, di stanza in Italia, perché la Nato, a Vienna, aveva chiesto non l'atterraggio sul Krn, ma il sorvolo dalla Slovenia verso il Montenegro.

Ma ancora una volta il fatidico Monte Nero-Montenero crea penose confusioni. Leggo - sempre su Il Piccolo, del 14.11.98 però - la precisazione che il Monte Nero si trova, in linea d'aria, a sette-otto chilometri da Caporetto, e a circa dieci da Tolmino e tutto ciò è esatto.

Ma dal doveroso riferimento a quell'articolo e dalle recenti notizie in merito alla foiba che ultimamente hanno richiamato la nostra attenzione, mi sembra necessario, da parte di chi ha più ampia conoscenza degli avvenimenti accaduti nella zona nel periodo 1944/45, dare con maggior esattezza l'ubicazione della cavità.

La zona dovrebbe trovarsi - a mio modesto parere - fra Aidussina e Circhina, nel quale territorio però, dalla carta T.C.I., foglio 6, 1953, scala 1:200.000, si possono individuare sia Montenero d'Idria (località) sia, più a N.E., M. Nero di Circhina.

Antonio Comin
Trieste

Sport, io difendo i giornalisti della tv

Ho letto nella rubrica «Lettere e Opinioni» del 12 novembre u.s. lo sfogo del Signor Franco Biagini di Trieste a proposito dei servizi che i cronisti sportivi di Rai-Regione effettuano domenica in occasione delle partite dell'Udinese. Quest'ultima è l'unica squadra regionale che milita nella massima divisione calcistica ed è logico, quindi, darle un certo spazio. Non sono, poi, assolutamente d'accordo sull'aggettivo «stratosferico» che l'estensore dell'articolo attribuisce ai veri Marzini, Fortuna, Vardanega e quant'altri. Ho, viceversa, sempre sentito dei servizi estremamente obiettivi che hanno cercato di dare a Cesare quello che a Cesare appartiene. Per avallare maggiormente le sue tesi, il nostro stravalso del tutto la verità. Seguo giornalmente le trasmissioni regionali dell'emittente pubblica e mai, dico mai ho avuto l'impressione che alcuni servizi importanti siano stati trascurati per favorire la squadra bianconera. Ora, posso capire che a un triestino un po' fanatico possa dar fastidio un pur piccolo cenno sull'Udinese ma, vivaddio un po' di tolleranza non guasterebbe. Non immagino quanti anni abbia il Signor Biagini, io che ne ho 68 posso assicurare che quando l'Alabarda militava in serie «A» e «B» assieme alla squadra friulana lo spazio che le si riservava era pressoché identico. Questo a difesa dei giornalisti regionali (che nel tempo sono cambiati ma sono stati sempre professionalmente esemplari). La loro imparzialità non è mai stata messa in dubbio da alcuno. L'intolleranza, viceversa, del Signor Biagini nei confronti dell'Udinese è evidentissima e, a mio giudizio non fa che accrescere l'odio fra i cugini giuliani e friulani con danno reciproco e ripercussioni anche a livello politico

oltreché sportivo. Una squadra regionale in serie «A» e in Coppa Uefa reca lustro a tutta la Regione e su questo fatto penso sia d'accordo la maggioranza dei lettori. Essere settario portando ad esempio i servizi sull'Udinese e asserendo una presunta poca sensibilità verso altre realtà sociali, vuol dire ascoltare i notiziari regionali ma non essere in grado di capirne i contenuti.

Consiglierei al Signor Biagini di abbassare l'audio in occasione dei commenti sulle partite domenicali dei bianconeri eviterebbe in tal maniera di innervosirsi tutelando, oltretutto, la Sua salute. Che è la cosa che abbiamo di più preziosa. Pregherei, inoltre, il Signor Biagini di non replicare a queste mie note perché non ho alcuna voglia di polemizzare con chi è prevenuto e parziale. Le scuse, però, ai giornalisti di Rai-Regione sarebbero d'obbligo.

Sergio Battello
Gorizia

Onorina Persi in Giani

Il 13 novembre è deceduta

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito SALVINO, le figlie SERENA e FIORELLA, i generi e nipoti.

Un sentito ringraziamento al dott. LIPARTITI, alla dottoressa BONTIDEAN, alla dottoressa MAGRO e a tutto il personale medico e paramedico di Pineta Del Carso per le cure e la grande umanità.

Trieste, 22 novembre 1998

Vicina a FIORELLA e famiglia: l'amica ADRIANA.

Trieste, 22 novembre 1998

Dopo una vita trascorsa insieme ci ha lasciati

Isidoro Marega (Doro)

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, le figlie LUCIA e CARMEN con SILVIO e i nipoti, i fratelli AVELINO e MARCELLINA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 novembre alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Grotta.

Trieste, 22 novembre 1998

I familiari di

Mario Covacich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un sentito ringraziamento al suo medico curante dott. FU-RO CAVALLIERI per la sua assistenza.

Trieste, 22 novembre 1998

IV ANNIVERSARIO

Paolo Rocco

Il tuo ricordo vive sempre in noi.

La moglie, i figli e i familiari

Trieste, 22 novembre 1998

XV ANNIVERSARIO

Josef Antholzner

Con immenso dolore ti ricordo sempre.

ANITA

Trieste, 22 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Giovanni Bosdachin

Sempre con noi.

I familiari

Trieste, 22 novembre 1998

I familiari di

Vittoria Cemigoj in Sila

profondamente commossi per le tantissime attestazioni di affetto dimostrate ringraziano di tutto cuore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Pasquale Baylon lunedì 23 novembre alle ore 17.

Trieste, 22 novembre 1998

I ANNIVERSARIO

23.11.1997 23.11.1998

Aldo Razza

Il tuo ricordo è gioia, la tua mancanza è grande sofferenza.

Tua MARISA

Trieste, 22 novembre 1998

1980 1998

Giorgio Trevisan

Sempre con mamma.

Trieste, 22 novembre 1998

31

+

Ci ha lasciati

Sergio Candotti

Lo piangono il papà BRUNO, la sorella LAURA con ANTONIO e FEDERICA.

I funerali seguiranno martedì 24 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Si unisce al dolore ELENA.

Trieste, 22 novembre 1998

Addolorata partecipa la famiglia CHALVIEN.

Trieste, 22 novembre 1998

Affettuosamente vicini all'amico BRUNO gli ex colleghi di lavoro.

Trieste, 22 novembre 1998

La Scuola di musica 55 ricorderà sempre

Sergio Candotti

Trieste, 22 novembre 1998

+

Si associano NEDDA e MASSIMO con ANNA ORAZI.

Sistiana, 22 novembre 1998

Si associano affettuosamente OLGA e CLARA BONAT.

Trieste, 22 novembre 1998

L'Ordine degli avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Alfonso Masucci

Trieste, 22 novembre 1998

+

Sei mancata e ti ricordiamo per essere stata, per aver dato, per non aver mai chiesto.

Trieste, 22 novembre 1998

+

Loreta Bencina in Maurich

Lo annunciano il marito ANTONIO, i figli ALESSANDRO con ANTONELLA, FABIO con MARZIA e PAOLO, i nipotini GABRIELE, CRISTINA e DIEGO e le sorelle unitamente alle rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento alla sorella SILVANA.

I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Partecipa al lutto ADRIANA DENICOLOI.

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Spartaco Pelaschier

Lo piangono dandone il triste annuncio la figlia RITA, il genero ARMANDO, gli adorati nipoti ROBERTO, SPARTACO, MONICA e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 24 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Ciao.

- ELENA, LUCIO, MARCO, ANDREA

Trieste, 22 novembre 1998

Grazie e scusaci, dal Circolo Arci Casa Gialla.

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Sauli ved. Biondi

Ne dà il triste annuncio il nipote MARIO con la moglie ELDA.

I funerali si svolgeranno martedì 24 novembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Partecipa al dolore la cugina ERMY.

Trieste, 22 novembre 1998

I familiari di

Vittoria Cemigoj in Sila

profondamente commossi per le tantissime attestazioni di affetto dimostrate ringraziano di tutto cuore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Pasquale Baylon lunedì 23 novembre alle ore 17.

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Poleis in Papo

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e MARIELLA, i nipoti FRANCESCO, NICOLETTA, ANTONELLA e CHIARA unitamente al genero GIANNI ZACEVINI, alla consuecra LUCIA CASELLI e ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 23 alle ore 13.30 nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

La tumulazione avverrà a Cervignano del Friuli (cimitero di Muscoli).

Gorizia, 22 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Paoletti

commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro profondo dolore.

Trieste, 22 novembre 1998

Tua moglie e familiari BERTOZZI, PISON, FABRIS

Trieste, 22 novembre 1998

Per il XXV anniversario cara

Grazia

ti ricordiamo come ogni anno, con una Santa Messa.

Famiglie TRAPASSO, COSSUTTA

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata improvvisamente

AVVOCATO

Alfonso Masucci

colonnello a riposo

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie NORA con le figlie ADELINA con RENZO e ALESSANDRA con GIORGIO, i nipoti FABIO e FEDERICA, le sorelle Madre GIUSEPPINA e CENZINA con NICOLA e il figlio LELLO unitamente ai nipoti MASUCCI di Avellino e Roma, i cognati SERENA con VITTORIO, ALESSANDRO con FULVIA, RICCARDO con BRUNA e i figli NORA e SUSY, PIERPAOLO con GRAZIELLA.

Trieste, 22 novembre 1998

Si associano NEDDA e MASSIMO con ANNA ORAZI.

Sistiana, 22 novembre 1998

Si associano affettuosamente OLGA e CLARA BONAT.

Trieste, 22 novembre 1998

L'Ordine degli avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Alfonso Masucci

Trieste, 22 novembre 1998

+

Sei mancata e ti ricordiamo per essere stata, per aver dato, per non aver mai chiesto.

Trieste, 22 novembre 1998

+

Loreta Bencina in Maurich

Lo annunciano il marito ANTONIO, i figli ALESSANDRO con ANTONELLA, FABIO con MARZIA e PAOLO, i nipotini GABRIELE, CRISTINA e DIEGO e le sorelle unitamente alle rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento alla sorella SILVANA.

I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Partecipa al lutto ADRIANA DENICOLOI.

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Spartaco Pelaschier

Lo piangono dandone il triste annuncio la figlia RITA, il genero ARMANDO, gli adorati nipoti ROBERTO, SPARTACO, MONICA e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 24 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Ciao.

- ELENA, LUCIO, MARCO, ANDREA

Trieste, 22 novembre 1998

Grazie e scusaci, dal Circolo Arci Casa Gialla.

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Spartaco Pelaschier

Lo piangono dandone il triste annuncio la figlia RITA, il genero ARMANDO, gli adorati nipoti ROBERTO, SPARTACO, MONICA e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 24 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Ciao.

- ELENA, LUCIO, MARCO, ANDREA

Trieste, 22 novembre 1998

Grazie e scusaci, dal Circolo Arci Casa Gialla.

Trieste, 22 novembre 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Sauli ved. Biondi

Ne dà il triste annuncio il nipote MARIO con la moglie ELDA.

I funerali si svolgeranno martedì 24 novembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 1998

Partecipa al dolore la cugina ERMY.

Trieste, 22 novembre 1998

I familiari di

«Moderatamente» positivi i dati trimestrali che registrano cifre più elevate negli scambi con l'estero

Industria al traino dell'export

Aumenta la produzione, ma diminuiscono le vendite in Italia

Per quanto riguarda il fronte dell'occupazione, l'analisi indica una sostanziale tenuta rispetto al passato, anche se i numeri sono ancora modesti

TRIESTE L'industria regionale sta vivendo una congiuntura moderatamente positiva, caratterizzata da un buon andamento soprattutto nelle esportazioni, capaci di sostenere, in virtù del loro trend, sia la produzione che l'occupazione.

E' questo il dato che emerge dai dati diffusi in questi giorni dalla Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia e relativi a tutto il terzo trimestre dell'anno in corso. Tutti i principali indicatori tendenziali, che confrontano il trimestre luglio-agosto-settembre di quest'anno con lo stesso periodo del '97, confermano un andamento in lieve ma costante crescita: la produzione aumenta dell'8,7%, le vendite totali del 5,4% e le vendite in Italia del 3,8% (rispettivamente nel trimestre precedente erano aumentati dell'8,5%, del 4,9% e del 4,8%, ma il periodo pre-

so in esame deve necessariamente essere interpretato in quanto comprensivo della fermata per le ferie), mentre le vendite all'estero presentano un incremento, rispetto allo stesso periodo del '97, del 7%, a fronte di un aumento del 5,7% registrato nel secondo trimestre.

Un riscontro particolarmente interessante si ottiene analizzando i dati relativi all'occupazione, con l'incremento congiunturale, cioè rispetto al trimestre immediatamente precedente, dello 0,7%; infatti, a partire dallo stesso trimestre dello scorso anno, si sono avuti incrementi di trimestre in trimestre nell'ordine compreso fra lo 0,2% e l'1,6% che, pur non rappresentando forti indicazioni di crescita dell'oc-

cupazione, testimoniano comunque della tenuta del settore industriale. Sotto il profilo degli ulteriori indicatori, un segnale di prudenza proviene dai nuovi ordini (-2,1% congiunturale e -0,1% tendenziale), mentre confermano la valutazione positiva del trimestre sia l'84,7% dell'utilizzazione degli impianti sia il 76% dell'adeguatezza delle scorte.

Si registrano infine dati in equilibrio per ciò che con-

cerne gli andamenti dei prezzi dei materiali e di quelli dei prodotti finiti (rispettivamente -1,3% e 0,0% tendenziali) che sono orientati entrambi alla diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Non sembrano altresì migliorare talune situazioni settoriali che forniscono elementi di preoccupazione, in particolare nelle vendite all'estero per ciò che riguarda i comparti della siderurgia e della chimica. Anche a livello territoriale esistono sacche di negatività: il -10,5% nella variazione congiunturale della provincia di Udine nel settore vendite Italia, il -1,2% per ciò che concerne l'occupazione a Trieste (dato peggiore del Friuli-Venezia Giulia), il -4% nel tendenziale dei nuovi ordini a Gorizia.

In conclusione, l'analisi consuntiva del terzo trimestre '98 per l'industria regionale propone il permanere di elementi di incertezza di elementi di incertezza produttivi e ai mercati, mentre sembrano essere confermate le buone ricadute occupazionali derivanti dalle performance positive.

Ugo Salvini

Assemblea ieri della realtà che riunisce 73 cooperative in Friuli-Venezia Giulia

Nuovo presidente per l'Agci

UDINE I rappresentanti delle 73 coop del Friuli-Venezia Giulia aderenti all'Associazione Generale Cooperative Italiane (Agci), si sono riuniti a Udine per il sesto congresso regionale sociale e hanno eletto nuovo presidente Ilario Tomba, che succede a Zaccaria Cislino, nominato vice presidente con Giuseppe Clean. Il presidente uscente, nella sua relazione, ha

delineato il programma futuro dell'Agci regionale, che prevede una qualificazione dell'immagine dell'associazione, che nel Friuli-Venezia Giulia occupa 900 soci, con un fatturato annuo di 27 miliardi di lire. Il nuovo presidente l'ombra ha espresso piena adesione al programma. Ai lavori è intervenuto, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Agci, Maurizio Zaffi.

Dopo anni di scontri a distanza sui mezzi di informazione, a Cormons il primo incontro ravvicinato tra l'ex comandante partigiano e il ricercatore

Tra Padoan e Pirina la storia diventa polemica

Parovel denuncia: «Trafugati i documenti del IX Korpus»

CORRISPONDENTE Il Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica, coordinato da Paolo Parovel, ha chiesto alla magistratura, al Parlamento e al ministero della Difesa della Repubblica di Slovenia di aprire «immediate indagini» per accertare i fatti e le responsabilità in merito al presunto trafugamento dell'archivio militare del IX Korpus. Parovel, in una nota, informa che «il sedicente storico italiano Marco Pirina» ha rivelato di avere depositato nei caveau di due banche - a Roma e in Friuli - i microfilm di tutto l'archivio del IX Korpus. Pirina avrebbe dichiarato di aver ottenuto i microfilm da «amici politici» sloveni.

GORIZIA I loro scontri sono avvenuti fino a ieri sui giornali ai quali, attraverso lettere e interventi, hanno affidato le loro idee, i loro ragionamenti, le loro accuse. Si sono anche reciprocamente querelati. L'altra sera a Cormons per la prima volta si sono trovati di fronte, seduti a uno stesso tavolo.

Parliamo di Marco Pirina, presidente del Centro studi Silentes loquimur, e di «Vanni» Padoan, comandante partigiano. L'invito è venuto da Pirina, che presentava il suo ultimo libro «Udine 1943-1945: la lunga

notte...», ed è stato accolto da Padoan.

La serata è stata caratterizzata da un vivacissimo dibattito, più per il pubblico presente in sala, che per i due protagonisti. Pirina e Padoan non hanno portato nulla di nuovo a quanto già si sapeva sul delicato tema che va dalla lotta partigiana alla vicenda delle foibe. Ognuno è rimasto sulle sue posizioni: Pirina a cercare di mettere in luce le colpe dei partigiani, Padoan a difendere la Resistenza. «Non sono uno studioso, ma un ricercatore che per la prima volta fa parlare la gente», ha detto Pirina.

«Tu sei un mistificatore, che aizzi l'odio», gli ha replicato Padoan.

Se le divergenze tra i due sono rimaste nell'ambito di un dibattito tutto sommato civile, non così si può dire del pubblico tanto che a un certo punto si è sfiorata la rissa. Sono volati insulti anche pesanti tra le due fazioni, schierate in numero sostanzialmente uguale; grida e urla si sono accavallate a dimostrazione di come a 50 anni dagli eventi sia ancora difficile ricostruire con equilibrio e distacco un periodo storico tra i più difficili di quelli vissuti sul nostro confine.

Fermati a Treviso due giovani sospettati della rapina compiuta a Tamai

Emigranti in nome del crimine Scoperta una banda del Veneto

PORDENONE Trova riscontri sempre più concreti la vecchia e mai smentita tesi secondo la quale gran parte delle rapine mese a segno negli ultimi anni in provincia di Pordenone e anche in altre parti del Friuli-Venezia Giulia sono state organizzate dalla criminalità che ha quale base operativa il vicino Veneto. La riprova giunge dall'operazione che i Carabinieri hanno condotto nella tarda serata di venerdì proprio nel Trevigiano a seguito di un colpo perpetrato qualche ora prima nella filiale Crup di Tamai di Brugnara. Grazie alle testimonianze raccolte sul posto, infatti, i militari hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria due operai, rispettivamente di 28 e 21 anni fortemente in-

diziati della rapina. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Montrone ha permesso anche di recuperare, nell'abitazione di uno dei due, una trentina di milioni di lire, verosimilmente il bottino della rapina. Durante il blitz gli inquirenti hanno sequestrato pure un coltello con il quale a Tamai, dentro la Crup, era stato minacciato un impiegato, l'unico in quel momento a presidiare il posto di lavoro. In ultima analisi i Carabinieri hanno individuato anche l'Alfa Romeo 146 - di proprietà del più giovane dei due operai che, stando alle testimonianze di alcuni cittadini, sarebbe stata utilizzata per la seconda parte della fuga.

Ma.Bo.

Espulsi a Cividale quattro cittadini originari della Bosnia

UDINE Quattro cittadini bosniaci, di età compresa tra i 25 e i 40 anni, sono stati espulsi dall'Italia, dopo essere stati sorpresi in possesso di merce sulla cui provenienza sono tuttora in corso indagini. I quattro sono stati fermati per un controllo dalla Polizia che, nella loro automobile, ha trovato cinque giacconi, diversi capi di vestiario e profumi, tutti nuovi, sul cui possesso i quattro hanno dato diverse spiegazioni.

Rassegna aperta ogni giorno fino al 13 dicembre

Mercato di Natale in Abbazia In mostra a Rosazzo i prodotti dell'artigianato e delle vigne

UDINE Resterà aperta fino al 13 dicembre la mostra-mercato «Angeli, presepi e candele» ospitata all'Abbazia di Rosazzo, vino a Manzano, con orario continuato ogni giorno dalle 9 alle 19, sabato e domenica compresi.

Si tratta di una vasta rassegna delle produzioni artigianali (con pezzi provenienti dall'Alto Adige, Campania e Puglia) dedicate al Natale, allestita da Walter Filippi.

putti che da anni si prende cura dei vigneti del monastero. All'interno della mo-

stra sarà possibile visitare anche una rassegna di giovani artisti contemporanei, dal tema «Gli Angeli».

Tra le altre curiosità anche una sorprendente collezione di candele natalizie. I visitatori potranno anche provare le specialità gastronomiche dell'Abbazia. Verrà infatti presentato l'ultimo olio d'oliva prodotto localmente e in anteprima potranno essere

assaggiati i due vini di grande qualità della vendemmia 1997: il Picolit e il Ronco degli Agostiniani.

Ma i contatti continuerebbero - Oggi scadono gli appalti

Udine, da Strizzolo (Ppi) l'ennesimo no ad An

Dal Mas o Salvador?

Surroga di Vio

nell'esecutivo:

la partita si gioca

nel Pordenonese

TRIESTE E' una partita che si giocherà molto probabilmente tutta sul territorio pordenonese quella relativa alla sostituzione dell'assessore Vio, all'interno della giunta regionale presieduta dal forzista triestino Roberto Antonione. Dopo la decisione del Tar di accogliere il ricorso di Adino Cislino ai danni dell'esponente del Ccd di Grado, all'interno dell'esecutivo si è creato un vuoto che dovrà essere colmato. Tra i partiti che sostengono la giunta Antonione è partito così un primo giro di consultazioni informali, per arrivare quanto prima a un accordo. I partiti per ora avrebbero comunque accettato di colmare il vuoto di rappresentanza territoriale spesso denunciato dalla provincia di Pordenone, che esprime a livello di esecutivo soltanto l'assessore Santarossa. Per ora dunque i nomi più quotati sono quelli di Maurizio Salvador e Franco Dal Mas.

Intanto domani il Consiglio Regionale si riunirà, con al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori proprio il giuramento di Adino Cislino. Sono inoltre previste le risposte della giunta regionale a interrogazioni e interpellanze e l'esame di quattro leggi: una proposta per la qualificazione dell'offerta turistica nelle zone marine e lagunari, due progetti di legge sui consorzi industriali, modifiche alla legge istitutiva dell'Arpa e un altro dd in materia di personale della regione.

UDINE Scade oggi il termine ultimo per la presentazione degli «appalti» in vista del turno di ballottaggio di domenica prossima per l'elezione a Udine del sindaco. La sfida sarà tra il candidato del centro Pietro commissati (sostenuto ufficialmente da Fi, Ppi, Unione Friuli e Liberali) e quello della Lega nord Sergio Cecotti (che raccoglie l'appoggio anche della lista Per Cecotti e della lista civica Un impegno per la città). Ma sino a ieri sera qualsiasi ipotesi di appaltamento, per l'uno o per l'altro, candidato era dato come molto difficile.

Sul fronte del Centro-Destra, pur essendo a buon punto il dialogo tra il candidato Commissati e le forze di An, Ccd e di altre forze minori, da parte del segretario regionale dei Popolari Ivano Strizzolo continuano a giungere minacce di scomunica. Anche ieri sera infatti Strizzolo, ha ribadito il «no» a un collegamento del candidato Commissati con Alleanza Nazionale.

Strizzolo ha sottolineato che «la candidatura di Com-

messati è stata frutto di un patto politico di centro, che verrebbe snaturato da un collegamento con An. La decisione - ha aggiunto - spetta al candidato, ma se questi deciderà per il collegamento con An, ci sarà un disimpegno del Ppi. Confidiamo che per il ballottaggio - ha concluso - Commissati arrivi con le forze che lo hanno sostenuto al primo turno e che si limiti a rivolgere un appello agli elettori moderati».

Feruccio Saro, per Forza Italia, non ha voluto commentare la presa di posizione di Strizzolo e ha aggiunto che gli azzurri non faranno dichiarazioni fino a questa sera. Sul fronte opposto, invece, in casa dei Ds, a nulla sarebbe servita la riunione tenutasi ieri mattina per decidere una posizione unitaria da assumere in vista dell'appuntamento della prossima settimana dopo l'esclusione del proprio candidato, Giovanni Paolo Businello. Anche l'ipotesi di un appoggio a Cecotti, dopo gli entusiasmi di inizio settimana, si è man mano raffreddata nel corso della settimana.

VETRINA DEL COMMERCIO TRIESTINO

DA MARTEDÌ 24
Prenota il Tuo Regalo
di NATALE

30% d'ORO in omaggio

A MUGGIA
in p.le Foschiatti
da martedì

SVENDITA STRAORDINARIA
per trasferimento del negozio

Tutte le migliori marche di Intimo e Arredo Casa
a **PREZZI SCONTATISSIMI**

PROSSIMA APERTURA IN CORSO SABA a TRIESTE

C.F.P. Opera Villaggio del Fanciullo - Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina (TS)

Aperte le iscrizioni al
corso post-diploma per
tecnico della logistica e
movimentazione merci

Puntando sul fronte delle attività portuali la figura professionale che si andrà a formare curerà tutti gli aspetti strategici nel settore della movimentazione merci.

Il ciclo formativo avrà uno svolgimento full-time dal mese di dicembre per concludersi a maggio. Sarà operativo nelle strutture del Centro e per lo svolgimento dello stage presso le aziende marittime.

Il corso, aperto a 20 giovani che sosterranno un percorso formativo di 800 ore, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo garantendo agli allievi un compenso giornaliero.

Il corso è stato approvato da parte della Giunta regionale e gode del finanziamento di:



Commissione Europea - Fondo Sociale Europeo



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

APERTE ANCHE LE ISCRIZIONI AL CORSO POST-DIPLOMA PER TECNICO GRAFICO

Se siete creativi e vi interessa operare nell'affascinante mondo della comunicazione non perdetevi questa occasione. Il ciclo formativo strutturato per 12 candidati partirà a dicembre per concludersi a maggio e si svolgerà, tra attività pratiche in laboratorio e lezioni teoriche, per complessive 800 ore. Non mancherà una fattiva esperienza presso le aziende del settore. È prevista anche una indennità di frequenza.

040/211451

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.13**
tramonta alle **16.28**
La Luna: si leva alle **9.47**
cala alle **19.16**

47.a settimana dell'anno, 326 giorni trascorsi, ne rimangono 39.

IL SANTO

Santa Cecilia

IL PROVERBIO

Non ridete troppo: l'uomo arguto ride meno.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,34**
Via Battisti mg/mc **5,33**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,79**
Piazza Vico mg/mc **3,10**
Piazza Goldoni mg/mc **1,92**
Via Carpineto mg/mc **0,48**

TEMPO

Temperatura: **0,1** minima
3,2 massima
Umidità: **36** per cento
Pressione: **1027,2** stazionaria
Gelo: poco nuvoloso
Vento: **37,1** km/h da Est
Mare: **14,2** gradi

MAREE

Alta: ore **10.06** **+43** cm
ore **23.51** **+25** cm
Bassa: ore **4.16** **-11** cm
ore **17.06** **-54** cm
DOMANI
Alta: ore **10.38** **+36** cm
Bassa: ore **4.56** **-7** cm



TRIESTE

Cronaca della città



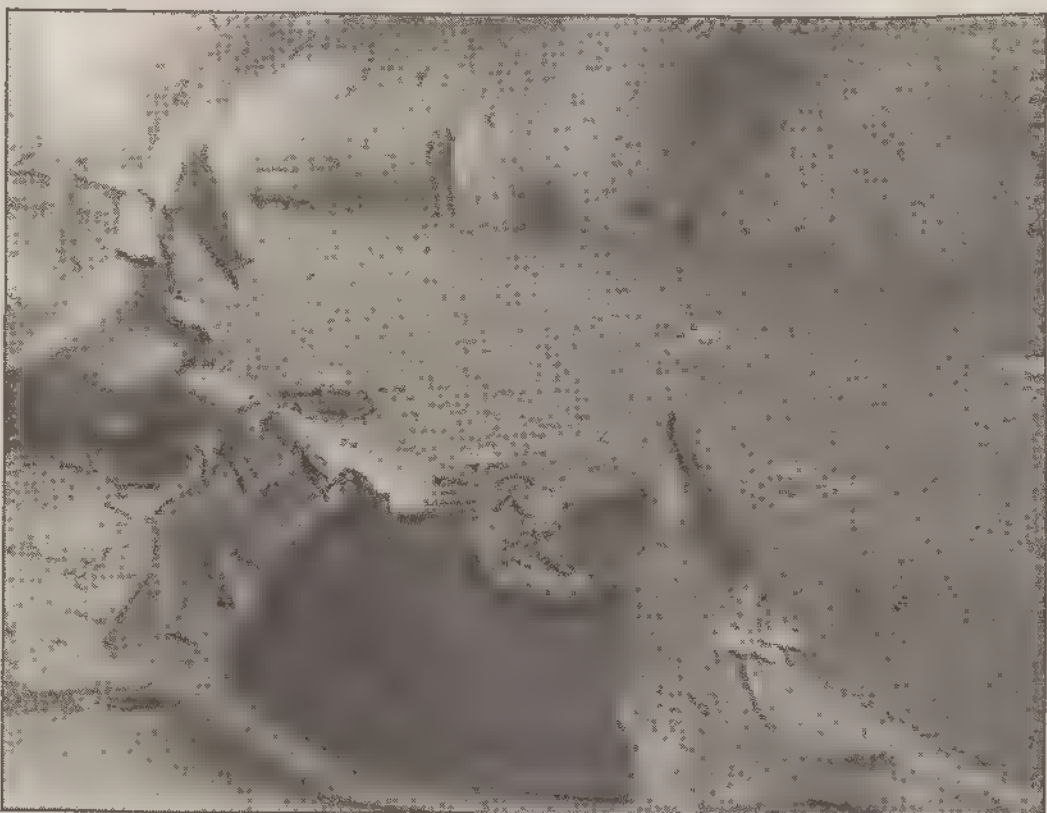
La Costiera ancora teatro di un raccapricciante incidente stradale: vittima un meccanico monfalconese, illeso il conducente abitante a Santa Croce

Sbalzato sull'asfalto e maciullato da un'auto pirata

Rintracciato dopo poche ore, e arrestato, l'investitore: la targa della sua Fiesta era rimasta vicino al cadavere

Prima l'urlo delle gomme sull'asfalto, poi il fragore dell'impatto contro il guardrail. La portiera dell'auto si spalancò e un uomo venne sbalzato fuori. Arrivò un'altra auto e lo travolse trascinandolo per quattrocento metri. Se ne va senza fermarsi, perdendo però vicino al cadavere la targa caduta nell'urto. Il pirata, senza questa «firma», forse non sarebbe mai stato rintracciato.

La tragedia ieri verso le quattro lungo la Costiera a circa 500 metri dall'hotel Riviera, verso Sistiana. La vittima si chiamava Roberto Coccolet, 39 anni, meccanico di Monfalcone. In carcere è finito Mario Russo, 48 anni, l'uomo che lo ha trascinato sull'asfalto facendo scempio del suo corpo. Ieri attorno alle sei i carabinieri del nucleo radiomobile hanno suonato il campanello di casa sua, in via Martiri della Libertà 5, e lo hanno portato via. E' accusato di omissione di soccorso. «Non mi sono accorto di quel corpo», si è difeso. «Per questo ho proseguito la corsa», ha aggiunto. Mai militato non gli hanno creduto. L'uomo sarà interrogato forse già domani dal sostituto procuratore della la pretura



Un'immagine agghiacciante dell'incidente di ieri mattina in Costiera: in primo piano il cofano della «164» di Paolo Vasques, in fondo l'auto contro la roccia.

Alberto Santacatterina alla presenza del difensore.

«Brindiamo alla naia». Coccolet era stato invitato al brindisi da Paolo Vasques, 19 anni (Santa Croce 572). E proprio Vasques era andato verso le 21 alla guida dell'Alfa 164 rossa intestata al padre a prenderlo a casa a Monfalcone. «Vieni andiamo a farci un giro per i bar di Trieste», aveva detto all'amico. Proprio domani mattina

infatti Vasques dovrà presentarsi a La Spezia per iniziare il servizio militare. Quell'auto rossa dall'assetto ribassato e con i cerchi in lega è stata vista sfrecciare per le strade di Trieste. Gli stessi carabinieri, della pattuglia che poi rileverà l'incidente, l'avevano notata transitare in piazza Sansovino.

Alle quattro i due amici hanno deciso di rientrare. L'Alfa 164 ha imboccato la

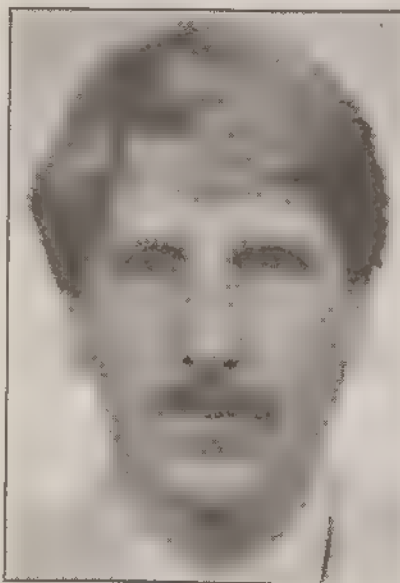
Costiera, certo non a velocità moderata. «Eravamo oltre il limite», ha ammesso ieri pomeriggio al telefono Paolo Vasques. Ma di quanto? A giudicare dai segni lasciati dalle gomme sull'asfalto, la velocità, secondo gli investigatori, era di almeno 150, 160 chilometri all'ora. Lo lascia intuire una striscia nera di cento e passa metri lasciata sull'asfalto della Costiera. Ma probabilmente la

conferma arriverà da una foto scattata pochi istanti prima dall'autovelox della strada a un chilometro circa dal punto dell'impatto.

La vettura come un siluro ha imboccato la curva a destra dopo il Riviera in derapata. Cento metri di sbandata per centrare il guardrail. Poi è rimbalzata, si è girata su se stessa finendo contro la roccia dove si è spezzata in due come fosse di lattice.

Non si sa se Roberto Coccolet, la vittima, sia stato sbalzato prima o dopo l'impatto. Paolo Vasques ieri ha dichiarato che l'amico ha improvvisamente aperto la portiera e che lui ha perso il controllo dell'auto finendo contro il guardrail. «Si sentiva male. Aveva aperto la portiera per vomitare», ha affermato. «All'improvviso non l'ho più visto seduto vicino. Mi sono spaventato e sono andato a sbattere. Poi non ho capito più niente», ha aggiunto.

Certo è che Roberto Coccolet è «volato» in mezzo alla strada. E' letteralmente rotolato sull'asfalto mentre l'auto ha terminato la corsa schiantandosi contro la roccia. E, in quel momento, proveniente da Monfalcone è arrivata la Fiesta blu condotta da Mario Russo. L'uomo tor-



La vittima, Roberto Coccolet



L'arrestato, Mario Russo

nava a Trieste. Era andato a ballare all'Hippodrome. Non ha lasciato nessun segno di frenata. Il corpo di Roberto Coccolet si è «sganciato» e la Fiesta ha proseguito la corsa lasciando però sull'asfalto il proprio biglietto da visita: la targa anteriore Ts 4093...

Poi non si sa esattamente cosa sia accaduto. Il corpo di Coccolet si è «sganciato» e la Fiesta ha proseguito la corsa lasciando però sull'asfalto il proprio biglietto da visita: la targa anteriore Ts 4093...

«Dopo l'urto non capivo



Un'immagine della mensa dell'ex fabbrica macchine

niente. Sono sceso dall'auto e ho urlato «Roberto, Roberto!». Ho visto una striscia scura sull'asfalto e l'ho seguita finché non ho trovato una sagoma. Roberto era ancora in vita. Respirava ma non parlava. E' morto dopo pochi minuti», dice con la voce rotta Paolo Vasques. Aggiunge: «Non capisco come non ci si possa accorgere di aver investito una persona...».

Poi i soccorsi. Un automobilista di passaggio ha telefonato al «118». In pochi minuti sono arrivate un'auto «medica» e un'ambulanza. Ma per Coccolet non c'è stato niente da fare. «E' morto per un grave politrauma», dirà pochi minuti dopo l'alba il medico legale Fulvio Costantini. Vasques è stato intanto accompagnato sotto shock all'ospedale Maggiore. Un incidente al momento era sembrato inspiegabile. Poi è stata trovata la targa della «Fiesta» e una pattuglia dei carabinieri è andata a casa del proprietario dell'auto. All'alba gli agenti della Polizia che si trovavano a circa un chilometro dal luogo dello schianto hanno tolto la pellicola fotografica dall'autovelox. Alle dieci la Costiera è stata riaperta.

Corrado Barbacini

La palazzina di Passeggio Sant'Andrea di proprietà comunale diventa improvviso oggetto del desiderio di varie amministrazioni

Tre pretendenti per l'ex mensa del Crda

L'Acegas ci fa un pensierino, ma si fanno vivi anche Finanza e Tribunale dei minori

Ily: «Entro un paio di mesi, valutate le offerte, decideremo». Ma l'amministrazione è allettata dalla possibilità di una «permuta» con gli uffici finanziari

E' rimasta per anni alla mercé di teppisti e frequentatori occasionali, e i segni si vedono tutti. Non c'è più un vero e proprio intero, nella palazzina che ospitava la mensa nell'ex Fabbrica Macchine di Passeggio Sant'Andrea. La struttura, però è ancora solida, di un certo pregio architettonico (è vincolata dalla Soprintendenza) e soprattutto di proprietà comunale. Per questo motivo, nell'ultimo periodo, in molti hanno cominciato a vederla con occhi diversi, anche alla luce del completamento della rivalutazione della zona, che prevede la nascita

del polo natatorio, proprio alle spalle del Palazzo della marineria e di quello del Lloyd Adriatico. Prima a farsi avanti, l'Acegas, che deve avviare in maniera soddisfacente, anche da un punto di vista logistico, alla sicura partenza da Palazzo Carciotti. «In effetti», ammette l'ingegner Cervesi, amministratore delegato dell'ex municipalizzata - abbiamo saputo che il Comune sta verificando questa possibilità e ci siamo mossi di conseguenza. Stiamo facendo uno studio preliminare sul costo della ristrutturazione della mensa ex Crda, che presenteremo entro il 10 dicembre all'amministrazione cittadina per valutare assieme il da farsi».

La giunta, però, si trova a questo punto tra l'incudine e il martello. Come spesso succede, dopo anni di disinteresse generale, dell'immobile sembrano aver preso ad interessarsi tutti contemporaneamente. «Se non ci fossero state altre richieste - ammette lo stesso sindaco Ily - avremmo circoscritto il discorso all'Acegas, ma si è fatta viva anche la Guardia di Finanza (lo aveva fatto già nell'84, quando nella palazzina si pensava di trasferire l'Istituto «Carli» ndr) che ha il suo comando zona e di legione proprio dietro la palazzina, e lo stesso Tribunale dei minorenni, che cer-

ca da tempo una sede fissa...Decideremo entro un paio di mesi - anticipa il sindaco - anche perché dalla Finanziaria in discussione potrebbe arrivare qualche novità importante...».

Fuori dalle righe, il documento contabile del governo dovrebbe conferire alle varie amministrazioni maggiori possibilità discrezionali in materia di immobili. Un discorso che vale sia per il Comune, (che l'ex mensa, comunque, era orientato ad affidarla in concessione), che per gli uffici tributari. Di qui l'idea che al momento sembra sollecitare di più i responsabili di piazza Unità: l'ipotesi di una permuta dell'ex mensa con qualche immobile dell'amministrazione finanziaria. Tra i più concu-

piti, in tal senso, un edificio che si affaccia sulla piazza Sant'Antonio e la stessa sede attuale dell'Intendenza di finanza, in Largo Panfilii.

Dietro alla scelta, c'è un disegno strategico che sta portando la giunta Ily a concentrare nell'area compresa tra Palazzo Carciotti e Palazzo Gopcevic la maggior parte delle istituzioni museali. La disponibilità di un ulteriore «contenitore» lungo quella direttrice verrebbe vista dunque con notevole favore. Allo stato delle cose, è assodato che Palazzo Carciotti ospiterà in un'ala la Facoltà di Architettura, e per il resto sarà interamente dedicato al cosiddetto polo dei musei scientifici (quello del mare e quello di storia naturale, per citarne un pa-

io), mentre a Palazzo Gopcevic, oltre ad alcuni uffici dell'assessorato alla cultura riprenderà vita il Museo teatrale Schmidl.

Quali possibilità ci sono, a questo punto, di arrivare alla permuta? L'assessore Drossi Fortuna, che segue la vicenda, sottolinea che «lo Stato, nel cambiamento d'uso degli edifici di cui è proprietario, di solito guarda prima alle sue necessi-

tà», ma non sembra comunque pessimista. Nel caso tornassero in prima linea le esigenze dell'Acegas, sembra però di capire, diventerebbe preminente il discorso monetario. L'ex mensa Crda, disegnata dall'architetto udinese Marcello D'Olivio (che creò, tra le molte realizzazioni, l'area di Lignano Pineta e a Grado il controverso Palazzo Zipser) dimostra in pieno la sua fatiscenza. A chi

spetterebbe il compito di rimetterla in sesto, con un impegno finanziario che si preannuncia robusto? L'ingegner Cervesi anticipa l'Acegas-pensiero sostenendo che «la ristrutturazione può essere fatta o a spese del Comune o ricorrendo a un leasing d'affittanza, o, nel caso provvedesse l'Acegas, «scalando» in maniera adeguata sull'eventuale affitto...».

Il terzo dei pretendenti (non è affatto detto, al riguardo, che il Tribunale dei minori sia un assoluto outsider) apparentemente parte alla pari. Che poi l'amministrazione finanziaria abbia apparentemente qualche chance, anzi, qualche casa in più da mettere sulla bilancia, è un altro discorso.

Furio Baldassi

Vi offrono un sonno profondo e ristoratore con il materasso

Venite a provarlo
in esclusiva a Trieste presso
Erresse Notte

CUORE

VIA MILANO 25 • ☎ 040.36.50.40

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Entro il primo dicembre gli emendamenti alla proposta

Tutela degli sloveni: s'accende la battaglia

L'INTERVENTO

Spadaro sulla bozza di legge: «No a ipotesi tipo Alto-Adige»

È ancora una bozza e ha fatto bene il Piccolo a pubblicarla integralmente per consentire a tutti di discuterla al fine di rendere la legge più adeguata, moderna e adatta alla nostra realtà in cui sono stati fatti molti passi avanti anche su queste questioni che hanno a lungo contrapposto la città. Premesso che io considero indispensabile una legge che ordini e completi le norme di tutela in un quadro legislativo fondato sui cardini dell'uguaglianza di tutti i cittadini e del diritto alle diversità, devo dire che la bozza presentata, secondo me, va cambiata in diversi punti, a cominciare dall'articolo 1 che va riformulato già nell'impostazione. Scritto com'è nella bozza, sembra che la tutela della minoranza slovena venga imposta allo Stato italiano e alle sue articolazioni (Friuli-Venezia Giulia) da obblighi internazionali o per vecchie logiche di risarcimento. Non può essere così e bisogna essere fermi su questo punto. È innanzitutto la Repubblica, sulla base dei propri valori democratici e dei propri principi - i diritti di cittadinanza - che riconosce e tutela i diritti dei cittadini di italiani di lingua cultura e nazionalità slovena che proprio come cittadini di questo Stato hanno diritto al riconoscimento pubblico e alla tutela della loro identità, con i conseguenti strumenti applicativi.

Nel prosieguo degli articoli della proposta si coglie un'impostazione diversa, non calata dall'alto, perché la sua applicazione è affidata - come in ogni campo della vita democratica - alle iniziative e alla volontà dei cittadini e degli enti locali delle zone interessate, me è bene essere chiari sul principio fondante della norma.

Sono ugualmente contrario alla nozione di «territorio etnico» che si ritrova nella bozza. È un concetto vecchio che evoca lontane, ma anche recenti, sofferenze. Non va proprio. Il territorio è di tutti i cittadini della Repubblica e la libera circolazione di uomini e beni ne è un ovvio elemento costitutivo. Ci sono altri modi per fare riferimento ai luoghi di insediamento storico della minoranza slovena, luoghi - bisogna ricordarlo - che l'intera città ama e in cui si riconosce.

Ci sono altri punti che vanno messi in discussione e sui quali ritornerò, a Trieste e a Roma, ma una cosa intendo sottolineare sin d'ora: che sono contrario a soluzioni tipo Alto Adige, di società separate, o peggio dentro segmenti comunicabili. Sarebbe una soluzione che non appartiene alla nostra storia, che non ci riguarda, italiani e sloveni di qui. Veniamo - nonostante i nazionalismi - da un percorso diverso e oggi siamo molto più avanti. Lavoriamo per un'integrazione attiva nella società italiana della minoranza slovena con la sua identità, che è fattore specifico di sviluppo e di integrazione europea, cosa che del resto avviene.

Fatti salvi i valori e i diritti alla diversità, va detto altresì, che esiste anche il valore dell'integrazione, il valore che deriva dall'esistenza di identità forti e comuni, come quella triestina, e dall'esistenza di diritti e doveri che derivano dall'essere tutti cittadini della Repubblica.

Coerentemente a questa impostazione - e non a quella, datata, dell'Alto Adige, vanno valutate e trovate le soluzioni tecniche ai problemi specifici che sono affrontati nei vari articoli della proposta.

Stelio Spadaro
Segretario Provinciale Ds

Si riscalda il clima attorno alla bozza della legge sulla tutela della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia. Il primo dicembre scade infatti il termine per presentare gli emendamenti ai ventotto articoli. A cavallo di questa data la prima commissione, Affari costituzionali, presieduta da Macanico, procederà alle audizioni di sindaci, regioni, Province e associazioni che hanno fatto richiesta di essere sentiti. Dopodiché il testo, che è un po' il distillato degli altri progetti, il Di Bisceglie, il Niccolini-Martino, il Fontanini-Bosco e il Caveri, approderà in Parlamento.

Il segretario provinciale dell'Unione slovena, Peter Mecnik, interviene intanto per precisare una dichiarazione riportata sul giornale di venerdì sottolineando che «la proposta Maselli, per venticinque articoli di fatto ricopia quanto proposto in modo unitario dalla minoranza, mentre con i tre articoli modificati rispetto a tale proposta, rende inefficaci e vanifica gli altri».

E frattanto, mentre da alcuni settori si fa della sinistra che della destra, arrivano segnali di distensione rispetto a un passato di odio e contrapposizioni viscerali, non sono venute meno posizioni più oltranziste. Proprio ieri con una conferenza stampa tenuta in largo Barriera, Forza nuova ha lanciato una raccolta di firme in calce a una petizione contro il bilinguismo. Fabio Bellani, responsabile provinciale del movimento ha annunciato che la raccolta continuerà nei prossimi giorni con banchetti in strada e addirittura porta a porta.

«Gli sloveni hanno associazioni, scuole, teatri, il bilinguismo sull'altipiano esiste già - ha detto Bellani - introdurre in città sarebbe un'ingiustizia che discriminerebbe i giovani nelle assunzioni oltre che un insulto alla storia e alle tradizioni di Trieste. Anziché pensare sempre agli immigrati, agli zingari, agli sloveni - ha concluso - è ora che le autorità incomincino a pensare ai giovani italiani».

Il leader della destra xenofoba francese stamani parlerà al Savoia sui «crimini contro l'umanità»

Le Pen «cavalca» le foibe

Una legge europea per chiedere i danni a Lubiana e Zagabria

Un posto a luci rosse

Il compito di un giornale è quello di registrare i fatti, di dare notizie, più spesso brutte che belle. La visita a Trieste di Jean Marie Le Pen è una notizia e abbiamo riportato quello che ha detto ieri davanti ai giornalisti. Lo ha fatto nello spazio privato di un albergo, pacatamente seduto su un divanetto, chi voleva ascoltarlo lo faceva, chi non voleva poteva farne a meno, non è questo lo scandalo. La sua posizione politica è nota, per lui lo sterminio degli ebrei era un dettaglio della storia. Ieri ha detto altre cose, da privato cittadino, tra le quattro mura di un albergo.

Forse oggi si potrebbe pretendere, in occasione del suo convegno, che l'hotel che lo ospita venga obbligato ad accendere fuori dalla porta una luce rossa, come nei cinema che proiettano film pornografici. Se uno entra sa cosa vede e sente, e se è adulto e consenziente è inutile che poi protesti per lo spettacolo dalle tinte forti. Non ci va e basta, e nel caso dei politici, come per i cinema, se non si vendono biglietti la cassa prima o dopo chiude. L'indifferenza uccide, la provocazione senza risposta perde ogni sua forza.

E' per questo che speriamo che le sue parole oggi rimbombino nel silenzio, che nessuno finisca nella trappola che qualcuno ha voluto tendere. Sono soltanto gli ultimi tentativi di far ripiombare questa città nel clima della guerra fredda che l'ha avvelenata e isolata negli ultimi cinquant'anni. Chi ha portato Le Pen a Trieste sta facendo un ultimo tentativo di riacquistare un ruolo che sa di avere perduto. De minimis non curat praetor.

f.g.

Trieste punto d'arrivo dell'unità d'Italia e punto di partenza per la lotta al mondialismo, alla società multirazziale, all'Europa dell'euro, dei burocrati e dei banchieri di Bruxelles. Tra fumogeni, proteste, reazioni decise, Rive blindate ormai da due giorni con spiegamento di poliziotti, carabinieri e agenti in borghese, Jean Marie Le Pen, considerato il leader della destra xenofoba francese, certamente uno dei più discussi politici d'Europa, ha scelto la nostra città, invitato dal «Fronte unitario degli italiani» per rilanciare la propria immagine e la propria battaglia. Ieri, all'albergo Savoia, ha tenuto una conferenza stampa di un'ora, stamattina alle 10.30 nello stesso albergo parlerà sul tema: «Crimini contro l'umanità in tempo di pace e mancata applicazione del diritto internazionale nella questione ancora aperta della Venezia Giulia a 50 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale».

Non ha voluto fare anticipazioni su questo argomento ma, secondo una fuga di notizie, Le Pen (nella foto con il presidente del Fronte degli italiani, Fabrizio Rossi Longhi) illustrerà una proposta di legge che intenderebbe presentare al Parlamento europeo e che chiede che i governi di Lubiana e di Zagabria, come eredi diretti della Jugoslavia, risarciscano con un indennizzo economico i parenti di tutti gli infortuni. Prona anche la replica per chi tenta di ribaltare al discorso: quanto alle vittime causate dal governo fascista, l'Italia ha già abbondantemente pagato con la cessione dei territori.

Di prese di posizione storiche revisioniste, quando non palesemente provocatorie e offensive, Le Pen si è reso protagonista già alcuni anni orsono allorché testualmente affermò: «Io non dico che le camere a gas non siano esistite, perché non ho studiato in particolare questo aspetto; dico però che esse sono state solo un dettaglio della seconda guerra mondiale». Denunciato dalle associazioni dei deportati, venne condannato in primo grado e in appello. Così come solo alcuni giorni orsono gli è stata confermata in appello



la condanna per aver aggredito la candidata socialista Annette Peulvast Bergeal.

Solo il ricorso già presentato in Cassazione che ha potere sospensivo della sentenza gli permetterà di partecipare alle elezioni europee. Altrimenti, a sostituirlo in cima alla lista, era pronta la seconda moglie, Jany, di origine greca, sposata il 31 maggio '91 e presentatasi ieri in look sexy.

aggressivo alla conferenza stampa dove ha illustrato il suo impegno concreto di aiuti a favore delle popolazioni dell'Irak in chiave anti-americana.

Una costante del discorso di Le Pen è stata l'opposizione all'egemonia politica e culturale degli Stati Uniti, accusati, con abili giochi di parole di fare una politica «canonica» anziché canonica e di usare i

Atletica leggera al «Grezar», saranno stanziati 11 miliardi

Il bilancio comunale di previsione stanzerà 11 miliardi a favore della ristrutturazione e del pieno recupero dello stadio «Pino Grezar» a favore dell'atletica leggera. La conferma è venuta dal vicesindaco e assessore allo Sport Roberto Damiani, nel corso di un incontro con il presidente nazionale della Federazione italiana di Atletica leggera Gianni Gola, presente anche il presidente della Fidal regionale Romano Isler.

«Con questo intervento - ha sottolineato Damiani - puntiamo al pieno recupero di un complesso sportivo storico, per offrire all'atletica leggera una struttura funzionale e adeguata, capace di ospitare anche quelle manifestazioni di livello nazionale e internazionale in grado di richiamare l'attenzione di un folto pubblico, con conseguenti benefici economici e commerciali per l'intera città».

Valutando positivamente il progetto, il presidente Gola ha quindi confermato a Damiani la piena disponibilità per portare a Trieste una manifestazione di atletica leggera di livello nazionale o internazionale che possa coincidere con l'inaugurazione del rinnovato «Grezar». Nel corso dell'incontro sono stati esaminati anche aspetti e problematiche legate all'atletica leggera, sport particolarmente seguito e attivo a Trieste.

«missili dominici» anziché i missili dominici. Così il «Grande fratello» che potrebbe raffigurarsi nella Nato, dietro alla quale però ci sono sempre e comunque gli Usa, potrebbe ora essere indotto a creare lo stato del Kurdistan, come ha fatto con la Bosnia. Contemporaneamente l'embargo nei confronti dell'Irak avrebbe già causato 8 milioni di bambini morti. L'America infatti non avrebbe mai perdonato all'Irak di essere il più civile tra i paesi arabi, con un governo socialista, decine di chiese cristiane e ambizioni di modernità.

Ma il più grande pericolo che si sta abbattendo sull'Europa secondo Le Pen è causato oggi dal flusso migratorio di dimensioni apocalittiche che investe i Paesi più evoluti e che i governi non fanno nulla per evitare. Un pericolo che in un incontro con lo stesso Le Pen avvenuto venticinque anni fa avrebbe sottovalutato, affermando che l'Italia, tradizionale paese di emigrazione, non sarebbe mai stata interessata da flussi immigratori.

Contro la presenza di Le Pen in città e l'annunciato convegno di oggi continuano ad arrivare reazioni sdegnate. «Contemporaneamente alla manifestazione del deputato Le Pen - annuncia Sergio Zucchi del coordinamento dell'Associazione dei Verdi - mi recherei da privato cittadino a visitare in Risiera la mostra «La menzogna della razza», essendo note le falsificazioni della storia che questa figura politica accreditata costantemente liquidando sprezzantemente i lager della seconda guerra mondiale e lo sterminio degli ebrei come «dettagli».

Secondo il Partito dei Comunisti italiani la manifestazione andrebbe vietata dalle autorità. In ogni caso il semplice fatto del verificarsi di una simile sciagurata iniziativa testimonia che l'estrema destra a Trieste mantiene numerosi e pericolosi collegamenti internazionali. «Le Acli - secondo il presidente provinciale Franco Purini - sono fortemente contrariate e preoccupate per la presenza a Trieste del fascista francese Le Pen che rappresenta la parte più razzista, xenofoba e intollerante della società occidentale».

Silvio Maranzana

Il voto oggi e domani. Nuovo ruolo nell'ambito della raggiunta autonomia didattica

Scuola, genitori alle urne

Genitori alle urne oggi per il rinnovo dei rappresentanti di molti consigli d'istituto e di circolo, organismi di partecipazione scolastica che sovrintendono all'intera attività delle singole scuole. In realtà negli ultimi anni l'interesse e quindi il coinvolgimento dei genitori sono andati scemando progressivamente tanto che oggi in qualche scuola l'appuntamento con le elezioni dei rappresentanti non viene neppure pubblicizzato. Disaffezione, scarsa partecipazione, calo di interesse: «Da una parte i genitori denunciano la scarsa considerazione della quale godono all'interno dei vari consigli, ma in realtà - spiega Franco De Marchi, vicepresidente del Delded e vicepresidente del consiglio scolastico provinciale - si tratta di materia effettivamente complessa; tuttavia questi organismi stanno assumendo crescente importanza nell'ottica delle nuove attribuzioni di autonomia affidate ai vari istituti». «Genitori non trascurate questa possibilità di interve-

nire nella gestione della scuola» è questo in sostanza il messaggio per l'appuntamento elettorale di oggi e domani. La maggiore autonomia di cui usufruiranno le scuole consente di avviare progetti senza che sia necessaria l'approvazione del ministero; non solo, ma la proposta per nuove attività può venire proprio dai genitori. Presenza attiva, dunque, ma non solo in campo scolastico: «Fidarsi della scuola è bene, ma le famiglie - rileva ancora De Marchi - non devono delegare interamente il loro compito educativo alla scuola. Il processo di crescita dei ragazzi è efficace soltanto quando tutti i protagonisti svolgono il loro compito, famiglie comprese. Ultimo aspetto: la scuola moderna segue un'impostazione sempre più tecnologica, per certi versi scientifica; i genitori sono chiamati a compensare dal punto di vista umano e dell'arricchimento interiore questo orientamento».

g.l.

LA COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI «FRANCO BASAGLIA» A R.L. - ONLUS

HA OTTENUTO IL CERTIFICATO INTERNAZIONALE DI QUALITÀ

ISO 9002/UNI EN ISO 9002 - Ed. 1994

PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI CIVILI E OSPEDALIERI

UN ULTERIORE PICCOLO PASSO ALLO SVILUPPO, CONVINTI CHE:



«l'integrazione sta nello sviluppo,
lo sviluppo sta nella integrazione»



GRANDI CINEMA

AMBASCIATORI

E NAZIONALE

GRANDI FILMS

Che Salvo il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi...
È impossibile non commuoversi...
(La Repubblica)
(Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

TOM HANKS
MATT DAMON
STEVEN SPIELBERG

salvate il soldato ryan
in missione per un uomo

UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE

GEORGE CLOONEY
JENNIFER LOPEZ

OUT OF SIGHT
GLI OPPOSTI SI ATTRAGGONO

NICOLAS CAGE GARY SINISE

OMICIDIO IN DIRETTA
BRIAN DEPALMA

ROBERT REDFORD
KRISTIN SCOTT THOMAS

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

SE NON CREDI NELL'ESISTENZA DEL MALE HAI ANCORA MOLTO DA IMPARARE!

dal regista di
"SOLITI SOSPETTI"
BRYAN SINGER

all'incirca
"MISERE! NON DEVE MORIRE"
SHINGO

STEPHEN KING

L'Allievo
con IAN MCKELLEN
E BRAD PETERSON

L'assessore Pecol Cominotto (anche a nome del sindaco) risponde all'appello lanciato dal ministro Rosy Bindi

«Non possiamo intervenire sul Burlo»

«I Comuni non hanno la gestione della Sanità, ma sapremmo cosa fare»

L'INTERVENTO

Il pediatra Franco Panizon: «I vertici amministrativi hanno in mano un gioiello e non lo capiscono»

«Medici splendidi, ma senza mezzi»

Forse non è il caso, nel fiume di parole e di fatti che si è abbattuto sul Burlo negli ultimi giorni, che parli anch'io. Ma non posso farne a meno, se non altro per i trent'anni che al Burlo ho dedicato. Tutto ha avuto origine dall'ultima delusione, le dimissioni di un direttore sanitario molto atteso, molto capace, intelligente e generoso la dottoressa Capasso che ha concluso, dopo una breve prova che «non erano le condizioni» per restare. Probabilmente dovrebbe essere Capasso a dirci perché «non erano le condizioni»; ma non lo dirà. Probabilmente, nei suoi panni, non lo direi neanche io.

Certo non ce lo hanno spiegato i vertici dell'Istituto; per ciascuno di loro la colpa sta negli altri; o nel destino clinico e baro. Per me, la colpa sta nel non aver capito. I vertici non hanno mai saputo (alcune grossolane ingenuità nelle loro dichiarazioni lo dimostrano) quale sia lo strumento di salute che è stato loro affidato. E forse anche alcuni di noi, di noi medici, non hanno capito che la nostra forza (vera) è di lavorare tutti assieme, ciascuno felice dei successi degli altri, perché il successo di ciascuno è il successo di tutti.

Il Burlo è una pianta cresciuta dove non doveva crescere, una sfida. Una struttura per la donna e per il bambino in una città dove il numero delle donne fertili (non solo dei nati per abitanti) è ormai così basso da costituire un fenomeno mondiale, collocata in un'appendice geografica dell'Italia, al margine estremo (malissimo servito dai mezzi di comunicazione), di un Paese i cui bisogni invecchiati di salute sono concentrati all'estremo geografico opposto; e al margine Sud-orientale di una re-

gione il cui polo di sviluppo economico è collocato a Nord-Ovest. Ciononostante il Burlo è stato ed è ancora una risorsa di salute e di cultura per la sua regione, e per tutto il Paese. Una risorsa in cui vale, materialmente, la pena di fare un investimento che, se è minime per lo Stato, non lo è, lo dobbiamo riconoscere, per una piccola regione come la nostra che ha sulle spalle anche altre strutture costose, le due Facoltà di Medicina e il Cro. Perché, se il Burlo non fosse, come è ancora, eccellente, non potrebbe (e non dovrebbe) neppure sopravvivere.

Dò solo alcuni numeri. Il Burlo spende per le attività ambulatoriali il 20% del suo personale bilancio di 14 miliardi. Per quel che riguarda le specialità pediatriche, solo il 40% dei fruitori di queste attività viene dalla provincia, il 40% dalla regione e il 20% da fuori regione. Se vengono da fuori provincia e da fuori regione, vuol dire che ci vengono per problemi che non hanno trovato soluzione in casa; problemi che richiedono esperienza e cultura prima che attrezzature; e visite che richiedono tempo e tempo; dunque persone. Bene, per questo servizio il Burlo è stato capace di farsi «riconoscere» solo 3 miliardi. E da dove tirerà fuori gli altri 11 (che sono poi gli 11 che mancano al suo bilancio)? chiudendo? e dunque rinunciando al suo ruolo? e dunque morendo?

Per i ricoveri (parlo sempre dei ricoveri pediatrici) le proporzioni sono: 30% dalla provincia, 40% dalla regione, 30% da fuori regione. Il Burlo serve il 100% dei bisogni in nutrizione artificiale, fibrosi cistica e genetica medica della regione, il 90% dei problemi oncologici, l'80% dei problemi di alto impegno in reumatologia, diabetologia, al-

lergologia, auxologia, neuropsicologia, dermatologia e gastroenterologia pediatriche; per non parlare della neuropsichiatria e delle specialità chirurgiche (chirurgia generale, ortopedia, otorinolaringoiatria, odontoiatria e ortodonzia; l'80% dei ricoveri di ortopedia è da fuori regione).

È questo «successo professionale» (o meglio, questa «risorsa di salute a disposizione di tutti») si lega a una grande generosità culturale. La nostra regione, certamente per merito del Burlo, è stata la prima non solo a veder nascere il

ni, ciascuno con più di mille partecipanti. Al Burlo vive e opera, quasi senza mezzi, ma con assoluti riconoscimenti internazionali, un Centro di cooperazione che ha avuto le sue più alte e più concrete espressioni, in termine di salute e di cultura prodotte, in Mozambico e ora in Brasile. Sprechi? Il nostro piccolo Centro oncologico (tutta l'oncologia pediatrica della regione, circa mille ricoveri all'anno, circa 250 pazienti in cura) ha due soli medici strutturati e un precario. Il nostro piccolo centro di trapianti pediatrici,



Franco Panizon, il noto pediatra autore del libro «Cari genitori». Nel suo intervento difende l'operato del «Burlo», definito «una risorsa per l'intero Paese»

Day Hospital (venti anni fa) ma anche (sempre vent'anni fa) a sviluppare protocolli assistenziali condivisi per le principali malattie pediatriche, e ad avere quindi una pediatria (regionale, non solo triestina) omogenea e assolutamente all'avanguardia, con la più bassa mortalità infantile del Paese. Nel Burlo nasce e cresce la Rivista di Pediatria più letta in Italia (7 mila abbonati). Dal Burlo si organizzano incontri pediatrici annuali in Calabria, in Campania, in Umbria, in Emilia; oltre che, naturalmente a Trieste con due incontri annuali, di cui uno tra pochi gior-

ni, il primo a nascere in Italia e il più povero, fa 15 trapianti all'anno, con un «fatturato» di 1 miliardo e un solo medico in organico (Andolina, che non è neanche primario) e un precario. E via così: ogni specialità pediatrica ha uno, al massimo due «culti»; che fanno regolarmente anche i loro turni di guardia e di servizio in pediatria generale. Ho parlato troppo. Ma si deve sapere che tutto questo non è mitizzazione, come è stato detto, non è fumo, ma è ottimo arrosto. E che, certo, fa pena vedere che nemmeno chi dovrebbe, lo abbia ancora inteso appieno.

Franco Panizon

Il Consiglio comunale voleva creare un consorzio di servizi: Degano aveva raccolto l'idea che la Regione doveva rendere concreta. A ris non si fa vivo

Un medico «storico» dell'ospedale «Burlo Garofolo», Franco Panizon, giustamente descrive qui a fianco con appassionato dettaglio in che cosa veramente consistano i meriti scientifici e sanitari dell'istituto triestino, così che le parole «fama», «eccellenza», «avanguardia» - e tutte le altre tanto usate in questi giorni discutendo delle difficoltà gestionali denunciate dai dirigenti - non restino prive di illustrazione concreta.

Ma non è il solo intervento del «dopo-Bindi» (l'altro giorno il ministro della Sanità ha preso concreti impegni per dare al «Burlo» una sistemazione e una dirigenza efficace, e anche più soldi per la ricerca. Primo Rovis ha inviato un lungo telegramma di plauso). Rosy

munale ha perfino forzato i suoi compiti per questo scopo, a suo tempo, consapevole delle debolezze gestionali.

«Se invece, come pare - prosegue Pecol Cominotto -, il ministro ci chiede di sanare il deficit dell'ospedale assieme alla Regione, lo faremo ben volentieri se i Comuni avessero la gestione della Sanità sul territorio (e non ce l'hanno), se avessero i poteri (e non li hanno), se avessero i soldi (e non hanno neppure quelli). Per essere chiari: così stanno le cose, quando il Comune desse dei soldi al «Burlo» per i suoi deficit, finirebbe dritto alla Corte dei conti».

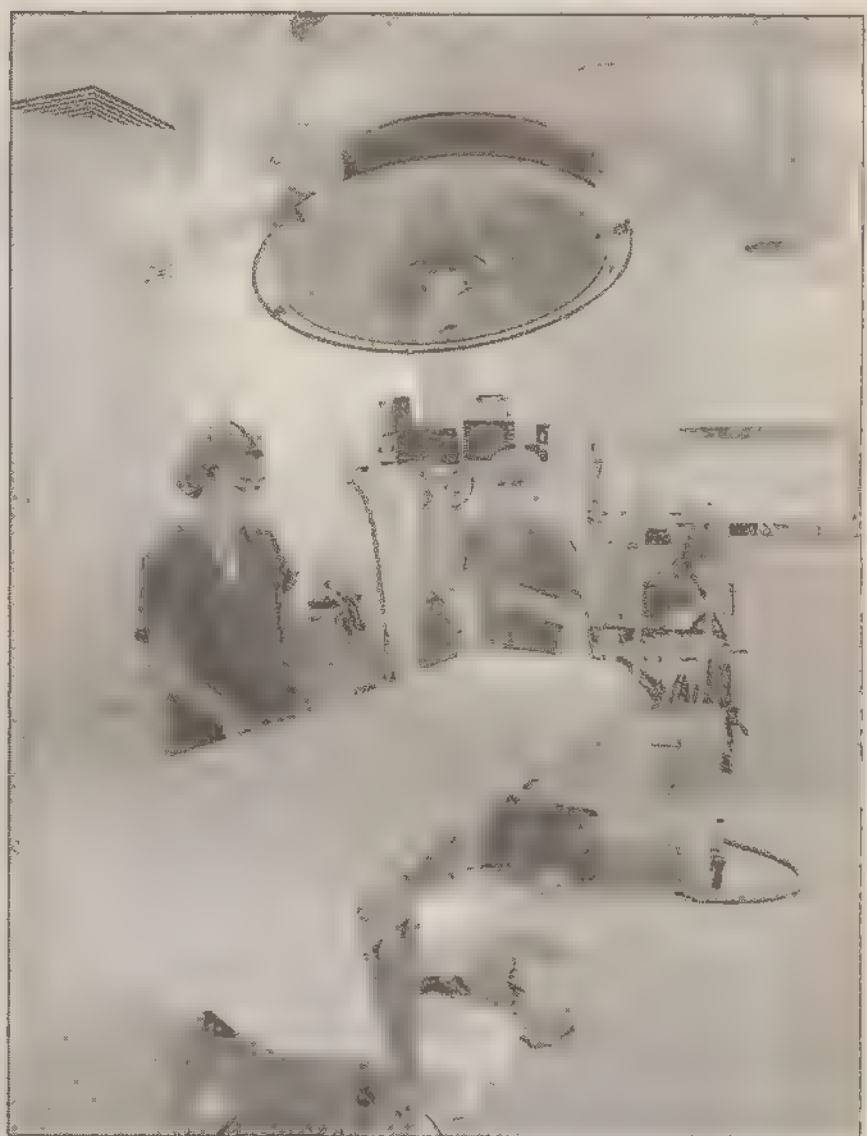
Ma l'altro progetto invece, l'unico praticabile, sta molto a cuore all'assessore. Tanto quanto l'ex titolare del dicastero regionale della Sanità, Cristiano Degano (che ne ha già fatto un'interrogazione in aula e una conferenza stampa) Pecol è deluso e preoccupato perché il coordinamento tra Ospedali, Territorio e «Burlo» sembra già sepolto prima di essere nato.

«Era una decisione del consiglio comunale: creare un consorzio di servizi. Degano aveva subito raccolto l'idea, l'Agenzia regionale della Sanità aveva l'impegno di renderla concreta. Ma il comitato di coordinamento non è mai stato convocato. Tutto morto. Ho sollecitato già tante volte il nuovo assessore, Aldo Ariis. E però, niente».

Al «Burlo» e al suo commissario Elettra Dorigo (nonché alle due Aziende) la cosa va a pennello: procedere «in rete», unire le amministrazioni, concordare interventi potrebbe portare indubbio beneficio agli utenti e alle strutture - e vantaggi economici per tutti. «Adesso - aggiunge Pecol - questo si dovrebbe fare due volte più in fretta di prima».

Quanto ai poteri e ai soldi: «Non li abbiamo. Ma li vorremmo. E da tempo che i Comuni chiedono una gestione diretta della Sanità; sono più vicini alla gente, e le rispondono direttamente. Gli «istituti» come il «Burlo» pagano la loro specialità con un ultimo residuo di amministrazione statale. Quanto di più lontano dal modello che oggi servirebbe».

Gabriella Ziani



Tassa comunale sui rifiuti Denunciare le variazioni

Il Servizio tributi del Comune ricorda quanti nel corso del 1998 hanno occupato nuove abitazioni e locali d'affari o si sono trasferiti di presentare la denuncia relativa alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La scadenza per tali denunce è fissata al 20 gennaio prossimo, ma per evitare lunghe code e disservizi il Comune suggerisce di non attendere gli ultimi giorni. Anche coloro che abitano da soli o che hanno un alloggio a disposizione non dato né in affitto, né in comodato e che non hanno ancora presentato la richiesta di riduzione del tributo, sono invitati a inoltrare con tempestività la relativa domanda. I moduli per le denunce sono disponibili negli uffici del Servizio tributi in largo Granatieri 2 (secondo piano) il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, e il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.

CASINO e dintorni

Rivista specializzata di giochi, divertimento e tempo libero

E' IN EDICOLA

E con «Linea Trieste» I protagonisti della città.

Il convegno degli esperti dell'Apice rilancia un dato statistico inquietante

E' il trauma il «killer» negli incidenti

Uccide più dei tumori, più dell'Aids. Per chi non ha ancora compiuto 40 anni il politrauma è, nella nostra regione, la prima causa di mortalità. Ogni anno nel Friuli-Venezia Giulia 600 persone ogni milione di abitanti si ritrovano infatti in gravissime condizioni al seguito di incidenti stradali o sul lavoro. I morti per trauma, nella prima settimana dopo l'incidente, sono 8500. Una cifra drammatica, che potrebbe però venire drasticamente ridotta. E questo il messaggio lanciato dagli esperti di Apice (Anaesthesia, Paine, Intensive care and emergency Medicine) a chiusura del con-

vegno che sino a ieri ha visto riuniti alla Stazione Marittima duemila medici e infermieri provenienti da tutto il mondo. I dati relativi agli incidenti nella nostra regione, frutto di una ricerca dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione di Cattinara, delineano una vera e propria emergenza in atto. Ma si può fare molto per arginarla, sostiene Antonino Gullo, direttore dell'Istituto e organizzatore del congresso. «La catena della sopravvivenza - dice - deve infatti essere finalizzata non solo alla salvataggio del malato, ma al suo completo recupero. Un intervento non perfettamente modulato può salvare

la vita. Ma restituire alla società una persona gravemente menomata». «E dunque indispensabile potenziare l'apporto multidisciplinare al malato critico - continua il professor Gullo - I chirurghi, gli internisti, gli anestesisti e i medici del Pronto soccorso devono cioè operare in piena sinergia. Ed è necessario vengano incrementati al massimo, dal punto di vista professionale e da quello tecnologico, i centri di riferimento per l'emergenza. Non ha senso infatti frammentare le professionalità e le apparecchiature su tanti poli: in questo modo si rischia una dispersione di risorse che non giova affatto ai pazienti».

Uno degli snodi fondamentali della «catena della sopravvivenza» passa però anche attraverso il sistema di soccorso. E in questo senso la nostra regione, una delle prime in Italia ad avere attivato la rete d'emergenza del 118, costituisce un osservatorio notevole. «Abbiamo rilevato - sottolinea infatti Gullo - che l'intervento dell'Elisoccorso riduce del 50 per cento la mortalità dei pazienti traumatizzati a seguito di incidenti stradali o sul lavoro. E una volta giunti in ospedale il paziente viene immesso subito nel canale dell'emergenza, cosa che fino a vent'anni fa era un'utopia».

Daniela Gross

Tre posti davanti e tre posti dietro.
Una formula tutta da scoprire.

MULTIPLA FIAT. SINGOLARE PLURALE.

Venite ad ammirarla presso la Concessionaria sabato e domenica dalle ore 9 alle 20. Vi aspettiamo con un simpatico rinfresco.

LUCIOLI

TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/4 - TEL. 040/350268

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3
S. NICOLÒ

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

CERAMICHE UGUSSI

CONTINUA LA SVENDITA
PER RINNOVO SALA MOSTRE,
CON SCONTI
DAL 30 AL 60%

SU TUTTI GLI ARTICOLI DISPONIBILI:
PIASTRELLE, SANITARI, RUBINETTERIE, ARREDOBAGNO

TRIESTE - Via Fianona, 13 (Valmaura) - Tel. 040/812224

Cigl pensionati, Unione degli universitari, Comune, Azienda sanitaria e Televita hanno presentato il progetto «Non più da soli»

Abiteranno insieme anziani e studenti pendolari

«È un modo per risolvere i problemi della solitudine in cambio di un alloggio per i giovani»

La Proprietà edilizia celebra il secolo di vita

Cento anni, tanti ne conta l'Associazione della proprietà edilizia della provincia di Trieste, sorta nel capoluogo giuliano come Società tra proprietari di stabili nel 1898. L'avvenimento sarà ricordato domani alle 17 all'albergo Savoia Excelsior in occasione dell'assemblea annuale con la presenza dell'avvocato Guido Gerin, già presidente internazionale della proprietà edilizia, dell'avvocato Paolo Scalettaris di Udine, presidente regionale del sodalizio, di Michele Vignes, presidente della Regione Veneto, e la partecipazione di Armando Fast.

L'associazione triestina è la più vecchia d'Italia e si pone al dodicesimo posto tra tutte quelle esistenti nel Paese aderenti alla Confederazione della proprietà edilizia italiana guidata da Sforza Fogliani.

Sorse un secolo fa (la certificazione di legale esistenza porta la firma dell'imperial regio luogotenente Schwarz e la data del 15 novembre del 1898) per tutelare gli interessi dei proprietari di stabili di Trieste e per promuovere lo sviluppo edilizio della città con speciale attenzione al miglioramento delle abitazioni per le classi popolari.

Un ulteriore riconoscimento giuridico della Proprietà edilizia venne dato dal governo italiano nel 1929 sotto la presidenza dell'avvocato Pietro Gerin. Già allora l'associazione si proponeva di crescere forte per difendere i diritti della proprietà, «manifestazione di libertà dell'essere umano servendo contemporaneamente gli interessi della nazione nel rispetto della sua funzione sociale».

Complessa l'attuazione del programma, che prevede il vaglio di un'apposita commissione con la presenza di uno psicologo

Coniugare i bisogni degli anziani soli con quelli degli studenti pendolari in cerca di una sistemazione logistica in città. È questo l'obiettivo che contano di centrare cinque soggetti: il Sindacato pensionati della Cgil, l'Unione degli universitari, il Comune, l'Azienda per i servizi sanitari e la Televita spa, attraverso il progetto «Non più da soli», presentato nel corso di una conferenza stampa.

Il ragionamento che sta alla base della proposta è semplice: in città esistono centinaia di anziani che vivono da soli, spesso vittime della loro solitudine e in difficoltà anche nello svolgimento di mansioni banali, come fare la spesa, farsi rilasciare un documento, raggiungere un ufficio o la posta. Dall'altra parte ci sono centinaia di studenti universitari, che spesso devono affrontare il complesso problema del re-

perimento di un alloggio e che sono costretti ad accettare soluzioni poco comode, caratterizzate da convivenze forzate e da prezzi elevati.

L'uovo di Colombo consiste nel far convivere le due realtà: gli anziani non si sentiranno più tanto soli e gli studenti ospitati potranno ricambiare con piccoli servizi.

Molto più complessa e articolata ovviamente è la traduzione nel concreto del progetto: sarà necessario infatti passare attraverso il setaccio di una commissione comprendente anche la figura di uno psicologo,

prima di giungere alla fase dell'abbinamento, perché le implicazioni di natura personale sono molteplici e bisogna garantire tutti i soggetti nel rispetto della personalità di ciascuno.

«Prima della coabitazione - è stato più volte ripetuto nel corso della conferenza stampa da Luciano Dal Rosso dello Spi-Cgil, dall'assessore Gianni Pecol Cominotto e dalla presidente di Televita spa, Michela Flaborea - si firmerà un contratto di scrittura privata, che prevederà per lo studente un adeguato sito abitativo, in cambio di una presenza che comunque non potrà essere sostitutiva di altri interventi di assistenza domiciliare».

In sostanza, il principio al quale «Non più da soli»

si ispira è quello della solidarietà: «Si tratta di ricreare le aggregazioni sociali - ha ribadito Pecol Cominotto - perché a Trieste ci sono ben 24mila situazioni che l'anagrafe definisce «nuclei familiari monocellulari» e un numero elevatissimo di studenti. Cercheremo di farli convivere».

L'obiettivo sarà realizzato anche attraverso il coinvolgimento di «Amalia», il progetto del Comune e dell'Ass, già positivamente attivato e che si avvale dell'esperienza di Televita spa, che ha oramai raggiunto e segue costantemente un ragguardevole numero di persone anziane che vivono da sole.

«Vogliamo che sia chiaro - ha concluso Gianni Pecol Cominotto - che sia «Amalia» che «Non più da soli» non sono progetti assistenziali, ma due idee finalizzate al raggiungimento di uno scopo di alto contenuto umano e solidaristico».

Spi-Cgil e Udu, dal canto loro, hanno offerto la loro disponibilità quali punti di riferimento organizzati.

U. Sa.



Una decina di nuovi posti per le auto là dove i vigili davano le multe. «Così la circolazione è più fluida»

per l'eccessiva sollecitudine dei vigili urbani che moltiplicavano senza pietà proprio nei punti ora adibiti a regolare parcheggio. In ogni caso al Comune spiegano che la decisione di revocare i divieti era stata presa prima delle proteste e a prescindere da queste.

Non è la prima volta che il Comune «rinuncia» ai divieti di sosta per lasciare posto alle auto: in precedenza anche in un tratto di via Piccardi il divieto era stato sospeso istituendo al contrario nuove aree di parcheggio. Rimane il legittimo dubbio se le verifiche alla viabilità non potevano essere fatte prima di istituire i divieti di sosta, evitando così esborsei per le multe e versamenti di bile a tanti cittadini.

Una volta tanto i divieti di sosta sono stati tolti per lasciare posto alle auto. Con un'ordinanza emanata nei giorni scorsi il Comune ha deciso di revocare il divieto di sosta permanente in via Pauliana, sul lato nei numeri civici pari, tra la via Manna e il numero 6, e in via Commerciale, sul lato dei numeri dispari, per un tratto di 29 metri a partire dal numero civico 27 in direzione di via Cordaroli. In questi due tratti verranno istituiti una decina di parcheggi per sole auto. In contemporanea sono stati posti dei paletti pedonali dissuasori di sosta sul marciapiede di via Commerciale, sul lato nei numeri pari, tra la via S. Anastasio e la via Rittmeyer, in un tratto già vietato al parcheggio delle auto.

La revoca dei divieti avviene a tre anni di distanza dalla loro istituzione in via Pauliana, e a un solo anno da quella in via Commerciale. Il Comune aveva infatti messo i cartelli di divieto del 1995 in via Pauliana e nel 1997 in via Commerciale, pensando così di agevolare il traffico. Ma, si legge nella stessa ordinanza, «rilevata l'opportunità a distanza di tempo dell'entrata in vigore dei provvedimenti, di procedere a una verifica tecnica allo scopo di verificare l'efficacia delle misure adottate», i tecnici del Comune hanno

scoperto che in fondo in quei due tratti di strada i divieti di sosta erano inutili, e anzi si potevano recuperare «spazi regolari di parcheggio» al fine «di migliorare la gestione ottimale degli spazi stradali in relazione alle effettive esigenze della circolazione in atto». Così via i cartelli di divieto e largo alla segnaletica orizzontale per il parcheggio delle vetture.

Una notizia che sarà accolta con favore dagli abitanti della zona, che tempo fa avevano protestato vivacemente per l'oggettiva impossibilità di trovare parcheggio e

IN BREVE

Iniziativa promossa dall'Eziz

La città in vetrina al Boritec di Milano

Trieste si presenta a Boritec '98 (dal 25 al 27 novembre a Milano), la Borsa internazionale della cooperazione, dello sviluppo e degli investimenti, come «Città sistema», luogo ideale per attrarre nuove iniziative economiche. L'iniziativa è promossa dall'Eziz nell'ambito della sua attività promozionale che prevede, oltre alla campagna pubblicitaria «Trieste: attrazione globale» sulla stampa economica specializzata, anche una serie di altre azioni mirate al target di riferimento, ossia a piccole e medie imprese, individuate in base alle variabili di «appartenenza settoriale», area geografica, numero di dipendenti, fatturati. In particolare, l'Eziz avvierà nei prossimi giorni anche un'azione informativa, inviando a 5 mila aziende del Nord Italia un dépliant promozionale con allegato un questionario per verificare l'efficacia dell'iniziativa. In quanto al Boritec, questo è un importante momento di incontro fra imprenditori italiani ed esteri interessati ad avviare accordi di cooperazione industriale.

Artigiani elettricisti: confronto con Comune e Acegas sugli standard di sicurezza da fornire agli impianti

Il Comune e il controllo degli impianti elettrici, nonché il rapporto tra l'Acegas e la categoria degli elettricisti sono stati gli argomenti al centro di un incontro tra l'assessore Barduzzi, l'ingegner Tosolini e l'ingegner Giacomelli e una delegazione di artigiani guidata dal vicepresidente Dario Bruni e dal presidente della categoria Paolo Sasseti.

Nel corso del confronto sono state poste le basi per una più proficua collaborazione, finalizzata al rispetto degli standard di sicurezza previsti dalla legge 46/90 e al graduale adeguamento di tutti gli impianti esistenti alle norme legislative. In tal senso i presenti hanno ribadito la validità della collaborazione tra pubblico e privato per trovare le soluzioni più adeguate e positive alle varie esigenze.

Rifondazione comunista, prosegue il tesseramento Gli iscritti sono il 15 per cento di quelli del 1997

Prosegue la campagna per il tesseramento del Partito della rifondazione comunista dopo l'iniziativa pubblica di sabato scorso. La campagna per le iscrizioni si sta ora sviluppando in tutti i circoli e le sedi triestine. «La battaglia per contrastare i contenuti della legge finanziaria che non dà risposte alla disoccupazione, non difende lo stato sociale e apre al finanziamento alla scuola privata - si legge in una nota - sta incontrando un notevole successo tra i cittadini, soprattutto tra i giovani». Da quando è partita la campagna per le iscrizioni, una settimana fa, ricorda la Federazione triestina del Partito della rifondazione comunista, sono state distribuite 150 tessere, pari a circa il 15 per cento degli iscritti dello scorso anno.

Il pescasportivo bloccato sotto Ponterosso è stato salvato da un subacqueo dei pompieri

Sono stati i vigili del fuoco di Porto Vecchio a operare in maniera determinante per salvare Mauro Amato, il pescasportivo rimasto incastrato mercoledì scorso dall'alta marea sotto Ponterosso. I carabinieri di via Hermet hanno coordinato le operazioni da terra, mentre i pompieri hanno materialmente tratto d'impiccio l'uomo. Sul posto in particolare è intervenuta la squadra diretta dal caporeparto Bosic Grillanc e il subacqueo Ettore Faiman. Come si ricorda Mauro Amato, 75 anni, aveva tentato di uscire in mare a bordo della sua barchetta ma era stato sorpreso dall'alta marea sotto la volta di Ponterosso. Un passante ha avvisato i carabinieri e i vigili del fuoco. E dopo poco il subacqueo Ettore Faiman si è immerso traendo d'impiccio il pescasportivo.

A tre anni di distanza il Comune torna sui suoi passi

Vie Pauliana e Commerciale, tolti i divieti, si parcheggia

GmT, chiesto aiuto a Camerini per aprire il tavolo romano

Il Futuro della della Grandi Motori e le privatizzazioni delle aziende ex-partecipazioni statali: questi i temi al di un incontro che si è svolto ieri tra i rappresentanti delle unità di base industriale dei Democratici di sinistra, della segreteria Fiom e il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini.

Sono state discusse le problematiche ancora aperte per l'azienda e in particolare i rappresentanti dei lavoratori hanno evidenziato al senatore Camerini l'importanza del prossimo incontro al ministero dell'Industria a Roma, sollecitato dai sindacati e dalla Regione. Questo, è stato sottolineato, è un momento particolare per l'azienda che, dopo l'acquisizione da parte della Wartsila, vive la delicata fase di passaggio alla privatizzazione e all'internazionalizzazione. Un processo, è stato ribadito all'incontro, che deve essere governato e accompagnato fino alla piena realizzazione.

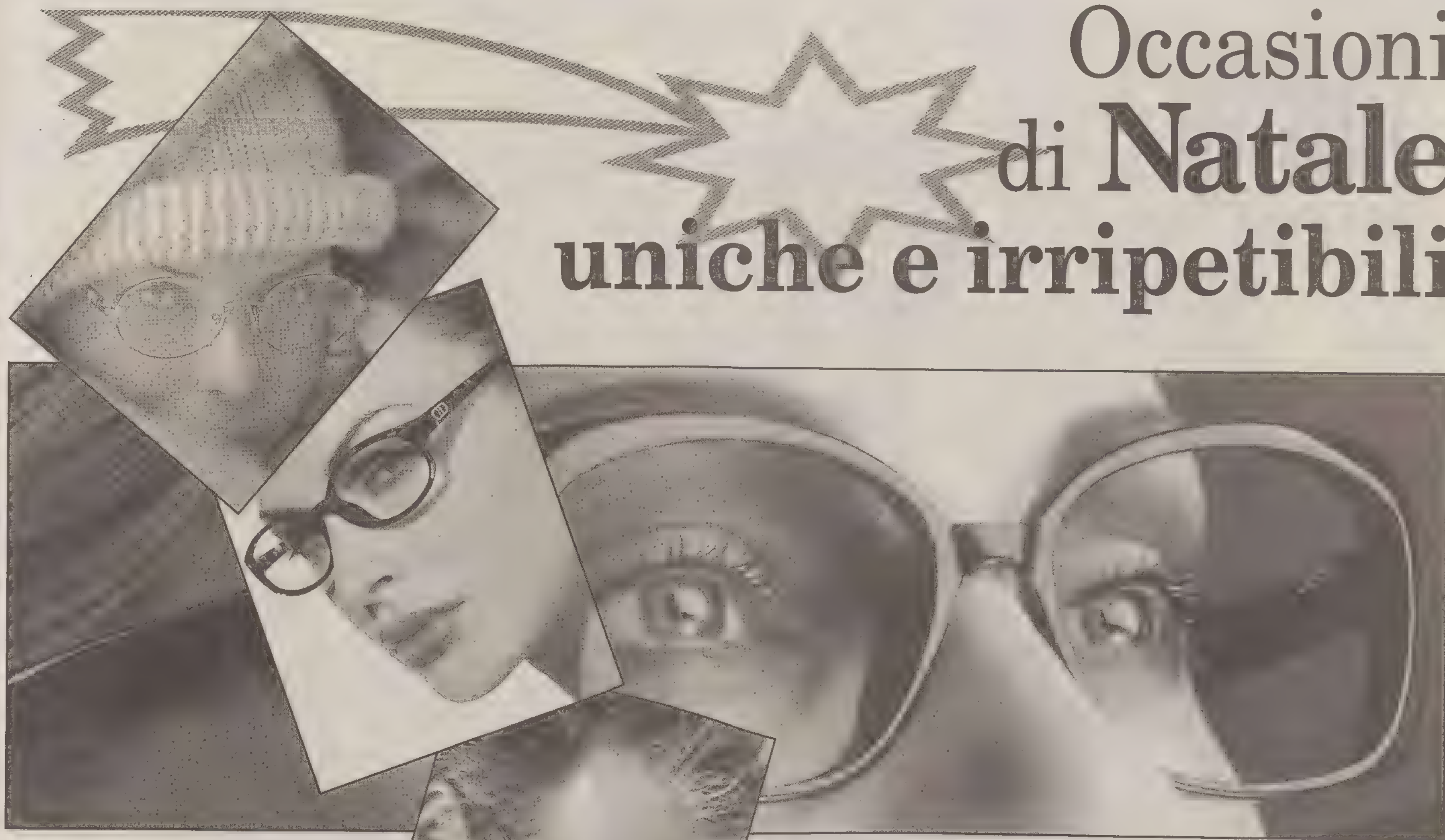
VERDEMELA

DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)

Offerte valide dal 21/11 al 5/12

SCOTTEX igienica 10 r. 3950	REGINA 4 rotoloni ig. 3950	SCOTTEX CASA 2 rot. 1500	SVELTO lt 1,5 aceto 2250	BIO PRESTO lav. liq. 3 lt 7950	DINAMO lav. ricar. 2,7 kg 4750	SUPER ATTACK 5 g 3950	COLORERIA ITALIANA 6950	COCCOLINO 4 lt 5950
FAZZOLETTI 10 x 10 1000	DOVE sapone 2 pz. 2150	KITEKAT bocc. 400 g 950	FRISKIES bocc. 400 g 850	FRISKIES crocc. 400 g 1500	LABELLO SPORT / MED. 1750	ROBERTS deo stick 2750	FRUCTIS shampoo 2800	FRUCTIS balsamo 2800
NEUTROMED deo no-gas 2750	GILLETTE CONTOUR ricambi 5 pz. 3950	NIVEA crema vaso	SU TUTTI GLI ALTRI PROFUMI SCONTO 40%			NEUTROMED igiene intima	CIELO ALTO lacca 250 ml	NEUTROGENA crema mani
CHANEL 5 sconto 25%	J.P. GAULTIER sconto 25%	L'EAU D'ISSEY sconto 25%	AROMATIC ELIXIR sconto 30%	CALYX sconto 30%	OBSSESSION sconto 30%	ESCAPE sconto 30%	ETERNITY sconto 30%	CK ONE sconto 30%
								CK BE sconto 30%

Occasioni di Natale uniche e irripetibili



Comunicazione effettuata in data 18/11/98

BUONE NOTIZIE

per chi vuole liberarsi
dalla schiavitù di portare due
occhiali ...

LENTI PROGRESSIVE

di eccezionale qualità, costruite
appositamente per Voi, da Lire:

350.000

la coppia

Alcuni esempi tra i tantissimi:

Montatura PIERRE CARDIN donna	L. 138.000
Lenti progressive	L. 350.000
PREZZO "NATALE"	L. 488.000
Montatura uomo in TITANIO	L. 143.000
Lenti progressive	L. 350.000
PREZZO "NATALE"	L. 493.000

Fino a esaurimento scorte

E non è tutto: c'è un'ulteriore convenienza: si possono
acquistare ANCHE A LIRE 49.000 AL MESE.

INCREDIBILE, MA VERO

Solo per pochi giorni — fino
a esaurimento scorte — una grande
opportunità per i regali di Natale.

LENTI DA VISTA

A LIRE

1.000

per tutti gli acquirenti di una montatura
scelta nel nostro vastissimo assortimento!

Ad esempio:
occhiali delle ultime collezioni '98/'99
di CALVIN KLEIN, POLO RALPH LAUREN
e D&G (DOLCE & GABBANA), completi
di lenti monofocali da vista da lire 150.000

LUNEDÌ POMERIGGIO
APERTO

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

BIKINI?

FRANCIA, 1946



Piazza Armerina (EN) - Foto Archivi Alinari

DUE PEZZI?

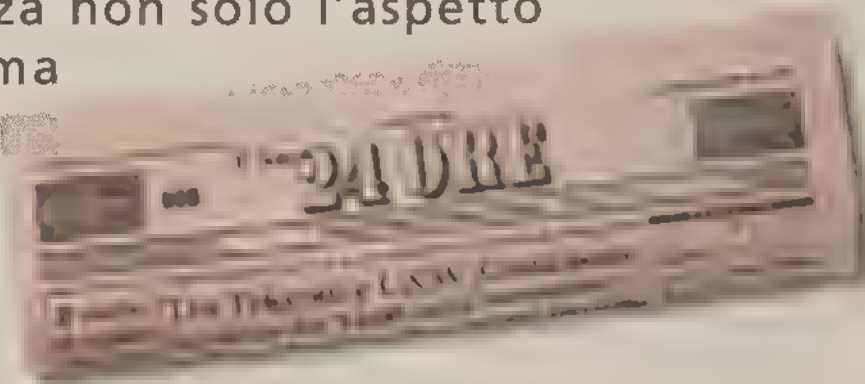
SICILIA, IV sec. d. C.

PUBLICIS

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Quando Jacques Heim e Louis Réard, stilisti francesi, scandalizzarono i benpensanti con il bikini, probabilmente non sospettavano di essere stati preceduti; e precisamente di 1600 anni, da un ignoto stilista latino, come provano gli affascinanti mosaici di Piazza Armerina, in Sicilia. C'è un altro primato tutto italiano che vanta prove altrettanto consistenti: quello del più letto quotidiano economico d'Europa, Il Sole 24 ORE. Il quale ogni giorno, per centinaia di migliaia di lettori, professionisti,

imprenditori e - sempre più - risparmiatori, è lo strumento per leggere in trasparenza non solo l'aspetto economico delle cose, ma *tutta* la realtà. Sempre con uno stile sorprendentemente chiaro ed esplicito. Quello che si dice, uno stile solare.



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5777.1, sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- tori si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

FAMILIENHOTELS

ALTO ADIGE - SÜDTIROL

Le vacanze per chi ama la famiglia.

OFFERTE SPECIALI

- bambini da 0-3 anni gratis e da 3-14 anni con 50% di sconto su vitto e alloggio
- riduzioni speciali per famiglie numerose...

SETTIMANE "ASSAGGIO"

- famiglia e neve
- regalo di Natale
- settimane bianche
- speciale "Single con bambino"
- scuola sci, ski-lift, piscina - tutto incluso
- e tanti altri programmi con sconti speciali

Per ricevere gratuitamente il catalogo spedite questo coupon a:
Familienhotele Südtirol - c/o Alto Adige Promozione Turismo - Piazza Parrocchia 11 - 39100 Bolzano Tel. 0471/993846 - Fax 993899

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

Familienhotele Südtirol La informa che i suoi dati verranno trattati con mezzi informatici e che ci sarà la possibilità di richiederne la rettifica e la cancellazione ai sensi della legge 675/96. I suoi dati verranno utilizzati per inviare il nostro materiale informativo e pubblicitario.

Lavoro pers. servizio richieste

REFERENZIATA offresi alla pari per assistenza signora anziana pomeriggio e notti mesi dicembre gennaio febbraio. Tel. 0347/1746417. (A12323)

Impiego e lavoro richieste

AUTISTA patente DEK età 29 da poco trasferito in Trieste cerca lavoro come autista magazzino o responsabile spedizioni. Ottime referenze. Tel. 0336/443536. (A12206)

DIPLOMATI massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481-489271. (C.767)

DESEGNATORE Autocad esamina proposte. Telefonare 040-823593. (A.12345)

GIARDINIERE pensionato esperto per ville e condomini offresi. Tel. 771537. (A.12317)

MECCANICO auto moto diplomato Galvani militeante ventunenne offresi. Tel. 040-394036. (A.12356)

PLURIENNALE esperienza nei settori di problematiche sindacali amministrativo contabile offresi. 0481-76507. (C.770)

RESPONSABILE amministrativo ultradecennale esperienza esamina offerte anche da piccole aziende preferita collaborazione esterna fatturabile possibile part-time. Scrivere C.I. AA1847826 fermoposta Gorizia. (B00)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili: 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18 - 19 0481/808698. (B00)

A.A. COMMESSO agraria militante buona conoscenza sloveno o croato cerca. Scrivere a cassetta n. 4/M, Publied, 34100 Trieste. (A.12359)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca ragazze/ e signore per tagli moda per la mostra scuola interna. Presentarsi in salone o telefonare allo 040-631618. (A.00)

A. Grizzly Italia Spa ricerca 2 giovani max 35 anni a cui affidare gestione 800 clienti industriali esclusivi nelle zone Gorizia e Trieste. Valutiamo anche prima esperienza con attitudine tecnica. Affiancamento e guadagno 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (GBG)

ACCIONCIATURE Nory cerca lavorante parrucchiere anche part-time. Tel. 567824 orario negozio. (A.12123)

AFFERMATO centro informazione prevenzione: nutrizione salute novità Hbn lavoro da casa cerca collaboratori full/partime ambossesi. Per appuntamento telefonare lunedì 9-13 0481/888129 0336/423005. (B00)

AGENZIA investigativa di Trieste ricerca due persone uomo/donna 25/35 anni anche senza esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 23/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12255)

AGENZIA pubblicitaria ricerca personale dinamico titolo preferenziale esperienza di vendita. Detagliare curriculum a cassetta n. 18/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12174)

AGENZIA Telecom Italia Mobile mondo telefonico seleziona: 1) consulenti motivati per promozione contratti aziendali Tim, provvigioni ai più alti livelli di mercato; 2) apprendista commesso età inferiore a 24 anni per negozio. Telefonare dalle 12 alle 13.30 allo 040-3726098. (A.12353)

ALBERGO in Trieste cerca responsabile reception. Scrivere a Cassetta n. 20/J Publied 34100 Trieste. (A.12197)

APPRENDISTA commessa cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi lunedì ore 11 piazza Borsa 8.

ASSOCIAZIONE imprenditori offre attività indipendente settore commercio - comunicazione investimento zero Gorizia - Trieste - Udine tel. 0338/6089932 - 0347/4519457.

AZIENDA agricola Livon di San Giovanni al Natisone cerca termista esperto. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Telefonare allo 0348/8747660.

AZIENDA commerciale assume giovane dinamico militante conoscenza sloveno/serbo-croato preferibile esperienza ramo fotografico-elettronico-telefonia tel. 0347 / 2111362 per appuntamento.

AZIENDA editoriale discografica selezione da subito 5 promotori, 1 centralista, 1 capogruppo. Ambiente di lavoro giovane dinamico e simpatico. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 040-364557. (A.12282).

AZIENDA informatica ricerca diplomati e laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A.12339)

BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste.

CASA di riposo cerca lavoratrice autonoma con esperienza per assunzione. Astenersi privi requisiti se interessati presentarsi lunedì martedì mercoledì di via Gambini 29/A. (A.12312)

CERCASI impiegato/o esperienza contabilità e gestione personale. Scrivere a cassetta n. 3/M, Publied, 34100 Trieste. (A.00)

CERCASI pizzaiolo esperto. Presentarsi via Coroneo 19.

CERCASI urgentemente conduttori centrali termiche patentati I e II grado generale a vapore. Scrivere a cassetta n. 26/J, Publied, 34100 Trieste. (A.12297)

CERCASI urgentemente operai ambossesi e personale per pulizie. Telefonare allo 0481-410530 o presentarsi dalle 9 alle 11 in via XXV Aprile 10, Monfalcone. (C.0769)

CERCO apprendista parrucchiere anche poca esperienza presentarsi martedì 24 e mercoledì 25 via Dante 41 Muglia Quelli di Goran. (A.00)

CERCO apprendista parrucchiere capace fon e manicare con possibilità contratto formazione lavoro. Scrivere a cassetta n. 12/J Publied 34100 Trieste. (A.12118)

CORRIERE ricerca padroncini muniti di furgoni/motocicli per distribuzione collettame in Friuli. 0481/481555. (C00)

CUOCO assume ristorante specialità carne, cucina tipica. Scrivere a cassetta n. 16/J Publied 34100 Trieste.

DOITORE commercialista cerca urgentemente ragioniera esperta contabilità. Scrivere a patente n. G02100159C posta centrale Monfalcone. (C00)

EMITTENTE televisiva e testata giornalistica cercano procuratori pubblicitari con esperienza tel. 040-767672, 040-314433. (A.12246)

HOTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia selezione e prepara diplomate età 18-24 per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica corso pratico. Presentarsi martedì 24 dalle 14.30 alle 19 ufficio Omnia Res-via Cumano 2 Trieste. (GUD)

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - NAPOLI - SALERNO
MILANO - TORINO - GENOVA
ANCONA - BARI - LECCE

ARRIVI A VILLA OPICINA
10.14 IC Zagabria/Lubiana
AUT in coincidenza per Trieste

TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
18.17 AUT per Villa Opicina
coincidenza treno Ic (18.57)
per Lubiana/Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT da Villa Opicina (10.34)
coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
Budapest/Lubiana
Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA
18.57 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA
10.14 IC Zagabria/Lubiana
AUT in coincidenza per Trieste

TRIESTE - G

TEATRO STABILE DEL

FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

TRIESTE

1

IL TEATRO MUSICALE

Amleto (11-13 dicembre)

The Harlem Gospel Singers (17-18 febbraio)

Hollywood (dal 23 al 28 marzo)

Evita (dal 29 al 31 marzo)

The Rocky Horror Show (21 aprile)



PREZZI

Platea 170.000

Galleria 110.000

IL TEATRO COMICO

Amleto (11-13 dicembre)

Il Re (dal 17 al 18 gennaio)

Marco Paoletti (dal 3 al 10 gennaio)

Lella Costa (12 gennaio)

Paolo Hendel (1 aprile)

Gigi Proietti (dal 19 al 21 aprile)



2

PREZZI

Platea 150.000

Galleria 110.000

PREZZI

Platea 165.000

Galleria 110.000



3

Amleto (11-13 dicembre)

Il Re (dal 17 al 18 gennaio)

Ivano Fossati (21 gennaio)

Amedeo Minghi (13 gennaio)

Patty Pravo (15 gennaio)

Gino Paoli (20 febbraio)

Biagio Antonacci (24 febbraio)

LA MUSICA ITALIANA

Amleto (11-13 dicembre)

Il Re (dal 17 al 18 gennaio)

Ivano Fossati (21 gennaio)

Amedeo Minghi (13 gennaio)

Patty Pravo (15 gennaio)

Gino Paoli (20 febbraio)

Evita (dal 29 al 31 marzo)

The Rocky Horror Show (21 aprile)

LA CARTA GIOVANI



PREZZI

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Platea 150.000

Galleria 110.000

Ci siamo fatti in quattro per il tuo regalo di Natale

1

OFFERTA RISERVATA AGLI ABBONATI ALLA STAGIONE 98/99: TEATRO MUSICALE E COMICO

Tre spettacoli a scelta tra:

Lella Costa (12 gennaio)

The Harlem Gospel Singers (17-18 febbraio)

Evita (dal 29 al 31 marzo)

Paolo Hendel (1 aprile)

The Rocky Horror Show (21 aprile)

PREZZI

Platea 70.000

Galleria 30.000

OFFERTA RISERVATA AGLI ABBONATI ALLA STAGIONE 98/99: MUSICA ITALIANA

Tre concerti a scelta tra:

Ivano Fossati (21 gennaio)

Amedeo Minghi (13 gennaio)

Patty Pravo (15 gennaio)

Gino Paoli (20 febbraio)

Biagio Antonacci (24 febbraio)

PREZZI

Platea 110.000

Galleria 70.000

Platea 110.000

Galleria 70.000

Platea 110.000

Galleria 70.000

Platea 110.000

Galleria 70.000

Platea 110.000

Galleria 70.000

Gli abbonamenti saranno messi in vendita a partire da lunedì 23 novembre e sono disponibili in numero limitato.

Informazioni, prenotazioni e prenotazioni: Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040.54.331, orario 8.30-13, 15.30-19).

Biglietteria Centrale di Galleria Pratti (tel. 040.63.00.63 - 040.63.83.11, orario 8.30-12.30, 15.30-19).

e-mail: ts.rossetti@spin.it

DUINO AURISINA La clamorosa uscita dalla maggioranza della lista di sostegno al sindaco: parlano i due protagonisti

Vocci: «Potrei anche dimettermi»

L'ex alleato Rozza elenca i malumori e rimette il mandato di consigliere

Maurizio Rozza, un «verde» diventato capogruppo della lista «Per Vocci verso l'Ulivo», sbatte la porta in faccia al suo sindaco, e la crisi politica di Duino Aurisina acquista aspetti paradossali: chi ha eletto il sindaco, e gli foglie poi la fiducia, come si sente il giorno dopo?

Lei come si sente, signor Rozza?

«Io stimo molto Vocci a livello umano, molto davvero, e questa azione in realtà l'ho fatta per liberare il sindaco da certe pressioni. Ci vuole maggiore correttezza politica, anche verso gli elettori. Non si può dare di più all'opposizione che alla propria lista».

Non tornerà indietro? Chi le ha telefonato?

«Nessuno. Silenzio assoluto. Anzi, ieri ho proposto all'Ulivo locale anche le mie dimissioni da consigliere comunale, l'ho fatto per coerenza. Decidere poi il diritto provinciale. Di cui fa parte Vocci: ecco un altro paradosso, se vuole, adesso sarà anche lui a stabilire se io resto o meno. Gli ho mandato la lettera in copia, ma a lui come persona, non come sindaco».

La rottura le spiace.

«Certo. Ma vorrei chiarire una cosa. Non è che noi siamo usciti dalla maggioranza: dalla maggioranza siamo stati messi fuori».

In che senso?

«Primo. La Lista 2000, prima di appoggio esterno e poi passata all'opposizione, conserva un assessore (trasformatosi in socialista, ndr) e ha guadagnato un posto che spettava a noi nella Comunità montana. Secondo. Mi trovo le delibere già pronte, e non posso nemmeno emendarle se ci sono sbagli degli uffici, se ne scano alzano, chi è maggioranza deve solo approvare. Le commissioni si indicano pro-forma e basta. Terzo: dispetti. Facciamo una riunione chiarificatrice, si parla della variante al piano regolatore che riguarda la zona artigiana».

nale, Vocci dà delle garanzie, e il giorno dopo mi trovo la cosa nell'ordine del giorno del consiglio comunale. Si può?».

Qual è il problema della zona artigianale?

«A prescindere da un fascicolo di tribunale grosso così, insiste in parte in una zona "protetta" (legge Belci), riconosciuta tale da Regione e Stato: come un parco nazionale, stesso livello. Dico: vogliamo approvare questa variante? Forse solo perché in consiglio siedono persone che hanno già firmato carte sbagliate in passato? Son cose da discutere. Invece, non mi dici che presenti la cosa, la metti direttamente sul tavolo».

Ne avete discusso?

«Discusso a lungo, ma è dai tempi del ballottaggio che discutiamo. L'avevamo detto chiaro: se si "appartengono" liste che fino a ieri ci hanno sparato addosso (la 2000 e l'Unione slovena), noi togliamo il sostegno. Volevamo fare l'Ulivo con logiche nuove, non queste allucinate politiche vecchie».

Tentazione antica, togliere il sostegno?

«Ma per un fatto di poltrone: per principio. Sono altri che danno i contenuti con le poltrone. Io, maggioranza senza assessori, senza voce in capitolo, finisce semplicemente che proprio non so che cosa succede, è una cosa concreta. Questa della zona artigianale è stata solo l'ultima».

E adesso?

«Adesso, essendo l'Ulivo significa anche accettare i propri errori e decidere di fare qualcosa di più deciso. Tornare anche a parlare coi cittadini, dare più informazioni, essere più trasparenti. E' necessario un chiarimento. Sono convinto che questa amministrazione ha tante cose da dire ancora».

E lei a Vocci ha qualcosa da dire?

«Che non ce l'ho con lui, e che lo mando a salutare».

Che cosa succede a Duino Aurisina, dove si dà il singolare caso che la lista del sindaco «molti» il sindaco stesso, uscendo dalla maggioranza del Comune? Maurizio Rozza, capogruppo di «Per Vocci verso l'Ulivo» (movimento fondato da Vocci stesso), si è dichiarato in totale disaccordo sui metodi di governo e «geloso» delle concessioni che il sindaco farebbe ad altre forze politiche. Vocci, travolto in questi giorni dal problema-immigrati, confessa di non capire un atto così grave, che a suo giudizio non ha proprio ragioni d'esistere. Entrambi stanno spingendo politicamente verso soluzioni estreme. Dietro il ruolo, però, c'è anche la persona: i due sono feriti, delusi, dispiaciuti, ciascuno sente il «tra-dimento» dell'altro e ne soffre, cautamente.

E sul caso degli ragazzini immigrati interrogazione in Regione: «Perché non aiutate questo Comune?»

«Perché il presidente della giunta regionale non ha risposto all'appello del sindaco di Duino Aurisina, che con senso civile e responsabilità si è fatto carico di una situazione imprevista?». Il consigliere regionale dei Comunisti italiani Bruna Zorsini Spetic ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta regionale sul problema dell'accoglienza di tredici ragazzini del Bangladesh trovati nel territorio di Duino, ospitati quindi alla casa di riposo, e quindi trasferiti alla «Maddalena» a Trieste perché affetti da scabbia. La Zorsini rimarca che, nonostante gli appelli, la Regione non ha fatto nulla, mentre «suo compito sarebbe anche quello di coordinare lo sforzo organizzativo e finanziario degli enti del suo territorio».

Allarme rientrato: gli anziani non hanno preso la scabbia

Allarme rientrato. Ha fatto ritorno alla casa di riposo di Sistiana l'anziana donna che mercoledì scorso era stata ricoverata alla «Maddalena» per sospetta scabbia. Dopo gli accertamenti del caso e una visita dermatologica all'ospedale Maggiore, i responsi sono tutti negativi: non sussistono lesioni scabbiose.

A confermarlo è il direttore della casa di riposo Stuparich, Aldo Baldas: «Anche gli altri sei nostri ospiti, che erano stati preventivamente ricoverati alla «Maddalena», sono stati dimessi perché non infetti. Siamo stati noi giovedì mattina a richiedere un controllo dell'Azienda sanitaria, dopo il ricovero della sera precedente. Tutti e otto i nostri degenti e tutto il personale sono stati visitati, ed ogni cosa è in regola. I casi di scabbia sono riferibili unicamente ai tredici ragazzini del Bangladesh».

«Per la cronaca - ribadisce Baldas - il 13 novembre i ragazzi sono stati visitati al consultorio pediatrico di via Udine perché un educatore aveva notato che qualcuno lamentava forti pruriti. Quel giorno è stato detto, dopo la visita, che si sarebbe potuto trattare di scabbia, ma che i giovani potevano rientrare. Dal Maggiore sarebbe stato fatto recapitare uno specifico prodotto, con cui si sarebbero dovuti lavare. Oggi - conclude Baldas - la situazione è abbastanza confortante. Devo dire che tutto il personale ha agito compatto, con estrema dedizione, di fronte a un problema inatteso, e non di sua stretta competenza».

g.st.

Marino Vocci, sindaco di Duino, ha parecchie gatte da pelare (i ragazzini del Bangladesh, con la scabbia, la rivolta dei genitori che non li vogliono ospitare accanto ai loro bambini, una denuncia di An), e giusto in mezzo gli capita che la «sua» lista lo abbandoni, con un'eclatante uscita dalla maggioranza.

Commenti, sindaco?

«A me non l'ha ordinato il medico di fare il sindaco. Posso far libri, tenere conferenze. Né sono un uomo per tutte le stagioni».

Che cosa intende dire?

«Che quando esce dalla maggioranza proprio il gruppo che ha indicato il sindaco, il sindaco deve trarne le conseguenze».

Fino a che punto?

«Anche con le dimissioni. Domani incontro l'Ulivo, martedì la mia maggioranza e i consiglieri comunali. Vedremo. Se questo atteggiamento è condiviso...».

Ha parlato con Maurizio Rozza, il dimissionario?

«Senta, sono disponibile a parlare coi cittadini, figurarsi con la mia lista. Rozza, poi, è uno dei più presenti, quello che ascolto di più. Mi accusano perfino di essere troppo sensibile alla mia lista, e chiamano Rozza "il quinto assessore". No, secondo me c'è dell'altro...».

Che cosa?

«Ah, non lo so. Questo è un Comune difficile. C'è la baia di Sistiana, c'è una variante al piano regolatore... Ci sono interessi molto forti».

Rozza dice invece che altre liste hanno assessori, e la sua no, che si discute poco, che gli atti della giunta arrivano già scodellati.

«Ci sono dei ruoli. C'è il sindaco, c'è il consiglio comunale, ci sono i partiti. E questo fatto di parlarsi, se deve funzionare in andata, allora vorrei che funzionasse pure in ritorno».

E' una critica ai suoi

«supporter»?

«Questa lista è lista di governo, deve muoversi sul territorio, segnalare problemi e trovare soluzioni. Invece è stata molto poco "supporter"».

Le si rimprovera di aver consentito alla nomina di Ret (Lista 2000) in Comunità montana, così la maggioranza ha perso un posto.

«Io avevo preso un impegno in campagna elettorale, e per quanto mi riguarda l'ho mantenuto. La nomina di Ret si può risolvere. Ha già offerto le sue dimissioni, basta accettarle».

E la zona artigianale, scintilla deflagrante della crisi? Ricade in parte in zona protetta, si dice.

«Bene: mentre Rozza scriveva le sue dimissioni, io dovevo? In quel preciso istante ero da un competente avvocato per vedere di risolvere il problema della zona protetta. In consiglio comunale avrei ritirato l'ordine del giorno già inserito. Volevo vedere se in quella zona si possono varare attività tradizionali del luogo (lavorazione della pietra) e tecnologiche (quindi a buon impatto ambientale) in collaborazione con l'Area di ricerca. E volevo incontrare la Corte dei conti per quel che riguarda le faccende giudiziarie che gravano sull'area».

E gli immigrati del Bangladesh dove li metterà, quando guariranno dalla scabbia?

«I genitori l'altro giorno mi hanno minacciato: allora, cosa c'è più da spiegare e discutere? Era già tutto deciso. Al centro sociale-asilo non li mettiamo più. Che ne so. In qualche albergo qui. A Rimini, a Lignano: pagheremo, e manderemo il conto al ministero degli Interni. Non si può insistere col conflitto, in una comunità, lo scontro si radicalizza. Bisogna mediare. E lo dico anche a Rozza».

g.z.

IN BREVE

Domani consiglio comunale a San Dorligo

E il Comune vuole il suo gonfalone

Domani alle 18.30 si riunisce il consiglio comunale di San Dorligo della Valle. Alcuni temi di discussione sono di rilievo: saranno presentati lo schema di bilancio per il 1999 e la relazione previsionale per il triennio 1999-2001. Inoltre saranno sottoposti all'approvazione il progetto preliminare e la variante relativi alla costruzione di una strada: quella tra Frankovec e Aquilina, discussa già a suo tempo e poi abbandonata, che potrebbe risolvere i problemi di viabilità determinati dalla «terza corsia» ad Aquilina.

Infine, il Comune intende dotarsi di uno stemma e di un gonfalone. Il consiglio discuterà sull'autorizzazione da dare al sindaco affinché presenti l'istanza di riconoscimento al presidente del consiglio. Tra gli altri punti: le tariffe della tassa per i rifiuti urbani.

Torna anche oggi (nonostante il gran freddo) il mercatino delle cose usate a Muggia

Anche questa domenica, dalle 8 alle 18, si terrà nel centro di Muggia il mercatino delle pulci denominato «Corte dei miracoli». Nonostante l'improvviso freddo, le bancarelle offriranno la consueta scelta di oggetti usati, comprese collezioni di foto, ceramiche antiche, schede telefoniche, libri e dischi.

Il prossimo appuntamento con la serie di «memorabilia» sarà domenica 6 dicembre, quando il mercatino si svolgerà nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio fra Muggia e Obervellach.

Opicina, oggi l'ultimo concerto: dalle musiche del Rinascimento a Bernstein e Gershwin



Si terrà oggi alle 18, alla Casa di cultura di Opicina, l'ultimo concerto degli «Incontri musicali» promossi dall'Associazione culturale slovena «Tabor». Protagonista sarà il quintetto di ottoni della «Rtv Slovenia» (nella foto), che proporrà un ricco programma di musiche originali e arrangiamenti dal Rinascimento ai giorni nostri, con brani di Jacobus Gallus, Jean Joseph Mouret, Bach, Purcell, Haendel, e poi Leonard Bernstein, e George Gershwin. Gli «Incontri» riprenderanno in primavera.

Lungo ed esteso black-out in tutta Duino-Aurisina: al buio tutte le frazioni per un guasto alla linea Enel

Lungo ed esteso black-out ieri sera nel territorio di Duino Aurisina. Dalle 21 fino a tarda notte è rimasto al buio l'intero Comune: ad iniziare da Aurisina, Aurisina Cave, tutte le frazioni, Sistiana, Duino, il Villaggio del pescatore. Un guasto così grave, sembra, da costringere al buio pure San Giovanni di Duino e il Lisert.

Impossibile contattare il servizio guasti dell'Enel che risultava sempre occupato, probabilmente a causa delle migliaia di telefonate. Da quanto si è potuto apprendere l'interruzione dell'energia elettrica (forse per il freddo?) si sarebbe verificata sulla linea principale dell'Enel che ha la centrale a Monfalcone. Molte proteste, innumerevoli i disagi (tutti i ristoranti della zona nel bel mezzo della cena sono rimasti al buio), ma nessun incidente più serio.

FRUTTI d'inverno

Fino al 30 novembre, per ogni
50.000 lire spese in prodotti
appartenenti alle linee
evidenziate nei nostri negozi,
riceverai un buono acquisto di
lire **5.000** da spendere a
dicembre in tutta libertà.

far fruttare a dicembre i tuoi acquisti di adesso!

COSULICH
PROFUMERIE

TRIESTE ► GORIZIA ► UDINE ► PORDENONE ► MONFALCONE

ORE DELLA CITTÀ

Museo Sartorio
Visite guidate

Oggi, alle 11, al Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) Daniela Mugittu sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914».

«La menzogna
della razza»

Oggi, alle 11, al Civico museo della Risiera di San Sabba, Alessandro Volk sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «La menzogna della razza». Documenti e immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascista, che resterà aperta fino al 3 gennaio (feriali e festivi 9-13).

Banda
dei salesiani

La Banda dell'Oratorio salesiano, terrà un concerto in onore di S. Cecilia, patrona della musica, oggi alle 17 nel teatro dell'Oratorio in via dell'Istria 53.

Confartigianato
abbigliamento

La categoria Abbigliamento della Confartigianato organizza oggi in occasione delle festività di S. Omobono e S. Caterina, patroni delle sartorie artigiane, una serie di festeggiamenti a carattere regionale per tutto il comparto dell'abbigliamento. Le celebrazioni inizieranno alle 11.30 con la messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia, e continueranno con un'incontro conviviale in un locale tipico triestino.

Banda musicale
all'itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, il gruppo bandistico folcloristico «Triestissima», diretto da Roberto Kobau, terrà un concerto per festeggiare Santa Cecilia protettrice della musica. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

ORE SPE

Il pulsante
che salva la vita

L'età vi fa pesare il vivere solo ma non volete rinunciare alla vostra autonomia? Abbonatevi a TeleVita, un semplice e comodo telecomando. Vi darà la sicurezza che cercate. Nel caso di un'emergenza qualunque basterà premere il telecomando e scatterà il pronto intervento. Con una spesa minima: 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! 040/7786111.

Rinnova la tua casa
con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Super G.A.G.=
Gambe, Addome, Glutei

Prova anche tu il «Super G.A.G.»! 60.000 lire al mese per gambe snelle, per addome piatto, per glutei alti e sodi. A.S. Serena San Marco, via Svevo 1, telefono 040/766321, «a due passi dalla Pam». Parcheggio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni e Giovanna Biecher dalla figlia Ondina 300.000 pro Sogit, 300.000 pro chiesa dei Salesiani, 300.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giusto di Manzano nel IX anniv. (22/11) dalla moglie Elvina 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute; da Silva 30.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Mario Furlan nel XXX anniv. (22/11) da figlia, genero, nipoti e pronipoti Gianmarco 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Enrico Krauseneck per il comple-

Famiglia
Montonese

La Famiglia Montonese informa che oggi alle 15.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna sarà celebrata una messa in memoria di tutti i montonesi scomparsi.

Testimoni
di Geova

Oggi alle 10 nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Centro» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Giuseppe Delvecchio pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Chi è qualificato come ministro di Dio?». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

Anziani
Pro Senectute

Al Club Rovi in via Ginnastica 47 alle 16.30 il gruppo teatrale della Pro Senectute diretto da Guido Dardi presenta la replica della commedia «Un quadro d'arte» di Molière.

Pattinaggio
artistico

Il comitato regionale Aics in collaborazione con lo Skating club Gioni di Trieste, organizza al Palazzetto Gioni di via Felluga 56, la seconda rassegna regionale dei campioni Aics di pattinaggio artistico oggi alle 15.30.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 18 novembre una catenina in oro giallo con tre ciondoli di cui un medaglione rotondo apribile con foto in bianco e nero all'interno. Caro ricordo, lauta ricompensa. Tel. 040/391551, chiedere di Gianni Carini.

L'automobilista che sabato 14 novembre, alle 10.30, ha investito e assistito un'anziana signora in via Raffineria è cortesemente pregato di contattare i parenti allo 040/943262.

All'Hosteria
Bellavista

Via Bonomea 52. Nella terrazza riscaldata con vista mozzafiato per gustare la cucina tipica con piatti secondo stagione, funghi porcini, radicchio di Treviso, le castagne, una cantina ricca di proposte. Informatevi ora per prepararvi allo scambio d'auguri natalizi, il pranzo di Natale e il veglione di Capodanno. Tel. 411150.

Da O. Krainer
Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Video su
G. Bongiovanni

«Non siamo soli» comunica che presso Puntovideo di via Stock 3 e viale D'Annunzio 69 e Videodrome di viale Sanzio o telefonando allo 04379010300, si trovano a noleggio il video su Giorgio Bongiovanni, stimmatizzato, il terzo segreto di Fatima e i cerchi nel grano.

Servizio
concorsi Cisl-Ust

La Cisl-Ust di via San Spiridione 7 - Servizio concorsi informa che sulla Gazzetta ufficiale del 27 ottobre 1998 n. 84 4.a serie speciale sono stati pubblicati dei concorsi per laureati al ministero delle Finanze con posti nel Friuli-Venezia Giulia. La scadenza è fissata al 26 novembre. Per i concorsi del ministero dei Beni culturali il sindacato organizza i corsi di preparazione alla prova scritta. Per informazioni Cisl-Ust dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

San Nicolò
al Cmm

Domenica 6 dicembre alle 15.30 avrà luogo nella sede di viale Miramare 40/a la tradizionale festa di S. Nicolò alla quale possono partecipare tutti i piccoli soci e i loro amici. Giochi e premi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo entro il 29 novembre.

Assistenti
sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia informa quanti hanno conseguito il diploma di assistente sociale che, con ordinanza n. 340 del Murst del 5 agosto 1998, sono stati riaperti i termini per la convalida dei titoli di assistente sociale necessaria all'iscrizione all'albo degli assistenti sociali e all'esercizio della professione. Le domande di convalida dovranno pervenire entro il 16 dicembre alle sedi universitarie. All'Ordine, in via Tor S. Piero 6, si può trovare copia dell'ordinanza e avere eventuali chiarimenti.

RISTORANTI E RITROVI

Giovani ingresso gratis

Al PARADISO le domeniche pomeriggio ore 15: Gran Disco = i giovani hanno l'ingresso gratis e al bar, prezzi da capogiro.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltrè 37b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

VISITA IN COMUNE



Il generale Gervasio da Albanese

L'assessore comunale alla vigilanza e sicurezza Sergio Albanese ha incontrato nei giorni scorsi il generale Sabino Gervasio, comandante della IX zona della Guardia di Finanza. Durante la visita di cortesia, che segue quella che il neocomandante regionale ha fatto al sindaco Illy, sono stati discussi i principali aspetti socio-economici legati alla città e sono stati concordemente ribaditi i rapporti di reciproca collaborazione tra le due amministrazioni. L'incontro - si legge in una nota del Comune - ha permesso anche di superare i piccoli, spiacevoli screzi tra uomini in divisa emersi nei giorni scorsi sulla stampa. La visita si è svolta in un clima di cordialità: Gervasio e l'ammiraglio Albanese sono amici di vecchia data poiché si erano già conosciuti nei rispettivi ruoli in precedenti occasioni, e per essere entrambi concittadini di Molfetta.

Le Acli
per gli immigrati

Il servizio «Pronto, casa!» delle Acli in convenzione con l'Ermis offre a cittadini extracomunitari un sostegno finanziario per la ricerca di casa. Il servizio è rivolto a coloro che lavorano e risiedono in provincia. «Pronto, casa!» può offrire una garanzia ai proprietari che affittano un appartamento a extracomunitari. Per informazioni tel. 040/395552 il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 15 alle 17 oppure lasciare un messaggio alla segreteria.

Cral Autorità
portuale

E convocata per mercoledì alle 18 alla Stazione marittima l'assemblea straordinaria dei soci del Gruppo attività nautiche e dello stabilimento balneare per l'approvazione del nuovo statuto e la nomina del comitato elettorale.

Informazioni
turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questi orari: Stazione centrale, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19, e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; Sede Apt di via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni allo 040/6796601.

Annulli speciali
su Elettra

Sino alla fine di dicembre gli interessati possono richiedere le cartoline e l'annullo postale speciale della manifestazione «Porte aperte a Elettra» (17-18 ottobre) allo sportello 29 della Posta centrale, dalle 8.30 alle 14.

Difensore civico
volontario

Il difensore civico volontario è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione al vostro problema. L'ufficio osserva questi orari: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.30, martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 761040.

Cral
Act

Il Cral-Act informa soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per la settimana bianca, dal 30 gennaio al 6 febbraio 1999, in Valdaora (Plan de Corones). Iscrizioni al circolo in via dei Macelli 1, dalle 16 alle 19, escluso il sabato.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (orario 9-11), tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; mercoledì (21-23), tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23), tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Telefonata
per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo rivolgetevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 167-510510: una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme troveremo le forze per risolvere il problema. Il servizio è gratuito.

MOSTRE

Galleria Athena
MAESTRI TRIESTINI
'800-'900

□□□□□□□□□□

Circolo Generali

FERFOGLIA
espone
chine, tempere,
oli e ceramiche
dalle 9 alle 19

FARMACIE

Aperte oggi
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, TeleVita.

Università
del Volontariato

Gli aspiranti volontari possono iscriversi ai corsi di base per un volontariato moderno che saranno avviati a metà gennaio dall'Università del Volontariato di Trieste. Per informazioni e iscrizioni telefonare dalle 9 alle 12, sabato escluso, ai numeri 040/362766, 040/365110, 040/573756.

Partito
umanista

Nell'ambito delle attività necessarie per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare «Responsabilità politica» promossa a livello nazionale dal Partito umanista, è ancora possibile firmare al Comune di Trieste, stanza 214, della segreteria generale in piazza Unità 4.

STATO CIVILE

MORTI: Ciribifera Livia, di anni 83; Gregoric Giovanni, 75; Poleis Isolda, 67; Marega Isidoro, 82; Burian Lissio Carlo, 89; Crevatin Antonia, 89; Sauli Alice, 94; Marchi Carla, 93; Pelaschier Spartaco, 81; Paranzan Regina, 89; Santangelo Oreste, 61.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scarpetta Dante, infermiere professionale con Croce Rossa Italiana, e Crocetta Sonia, psicologa; Braico Claudio, operaio con Bassanese Anna Maria, esercente; Cardassi Andrea, operaio con Donno Elisabetta, insegnante; Fabbietti Sandro, impiegato con Bettarello Tiziana, impiegata; Grandi Roberto, ispettore di polizia con Sessa Lucia, commessa; Orel Giacomo, studente universitario con Raspolic Klara, ragioniera; Ferlez Paolo, impiegato con Bonnes Tiziana, impiegata.

GIULIO BERNARDINI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Al Circolo delle Assicurazioni Generali
Luigi Petrozziello si racconta
Domani incontro con l'artista
che dirige il coro del «Verdi»

Sarà il direttore del coro della Fondazione Teatro Verdi, Luigi Petrozziello, l'ospite del secondo appuntamento con «Musicalmente... e in confidenza», il ciclo di incontri dedicati ai personaggi della musica e dello spettacolo organizzati e presentati da Liliana Ulessi. «La voce, strumento di emozione» sarà il tema dell'incontro che si terrà domani alle 18 nel salone del Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Napoletano, pianista, direttore di coro e d'orchestra, Petrozziello (foto) ha compiuto gli studi musicali sotto la guida di Dario de Rosa e Rosanna Bottai. Vincitore assoluto di numerosi concorsi internazionali come solista, direttore musicale del «Choeur français d'Opéra» di Parigi, dal '97 dirige il coro del «Verdi». Nel corso della serata verranno presentati alcuni video, di cui uno ripreso durante una prova del coro del teatro lirico cittadino. Ingresso libero sino a esaurimento dei posti.

Tornano le Maldobrie: da giovedì al Cristallo
lo spettacolo rappresentato dal Gruppo Triestino

Tornano in scena al teatro Cristallo le storiche Maldobrie con cui Carpinieri e Faraguna lanciarono a Trieste un nuovo stile nella commedia dialettale. In collaborazione con la Contrada, lo spettacolo «Udrà nel mar che mormora - Maldobrie di terra e di mare» firmato da Carpinieri e Faraguna verrà rappresentato dal Gruppo Triestino capitanato da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Salesta, con la direzione di Lo Vecchio e l'impianto scenico di Sergio D'Osimo. Debutto giovedì 26 novembre alle 20.30, con repliche fino al 29 novembre. Prenotazioni e vendite sono in corso alla biglietteria Utat di Galleria Protti.

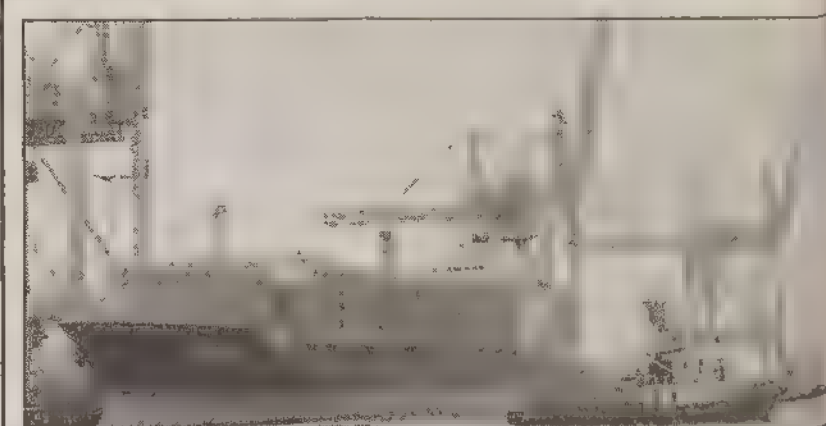
Nuovo appuntamento al Circolo della lettura
L'ospite di martedì sarà Kenka Lekovic

Torna martedì alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella il Circolo della lettura, il ciclo di appuntamenti con gli amici dei libri condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandra. Si parlerà delle più recenti opere della narrativa di lingua inglese, toccando tra l'altro i nomi di Toni Morrison, Martha Cooley e David Foster Wallace. Nel corso dell'incontro si discuterà anche di alcune novità di saggiistica, tra cui la «Breve storia dell'Italia unita» di Mario Isnenghi e «Il corpo del duce» di Sergio Luzzatto. Ospite del «Circolo» sarà la scrittrice e giornalista fiumana Kenka Lekovic.

Associazione pensionati «Vecchio Piccolo»
Una messa per tutti i colleghi defunti

Anche quest'anno l'associazione pensionati «Vecchio Piccolo» ricorderà i colleghi della carta stampata scomparsi, così come i colleghi e gli operatori delle emittenti televisive e radiofoniche. La commemorazione è prevista per domani alle 17 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. La messa di suffragio sarà officiata dal parroco don Antonio Dessanti, che per l'occasione ha reso disponibile la chiesa attualmente chiusa per lavori.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/11	6.00	Gb PAUL RICKMERS	Venezia	50/11
22/11	8.00	Ue GIORGI AGAFANOV	Izmir	rada
22/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
22/11	13.00	It PAOLA D'ALESSIO	Venezia	rada
22/11	18.00	Gr STAR HERO	Ceyhan	Siot 4
22/11	19.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
22/11	20.00	Gr NIKOS	Bejaja	Sot
22/11	21.00	Li ZRANSKI	Es Sadr	Sot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/11	6.00	VELIMIR SKORPIK	rada	Siot 3
22/11	8.00	Ue ARKADY SVERDLOV	ordini	35/9
22/11	8.00	It MELIGUNTE	ordini	St. Lo Ne
22/11	12.00	Ma ATHINA	ordini	Siot
22/11	16.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	50/11
22/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/11	8.00	Ue ARKADY SVERDLOV	ordini	35/9
22/11	8.00	It MELIGUNTE	ordini	St. Lo Ne
22/11	12.00	Ma ATHINA	ordini	Siot
22/11	16.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	50/11
22/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

— In memoria di Bianca Bianchi ved. Velicogna da Luciana e Odineia 40.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Umberto Bonetti da Estella e Giuseppe Vinciguerra 50.000, dai cardiopatici del 2.o turno di ginnastica 184.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Luisa Chiaruttin Nouljan dal figlio Glauco 100.000 pro Pia Opera Fratini e missioni.
— In memoria di Rodolfo Cossi dagli amici Giorgio, Rita, Carla, Ninetta, Mariuccia, Uccia, Bruna, Lina, Silvana 150.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Liliana De Panfilis da Luciana, Giulio e Patrizia 100.000 pro Gau.
— In memoria del prof. Walter Falzari dai condomani di viale Miramare 45.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario (Nino) Ferluga da Milena e Franco 20.000 pro Air; da Clelia Abrami 50.000, dalla fam. Gomis 50.000, da Laura Fabris 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Klingendrath dalla fam. Allegretti 100.000 pro Orsa, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Giulio Leoni dalle famiglie Caniglia e Marina Mariagrazia 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Fulvio Missori da Annamaria Maurilio e Massimiliano 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Bianca Morelli da Licia Ceconi 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Roberto Peraz dalla famiglia Pesavento 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca e Carlo Pocecco dalle fam. Stampalia, Aimonti, Semeraro, Ceglar, La Centra, Bandelli, Ventin 210.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Danilo Pockaj dalla fam. Allegretti 50.000 pro Orsa.
— In memoria di Anna Sapina ved. Giorgini da Luciana Benni 50.000, dalle fam. Bartoli, Bellini, Bertoli, Bonomo, Caparra, Grobisa, Santulin 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Renato Segatti da Marcella Lapanje e Miriam Quaranta 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Margherita Slavec dai nipoti Leopoldo e Marisa Skerlavaj 100.000 pro Air, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alma Tomasini Giraldi da Elda Tomelli 25.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato, 25.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Zora Vatovec ved. Varisco da Bianca e Fulvio 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei defunti Vattovani da Maria Vattovani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cosimo Vinci dai colleghi di Davide 185.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Volpatti da Ferruccio Pisetta 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Litigi Volpi dalla fam. Glerean 150.000, da Rinuccia e Silvano Miani 100.000, dalle fam. Germani, Kline, Pahor e Valencic 200.000 pro Comunità San Martino al Campo Trieste.
— In memoria di tutti i propri defunti da Nives Morpurgo 50.000 pro Parr. S. Maria Maggiore (poveri).
— Dagli amici della presione 60.000 pro Sweet Heart.

Su invito del Centro Rivalto, Antonio Baldassarre, presidente emerito della Consulta, ha trattato un tema di grande attualità

«Famiglie di fatto? La Costituzione dice no»

«Riconoscerle equivarrebbe a creare una disparità di trattamento tra cittadini»

**Seminario all'Ateneo
Comunicare
nell'era
della telefonia
radiomobile**

La Facoltà di Ingegneria dell'Università organizza un ciclo di conferenze su tematiche di largo interesse, rivolto a operatori di settori tecnico-scientifici, a docenti delle scuole superiori e a studenti dell'Ateneo. L'obiettivo è far conoscere la facoltà all'interno ma soprattutto all'esterno, e creare nel tempo un clima vivace e interessante favorendo la discussione e lo scambio di esperienze e culture diverse grazie anche alla partecipazione di relatori stranieri.

La prima conferenza, in programma per martedì 17 nell'aula Ciamician del Dipartimento di Ingegneria dei materiali e Chimica applicata (piazza Europa 1), affronterà «La telefonia radiomobile: dal Gsm alle comunicazioni personali»: un argomento di attualità dato il valore cruciale del fattore mobilità, cui devono la loro grande diffusione i nuovi sistemi cellulari di comunicazione che permettono di scambiare informazioni senza dipendere dal posto in cui ci si trova.

Nel corso del seminario saranno illustrate le caratteristiche principali di un sistema di telefonia cellulare, fornendo una descrizione della struttura del sistema e delle funzioni che rendono possibile ed efficace la distribuzione dei servizi mobili: particolare attenzione sarà rivolta al sistema europeo Gsm. Fulvio Babich, direttore del Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica e informatica, darà una descrizione delle caratteristiche generali del sistema. Mario Fragiocomo della Telital parlerà poi dello stato dell'arte della telefonia cellulare da un punto di vista industriale. Per ulteriori informazioni sulla conferenza si può contattare la presidenza della facoltà di Ingegneria (tel. 040-6763736).

Il riconoscimento delle cosiddette «famiglie di fatto» è improponibile dal punto di vista costituzionale, e sarebbe meglio che i Comuni si tenessero fuori da un campo che non è di loro competenza.

L'opinione, particolarmente autorevole, viene da Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte Costituzionale, intervenuto per l'apertura del nuovo anno del Centro culturale Rivalto sul tema «Famiglia legittima e famiglia di fatto nella Costituzione». Di fronte a un folto pubblico - tra cui il rettore dell'Ateneo Delcaro, il presidente del Consiglio comunale Rosato e quello dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo Gerin - è stato Riccardo Gavasci, dopo l'introduzione di Paolo Sardos Albertini, a ripercorrere brevemente i 15 anni di attività del Centro culturale, rivolto alla formazione umana e professionale di studenti universitari e delle scuole superiori.

Affrontando il tema attualissimo della conferenza, Baldassarre ha poi analizzato la «destrutturazione» della famiglia avvenuta



ta in questo secolo, teso a un «esasperato individualismo». «La parificazione della famiglia consacrata da un vincolo matrimoniale - ha precisato Baldassarre a margine dell'incontro - con quella in cui esiste la semplice convivenza tra persone, anche appartenenti allo stesso sesso ma senza vincoli giuridici, sarebbe incostruzione per il semplice fatto che introdurrebbe una disparità di trattamento tra cittadini...»

Ma la «parificazione» non dovrebbe essere un elemento di eguaglianza e non di discriminazione? «La dispa-

rità di trattamento è legata a un conflitto tra diritti, perché non ci sarebbe un trattamento uniforme tra tutti coloro che convivono e quanti non vogliono rendere nota la propria condizione di convivenza».

Eppure alcuni Comuni - non quello di Trieste comunque - sembrano voler raggiungere una effettiva parificazione della famiglia legittima con la famiglia di fatto attraverso l'istituzione del registro delle unioni civili. «A questo riguardo c'è molta confusione, ha commentato Baldassarre. Le amministrazioni comu-

nali, con l'istituzione di quei registri, farebbero bene a non entrare in un campo che non è di loro competenza e che deve essere regolato da una normativa di livello nazionale. In questo modo si rischia soltanto di aumentare il tasso di disparità tra cittadini...»

Ma in che senso, a parte il fatto che alcuni Comuni possono predisporre questo registro e altri no? «Perché - ha spiegato Baldassarre - si può essere indotti a scambiare il proprio diritto alla riservatezza per avere in cambio dei benefici di carattere economico o assistenziale».

La famiglia di fatto, quindi, non ha diritto di cittadinanza? «La Costituzione - ha concluso il presidente emerito della Consulta - prevede soltanto la famiglia legittima: tutte le altre eventuali legittimazioni dovrebbero comportare una integrazione costituzionale. Se in questo Paese arbitrario ci fossero dei criteri di legittimità seri, su questo argomento non ci sarebbero dubbi». (Nella foto La sorte il pubblico presente all'incontro con - nel riquadro - Baldassarre)

Franco Del Campo

Presentato alla Libreria Minerva il nuovo libro di Piero Dorflès

Carosello segnò il cambiamento e l'inizio del consumismo italiano



l'uso degli elettrodomestici. Ma Carosello è anche qualche cosa di più: rispecchia, anzi si «autorispecchia», e attraverso sé stesso mostra l'evoluzione della televisione (è un «metadiscorso sui media») ha spiegato il semiologo Lughesi e del modo in cui viene mandato il messaggio a un pubblico che sta cambiando rapidamente.

Dopo vent'anni Carosello viene chiuso, quando si moltiplicano le emittenti, quando nasce la Tv commerciale e il pubblico si diversifica. Si chiude, così, un pezzo di vita italiana. Nostalgia per il vecchio teatrino della pubblicità? Certo non da parte dell'autore. «Non sono un fanatico di Carosello e a riguardo non ho bei ricordi - ha svelato Piero Dorflès - perché non sopporto la pubblicità e nella mia famiglia non c'era la televisione». Rimane il fatto che Carosello sia stato un fenomeno televisivo unico, tipicamente italiano, narrativo, pedagogico e in parte costruito dalla censura Rai a immagine e somiglianza di un «piccolo mondo antico» che non esiste più e forse non è mai esistito.

Franco Del Campo

Presentata la traduzione italiana del volume

Le «donne in nero» di Belgrado, protagoniste contro la guerra

Belgrado, Sarajevo, Zagabria, Tuzla. Un filo rosso lega queste città dell'ex Jugoslavia, ormai divise da scontri ideologici e confini politici. Si tratta della rete di solidarietà attivata dalle donne in nero. Ma chi sono queste donne? Una risposta esauriente è data dal volume «Donne per la pace», che narra le esperienze quotidiane delle «donne in nero» di Belgrado, così organizzate dal 9 ottobre 1991, per rifiutare la guerra e il nazionalismo che hanno coinvolto tutta l'ex Jugoslavia e i nuovi Stati sorti nello sfascio.

Per parlare del volume, tradotto - oltre che in italiano dal serbo-croato - anche in inglese, il «Caffè delle donne», ha organizzato un incontro alla libreria «In-

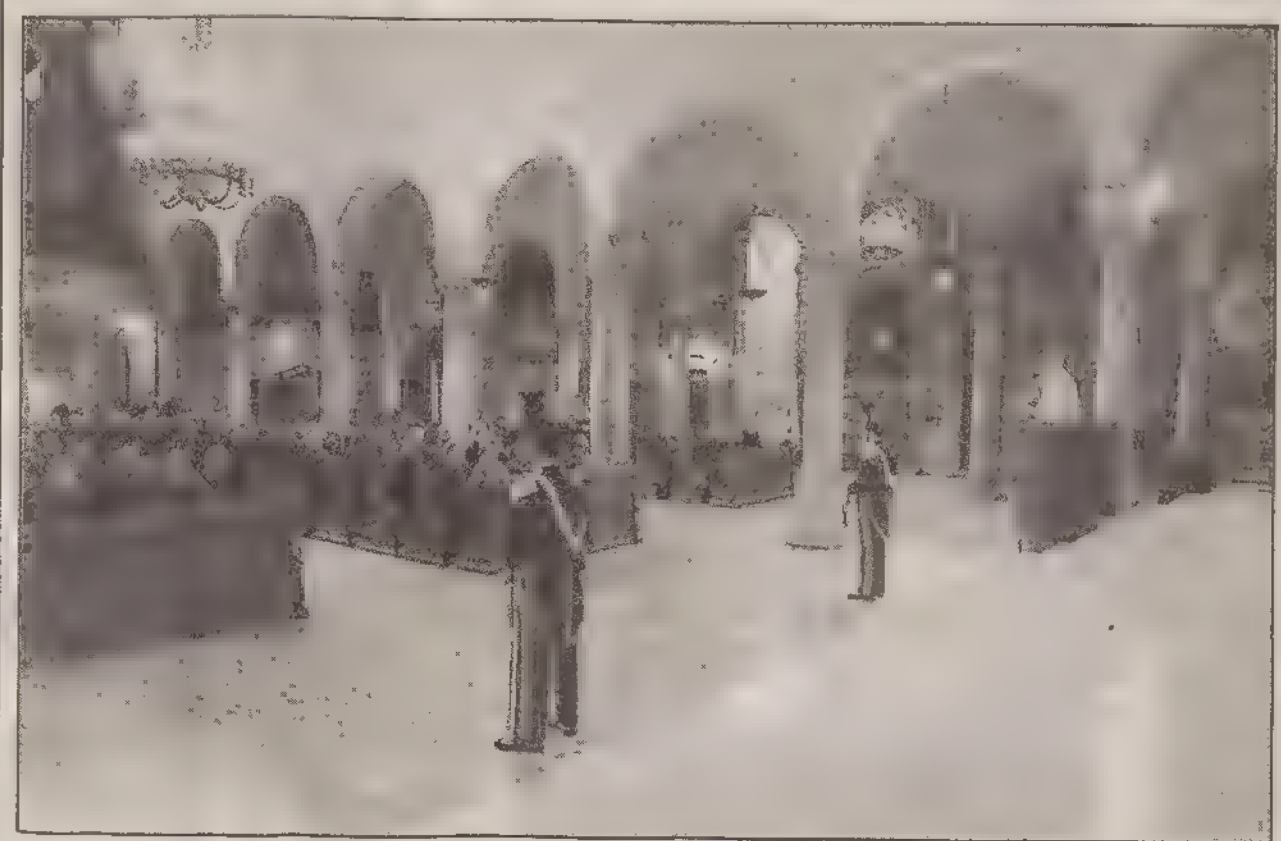
der tat» alla presenza della traduttrice Alice Parmeggiani. Ester Pacor, che ha fatto gli onori di casa, ha spiegato come questo movimento di donne, anticipato da quello palestinese, sia stato una novità storica che induce a più di una riflessione sull'agire al femminile. Analisa Comuzzi, del collettivo «Le radici e le ali» (associazione che ha coordinato il progetto per la traduzione in italiano del volume) ha ricordato come la sede delle donne in nero sia tuttora nel centro di Belgrado: un posto dove ancora si discute, si fa politica e si organizzano aiuti umanitari.

La vicenda delle donne belgradesi prese avvio quando già Croazia e Serbia erano in contrapposizione; e la loro azione si è sviluppata,

come dimostra il libro, in una situazione difficilissima di sperticato nazionalismo e dove si rischiava molto a non essere d'accordo. La slavista Marija Mitrovic ha sottolineato quella concezione di tutto «da esibire» intrinseca nelle testimonianze che il volume raccoglie. Melita Richter Malabotta, sociologa, leggendo alcuni stralci di queste testimonianze, ha evidenziato come le donne siano state oltraggiate in patria, considerate delle traditrici da mariti e padri per il loro no alla guerra. Manifestazioni queste che hanno colpito tutte le donne in nero «nemiche in patria»: non importa se questa patria era la Croazia, la Serbia o - come adesso - il Kosovo.

Daria Camillucci

CARABINIERI



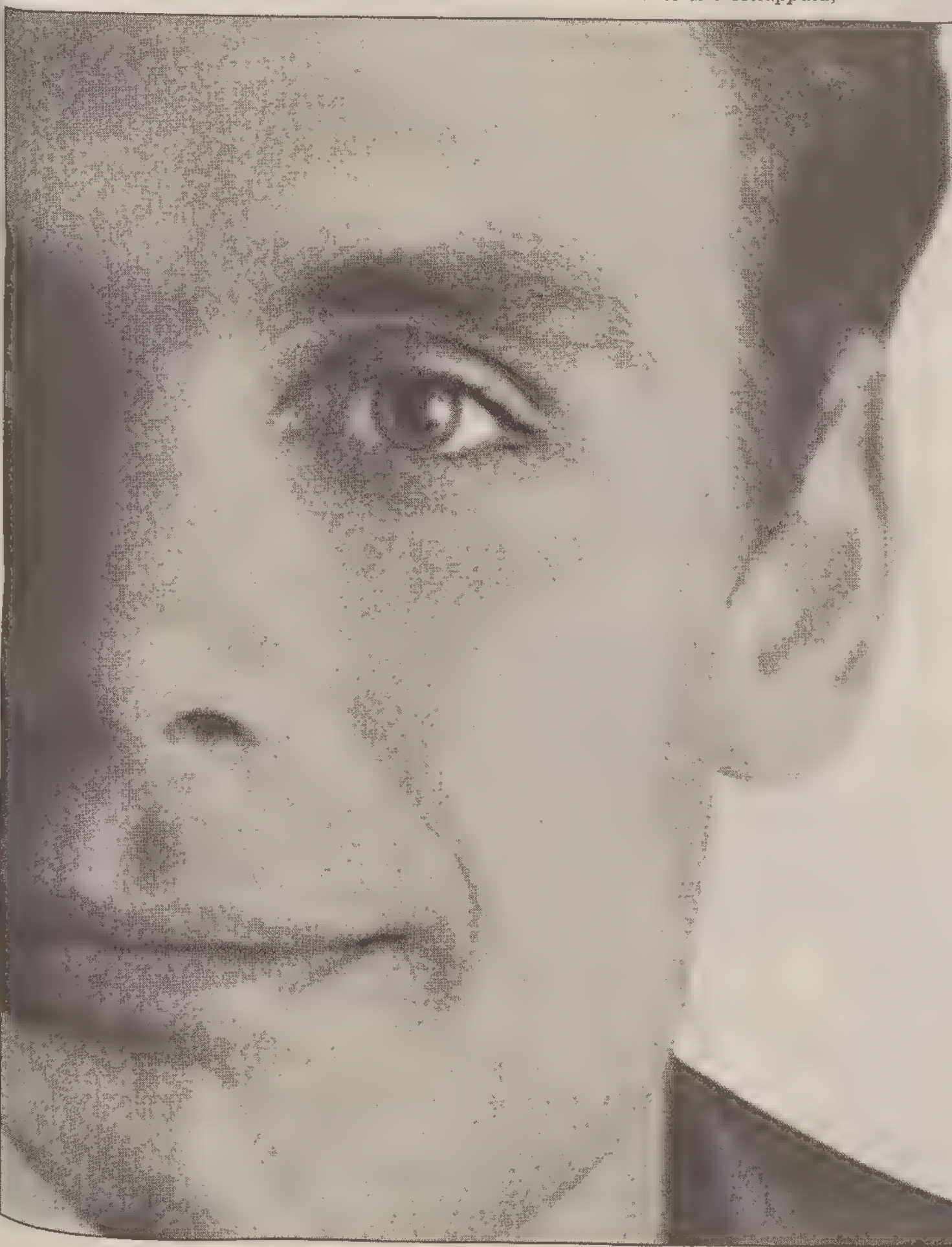
Festeggiata in cattedrale la patrona Virgo Fidelis

Ieri mattina i carabinieri del Comando provinciale di Trieste hanno festeggiato la ricorrenza della patrona Virgo Fidelis e del 57.º anniversario della battaglia di Culquabert (Africa orientale, agosto - novembre del 1941). Nella cattedrale di San Giusto è stato officiato dal vescovo Eugenio Ravignani un solenne rito religioso, presenti il comandante provinciale col. Mario Basile, autorità civili e militari, una folla rappresentanza di carabinieri in servizio e in congedo e le loro famiglie. Per l'epico fatto d'armi la bandiera dell'Arma è stata decorata della sua seconda medaglia d'oro al valor militare.

Audizioni

La Cappella Civica cerca nuovi cantori da inserire tra i supplenti

È stata emessa dal sindaco l'ordinanza che dispone le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori supplenti della Cappella Civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 18 dicembre la direzione della Cappella Civica, in via Imbriani 5 (tel. 040-636263); le audizioni si terranno nei giorni successivi a questa scadenza. Gli aspiranti dovranno sostenere una breve prova mirata a verificare le qualità musicali: ai fini della graduatoria la commissione valuterà anche l'esecuzione di uno o due brani presentati a scelta dei candidati.



Se è un
buon lavoro,
lo dice la tua faccia.

Oggi, Manpower vi aspetta al palazzetto dello sport nello spazio Alcatel per offrirvi tutte le informazioni e risposte che cercate sul lavoro temporaneo.

MANPOWER
Specialisti in Risorse Umane.

Filiale Manpower Trieste - Corso Cavour, 3 - Tel. 040/368122 - Fax 040/368171

IL CASO

Ore 10 del 6 maggio scorso: colloquio del sottoscritto con l'assessore Pecol Cominotto per preparare la presenza in piazza Unità della plasmateca dell'assessorato regionale alla Sanità gestita dal Servizio immunotrasfusionale dell'Ass. n. 2 Goriziana. L'appuntamento è stato fissato in tempi rapidi dall'assessore Pecol Cominotto a mezzo del sindaco Illy che ha dato disponibilità totale. La locazione prestigiosa ha la funzione di presentare nel modo più eclatante e coinvolgente l'attività di plasmateresi produttiva per divulgare maggiormente le motivazioni sanitarie, pratiche sotto il profilo igienistico di prevenzione delle infezioni virali, che rendono importanti i risultati che scaturiscono da detta pratica.

Presi accordi sulle formalità iniziali con Pecol Cominotto, mi riservo di comunicare tre sabati utili per dar modo al Comune di scegliere la data più valida. Nello stesso giorno telefono al dott. Catapano (responsabile della plasmateca regionale) e lo informo della nostra iniziativa che avrebbe dovuto

Il presidente Ads interviene sulla polemica in merito alla mancata manifestazione in piazza Unità: «Ecco com'è andata»

Sangue, donatori legati dalla burocrazia

to vedere la plasmateca in piazza dell'Unità un sabato mattina.

Viene scelto il 3 ottobre e il 10 settembre ne diamo comunicazione al sindaco, a Pecol Cominotto e a Catapano. Sempre il 10 settembre invio alla dott.ssa Delfino dei dati relativi alla plasmateca da lei richiesti e da me acquisiti telefonando al Servizio immunotrasfusionale di Gorizia; informo che i mancanti sarebbero giunti al suo ufficio l'indomani mattina a mani del vicepresidente Ads Dalfovo.

Il 12 settembre Catapano ci blocca la data del 3 ottobre perché la plasmateca non è disponibile per motivi tecnici. Dopo parecchi contatti telefonici ci viene assegnato il 5 novembre come nuova data, che comunichiamo al sindaco e a Pecol Cominotto. Tutto sembra definito per cui s'inizia la raccolta delle autorizzazioni

del Comune cui seguiranno a catena quelle dell'Acegas e dei Vigili urbani; accordi con il Servizio immunotrasfusionale di Trieste per acquisire nomi di nostri associati idonei a sottoporsi a plasmateresi.

Il 19 ottobre il vicepresidente Ads Dalfovo e il vicepresidente regionale Fidas Lucio Degrossi si presentano all'ufficio della dott.ssa Delfino onde acquisire i nulla osta comunali per mettere in condizioni Acegas e Vigili urbani di procedere nella loro opera. Vengono inviati all'Ufficio occupazione suolo pubblico poiché tutto il fascicolo è già stato passato lì. Alla Delfino si fa sapere che il responsabile che segue la nostra pratica sarà presente l'indomani. Il giorno dopo Dalfovo si presenta al detto ufficio ma il responsabile è assente (?) e il suo collega non riesce a rintracciare la pratica. Dalfovo ritorna dalla Delfino che riafferma di aver inviato tutta la documentazione a quella struttura; inoltre parlando dell'ubicazione per la plasmateca asserisce che il consiglio comunale non darebbe mai l'agibilità di piazza Unità all'Ads. Su quest'ultimo punto Dalfovo viene invitato a ripresentarsi alla dott.ssa Girolami onde ricominciare l'iter per una nuova autorizzazione.

Dalfovo saluta e contatta la nostra collaboratrice che mi trova al lavoro in ambulatorio e fornisce qualche indicazione sommaria sui fatti. Stendo le righe che sono state pubblicate dal vicesindaco Damiani e le invio alla Girolami della segreteria del sindaco. Il tono della lettera è sommesso perché da quell'Entità abbiamo avuto disponibilità e collaborazione; nelle mie parole c'è molto rammarico perché dopo tanti fax, lettere e dialoghi l'importante programma non viene realizzato causa

il blocco dell'ingranaggio preposto a tradurre in pratica le indicazioni che riceve dall'alto, e anche perché mette in evidenza i limiti sociali di certe persone che devono accogliere i cittadini e trattare dei loro problemi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno blocchiamo il dott. Franchi, responsabile del Centro trasfusionale di Monfalcone, che si sarebbe dovuto presentare a Trieste il 21 ottobre alle 8.30 per visionare la locazione della plasmateca e cercare la zona vicinaria maggiormente idonea al posizionamento delle strutture di supporto; dove avremmo accompagnato il collega e cosa gli avremmo detto sulle autorizzazioni? Il 30 la giunta Ads stila una nota che viene indirizzata al sindaco (nella quale ricordiamo i fatti accaduti e gli chiediamo un incontro) e di cui Damiani non fa cenno. In merito ad essa non abbiamo ricevuto comunicazione alcuna.

Se il poter posizionare la plasmateca in piazza Unità sarebbe stato un fattore importante per il raggiungimento di una valida «propaganda» plasmaterica, esistono stonature precedenti e più significative che ci hanno fatto desistere dal continuare nell'azione, come l'impossibilità di consegnare il placet comunale all'Acegas per l'apertura dell'utenza, il nulla osta per l'occupazione del suolo pubblico da consegnare ai Vigili urbani e l'acquisizione delle dislocazioni da parte dei sanitari responsabili del mezzo, in tempi utili per completare l'organigramma organizzativo.

I donatori di sangue sono consapevoli di agire per il bene della comunità, sanno dunque di far parte di un'associazione «benemerita», come è stata definita dal vicesindaco; ma sanno anche che è sovente dimenticata dal Comune come lo è stata in occasione del suo 35.º compleanno, domenica scorsa, quando a rappresentare il nostro Comune non c'era alcuno.

Ennio Furlani
Presidente provinciale dell'Ads



Un «sì» lungo cinquant'anni

Bortolo Giraldo e Antonia Gambaz, qui ritratti nel giorno delle nozze, hanno appena festeggiato i cinquant'anni della loro unione. Ai coniugi mille auguri dai figli Dario con Maddalena, Marina con Claudio, dai nipoti Matteo, Nicolò, Andrea e Federica e da tutti i parenti e gli amici.

L'Acegas risponde

Rispondiamo alla segnalazione del sig. Brunello Zanitti pubblicata il 18 novembre. In numerose lettere della nostra utenza abbiamo riscontrato che si sono verificati dei disguidi sul sollecito di pagamento di precedenti fatture insolite. Questo fatto ci spiacce particolarmente perché il disagio è andato a colpire quella che, in qualche modo, è la nostra miglior clientela, dato che ha scelto di pagare le bollette tramite la propria banca. Tale situazione si è venuta a creare a causa del fatto che l'Azienda ha di recente installato un nuovo sistema di comunicazione con gli istituti bancari che fa ricorso a tecnologie telematiche: ma evidentemente il meccanismo ha ancora bisogno di essere rodato sia da parte dell'Acegas che da parte delle banche.

I tempi che permettono di far funzionare correttamente tale sistema, infatti, sono piuttosto rigorosi e basta che si verifichi qualche intoppo per far sì che esso si ripercuota su tutta la struttura causando quindi questi spiacevoli contrattamenti all'utente finale. Va comunque sottolineato che l'avviso di precedenti fatture insolite è un servizio in più che l'Azienda offre al cliente, è un promemoria e non un rimprovero. E comunque nostra intenzione scusarci con la clientela per il disagio che ha dovuto sopportare.

Mario Iviani
Direttore generale
Acegas

Il nuovo ruolo dei bambini

Per chi si occupa professionalmente di bambini/e e di ragazzi/e non può che far piacere dover lavorare con la nuova legge 285 perché essa dà appunto disposizioni per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

L'impegno del Comune di Trieste nel ricercare ampie intese con altre agenzie, comprese quelle del volontariato, per redigere qualificati progetti ha sostanzialmente posto le basi per una nuova operatività. Abbiamo collaborato con l'associazione delle famiglie affidatarie per potenziare le opportunità di affidamento e di creazione di gruppi famiglia, abbiamo collaborato con la Acli e la Caritas Diocesana per creare una rete, insieme al Djaski Dom, per l'accoglienza dei minori stranieri.

Sono momenti qualificanti che stanno per stimolare nuove azioni. Abbiamo cioè raccolto lo stimolo del messaggio contenuto nella nuova legge nazionale che invita a un cambio di mentalità. Si rompe di fatto il ruolo satellitare del «minore» inteso fino a ieri come elemento caratterizzato dal sistema materno-infantile. Esso diventa soggetto di cittadinanza.

Ne consegue, allora, che tutti imparino a rispettare le differenze di genere sia dei

bambini/e e sia dei componenti la famiglia perché così facendo si comprenderanno meglio i percorsi e le diversità e si eviteranno fraintendimenti e condizionamenti autoritari.

Governare con saggezza tutto questo cambiamento sta diventando questione non rimandabile come non è più rimandabile la costruzione di un sistema capace di dialogare e di reggersi sulla fiducia e reciprocità delle varie agenzie che si occupano dei bambini. In questo contesto diventerà possibile reinventare quella centralità genitoriale e familiare che da molti viene indicata come valore primario senza naufragare nella nebulosa che appiattisce diversità e soggetti, ruoli e affetti.

Augusto Debernardi
responsabile Servizio minori
del Comune

L'emozione di un ricordo

Sul Piccolo di lunedì 16 novembre, sulla pagina del calcio amatoriale, sotto la dicitura «C'era una volta - Vitturi e la sua creatura: la Vitturiana», ho letto con commozione il nome di mio figlio Fulvio Tavarado. Questo mi ha fatto pensare che dopo oltre sei anni dalla sua tragica morte c'è ancora qualcuno che lo ricorda. Ancora grazie di cuore a tutto il mondo sportivo che lui tanto amava e che onora la sua memoria.

Nerina Tavarado

CARDIOFREQUENZIMETRI POLAR
SOMMA ABBIAMO I NUOVI TRASMETTITORI RICARICABILI
Viale XX settembre 16 331460

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario da 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

CORSO DI ANTIQUARIATO e RESTAURO a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE

SETTORI: MOBILI, DIPINTI, TAPPETI, STAMPE, ARGENTI, CERAMICHE, VETRI...
• Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche?
• Come apprendere le tecniche e i «segreti» del restauro?
Rispondiamo noti esperti, antiquari e restauratori in stimolanti lezioni teorico-pratiche che spiegheranno i punti fondamentali e gli aspetti meno noti dell'antiquariato e del restauro con assidue analisi di «originali», «copie» o «falsi» e con visite guidate a mostre, collezioni, mercati. Data di inizio giovedì 26 novembre.

Per informazioni e iscrizioni:
ogni martedì dalle 10.30 alle 19 all'Istituto Antichità, PALAZZO VIVANTE, largo Papa Giovanni XXIII 7 - TS - Tel.: 040/311853
In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296.

Sportivi ci si sente!

Le radiocronache in diretta da tutti i campi d'Italia di Triestina calcio, Pallacanestro Trieste e Pallamano Trieste in esclusiva sulle frequenze del Gruppo Radioattività: nello sport l'importante è partecipare! Radioattività News e Radioattività Sport, tutta la musica, tutta l'informazione, tutto lo sport della città in 2 radio.

Radioattività News FM 97,5-97,9 MHz
Radioattività Sport FM 97,0-98,3 MHz

GRUPPO
Radioattività
Energia alternativa

SPORT
Broadcast Award
MONTREUX 1998



Ritratto di nonna Sofia

Ecco nonna Sofia ritratta quando aveva soltanto sedici anni. Oggi ne festeggia ottanta. Walter con Barbara, papà e mamma con infinito affetto le augurano anche una pronta guarigione.



Mille auguri a Egidio

Questo giovane fotografato mezzo secolo fa al capolinea del tram, a Barcola, è Egidio Schorn, che oggi compie ottanta anni: auguri dalla figlia Nadia e dai nipoti Marco e Roberta.

FIERA di TRIESTE
orario continuato dalle ore 10 alle 23
Cucciolò
dal 21 al 22 novembre

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Una mostra sul «paparazzo» per antonomasia, aperta a Verona fino al 10 gennaio

Secchiaroli, dalla dolce vita al mito

Gli scatti rubati, il lavoro sul set, i ritratti dei divi

VERONA Chi era veramente il fotografo Tazio Secchiaroli? «Scattino» o artista? Non c'è dubbio che Secchiaroli - scomparso nel luglio scorso - rappresentasse per il grande pubblico il «paparazzo» per antonomasia, il fotoreporter della Dolce Vita. Ma che fosse anche un maestro della fotografia, autore di scatti immortali, ce lo ricorda ora la tempestiva mostra «Tazio Secchiaroli. Dalla dolce vita ai miti del set», che resterà aperta agli Scavi Scaligeri di Verona fino al 10 gennaio.

Così Secchiaroli conosce Fellini, e diventa l'ispiratore di Paparazzo (nome inventato da Flaiano) ne «La dolce vita». Ma dopo l'uscita del film, il grande Tazio prende distanza dal suo passato e si dedica alla fotografia di set. È il fotografo personale di Fellini (mobilitissimo e iper-espressivo negli scatti di Secchiaroli), e poi per vent'anni di una sensuosa Sophia Loren, girando il mondo al suo seguito. Ma ritrae, anche la Bardot e la Cardinale, Mastroianni e Clint Eastwood; scatta durante le riprese di «8 1/2» e «La città delle donne», «Blow Up» e «Arabesque».

Nella penombra dell'allestimento veronese, fra resti archeologici simili a quelli della campagna romana dove era nato Secchiaroli, la mostra testimonia in modo emozionante il suo itinerario artistico. Vediamo la

prima istantanea: un pallone fermato miracolosamente nel mezzo della sua corsa, disco volante fra le facce di calciatori di un campionato nei pressi di Cinecittà. Dopo quell'esordio nel 1943, Secchiaroli è fattorino proprio a Cinecittà, poi fotografo ambulante, poi, negli anni '50, è il re della fotografia mondana e dei processi celebri (il «caso Montesi») con la sua agenzia Roma Press Photo. A Verona, tra foto grandanti celebrità, stampate all'epoca degli scatti, fra copertine originali dell'«Europeo», («Federico Fellini presenta la storia di via Veneto»), ecco esposta la mitica Rolleiflex delle gesta del giovane Tazio, col

usava l'espressione «cacciatori di immagini» e parlava di via Veneto come di un «teatro di guerra». Diceva: «Un po' di rabbia c'era... Noi non avevamo niente, e loro, i signori, della dolce vita, avevano tutto: belle donne, macchine, soldi». Cecchino delle straripanti della società moderna, Secchiaroli ispira a Fellini per «La dolce vita» anche episodi tratti da alcuni suoi «scoop», il miracolo in campagna a esempio.

Ma dal 1961 in poi, l'occhio e il mestiere del paparazzo confluiscono nell'arte sapiente del ritratto, anche in seguito alla lezione di Gjon Mili, l'inviato di «L'espresso» incontrato sul set di «Jovanotti e le altre». Abituato a scattare in velocità senza rinunciare all'effetto, Secchiaroli dimostra nelle sue foto dal set di saper manipolare le immagini come fossero pongo. Un virtuosismo impareggiabile gli fa riflettere il volto della Loren sugli occhiali di Richard Avedon, che a sua volta la sta fotografando. Altri ritratti, come quello della Cardinale incoronata da una finestra, svillupano in modo straordinario i valori compositivi della luce.

I registi e divi di Secchiaroli, malgrado il clima di lavoro o di quotidianità in cui sono ritratti, conservano quel fascino speciale allo stesso tempo abituale, non drammatico né mitico, richiesto del cinema moderno, che pretende uomini e donne raggiungibili, in grado di esprimere intelligenza, erotismo, passioni intense ma non estreme. E così hanno un fulgore attuale, non datato, la sua Bardot nel bagno del «Disprezzo» del '63, la Vanna Lisi sul cuscinetto del '65, la Vanessa Redgrave con i figli del '66, le molte Loren su set dal '64 al '77.

Per ognuno di questi ritratti, sotto una superficie di apparente relax, sembra di intravedere la nostalgia - e il soprafino mestiere - dello scatto rubato in via Veneto, della foto rapida e difficile, trasferita in una dimensione quasi soprannaturale. Come nell'immagine in mostra, enigmatica e insieme eloquente, che si azzarda a imprigionare addirittura «l'ombra di Fellini».

Paolo Lugi



Federico Fellini fotografato da Tazio Secchiaroli sul set di «8 1/2». A destra, Elsa Martinelli interprete de «La decima vittima»; Brigitte Bardot in una pausa delle riprese del «Disprezzo»; Sophia Loren ne «La moglie del prete».

E i cacciatori di immagini finiscono sullo schermo

Flash, si gira. Oltre alla mostra in omaggio a Secchiaroli, anche un film rinnoverà il mito dei fotoreporter di scoop. La pellicola s'intitola - neanche a dirlo - «Paparazzi», è diretta da Neri Parenti e a Natale difenderà nelle sale la gloriosa tradizione della farsa sociale all'italiana. Intorno a questo film si riunisce infatti una studentissima congrega di artigiani e comedianti, ultimamente in ritirata sul fronte degli incassi.

Sotto l'inedita maschera dei reporter d'assalto, ecco la premiata ditta natalizia Boldi & De Sica, orchestrata nuovamente dai fratelli Vanzina (qui sceneggiatori). Ma per affrontare la concorrenza delle nuove leve (Pieraccioni, Aldo, Giovanni e Giacomo), i due ex vacanze e viaggiatori nel tempo saranno affiancati da Nino D'Angelo e addirittura da Diego Abatantuono. Tutti insieme, sono i quattro «paparazzi» dal soprannome colorito del film in questione: The King (Abatantuono), il Faina (De Sica), Ciro Tremila (D'Angelo), Bean (Boldi).

Si aggirano a Roma nei luoghi della presunta, attuale Dolce Vita: il ristorante Celestina ai Parioli, il Plaza di via del Corso, fino al classicissimo set di via Veneto e alla discoteca «Jackie O». In mancanza di Anita Ekberg, i nostri sbraitatissimi paparazzi dovranno accontentarsi di maggiori straniere e nazionali scelte fra le telecelebrità di oggi: Ela Weber, Brigitte Nielsen, Elenoire Casalegno, Mara Venier, Valeria Marini, Anna Falchi. Meno appetitose le apparizioni di Vittorio Sgarbi, Emilio Fede, Sandro Paternostro e Claudio Lipi (però con giovani fidanzate al seguito).

Mitomani della grande commedia all'italiana, i Vanzina affrontano stavolta l'arduo confronto con la mitologia felliniana. Se non avranno la peggio, dovranno ringraziare senz'altro le capacità istrioniche e autoironiche di Boldi, De Sica e Abatantuono, che nel ruolo stimolante del paparazzo potranno trovare spunti di improvvisazione demenziale degni del loro indubbio talento.

p.i.

Giuliana Nuvoli affronta, in un saggio, il rapporto tra settima arte e letteratura

Libri adorati, vi trasformo. In inquadrature

Un amore forte, irresistibile. E, poi, una convivenza difficile, spesso ambigua, insoddisfacente. Tra cinema e letteratura son sempre volate scintille: lampi di passione e fulmini di repulisti. Forse perché la settima arte non s'è mai vergognata di pescare, a piene mani, dai libri, storie, situazioni, suggestioni. Stravolgendole, rimodellandole, poi, come più gli aggrada. Un saccheggio a regola d'arte? No, piuttosto l'incontro tra due linguaggi creativi diversi. Che, per forza di cose, finiscono per affrontare la medesima situazione narrativa in maniera molto diversa. Che affrontano la stessa storia con pari dignità e libertà. Come spiega bene Giuliana Nuvoli, che insegna letteratura italiana alla Statale di Milano, nel suo saggio «Storie ricreate. Dall'opera letteraria al film» (pagg. 363, lire 34 mila), scritto in collaborazione con Maurizio Regosa e pubblicato dalla Utet nella Collana di Cinema diretta da Gianni Rondolino.

Eterni duellanti, incapaci di evitare un innamoramento ciclico, la letteratura e il cinema, in Italia, hanno iniziato a flirtare quando le luci del Diciannovesimo secolo non s'erano ancora spente. Luigi Capuana, teorico del verismo e autore di romanzi popolari come «Il marchese di Roccaverdina», non ci pensò su due volte quando gli chiesero di cedere al cinema i diritti dei suoi testi teatrali. E, dal 1911, si mise addirittura a scrivere sceneggiature. Nemmeno il crepuscolare Guido Gozzano, incantevole aedo di un mondo fatto di piccole cose di pessimo gusto, fu capace di resistere al richiamo del grande schermo. Come, dopo di lui, Luigi Pirandello, Gabriele D'Annunzio, Tommaso Landolfi, Dino Buzzati, Mario Soldati. Fino ad arrivare alla sintesi ideale, lo scrittore-regista: Pier Paolo Pasolini, sopra tutti.

Ripercorrere le vie del cinema, che si intersecano con quelle della letteratura, aiuta a capire meglio questo tormentato rapporto. Spesso, per strade diverse, regista e scrittore riescono a materializzare le stesse emozioni, come dimostra Giuliana Nuvoli nelle schede dei film analizzati. Emozioni costruite con un castello di parole, o con una raffica di fotogrammi, in piena autonomia.

Alessandro Mezzana Lona

RAGAZZI IN LIBRERIA

Provate a immaginare una luna tanto assonnata da finire per addormentarsi a casa di una bambina, lasciando al buio il mondo. Provate a immaginare che l'arduo compito di riportare la luna in cielo spetti ad una piccola, ma molto furba, bambina. Provate a immaginare che tutto questo sia soltanto un sogno. Un sogno così divertente, da svegliarsi felici. La bella favola esce dalla penna e dalle matite di Nicoletta Costa, scrittrice e illustratrice tridentina di libri per bambini. Protagonisti di «La luna addormentata» (Fabbri Editori, lire 22 mila) sono una simpatica bambina dai capelli rossi, Caterina; Roberto il suo coniglio di pezza e, ovviamente, l'astro d'argento. Insieme a loro tanti altri piccoli protagonisti spuntano, come sempre, dalle pagine piene di colori di Nicoletta Costa: i suoi uccellini curiosi dal becco lungo, le bambole e gli orsacchiotti dall'aria sempre un po' stupida. Senza dimenticare le pecore arcobaleno, nate dalla fantasia di Caterina, e prime responsabili della fuga della luna dal cielo.



Una bellissima favola scritta da uno dei più importanti scrittori francesi, Jean Giono (morto nel 1970) e «tradotta» in immagini dal grande disegnatore italiano Tullio Pericoli. Una parabola sul rapporto uomo-natura segnata dalla speranza per un mondo migliore. Un piccolo libro prezioso, da regalare ai bambini, ma anche agli adulti.

«L'uomo che piantava gli alberi» (Salani editore, lire 26 mila), racconta dell'incontro fra lo scrittore e un pastore solitario, che vive tranquillo e in pace con le sue pecore e il suo cane. Una solitudine che non impedisce però allo straordinario personaggio di compiere una grande impresa: trasformare il deserto nel paese di Canaan. Un'azione che, pur attraversando due guerre mondiali, avrebbe cambiato la faccia della terra e la vita delle generazioni future.

Suoni e colori dei popoli del mondo in un «atlante» geografico e storico di una delle più importanti civiltà del nostro pianeta: la musica. Un atlante che spiega come nascono, come si trasformano e quali funzioni svolgono i linguaggi musicali nelle varie civiltà.

«Civiltà musicali» (Edizioni La Biblioteca, pagg. 62, lire 26 mila) è un percorso libero dalle tradizionali ripartizioni che tendono a separare

la musica colta da quella popolare e la musica extraeuropea da quella occidentale, e che illustra, con immagini accattivanti, le somiglianze e le differenze tra le diverse culture musicali del nostro pianeta. Dalle percussioni africane, alle melodie europee, dal teatro giapponese, agli antichi canti ebraici. Dai ritmi polinesiani alla world music.

Storie e culture, insomma, avvicinate da un nuovo, originale, punto di vista: la musica. I testi del volume sono di Andrea Bergamini, le illustrazioni dello Studio Galante.



Quando tutto era possibile «sotto il cielo d'Europa». Quando anche dei ragazzi potevano essere presi e inviati in campi di tortura e di sterminio. Quando la morte «era a pochi passi e a ogni istante faceva sentire il suo gelido alito». Otto storie di ragazzi e ragazze prigionieri dei lager e dei ghetti in «Sotto il cielo d'Europa» (Einaudi Ragazzi, pagg. 141, lire 14 mila), scritte da Frediano Sessi per raccontare ai giovani la terribile verità del genocidio nazista. E ogni storia un luogo di dolore: da Dachau a Mauthausen, da Auschwitz a Fossoli. Fino alla Risiera di San Sabà, a Trieste, dove si spegne la vita di Pino Robusti, studente reclutato nella Todt e arrestato da due SS mentre aspetta la fidanzata.

Ancora la Storia, raccontata però in modo inedito, nell'intenso e movimentato romanzo di Rose Lagercrantz «La ragazza che non voleva baciare» (Salani, pagg. 95, lire 13 mila), basato sulla biografia del padre dell'autrice, ebreo forte e passionale, insofferente ai soprusi.

Chi è lo Scribbolo? E il più audace audace e scribboloso autore di scribbolotti di tutta la città. Non solo: è anche l'eroe misterioso che cancella il grigio di un quartiere di periferia con le sue bombolette di vernice. E poi è scomparso nel nulla. A farne rivivere la leggenda saranno due ragazzi in difficoltà, Bailey e Ziggy, che hanno bisogno di speranza e di sogni. Grazie a loro ogni notte Scribbolo tornerà a riempire le strade di colori.

Il britannico Philip Ridley, poliedrico scrittore, pittore, sceneggiatore e regista cinematografico, nel libro «Il favoloso scribbolo» (Mondadori, pagg. 175, lire 24 mila, traduzione di Angela Ragusa, illustrazioni di Chris Riddell) propone una fantasmagorica storia metropolitana, affollata di rockettari, punk, gelataie con i capelli rosa, gruppi rap, pizaioli prodigiosi e genitori che se ne vanno di casa. Una storia, quella dello Scribbolo, che insegna a vincere la solitudine e soprattutto a colorare il mondo, dove esso è (o sembra) più grigio.

Bambino, prima ascolta Questo è un atto d'amore

UDINE Comunicare con gli altri in modo corretto aiuta ad essere più felici e a sentirsi in armonia con la realtà circostante. Lo si sperimenta ogni giorno sulla propria pelle: moltissimo dolore nella vita di ciascuno nasce, infatti, da equivoci, fraintendimenti ed errate interpretazioni di gesti e parole. Partendo da questa convinzione, e con il supporto di studi e ricerche, la psicologa Silvana Tiani Brunelli ha scritto e dato alle stampe un volumetto davvero singolare, intitolato «Comuniciamo?».

Principi e mezzi della comunicazione corretta» (Orizzonti Edizioni, Prepotto; lire 28 mila), primo e finora unico libro uscito in Italia con l'obiettivo specifico di insegnare a comunicare a bambini e adolescenti.

Numero uno della collana «Io e tutto», dedicata all'infanzia, «Comuniciamo?» può essere un utile manuale anche per gli adulti, e soprattutto per gli educatori. Vi si trovano, ad esempio, interessanti indi-

cazioni concrete su come comportarsi quando ci si imbatte in un contrasto fra bambini. Meglio assumere in questo caso un atteggiamento positivo e fiducioso, suggerisce il libro, piuttosto che tentare di risolvere il problema con il classico tono da paternale, tra il suplicevole e il minaccioso.

Scritto con linguaggio semplice, ma preciso ed efficace, corredato da piacevoli disegni di Walter Codato, il volume di Silvana Tiani, si apre con una simpatica poesia in rima sul tema dei principi della comunicazione, ai quali è dedicata tutta la prima parte. Sui mezzi di comunicazione si sviluppa invece tutta la parte successiva, che inizia con un prezioso suggerimento per bambini e bambini: «Prima ascolta, questo è un atto d'amore».

Seguono altri consigli utilissimi per grandi e piccini: dal tradizionale «Non interrompere chi parla», al più tecnico «Non divagare», fino al filosofico «Quando parli all'altro rivolgiti a lui come individuo consapevole».

Alberto Rochira

MUSICA Attesa per l'esibizione-evento di martedì al «Nuovo» di Udine

Mstislav Rostropovich: per Dvorak un violoncello pieno di emozioni

UDINE C'è un rituale nell'incendere dei concerti in scena, spesso determinante per la presa sul pubblico. Ognuno è diverso nei gesti, nella marcia d'avvicinamento al centro, nell'inchinarsi per il saluto, mentre l'uditorio ne spia le mosse e pregusta quel momento di silenzio che segue l'applauso di cortesia. Dicono che Liszt procurasse un mix di vertigini sugli astanti, prima di procedere alla loro conquista, arrivando in ritardo e assaporando la solitudine mentre tutti erano in attesa. Pare che Paganini rivolgesse al pubblico uno sguardo fra lo sdegnato e il fiammeggiante cercando provocatoriamente di incrociare lo sguardo.

In tempi più vicini a noi, Benedetto Michelangeli, forse inconsapevolmente, elettrizzava il clima con un incedere lento, aggiungendosi con gesti studiati i polsini, cercando la posizione migliore sullo sgabello fino a pareva un'eternità - al tocco finale: una lieve carezza del fazzoletto sulla tastiera.

Mstislav Rostropovich (nella foto in alto) è unico anche in questo. Appare impugnando il suo Stradivari e non ha neanche il tempo di vederlo bene che sei già in medias res, circondato e sommerso da suoni. Appena seduto già brandisce l'archetto con un gesto da far invidia all'iconografia di San Giorgio e il drago, e la musica parte. Non c'è il tempo né di gustare l'attesa né di temerla. Verrebbe voglia di in-



dividuare i segreti di una tecnica originale, ma sono ormai cinquant'anni che il pubblico di tutto il mondo si accorge che gli altri violoncellisti finiscono dove lui comincia; che gli altri sono bravi, studiosi, tentano la carta dell'aderenza

stilistica facendosi venire qualche idea, e che sul podio fanno del loro meglio. Lui emette un suono e basta per far capire che l'arte è un dono del cielo, che si ha o non si ha.

Finito il concerto si può vederne la figura per inte-

ro, e due occhi azzurri aprono il sipario su una faccia umanissima, accaldata e soleggiata. Il rituale comincia adesso: un fazzoletto che ha le dimensioni di un lenzuolo per asciugare la fatica, i ringraziamenti, i baci alla russa, le strette di mano.

Pieno di vita e di voglia di parlare e comunicare, Mstislav Rostropovich è sempre stato un protagonista. Ha fronteggiato il regime, è uscito dall'Unione sovietica nel '74, lasciando che cancellassero dall'anagrafe il suo nome e quello di sua moglie, il soprano Galina Vishneskaja. Gli allievi, gli amici, il pubblico lo invocavano invano: «Resta, Slava!». Vi fece ritorno appena possibile, ma il suo concerto a Berlino, vicino al Muro appena sbarrato, è passato alla storia.

Il grande Mstislav Rostropovich, mito vivente della concertistica di tutti i tempi, sarà il prestigioso ospite dell'Orchestra Filarmonica di Udine (qui sotto nella foto di Alberto Capelani) per il concerto-evento (tutto esaurito) in programma martedì 24 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Rostropovich interpreterà una delle pagine che più ama, il «Concerto per violoncello e orchestra op. 104» di Antonin Dvorak, mentre l'Orchestra di Udine, diretta dal maestro Anton Nanut, chiuderà la serata interpretando la «Sinfonia dal Nuovo Mondo op. 95» di Dvorak.

Claudio Gherbitz



CINEMA Lo scrittore americano inferocito con il regista iraniano Mehrjui

Salinger fulmina «Pari»

Ha fatto bloccare il film tratto da «Franny e Zooey»

WASHINGTON J.D. Salinger, narratore americano di culto, autore, tra l'altro, de «Il giovane Holden», ha bloccato la proiezione a New York del film iraniano «Pari», la cui storia è adattata dalla sua saga familiare, «Franny e Zooey».

Il Lincoln Center ha dovuto cancellare la proiezione, in programma per ieri sera nell'ambito di una rassegna del cinema iraniano, dopo aver ricevuto una lettera dall'avvocato di Salinger in cui si denuncia una violazione di copyright.

Il film, di Dariush Mehrjui, è stato realizzato nel 1995 e ha già girato il circuito di festival internazionali. Ma Salinger si è accorto solo ora, in seguito alla pubblicazione, la settimana scorsa, di articoli sul film nei giornali.

Mehrjui si è detto «sbalordito» dall'azione dello scrittore, uno di miti più misteriosi della letteratura americana. Soprattutto perché prima di cominciare la lavorazione del film, aveva scritto una lettera a Salinger annunciando il proposito di realizzare un adattamento di «Franny e Zooey».

«Non avendo ricevuto una risposta - ha detto il regista - sono andato avanti e ho fatto il film».

L'intervento sul film «Pari» non è il primo di Salinger. Geloso da sempre del suo lavoro e della sua privacy, lo scrittore, nel 1980, bloccò con una causa la pubblicazione di una biografia perché erano state usate, senza autorizzazione, delle

sue lettere. Più recentemente, Salinger ha fatto chiudere un sito su Internet dedicato alle sue opere.

Secondo le leggi americana e internazionale sul copyright, l'autore detiene i diritti esclusivi sull'originale e anche sulle opere derivanti dal suo lavoro, comprese le traduzioni, le drammatizzazioni e gli adattamenti.

Personaggio misterioso, sempre in fuga da ogni tipo di pubblicità, invisibile ai fotografi e a chi cerca di avvicinarlo, ormai, da un sacco di tempo, Salinger rappresenta senz'altro uno dei casi letterari di questo secolo. Più volte qualcuno ha tentato di violare la sua privacy, ma lui ha sempre risposto in maniera abbastanza secca.

Proprio recentemente, in America è uscita la biografia di una delle sue fan, che, avvicinato, ha finito per innamorarsi di lui. Da quel libro usciva l'immagine di un Salinger non troppo disposto a donare amore agli altri, concentrato troppo sulle proprie convinzioni, su tutta una serie di fissazioni. Un libro, insomma, che lo rendeva ancor più personaggio.

Infatti, nonostante tutte le critiche, nonostante le polemiche che si è tirato addosso, Salinger, con «Il giovane Holden» e le altre, pochissime, sue opere, rimarrà, senz'altro, una delle voci più interessanti, inquietanti del panorama letterario americano del Novecento.



Un'immagine di J.D. Salinger da giovane. L'autore del «Giovane Holden» ha sempre evitato le luci della ribalta.

Soldato Ryan: un buon film per l'«Osservatore». Ma...

CITTA' DEL VATICANO L'«Osservatore Romano» giudica «Salvate il soldato Ryan» di Stephen Spielberg «un buon film». Ma al giornale vaticano non piace quell'«ambigua strategia di successo» basata sulla «violenza in diretta e sul patetismo». Inoltre, il quotidiano si chiede perché «la folla, le masse in battaglia, i protagonisti sono tutti di pelle bianca?».

«Erano tutti bianchi - si legge nella nota firmata da Franco Patrucco - nello sbarco in Normandia? Se è vero che l'epica del film non intende fare storia in senso dettagliato, non è una svista paurosa questa?», domanda l'articolo, che polemizza anche con «Famiglia Cristiana», per gli elogi rivolti all'opera.

«Un buon film - sottolinea infatti Patrucco - non suppone che Spielberg sia, come canta un critico su «Famiglia Cristiana», il regista più acuto e immaginifico alle soglie del Duemila». Che questo sia, sempre per il critico, un «fatto incontestabile», è triste segno di esaltazione panica o di fervore eccitato».

IN BREVE

Crisi in famiglia per il simbolo del rock

Mick Jagger rifiuta la figlia modella

LONDRA Mick Jagger, 54 anni, simbolo della insoddisfazione giovanile e del rock dagli anni '60 a oggi, ha lasciato la moglie Jerry Hall, perché, secondo il tabloid «Mirror» di ieri, non riesce a accettare l'idea che la figlia Elizabeth (nella foto) cominci a 14 anni una carriera da modella. Mick, che vorrebbe vedere ancora a lungo Elizabeth sui banchi di scuola, se n'è andato nel suo castello in Francia, lasciando la moglie e i quattro figli a Londra. «Ho bisogno di tempo, spazio e aria fresca» avrebbe detto.

Nel frattempo Jerry, 42 anni, più propensa di Mick a assecondare le ambizioni della figlia maggiore, avrebbe già allertato i legali per una eventuale causa di divorzio, confermando che si tratta della più grave crisi mai avvenuta nella già tempestosa relazione tra il musicista dei Rolling Stones e la ex modella americana sposata nel '91 dopo vent'anni di convivenza.

I «tre tenori» nel mirino del fisco tedesco: avrebbero evaso per circa dodici milioni di marchi

BONN I «tre tenori» sono nel mirino del fisco tedesco per presunte evasioni fiscali ammontanti in totale a circa 12 milioni di marchi, quasi 12 miliardi di lire: lo scrive oggi Der Spiegel. Un'indagine sarebbe aperta anche sul soprano Monserrat Caballé. Lo Spiegel scrive anche che in base a «calcoli interni» della procura Placido Domingo avrebbe evaso 5,3 milioni di marchi, José Carreras 4,5 milioni, Luciano Pavarotti (nella foto con Carreras) poco più di 2 milioni di marchi e la Caballé quasi 500 mila marchi. L'evasione fiscale sarebbe avvenuta attraverso il pagamento degli ingaggi a un'agenzia straniera o cambiando la natura del versamento.

I concerti dei tre cantanti e della Caballé erano stati organizzati in Germania dall'imprenditore tedesco Matthias Hoffmann, attualmente sotto processo a Mannheim proprio per evasione fiscale che - afferma il settimanale - ha dichiarato che gli artisti sapevano dell'illecito.

È morto lo scrittore polacco Marian Brandys Aveva partecipato alla lotta contro il comunismo

VARSAVIA Uno dei più eminenti scrittori polacchi Marian Brandys che negli anni '70 appoggiò la lotta della opposizione democratica in Polonia, è morto a Varsavia all'età di 86 anni. Brandys partecipò alla difesa della Polonia nel 1939 contro l'invasione nazista, fu fatto prigioniero e internato nei Lager tedeschi. Dopo la guerra fu corrispondente dall'Italia dell'Agenzia di stampa polacca negli anni 1948-49. In quel periodo si dedicò anche alla letteratura e debuttò con una raccolta di racconti dal titolo «Incontri italiani». Ha pubblicato anche una serie di libri sulla storia moderna della Polonia che suscitò negli anni Sessanta e Settanta un ampio dibattito nell'intelligenza polacca sul senso del patriottismo, della lealtà, del tradimento e della rivolta.

DANZA Due coreografie, «M.O.» e «Canto/Pianto», presentate in prima italiana al Teatro Olimpico per il RomaEuropa Festival

Trisha Brown, movimenti musicali dal bianco al nero

Partiture di Bach e Monteverdi interpretate dalla grande danzatrice americana

ROMA L'americana Trisha Brown è uno di quei grandi trasgressori della danza Usa della fine degli anni '60 assurti ormai all'empireo dei «classici», ovvero dei creatori che danno ordine e rigore alla propria arte.

Non è un caso, quindi, che per la sua più recente apparizione italiana (per il RomaEuropa Festival, al Teatro Olimpico, dove si esibisce ancora oggi) accorpi due coreografie: «M.O.» e «Canto/Pianto», rispettivamente su una impegnativa partitura di Bach in 13 movimenti («Offerta Musicale») e sull'«Orfeo» di Monteverdi, ultima creazione vecchia di pochi mesi.

È comprensibile la scelta della purezza della musica bachiana per una coreografia, Trisha Brown appunto, che usa un tipo di gesto disadorno, essenziale e privo di compiacimenti spaziali che la danza sa ispirare.

Gli otto danzatori illustrano la musica senza ormai prevaricarla con un disegno spettacolare e costumi sono neri, piuttosto anodini, con l'unico vezzo di tuniche di velo.

All'interno dei vari movimenti si assiste a uno svariato di combinazioni dal nero al bianco e poi di nuovo al nero, ma senza che questo distrugga lo spettatore dalla concentrazione richiesta da un impianto che



La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

per usare una parola abusata - è veramente «minimal», ovvero «understated», ovvero spettacolarmente sommo.

Occorre una conoscenza armonica non indifferente per apprezzare la calligrafia coreografica di Trisha Brown che cesella con i corpi dei suoi danzatori (mai fisicamente strabilianti, ma tutti solidamente sicuri) le forme del canone, del modo retrogrado, del tema e della variazione concedendosi una sola spazializzazione rigorosamente geometrica degli interpreti in una ieratica bassa-danza.

Molto più scenografica è la coreografia della grande danzatrice americana ispirata a Monteverdi che sembra aprire nuovi spazi creativi. Lungamente meditata dopo un incontro con l'opera lirica (la «Carmen» allestita dalla Wertmüller a Napoli nell'89) segna una

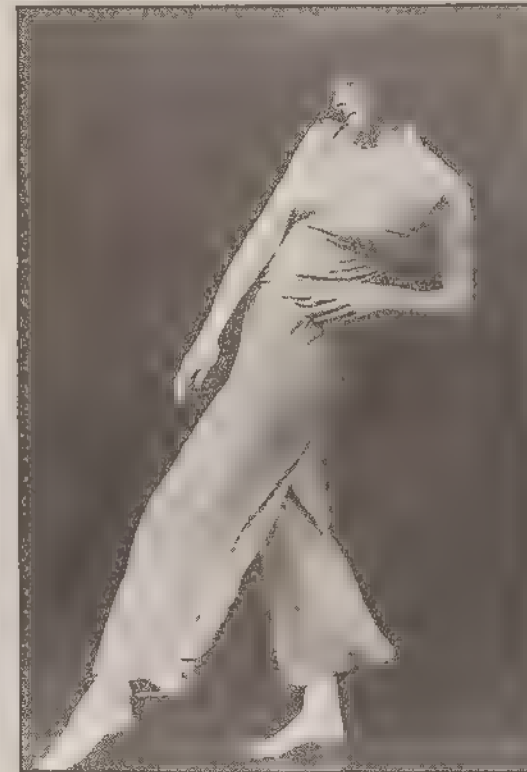
svolta verso un tipo di danza decisamente più spettacolare e teatrale.

I danzatori non sono più soltanto corpi anonimi ma interpretano i personaggi del mito di Orfeo ed Euridice, mescolandosi nei corpi gioiosi e coreograficamente dinamici di pastori e ninfe, stagliandosi da soli sul palcoscenico e addirittura doppiando in playback la voce dei cantanti e traducendo in termini coreutici i movimenti stereotipi del bel canto.

Il risultato è molto più coinvolgente di quanto non riesca solitamente a essere Trisha Brown che dell'intellettualismo freddo e razionale, della divaricazione tra passione e speculazione ha fatto una bandiera estetica sulla quale ha costruito una luminosa carriera.

Per il futuro la coreografia americana sembra intenzionata a proseguire questo cammino creativo e le prossime tappe dovrebbero essere la «Saga della primavera» e «L'uccello di fuoco» di Stravinskij.

Chiara Vatteroni



La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

La compagnia della grande danzatrice e coreografa americana Trisha Brown (nella foto a destra) ha presentato in prima italiana al Teatro Olimpico «M.O.» e «Canto/Pianto» (a sinistra) per RomaEuropa Festival.

CINEMA Questa sera al Teatro dell'Opera di Roma sarà eseguita la colonna sonora del «Riccardo III»

Morricone sette note per Shakespeare

ROMA Sarà la volta buona? La colonna sonora che Ennio Morricone ha composto per il film «Riccardo III» di James Keane sarà eseguita questa sera, per la prima volta pubblicamente, sebbene sia pronta da due anni. La prima esecuzione avrebbe dovuto avere luogo in piazza San Marco, nel settembre '97, per la serata conclusiva della 54.ma Mostra del cinema di Venezia, ma all'ultimo momento venne a mancare lo sponsor, e non se ne fece più nulla. Successivamente, saltò anche l'esecuzione prevista al Lingotto di Torino, nell'ambito del Sa-

lone del Libro. Se ne fece un Cd, edito dalla Sony, ma solo oggi, finalmente, al Teatro dell'Opera di Roma - trasformato per l'occasione in un lussuoso cinema - si vedrà «Riccardo III», accompagnato dalla musica eseguita dal vivo dall'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, diretta dallo stesso Morricone (nella foto).

La storia di questo film - tratto dal dramma di Shakespeare - è piuttosto significativa, in quanto si tratta di uno dei primi lungometraggi americani, girato proprio nell'anno - il 1912 - in cui compaiono per la prima volta

pellicole la cui durata supera i 40 minuti. Considerato perduto per oltre 80 anni, «Riccardo III» era stato invece conservato da un cineamatore che, nel 1986, ha deciso di darlo all'American Film Institute, che lo ha restaurato con l'aggiunta del colore.

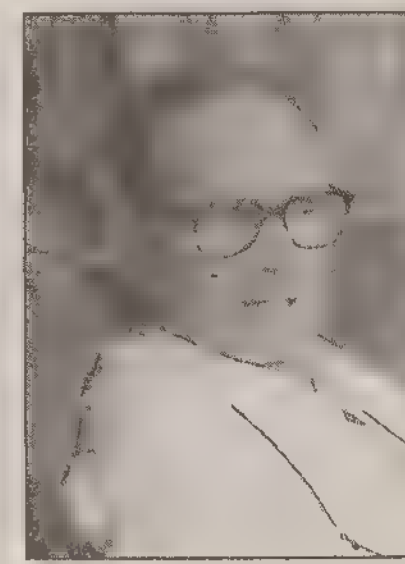
Si tratta di una rarità della storia del cinema, in quanto è uno dei primi film americani in costume giunto in forma completa fino ai nostri giorni. Per realizzarlo furono sostenuti costi per l'epoca elevatissimi, con l'utilizzazione di costumi sfarzosi e scene stravaganti, con ri-

costruzione in grandezza reale delle battaglie, e con l'impiego, per le parate, di centinaia di attori e cavalli.

Che cosa stimola maggiormente la sua creatività? L'immagine montata, la sceneggiatura, il dialogo con il regista...?

«Non vi è una risposta precisa, poiché ogni lavoro è diverso dall'altro. Nel caso di «Riccardo III», ho pensato molto a Shakespeare. Ho tenuto presenti anche alcune scene-chiave, particolarmente suggestive o significative per la storia narrata».

Lei dirige raramente l'orchestra, ma in questo



autunno sale sul podio per la seconda volta. Come mai?

«Dirigere l'orchestra è una grande responsabilità. In questo caso sono presenti quasi 90 elementi; e sono molti. D'altronde questa musica è nata per essere esegui-

ta all'aperto, e quindi ho impiegato delle sonorità piuttosto imponenti».

«Nell'esecuzione dal vivo, durante la proiezione del film - continua Morricone - vi è il problema non indifferente del sincrono. La musica dev'essere perfettamente integrata con le immagini, e i tempi vanno calibrati al secondo, con estrema precisione».

A che cosa sta lavorando?

«Sto registrando alcune cose per la Bmg, e lavoro alla colonna sonora di un film di un giovane regista italiano, un'opera prima».

Alessandra Pellegrini

TELEVISIONE Oggi la parodia del leader di An, dopo quella della moglie

Posta del cuore, per Fini

«Risposta satirica alla censura» dice la Guzzanti

ROMA Censurata la parodia di Daniela Fini, alla «Posta del cuore» arriva quella del marito Gianfranco, leader di Alleanza Nazionale. Il tema sarà lo stesso: perché i gay non devono insegnare a scuola. Anche la protagonista della parodia non cambia. Sarà l'attrice romana Cinzia Leone a vestire i panni del presidente di An, in uno sketch che, a quanto si è appreso, darà spazio anche a una citazione della vicenda della censura subita dalla «Posta del cuore». «Non nomini mia moglie», risponde Leone-Fini all'intervistatrice, una Sabina Guzzanti nei panni della Marini, secondo il racconto dell'autrice del programma, registrato venerdì a Napoli, «lei un uomo» così non l'ha mai conosciuto».

«Abbiamo deciso di inserire la parodia di Fini - ha spiegato la Guzzanti - non come vendetta o protesta, ma come risposta satirica alle giustificazioni con le quali ci è stato chiesto di togliere la parodia della moglie. La motivazione era che non si trattava di un personaggio pubblico. Fini invece lo è. Gli faremo dire più o meno le stesse cose che affermava sua moglie. Vuole essere una risposta divertente, una politica non c'entra».

Nell'imitazione, la Guzzanti-Marini chiede inoltre: «Siamo tornati alla televisione degli anni Cinquanta?». «Finalmente» risponde un Fini che si addolcisce soltanto quando si ritorna a parlare di calcio.

La Guzzanti ha confermato che dalla direzione di Raidue «è giunta l'idea di prolungare di un paio di puntate» la «Posta del cuore», che finora ha raccolto ascolti costantemente sopra i tre milioni 300 mila spettatori e una media del 12-13% di share. «Decideremo nei prossimi giorni - ha detto l'autrice-conduttrice - se ce la sentiamo».

Nella puntata di oggi - alle 20.50 su Raidue - è anche confermata anche la presenza di Corrado Guzzanti, per il quale si annuncia la ripresa del personaggio di Romano Prodi, già parodiato nel «Pippo Chenne di Show». «Sarà un Prodi sconfitto» ha spiegato Sabina - ma Corrado si cimerà anche in una nuova ma-

schera: un poetaastro un po' cialtrone».

Quasi certamente sarà invece rinviato al prossimo stagione il progetto di Sabina di realizzare una serie di interviste-ritratto a potenti sull'esempio di quella a Massimo D'Alema trasmessa su Raidue la scorsa primavera in «Passioni».

«Non mi sembra ce ne sia il tempo», ha detto la Guzzanti, senza chiarire se alla mancata realizzazione contribuiscono altri motivi. Intanto sulla parodia di Gianfranco Fini si registra il commento laconico della moglie Daniela: «Non ho sentito mio marito, quindi non so che ne pensi. In genere, né a lui né a me interessa questo genere di satira».



L'attrice romana Cinzia Leone dopo la parodia di Daniela Fini proporrà quella del presidente di Alleanza Nazionale.

MUSICA Il violoncellista, in duo con la pianista Roberta Torzullo, applaudito venerdì sera a Gorizia

Severino Zannerini ritorna alle origini

GORIZIA Le variegate, talora variopinte, iniziative musicali di Severino Zannerini, il suo prodigarsi nella didattica e nella promozione, l'insieme delle sue attività, la maggior parte consistente in sfide quasi impossibili e coronate da successo solo grazie al contagio del suo entusiasmo e alla sua perseveranza, sono valse al musicista triestino da un lato alla costruzione d'un personaggio unico nel nostro panorama, dall'altro hanno fatto passare in seconda linea e quasi dimenticare le sue originarie benemerite

quale violoncellista. Che furono di rilievo assoluto, tali da insediarsi, complessivamente per un ventennio, al primo leggio dapprima dei Solisti Veneti e quindi dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, responsabilità cui non si arriva per caso. Pur nella consapevolezza che il violoncello in particolare non tollera distrazioni di sorta e quasi si vendica di chi lo trascura, Severino Zannerini è tornato alla sua fonte venerdì sera all'Auditorium di Gorizia, per la stagione concertistica dell'associazione «Lipizer».

Il programma non conce-

deva nascondigli, ma con Bach, Beethoven e Brahms, Zannerini ha affrontato lo zoccolo duro del repertorio violoncellistico, supplendo allo smalto con l'ordine e la dignità interpretativa.

Una visione complessivamente molto calibrata, anche troppo, pensando, ad esempio, alla tumultuosa dinamica, tale da far violenza all'archetto, che caratterizza l'Allegro conclusivo della Sonata brahmiana.

Decisamente positiva la prestazione del partner al pianoforte, Roberta Torzullo. Un po' restia all'affondo nell'op. 38, la pianista si è

fatta portatrice di soffio vitale nelle due serie di Variazioni beethoveniane, costruite sul «Zauberfloet»; in esse il violoncello vuole affrancarsi dal ruolo «obbligato» ma adempie ancora a un compito d'integrazione, ed è la tastiera a condurre il gioco, dalla Torzullo risolto con prontezza e decisione.

Dalla Sonata di Bach a quella di Brahms c'è stato un crescendo anche d'applausi, fino alla dolente melodia della «Pavane» raveliana offerta fuori programma.

c.g.

Società dei Concerti: domani quartetto tra Bach e il jazz

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti proporrà una serata con musiche di Bach (le Sonate in mi bemolle maggiore Bwv 1031 e in si minore Bwv 1030), cui seguirà la Suite n. 2 per flauto, pianoforte jazz, batteria e contrabbasso del compositore francese Claude Bolling.

Il quartetto di esecutori sarà formato dal flautista Giorgio Zagnoni, che alterna l'attività concertistica con l'insegnamento al Conservatorio di Bologna, il pianista Alessandro Specchi (che suonerà clavicembalo e pianoforte), più volte applaudito alla SdC anche in duo con Zagnoni, il contrabbassista Elio Tatti, che si è perfezionato nel repertorio jazz all'Università della musica di Roma e ha inciso varie colonne sonore con musiche di Ennio Morricone, e il batterista Giampaolo Ascolese, che ha al suo attivo oltre 35 cd, di cui uno con il grande Chet Baker, e insegna batteria e strumenti a percussione alla St. Louis Jazz Academy nonché batteria jazz all'Università della musica di Roma.

TEATRO «Samberia» di Giuliano Zannier Una giornata corale assieme al poeta

TRIESTE «Mi verzo le finestre/ma xe l' mar che le spalanca...», così, con lirica semplicità, si apre «Samberia», l'ultimo lavoro teatrale di Giuliano Zannier presentato al teatro «Silvio Pellico», in cui l'autore immagina di rivivere la giornata di un poeta, Guido Samba, un autentico bohémien triestino.

Non è la prima volta che Zannier porta sul palcoscenico, con i suoi «Amici di San Giovanni», personaggi letterari o storici (ha fatto rivivere Quarantotti Gambini, Romildo, ecc.), ma questa volta l'operazione era, forse, più complessa perché alla ricca sostanza poetica del linguaggio non corrisponde, certamente, una vita piena di avvenimenti. Anzi, la giornata di Samba è un monotono, gramo pellegrinaggio da un'osteria all'altra del borgo Teresiano, a concludere i suoi modesti affari, seguendo il filo di amicizie e di ricordi e dando luogo a riflessioni esistenziali; un soggetto, insomma, poco teatrale.

Eppure, da questa giornata, è nato un affresco cittadino in cui i personaggi germogliano a poco a poco e i versi fioriscono così, fra un gesto e l'altro di vita quotidiana: si comincia con un funerale, quello dell'amico Berto, scomparso all'improvviso, e il congedo sarà dedicato a lui (con la poesia «Son vigne corte, Berto», la più emblematica di tutte).

Ma in quest'opera corale, in cui entrano i bambini con i loro giochi, gli amici all'osteria con le loro chiacchiere, i giovani, il suono struggente di una fisarmonica, e perfino il pensiero della morte, non c'è una trama; come nelle reali giornate che viviamo c'è un po' di tutto, ma senza fermarsi su niente. E forse questo è anche il limite del lavoro: la poesia si sente, si vive emozionalmente, ma non basta da sola a creare un evento teatrale.

Ciononostante va dato atto a questa bella e numerosa famiglia di attori (dal decano Nereo Zannier fino ai bambini, al ragazzo bosniaco, alla fisarmonica) di una partecipazione compatta e fortemente coinvolta, che rende onore, al completo, alla valorosa compagnia degli «Amici di San Giovanni». Si replica fino a domenica 29 novembre, in «Armonia».

Liliana Bamboschek

Domani a Un'ora con...

Un pittoresco scenario italiano per il soprano Sonia Corsini

TRIESTE Per la prima volta a Trieste, il soprano veronese Sonia Corsini (Medora nel prossimo atteso «Corsaro» di Verdi) sarà protagonista, domani alle 18 alla Sala Tricovich, dell'incontro di canto del ciclo «Un'ora con...», accompagnata al pianoforte da Gianni Krišak.

La Corsini ha fatto incetta dei premi più prestigiosi in questi ultimi anni, vincendo il «Corradetto» di Padova, il «Caniglia» di Salsomaggiore, il «Gigli» di Sirmione, il «Viottoli» di Vercelli, il «Belli» di Spoleto, dove ha debuttato tre anni fa come Alice nel Palafatti di Verdi. Poi ha cantato al Comunale di Firenze, a Pisa, Livorno, Lucca e alla Fenice di Venezia.

La giovane cantante veneta proporrà un gustoso paesaggio della lirica da camera italiana fra Otto e Novecento: fra l'altro, quattro bozzetti dal «Gondoliero» di Antonio Buzzolla e sei canti popolari toscani tratti dal delizioso «Canzoniere» di Ermanno Wolf-Ferrari. I versi saranno letti dall'attrice Lidia Koslovic.

APPUNTAMENTI

Oggi, alle 16.30, ultima replica di Neil Simon al «Cristallo»

Quintetto di ottoni a Opicina Udine: straordinaria Valeri

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Casa di cultura di Opicina, si conclude la rassegna degli «Incontri musicali» con un concerto del Quintetto di ottoni della Rtv Slovena.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Cristallo ultima replica di «Stan- no suonando la nostra canzone» di Simon.

Oggi, alle 21, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con i goriziani Hot Room.

Oggi, al Teatro Mielia, nell'ambito di «Shalom Trieste» Davide Casali (nella foto qui sopra) replica il dramma in musica «Perché proprio noi?», che domani presenterà al Teatro Pasolini di Cervignano.

Mercoledì al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua francese, si proietta «Conte d'autonne» di Eric Rohmer.

Mercoledì alle 21, al Bar «Il Posto delle fragole» (ex Opp), va in scena lo spettacolo di poesia e musica «Beat and jazz».

Mercoledì, alle 28.30, alla libreria Borsatti (v. Ponchielli 3) incontro con Corrado Belci, di cui saranno presentate le opere «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» e «Nona Marieta. Ricordi dignanesi».

Giovedì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «Udrui nel mar che mormora» di Carpinieri & Faraguna, il nuovo spettacolo presentato dal Gruppo Triestino, di-

retto da Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio, in collaborazione con la Contrada. Repliche fino al 29 novembre.

Giovedì, alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia la Contrada presenta la prima dello spettacolo «La principessa dispettosa» di Ugo Vico, tratto da Nicoletta Costa. Regia di Carlo Rossi. Con Franco Korosec, Nikla Panizon, Marzia Postogna e Maurizio repetto.

Venerdì, alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'est dell'Eden» primo concerto in Italia del gruppo «N.O.M.» di San Pietroburgo.

UDINE Oggi al Palamostre di Udine recita straordinaria di «Mal di ma(d)re» con Franca Valeri.

Oggi, alle 10.45, nel salone del parlamento del Castello di Udine, si esibirà il duo pianistico Dazzan-De Vecchi. Musiche di Satie, Chabrier, Milhaud.

VENETO Oggi, alle 21, al palasport di Bassano, si terrà l'annunciato concerto dei Nomadi (nella foto sopra).

Venerdì, alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata musicale con Unity.

SLOVENIA Giovedì, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Gigliola Cinquetti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Oggi, domenica 22 novembre ore 16 (Turno D/D). Repliche: martedì 24 novembre ore 19 (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore 19 (Turno E/E), sabato 28 novembre ore 16 (Turno S/S), domenica 29 novembre ore 16 (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-15-17. A Udine presso Acad, via Fiedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Sonia Corsini. Domani, lunedì 23 novembre 1998, ore 18, Sala Tricovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-15-17.

SALA TRICOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendi-

ta dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-15-17. A Udine presso Acad, via Fiedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Prenotazioni riservate agli abbonati. Prevendita da domani. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 23 novembre alle ore 20.30 concerto di Giorgio Zagnoni (flauto), Alessandro Specchi (clavicembalo e pianoforte), Elio Tatti (contrabbasso) e Giampaolo Ascolese (batteria). Programma: Johann Sebastian Bach: Sonata in mi bemolle maggiore BWV 1031 per flauto e clavicembalo; Sonata in si minore BWV 1030 per flauto e clavicembalo; Claude Bolling: Suite n. 2 per flauto, pianoforte Jazz, batteria e contrabbasso.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30 «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon. Regia di Gigi Proietti. Con Gianluca Guidi e Maria Laura Bacarini. Ultimo giorno. 040/390613.

TEATRO MIELIA - SHALOM TRIESTE. Oggi ore 21.15: «Perché proprio noi?» dramma in musica di Davide Casali, per tre gruppi orchestrali, tre cantanti solisti, due cori, con la partecipazione straordinaria di Roberto «Freak» Antoni nel ruolo del narratore. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO MIELIA - SHALOM TRIESTE. Da lunedì 23 a giovedì 26 novembre «Cinema yiddish tra due mondi», rassegna di film e documentari in lingua yiddish, con sottotitoli in italiano; informazioni e dépliant: Teatro Mielia tel. 040/365119.

L'ARMONIA. Teatro «SILVIO PELLICCI» di via Anian, ore 16.30: il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Samberia» (Una bohème triestina) di Giuliano Zannier, regia dell'autore. Musiche di

Petra Blaskovic. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

ARISTON. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1998. Ore 15.30, 17.45, 20.22: «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica, 2.a settimana di applausi.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Matrimonio» di Cristina Comencini, con Diego Abatantuono, Francesca Neri e Stefania Sandrelli. Solo giovedì: «He got game».

MIGNON. 15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.25: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicholas Cage e Gary Sinise.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Allievo». Se non credi nell'esistenza del male hai ancora molto da imparare! Da Bryan Singer regista de «I soliti sospetti» e da Stephen King autore di «Shining» e «Miseria».

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 17.45, 20.22.10: «Elisabeth» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Richard Attenborough, Joseph Fiennes. Solo il 25/11 «Racconto d'autunno» (in versione francese).

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Radiofreccia». Un film di Luciano Ligabue.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/99 ore 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Tutti pazzi per Mary» di Peter & Bobby Farrelly con Cameron Diaz, Matt Dillon, Ben Stiller, Chris Elliot. In vendita anche i biglietti per il concerto del gruppo Nachtmusik dd. 25.11.98.

EXCELSIOR. 14, 17.30, 21: «Salvate il soldato Ryan».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 16.30, 19, 21.30: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Lunedì 23 novembre 1998 ore 21 «Perché proprio noi?» Drama in musica di D. Casali, in memoria delle vittime dell'Olocausto.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Artisti Associati di Gorizia diretti da Walter Marzor: «Il gatto in tasca» una farsa di Feydeau con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. 26 e 27 novembre ore 21. Informazioni 0481/532317.

Il piacere di stare insieme

NUOVA FESTAIONE TRATTORIA DE NADAL
SABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE
PIATTO PARSIFAL COTOLETTA, FORMAGGIO, VIENNA ALLA PIASTRA
+ BIRRA L. 20.000 CROCCETTE POLLO, PATATE, CRAUTI
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERO) - Tel. 811393 - Lunedì chiuso

TAPAS PARADOS CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

OSTERIA DE SCARPON
«SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA»
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

Alle Papesse Pranzi e cene con cucina mediterranea

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
Solo a cena ogni MARTEDÌ e MERCOLEDÌ
MENU' FISSO DI PESCE L. 19.000
Antipasto, primo, secondo, contorno, 1/4 vino, 1/4 acqua, dolce, caffè e servizio
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI
GRADITE PRENOTAZIONI Tel. 54691

EL FRITOLIN de Checca
«APERTO ANCHE D'INVERNO»
Loc. Brancolo - Lido di Staranzano Tel. 0481/40120
SPECIALITÀ PESCE

Aperto DOMENICA dalle 11 alle 23 continuando
a FERNETTI 500 metri prima del confine
(ex CAMPING EUROPA)
Assaggiatura di salumi e formaggi - Specialità carnosine
Bar B.Q. «Crostino di cotto caldo» a lire 5

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Un film di STEVEN SPIELBERG
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
TOM HANKS
MATT DAMON
salvate il soldato ryan
in missione per un uomo
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

UN SEXY THRILLER IRONICO E CALIENTE
OUT OF SIGHT
NICOLAS CAGE GARY SINISE
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
OMICIDIO IN DIRETTA
ROBERT REDFORD
KRISTIN SCOTT THOMAS
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
UN FILM DI ROBERT REDFORD
L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

DAL REGISTA DE «I SOLITI SOSPETTI»
BRYAN SINGER
DALL'AUTORE DI «SHINING» E «MISERY»
STEPHEN KING
L'Allievo
con IAN MCKELLEN BRAD RENFRO
SE NON CREDI NELL'ESISTENZA DEL MALE HAI ANCORA MOLTO DA IMPARARE!

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT O UN CALENDARIO (DISNEY - CINEMA - TOTO) O UNA PENNA PARKER O UN ACCENDINO RICARICABILE

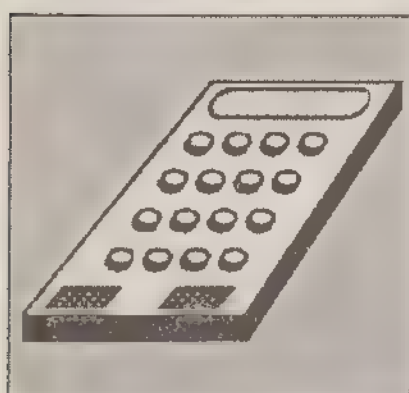
MIGNON

ULTIME REPLICHE

the Truman show
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare e sognare alla grande.

TELECOMANDO



Fiction italiana in crescita grazie a Linda e all'Ultimo

di Giorgio Placereani

Direbbe Bongiorno, nel suo biondissimo, che la fiction televisiva italiana «va per la maggiore» in questi giorni, rispetto a quello straniero. Come interpretare questo relativo successo? O forse è solo bravura degli uffici stampa che enfatizzano l'interesse momentaneo legato a una coincidenza di proposte semplicemente più convincenti dei soliti polpettoni su famiglie romane piene di soldi e di mega-disgrazie?

Invero è da registrare un certo adeguamento narrativo e linguistico della fiction tv italiana rispetto allo standard straniero, benché resti innegabile che i punti alti, le migliori fiction che abbiamo visto di recente vengono sempre dall'estero: «Merlino» era notevole, «Il Conte di Montecristo», con Gérard Depardieu, era ottimo; e non è questione di budget e impegno produttivo ma di livello di sceneggiatori e registi (nel caso del «Conte di Montecristo», va detto, l'impronta forte è quella dell'interprete/produzione Depardieu), nonché

di interpreti. In Italia abbiamo ancora molta strada da fare su questo piano, anche se disponiamo di ottimi registi come Giacomo Battiato o come certi vecchi squali dell'ultima grande stagione del cinema popolare italiano, quale Castellari e De Dominicis. Comunque, stiamo lentamente crescendo; il che può spiegare anche un po' il successo di certe serie non particolarmente innovative, cloni di cloni ospedaliari.

Se prendiamo due novità italiane dell'ultima settimana, «Linda e il brigadiere 2» su Raiuno e «Ultimo» su Canale 5, a passarle al pettine finto saran criticabili fin che volete, ma nel complesso sono piacevoli.

«Linda e il brigadiere 2», regia di Gianfrancesco Lazotti, gioca sulla «nuan-

ces», sulle sospensioni, sul gioco di carattere fra una Claudia Koll (nella foto) nettamente all'attacco per quanto riguarda il suo ruolo e un Manfredi fortemente riequilibrato rispetto alla prima serie. La trama poliziesca è tenuta insieme, come suol dirsi, con il chewing-gum (fra l'altro nel primo episodio l'assassina era il personaggio più antipatico fin dall'inizio: ma allora che giallo è?), però è come assorbita in questa non sgradevole centralità dei caratteri. Claudia Koll oltre che molto bella

del che il telefilm è ben conscio, onde le inventa tutte per esibirla - è brava in veste di poliziotta grintosa regge bene, mentre un Manfredi piuttosto stanco gioca sul repertorio di una sperimentata simpatia.

«Ultimo», di Stefano Re-

ali, ispirato al capitano dei carabinieri che arrestò Totò Riina, è una «Pioura» non ufficiale, come mostra la presenza di Raoul Bova nei panni del protagonista. Il regista Reali («Laggiù nella giungla» e vari lavori tv) conferma buone capacità professionali; le scene di suspense sono un po' ovvie come meccanismo ma ben realizzate; il film tv risulta decisamente accettabile, anche se appassantisce la seconda puntata con uno sviluppo sentimentale tedioso. Il peggior difetto sta in certi momenti del dialogo, quando rispunta la «fissa» prediletta degli sceneggiatori italiani. I quali dovrebbero decidersi a scegliere una volta per tutte fra le alate parole (come il discorso di Raoul Bova ai suoi uomini sulla foto di piazza Tiananmen) e il dialogo semplice, realistico, «matter of fact», che pure esiste nel film - pensiamo alle inflessioni popolari di Ricky Memphis, che si sta ritagliando una bella carriera di caratterista - e che è da sempre il punto di forza della «fiction» americana.



I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CUORI AL GOLDEN PALACE. Telefilm. «Come ai vecchi tempi»
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
9.25 S. MESSA PRESIDUTA DA SUA S.S. GIOVANNI PAOLO II
11.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ANTEPRIMA 41. ZECCHINO D'ORO
22.50 TG1
22.55 TARATATA
23.55 CENTRIFUGA: PAROLE A 360 GRADI
0.25 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 CARLO PONTI. Con Gigi Marzullo
1.25 VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.
2.25 LE PAROLE, LA MUSICA, IL PALLONE
3.10 VAGABONDO CREATIVO - 2A PARTE. Documenti.
4.10 NOTTEMINACELTANO: LA MENTE TORNA...
4.35 TG1 NOTTE (R)
5.00 ADESSO MUSICA (1976)

RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.05 DISNEY NEWS
11.10 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA... Con Fabio Fazio.
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.
16.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.20 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. «Una morte misteriosa»
18.05 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET: ZUCCHETTI R. EMILIA - BENNETTON TREVISO
20.00 I MOMENTI PIU' BELLI DI «SERENATE»
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA POSTA DEL CUORE. Con Sabina Guzzanti.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT
1.10 NOTIZIARIO
1.10 IPPICA: GRAN CRITERIUM DI TROTTO
1.45 NON LAVORARE STANCA? 2.00 NOTTEJUEBOX: VEDRAI VEDRAI...
2.20 TG2 NOTTE (R)
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 8.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.10 I CONCERTI DI RAITRE: I SOLISTI VENETI
9.00 GEO & GEO DOC (R)
10.25 IL MERAVIGLIOSO PAESE. Film (avventura '59). Di Robert Parrish. Con Robert Mitchum, Julie London.
12.00 IN VIAGGIO NEL TEMPO
13.30 TELECAMERE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TURISTI PER CASO (R).
16.10 IO, CHIARA E LO SCURO. Film (commedia '82). Di Maurizio Ponzi. Con Francesco Nuti, Giuliana De Sio.
17.50 2001: IN VIAGGIO VERSO LA STAZIONE SPAZIALE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 ALFABETO ITALIANO
23.50 I CINQUE SECOLI DE "L'ULTIMA CENA DI LEONARDO". Documenti.
0.10 FORMAT PRESENTA: TRENT'ANNI DI OBLIO
0.40 TG3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SPIDER BABY. Film (drammatico '64). Di Jack Hill. Con Lon Chaney Jr., Sid Haig, Jill Banner.
2.20 SPAZIO 1999. Telefilm.
3.05 UFO. Telefilm.
3.10 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
3.55 HANNAH E LE SUE SORELLE. Film (commedia '86). Con Woody Allen, Michael Caine, Mia Farrow.
5.40 GLI ANTENATI
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Televizij
20.30 TGR, ind. Tribuna Sportiva
20.55 Concerto a Monrupino

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 LE GRANDI STORIE DI CANALE 5: TRISTANO E ISOTTA
10.00 PAPA' NOE. Telefilm. «Un ladro in casa» "L'orso in gabbia"
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Nove zeri» "Bugiardi"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. «Il cuore e' uno zingaro»
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 TRISTANO E ISOTTA - 1A PARTE. Film tv (avventura '98). Di Fabrizio Costa. Con Ralph Bauer, Lea Boschi, Pierluigi Cossu.
22.45 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE. Con Natasha Stefanenko.
23.15 NONSOLOMODA. Con Afeef Jifren.
23.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 MIKE LAND. Telefilm. «La danza della morte»
2.00 SPECIALE EURO - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «I giovani profeti»
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 KIRK. Telefilm. «Sabrina»
11.55 MAI DIRE GOL (R)
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, G. Gnocchi.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 SUPER
14.30 DUE VITE, UNA SVOLTA. Film (commedia '77). Di Herbert Ross. Con Shirley McLaine, Anne Bancroft.
16.45 COLLEGE. Telefilm. «Il bar»
17.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Giampapa's Band.
21.00 BERSAGLI INNOCENTI. Film tv (azione '96). Di Anthony Page. Con Jürgen Prochnow, Patsy Kensit.
22.40 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.25 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE-2A MANCHE (SINTESI)
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.35 STUDIO SPORT
1.45 ITALIA 1 SPORT
2.10 CINQUE MATTI, UN COMPUTER E UNA LOMOTIVA. Film tv (commedia '92). Di Gerd Haag. Con Rolf Hoppe, Marcus Fleischer.
3.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 3. Film tv (avventura '91). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Doran D. Field.
5.30 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. «Il piccolo zingaro»

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Apollonio.
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastroianni.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO: SHOSTAKOVICH
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAUVER. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 IL GRANDE COLPO DEI SETTE UOMINI D'ORO. Film (commedia '66). Di Marco Vicario. Con Rossana Podesta, Philippe Leroy.
16.00 I PIRATI DELLA CROCE DEL SUD. Film (commedia '52). Di Jerry Hopper. Con Yvonne De Carlo, Forrest Tucker.
18.00 HIGH INCIDENT. Telefilm. «Pallottole vaganti»
18.55 TG4
19.30 HIGH INCIDENT. Telefilm.
20.35 QUESTO E QUELLO. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi, Renato Pozzetto.
22.40 AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Film (commedia '94). Di Andrew Fleming. Con L. Flynn Boyle, S. Baldwin.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
3.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 L'ASSASSINO VIENE RIDENDO. Film (giallo '63). Di Buzz Kulik. Con Pat Boone, Barbara Eden.
9.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
9.30 DOMENICA SPORT - 1A PARTE
12.00 ANGELUS
12.25 DOMENICA SPORT - 2A PARTE
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 ROXY BAR (R)
16.30 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, Anna Carlucci.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
20.40 TELEGIORNALE
20.45 GOLEADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
21.15 PIANETA B
21.30 GOLEADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
22.00 IL PROCESSO PER DITTATURA. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.20 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.50 LA NOTTE SIVIGLIANA
1.50 TELEGIORNALE
2.20 RUBA AL PROSSIMO TUO. Film (commedia '69). Di Francesco Maselli. Con Claudia Cardinale, Rock Hudson.
4.00 CNN
◆ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

OGGI IN TV



«Io, Chiara e lo Scuro» su Raitre Nuti, un campione alla «goriziana»

Tra i film in programma oggi in tv:

«Io, Chiara e lo Scuro» (1982) di Maurizio Ponzi (Raitre, ore 16.10). Un giovane giocatore di biliardo conosce un affascinante sassofonista e se ne innamora. Ai campionati italiani di «goriziana» incontrerà il temibile «Scuro». Protagonisti della piacevole commedia sono Giuliana De Sio e Francesco Nuti (nella foto). «Questo è quello» (1983) di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 20.35). Due divertenti episodi incentrati sul sesso. Non del tutto risolti, però. Con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina. «Amici per gioco, amici per sesso» (1993) di Andrew Fleming (Retequattro, ore 22.40). Superficiale visione del mondo giovanile in una commedia appena discretata. Con Stephen Baldwin.

Canale 5, ore 13.30

Gli ospiti di «Buona domenica»

Martina Colombari, Samantha De Gennet, Maria Giovanna Elmi, Vanessa Incontrada, Enrico Mutti, Anna Pettinelli, Carmen Russo, Gerri Scotti e Iva Zanicchi saranno ospiti della puntata odierna di «Buona Domenica».

Raitre, ore 14

Tre giornalisti a «Domenica in»

Michele Cucuzza, Tiberio Timperi e Emilio Fede (che parlerà del suo ultimo libro

«Privé») sono ospiti della puntata odierna di «Domenica in». Tra gli altri ospiti anche la coppia dell'horror italiano Dario e Asia Argento.

Raitre, ore 20.45

«Elisir» sul trapianto di organi

Oggi «Elisir» di Michele Mirabella si occuperà di trapianti d'organi. Giuseppe Remuzzi, responsabile del Dipartimento di immunologia e clinica del trapianto d'organo degli Ospedali Riuniti di Bergamo, spiegherà perché a volte il nostro corpo rifiuta il nuovo organo e sui problemi del rigetto. Test sui segreti della pelle.

Canale 5, ore 20.30

Prima puntata di «Tristano e Isotta»

Tristano (Ralph Bauer), nipote di re Marco di Cornovaglia, è benvenuto dal re ma odiato dai cortigiani. Ferito in un agguato, ripara in Irlanda, alla corte di re Gormond (Bekim Fehmiu, ricordate «Ulisse»?, dove conosce Isotta (Lea Boschi)...

Raitre, ore 11.30

I match di Benvenuti a «Ventanni»

Renzo Arbore, Nino Benvenuti, Orso Maria Guerrini e Little Tony sono gli ospiti della puntata odierna di «Ventanni», che proporrà immagini de «L'altra Domenica», i match storici di Nino Benvenuti e gli sceneggiati televisivi degli anni '70.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/91.5 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: RAI; 8.30: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02: La bio etica ideale; 9.04: Radiospechio; 9.30: Santa Messa; 10.20: La Bibbia; 10.30: Oggi duemila; 12.17: Musci; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Radiouno Musica; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 19.17: Tuttobasket; 19.52: Pallavolo; 20.20: 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Milan - Lazio; 22.25: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.05: Per noi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 96.8 e 97.2 MHz/96.8 AM

6.00: Buonacera; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noè; 8.30: GR2; 9.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: Via Parole; 11.40: Lotteria Italia; 11.58: GR2 - Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.35: Basta; 13.40: GR2; 13.45: GR2; 14.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima sport; 19.30: GR2; 21.00: Cinema alla radio: Divorzio all'italiana; 22.30: GR2; 22.45: Taratata; 24: Sergeant Pepper; 2.00: Stereocette; 5.00: Firma del giorno;

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.02: Magellano; 10.30: Gran Concerto; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14.00: Di tanti palpiti; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 15.45: La musica ebraica; 17.07: Poltronissima; 18.45: GR3; 19.45: Vede alla voce; 20.30: Radiotre; 21.05: L'arpa magica; 15: I br di Radio Rai; 1.00: Notte classica; 2.00: Notturno italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regione 92.7 MHz/92.7 AM

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia: 14: Rai; 15: Rai; 16: Rai; 17: Rai; 18: Rai; 19: Rai; 20: Rai; 21: Rai; 22: Rai; 23: Rai; 24: Rai; 0.30: Rai; 0.40: Rai; 0.50: Rai; 1.00: Rai; 1.10: Rai; 1.20: Rai; 1.30: Rai; 1.40: Rai; 1.50: Rai; 2.00: Rai; 2.10: Rai; 2.20: Rai; 2.30: Rai; 2.40: Rai; 2.50: Rai; 3.00: Rai; 3.10: Rai; 3.20: Rai; 3.30: Rai; 3.40: Rai; 3.50: Rai; 4.00: Rai; 4.10: Rai; 4.20: Rai; 4.30: Rai; 4.40: Rai; 4.50: Rai; 5.00: Rai; 5.10: Rai; 5.20: Rai; 5.30: Rai; 5.40: Rai; 5.50: Rai; 6.00: Rai; 6.10: Rai; 6.20: Rai; 6.30: Rai; 6.40: Rai; 6.50: Rai; 7.00: Rai; 7.10: Rai; 7.20: Rai; 7.30: Rai; 7.40: Rai; 7.50: Rai; 8.00: Rai; 8.10: Rai; 8.20: Rai; 8.30: Rai; 8.40: Rai; 8.50: Rai; 9.00: Rai; 9.10: Rai; 9.20: Rai; 9.30: Rai; 9.40: Rai; 9.50: Rai; 10.00: Rai; 10.10: Rai; 10.20: Rai; 10.30: Rai; 10.40: Rai; 10.50: Rai; 11.00: Rai; 11.10: Rai; 11.20: Rai; 11.30: Rai; 11.40: Rai; 11.50: Rai; 12.00: Rai; 12.10: Rai; 12.20: Rai; 12.30: Rai; 12.40: Rai; 12.50: Rai; 13.00: Rai; 13.10: Rai; 13.20: Rai; 13.30: Rai; 13.40: Rai; 13.50: Rai; 14.00: Rai; 14.10: Rai; 14.20: Rai; 14.30: Rai; 14.40: Rai; 14.50: Rai; 15.00: Rai; 15.10: Rai; 15.20: Rai; 15.30: Rai; 15.40: Rai; 15.50: Rai; 16.00: Rai; 16.10: Rai; 16.20: Rai; 16.30: Rai; 16.40: Rai; 16.50: Rai; 17.00: Rai; 17.10: Rai; 17.20: Rai; 17.30: Rai; 17.40: Rai; 17.50: Rai; 18.00: Rai; 18.10: Rai; 18.20: Rai; 18.30: Rai; 18.40: Rai; 18.50: Rai; 19.00: Rai; 19.10: Rai; 19.20: Rai; 19.30: Rai; 19.40: Rai; 19.50: Rai; 20.00: Rai; 20.10: Rai; 20.20: Rai; 20.30: Rai; 20.40: Rai; 20.50: Rai; 21.00: Rai; 21.10: Rai; 21.20: Rai; 21.30: Rai; 21.40: Rai; 21.50: Rai; 22.00: Rai; 22.10: Rai; 22.20: Rai; 22.30: Rai; 22.40: Rai; 22.50: Rai; 23.00: Rai; 23.10: Rai; 23.20: Rai; 23.30: Rai; 23.40: Rai; 23.50: Rai; 24.00: Rai; 24.10: Rai; 24.20: Rai; 24.30: Rai; 24.40: Rai; 24.50: Rai; 25.00: Rai; 25.10: Rai; 25.20: Rai; 25.30: Rai; 25.40: Rai; 25.50: Rai; 26.00: Rai; 26.10: Rai; 26.20: Rai; 26.30: Rai; 26.40: Rai; 26.50: Rai; 27.00: Rai; 27.10: Rai; 27.20: Rai; 27.30: Rai; 27.40: Rai; 27.50: Rai; 28.00: Rai; 28.10: Rai; 28.20: Rai; 28.30: Rai; 28.40: Rai; 28.50: Rai; 29.00: Rai; 29.10: Rai; 29.20: Rai; 29.30: Rai; 29.40: Rai; 29.50: Rai; 30.00: Rai; 30.10: Rai; 30.20: Rai; 30.30: Rai; 30.40: Rai; 30.50: Rai; 31.00: Rai; 31.10: Rai; 31.20: Rai; 31.30: Rai; 31.40: Rai; 31.50: Rai; 32.00: Rai; 32.10: Rai; 32.20: Rai; 32.30: Rai; 32.40: Rai; 32.50: Rai; 33.00: Rai; 33.10: Rai; 33.20: Rai; 33.30: Rai; 33.40: Rai; 33.50: Rai; 34.00: Rai; 34.10: Rai; 34.20: Rai; 34.30: Rai; 34.40: Rai; 34.50: Rai; 35.00: Rai; 35.10: Rai; 35.20: Rai; 35.30: Rai; 35.40: Rai; 35.50: Rai; 36.00: Rai; 36.10: Rai; 36.20: Rai; 36.30: Rai; 36.40: Rai; 36.50: Rai; 37.00: Rai; 37.10: Rai; 37.20: Rai; 37.30: Rai; 37.40: Rai; 37.50: Rai; 38.00: Rai; 38.10: Rai; 38.20: Rai; 38.30: Rai; 38.40: Rai; 38.50: Rai; 39.00: Rai; 39.10: Rai; 39.20: Rai; 39.30: Rai; 39.40: Rai; 39.50: Rai; 40.00: Rai; 40.10: Rai; 40.20: Rai; 40.30: Rai; 40.40: Rai; 40.50: Rai; 41.00: Rai; 41.10: Rai; 41.20: Rai; 41.30: Rai; 41.40: Rai; 41.50: Rai; 42.00: Rai; 42.10: Rai; 42.20: Rai; 42.30: Rai; 42.40: Rai; 42.50: Rai; 43.00: Rai; 43.10: Rai; 43.20: Rai; 43.30: Rai; 43.40: Rai; 43.50: Rai; 44.00: Rai; 44.10: Rai; 44.20: Rai; 44.30: Rai; 44.40: Rai; 44.50: Rai; 45.00: Rai; 45.10: Rai; 45.20: Rai; 45.30: Rai; 45.40: Rai; 45.50: Rai; 46.00: Rai; 46.10: Rai; 46.20: Rai; 46.30: Rai; 46.40: Rai; 46.50: Rai; 47.00: Rai; 47.10: Rai; 47.20: Rai; 47.30: Rai; 47.40: Rai; 47.50: Rai; 48.00: Rai; 48.10: Rai; 48.20: Rai; 48.30: Rai; 48.40: Rai; 48.50: Rai; 49.00: Rai; 49.10: Rai; 49.20: Rai; 49.30: Rai; 49.40: Rai; 49.50: Rai; 50.00: Rai; 50.10: Rai; 50.20: Rai; 50.30: Rai; 50.40: Rai; 50.50: Rai; 51.00: Rai; 51.10: Rai; 51.20: Rai; 51.30: Rai; 51.40: Rai; 51.50: Rai; 52.00: Rai; 52.10: Rai; 52.20: Rai; 52.30: Rai; 52.40: Rai; 52.50: Rai; 53.00: Rai; 53.10: Rai; 53.20: Rai; 53.30: Rai; 53.40: Rai; 53.50: Rai; 54.00: Rai; 54.10: Rai; 54.20: Rai; 54.30: Rai; 54.40: Rai; 54.50: Rai; 55.00: Rai; 55.10: Rai; 55.20: Rai; 55.30: Rai; 55.40: Rai; 55.50: Rai; 56.00: Rai; 56.10: Rai; 56.20: Rai; 56.30: Rai; 56.40: Rai; 56.50: Rai; 57.00: Rai; 57.10: Rai; 57.20: Rai; 57.30: Rai; 57.40: Rai; 57.50: Rai; 58.00: Rai; 58.10: Rai; 58.20: Rai; 58.30: Rai; 58.40: Rai; 58.50: Rai; 59.00: Rai; 59.10: Rai; 59.20: Rai; 59.30: Rai; 59.40: Rai; 59.50: Rai; 60.00: Rai; 60.10: Rai; 60.20: Rai; 60.30: Rai; 60.40: Rai; 60.50: Rai; 61.00: Rai; 61.10: Rai; 61.20: Rai; 61.30: Rai; 61.40: Rai; 61.50: Rai; 62.00: Rai; 62.10: Rai; 62.20: Rai; 62.30: Rai; 62.40: Rai; 62.50: Rai; 63.00: Rai; 63.10: Rai; 63.20: Rai; 63.30: Rai; 63.40: Rai; 63.50: Rai; 64.00: Rai; 64.10: Rai; 64.20: Rai; 64.30: Rai; 64.40: Rai; 64.50: Rai; 65.00: Rai; 65.10: Rai; 65.20: Rai; 65.30: Rai; 65.40: Rai; 65.50: Rai; 66.00: Rai; 66.10: Rai; 66.20: Rai; 66.30: Rai; 66.40: Rai; 66.50: Rai; 67.00: Rai; 67.10: Rai; 67.20: Rai; 67.30: Rai; 67.40: Rai; 67.50: Rai; 68.00: Rai; 68.10: Rai; 68.20: Rai; 68.30: Rai; 68.40: Rai; 68.50: Rai; 69.00: Rai; 69.10: Rai; 69.20: Rai; 69.30: Rai; 69.40: Rai; 69.50: Rai; 70.00: Rai; 70

L'ATLETICO VINCE, SACCHI RESTA

Grande prova di carattere dell'Atletico Madrid, che nel match casalingo contro il Valladolid va sotto di un gol dopo 2 minuti ma poi si riprende e nella ripresa dilaga vincendo alla fine per 6-2. Così, almeno per ora, Arrigo Sacchi salva la sua panchina. L'Atletico ottiene il successo pur privo dello squalificato Juninho e degli infortunati Aguilera e Lardin.

12.25 TMC: Domenica Sport
12.45 Italia 1: Guida al Campionato
13.00 Telequattro: Ognisport per tutti
13.30 Italia 1: Le ultime dai campi

13.45 Raidue: Quelli che la domenica
16.30 Raidue: Stadio Sprint
17.55 Italia 1: Sci: Slalom Speciale M. - 1a M.
18.10 Raiuno: 90. Minuto
19.00 Raidue: Domenica

OGGI IN TV

Sprint
19.00 TMC: Goleada
19.05 Raidue: Basket
19.15 Telequattro: Domenica sport
20.05 Telequattro: Tris
20.25 Tele+: Calcio: Milan-La-

zio
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.45 TMC: Goleada
22.25 Raidue: Domenica sportiva
22.40 Italia 1: Pressing

RUGBY: ITALIA DAI MAESTRI

Dopo tante parole si passa ai fatti. L'Italia entra nel clima del Sei Nazioni, di cui farà parte dal 2000, andando a sfidare l'Inghilterra in casa sua. L'incontro odierno (ore 15 locali, le 16 in Italia) è valido come ultimo atto del gironcino delle eliminatorie di Coppa del Mondo, per cui le due nazionali si sono già qualificate, e si preannuncia molto combattuto.

...affidateci la vostra automobile.
Vi eviteremo le noie della revisione!
servizio da 25 anni
autofaccina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montefiore 8
tel./fax 301500
DA NOI SOSTITUIRE L'OLIO COSTA LA META!

SPORT

...affidateci la vostra automobile.
Vi eviteremo le noie della revisione!
servizio da 25 anni
autofaccina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montefiore 8
tel./fax 301500
ANCHE PER CAMIONCINI DIESEL E BENZINA FINO A 25 q.li

CALCIO SERIE A La squadra di Zeman agguanta provvisoriamente la vetta ma non decolla

La Roma spreca l'esame di maturità

Il Bari imbarazza i giallorossi che pareggiano con un dubbio rigore di Totti

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Bologna-Perugia	1-1	Roma	18	10	5	3	2	6	5	1	0	4	0	2	2	18	9
Cagliari-Parma	1-0	Florentina	18	9	6	0	3	4	4	0	0	5	2	0	3	19	11
Florentina-Inter	h. 14.30	Juventus	17	9	5	2	2	4	4	0	0	5	1	2	2	12	9
Juventus-Empoli	h. 14.30	Parma	16	10	4	4	2	5	4	1	0	5	0	3	2	11	5
Milan-Lazio	h. 20.30	Milan	15	9	4	3	2	4	2	1	1	5	2	2	1	14	10
Roma-Bari	1-1	Inter	14	9	4	2	3	5	3	0	2	4	1	2	1	17	14
Salernitana-Venezia	h. 14.30	Cagliari	14	10	4	2	4	6	4	2	0	4	0	0	4	17	14
Sampdoria-Vicenza	h. 14.30	Bologna	14	10	3	5	2	5	1	3	1	5	2	2	1	12	11
Udinese-Piacenza	h. 14.30	Lazio	13	9	3	4	2	4	2	2	0	5	1	2	2	15	11
		Bari	13	10	2	7	1	5	1	4	0	5	1	3	1	10	9
		Perugia	12	10	3	4	3	5	3	1	1	5	0	2	3	13	16
		Piacenza	11	9	3	2	4	4	3	1	0	4	0	0	4	15	13
		Sampdoria	11	9	3	2	4	4	3	1	0	5	0	1	4	10	18
		Udinese	10	9	2	4	3	4	1	3	0	5	1	1	3	12	15
		Empoli	9	9	2	4	3	5	2	2	1	4	0	1	3	7	13
		Vicenza	9	9	2	4	3	5	2	1	2	4	0	2	2	7	14
		Salernitana	7	9	2	1	6	4	2	1	1	5	0	0	5	6	15
		Venezia	5	9	1	2	6	4	1	1	2	5	0	1	4	4	13

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Amoroso (Udinese), Muzzi (Cagliari); 5 reti: Crespo (Parma), Delvecchio (Roma), Inzaghi (Piacenza), Inzaghi (Juventus), Paulo Sergio (Roma), Ventola (Inter); 4 reti: Bierhoff (Milan), Di Napoli (Empoli), Edmundo (Fiorentina), Kallon (Cagliari), Leonardo (Milan)

Roma 1
Bari 1

MARCATORI: nel 31' Masinga, 37' Totti su rigore. ROMA: Chimenti, Aldair, Petrucci, Zago, Candela, Alenichev, Tommasi, Di Francesco, Paulo Sergio, Delvecchio (28' st Frau), Totti. All: Zeman. BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Negrouz, De Ascendis, Zambrotta, Bressan (7' st Innocenti), Andersson, Marcolini, Madsen (1' st Osmanowski), Masinga. All: Fascetti. ARBITRO: Bazzoli di Merano. NOTE: Angoli: 6-0 per la Roma. Ammoniti: De Rosa, Garzya, De Ascendis, Zambrotta, Negrouz, Zago e Candela per gioco scorretto, Mancini per proteste.

ROMA Dopo anni di attesa, la Roma sperava di potersi

portare solitaria in testa alla classifica. Gli sarebbe bastato, infatti, battere il Bari per raggiungere quota 20 e per trascorrere almeno 24 ore in fuga solitaria, visto che la Fiorentina e la Juventus avrebbero giocato soltanto oggi. La febbre giallorossa del sabato, invece, pesa nei muscoli e nella concentrazione della squadra di Zeman che rimedia a stento un pareggio contro il Bari e certo non può essere soddisfatta del suo anticipo anche se il punticino strappato ai pugliesi le consente di raggiungere la Fiorentina e di essere comunque capolista. La Roma, infatti, sembra la lontana parente di quella che ha battuto la Juventus e non riesce mai o quasi a verticalizzare il gioco come vorrebbe il suo allenatore al quale si contrappo-

ne un Fascetti che sembra davvero diventato il mago capace di giocare scherzi atroci alle grandi sul loro campo. E' recente, infatti, l'inverosimile vittoria dei baresi a San Siro contro l'Inter e ieri i pugliesi sono andati davvero molto vicini a raddoppiare il colpo. Messi, infatti molto bene in campo, abili a sfiorare gli avversari con quel «casino organizzato» di cui Fascetti pretende spiritosamente il copyright, i biancorossi escono dall'Olimpico con ben sei ammonizioni, ma anche con il rimpianto e la rabbia di essere stati raggiunti, quando erano in vantaggio con Masinga (76') da un rigore molto dubbio concesso da Bazzoli e trasformato da Totti all'83'. Rigore, infatti, che i baresi contestano perché nella collusione tra lo stesso Totti e Negrouz che con-



Del Vecchio a bocca aperta: il Bari ha stupito anche lui.

vince l'arbitro meranese a concedere la massima punizione, par di vedere inizialmente un fallo abbastanza evidente del romanista. C'è da dire, del resto, che negli ultimi minuti Zambrotta sbaglia un'occasione non difficilissima e che nei minuti di recupero, quando Bazzoli concede al Bari una punizione dal limite, Zeman si alza dalla panchina e se ne va anzitempo negli

spogliatoi. «Non abbiamo raggiunto il primo posto in solitudine?», dichiara il boemo - Meglio così, la vetta mi preoccupava perché psicologicamente già così questa squadra non regge, quindi è meglio stare dietro, almeno a questo punto della stagione. Questo non significa che non avrei preferito vincere, ma noi non siamo abituati a giocare con i pesi sulle spalle».

Il big-match mette di fronte la capolista viola e i nerazzurri ancora senza Ronaldo

La Fiorentina in guardia dall'Inter di Baggio

Cecchi Gori avverte: «In caso di atti di violenza, lascio la presidenza»

IN BREVE
Cartelle della Juve, il Gip dà ragione al pm Guariniello

TORINO Ancora un round a favore della pubblica accusa nel match sulle cartelle cliniche della Juventus, che restano in mano al procuratore Guariniello. Il Gip Colpo ha respinto l'istanza presentata dall'avvocato Chiusano, che per conto del medico sociale bianconero Agnolone aveva chiesto la restituzione dei documenti lamentando una violazione delle disposizioni sulla privacy. A proposito del pm, il Codacons (il coordinamento delle associazioni per la difesa dei diritti dei consumatori) ha chiesto alla magistratura di impedire alla Juve di partire per Istanbul mercoledì.

Doping, rivelazioni choc su Milan-Bologna del '64

FIRENZE Non fu l'Inter ma il Milan a tramare contro il Bologna dello scudetto in occasione della partita coi rossoneri a San Siro nel 1964 che dette vita al primo scandalo doping della storia del calcio italiano. Lo sostiene Giampaolo Dalmastri, medico sociale rossoblu dal '64 al '90. «Qualche anno prima della sua morte, Gipo Viani mi confidò che fu lui a far manomettere le provette».

Serie B: nell'anticipo il Napoli batte il Genoa

NAPOLI Il Napoli ha battuto il Genoa nell'anticipo della serie B. Reti: nel primo tempo al 19' Bellucci, al 48' Pirri; nel secondo tempo al 19' ancora Bellucci. Quattro gli espulsi: Bettelino, Bonetti, Pesaresi e il «sottile» Ulivieri. Il tecnico partenopeo è stato allontanato per proteste.

FIRENZE Vittorio Cecchi Gori contro la violenza mentre Giovanni Trapattoni spera di capire le ambizioni della squadra: è piena di messaggi la vigilia di Fiorentina-Inter, gara che da giorni registra il tutto esaurito.

Ieri mattina in visita alla squadra a Coverciano, il presidente viola è stato chiaro: si aspetta una reazione dopo il ko di Piacenza e «l'ingiustizia» Uefa per la bomba di Salerno. Ma nessun pretesto giustificerebbe reazioni fuori dalle righe da parte dei tifosi, anzi, di fronte ad atti violenti lui lascerebbe immediatamente la presidenza.

Anche il Trap non carica di significati la gara contro il club con cui 10 anni fa ha vinto lo scudetto dei record: «Non deciderà il titolo ma può testare le nostre ambizioni: ci siamo leccati le ferite e ho visto i ragazzi motivati, dobbiamo far pesare il fattore-campo». La sfida è forse più decisiva per l'Inter «solo se perde». Sulla formazione ha dubbi (Cois, Robbiati, Friscano o Falco-



Roby Baggio

ne in lizza per due posti). Il Trap sprona Edmundo («se ha freddo si scalderà in campo») e dà il benvenuto a Baggio: «Lo rivedrò con affetto, sono sempre stato un suo sostenitore».

Oggi deve essere la giornata di Roberto Baggio. Gigi Simoni ci crede e alla Pinetina, alla vigilia della partita con la Fiorentina, lo ha detto con chiarezza: «Baggio finalmente sta be-

ne, anche se forse non ha ancora i 90' nelle gambe. Comunque mi auguro che a Firenze i suoi colpi siano determinanti per l'Inter».

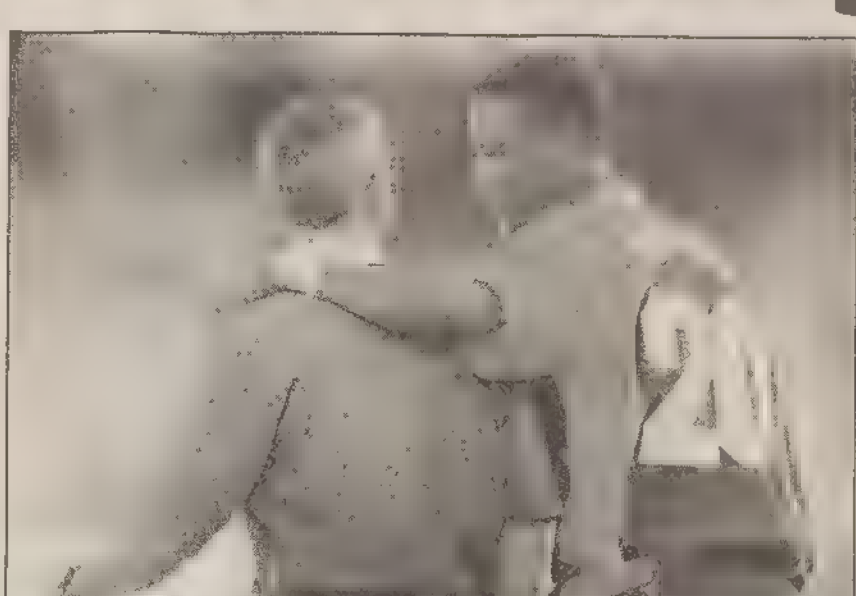
Contro i viola Baggio giocherà in attacco a fianco di Zamorano, con Djorkaeff più arretrato. Ronaldo rimarrà ad Appiano a prepararsi per il Real Madrid, mentre Moriero, Pirlo e Recoba partiranno dalla panchina. L'allenamento di ieri ha fornito indicazioni precise per la formazione: Paggiuca in porta, Simeone libero, marcatori West (su Oliveira), Galante (su Batistuta) e Bergomi (su Edmundo). A centrocampo Zannetti, Winter (ma Simoni sta meditando la sorpresa Dabo) e Cauti.

Così Simoni ha descritto lo stato d'animo con il quale l'Inter si sta avvicinando alla sfida: «Andiamo a Firenze per vincere, ma un pari può essere accettato tranquillamente. E nemmeno una sconfitta sarebbe un dramma, visto che la classifica è corta e rimarrebbero 24 giornate per rimediare».

Zac riconosce il «suo» Milan Lazio decimata

CARNAGO «Comincio a vedere la mia mano su questa squadra. Il Milan finalmente ha il coraggio di andarsela a giocare su ogni campo: anche in trasferta crea tante occasioni. Pian piano si intravedono pure i giusti equilibri. Nonostante gli assenti fare punti con noi è difficile per tutti». Alberto Zaccaroni è moderatamente soddisfatto, prima della gara in posticipo televisivo con la Lazio.

Meno soddisfatto il suo avversario, l'allenatore biancoazzurro Sven Goran Eriksson. Nella lista degli infortunati si sono aggiunti i nomi di Conceicao e Salas. Il primo ha riportato una contrattura alla coscia sinistra (forse stiramento), il secondo l'ennesima contusione alla caviglia sinistra.



Il match-winner Kallon fraternizza con l'arbitro Tombolini.

Cagliari 1
Parma 0

MARCATORE: nel 33' Kallon. CAGLIARI: Scarpi, Villa, Zanoncelli, Grassadonia, Vasari, Cavezzi, O'Neill, Berretti (43' st Zebina), Macellari, Muzzi (29' st Pisanu), Kallon. All: Ventura. PARMA: Buffon, Muzzi, Thuram, Cannavaro, Boghosian (13' st Stanic), D. Baggio, Fiore, Banarrivo, Veron, Chiesa (24' st Orlandini), Crespo. All: Malesani. ARBITRO: Tombolini di Ancona. NOTE: Angoli: 10-6 per il Parma. Ammoniti: Fiore, Zanoncelli, Benarrivo e Villa.

CAGLIARI Il Parma versione trasferta conosce l'ennesima delusione di questo campionato. Gli uomini di Malesani, che puntavano al primo successo esterno della stagione, escono sconfitti 1-0 dalla sfida del Sant'Elia che premia invece la generosità di un Cagliari davvero insuperabile tra le mura amiche (i rossoblu finora hanno sempre fatto risultato in casa).

L'avvio di gara era stato di marca sarda, con Muzzi e il tuffatore Vasari ad impensierire in un paio di occasioni la retroguardia gialloblu. Dopo il primo quarto d'ora, però, era il Parma a salire in cattedra. Gli emiliani, guidati a centrocampo da

Continua a stupire il Cagliari, inesorabile al Sant'Elia

Il Parma ha il mal da trasferta e trova in Kallon il giustiziere

Contro il Perugia il Bologna allunga la serie positiva

Bologna 1
Perugia 1

MARCATORI: nel 37' Rapajc, 42' Binotto. BOLOGNA: Antonielli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (31' st Eriberito), Ingesson, Maini (25' st Marocchi), Fontolan (23' st Kolyvanov), Andersson, Signori. All: Mazzzone. PERUGIA: Roccati, Ripa, Matreano, Sogliano, Ze Maria (37' st Rocco), Rivas, Tedesco (26' st Pellegrini), Rapajc, Colonnello, Nakata, Meli (40' st Petrachi). All: Castagner. ARBITRO: Messina di Bergamo. NOTE: Ammoniti: Tedesco, Rivas, Matreano, Marocchi, Signori.

BOLOGNA Il 14.º risultato utile consecutivo del Bologna (l'ottavo in campionato) è un giusto pareggio. Avrebbe potuto essere vittoria se gli emiliani ci avessero creduto di più. Ma alla fine va benissimo così a Mazzzone, perché il Perugia ha dimostrato dosi di pericolosità estrema e ha sfiorato nel finale il punteggio pieno, complice una pappera di Antonielli sul tentativo di Rapajc.

Pareva che il Bologna dovesse vincere facile: all'11' Andersson di petto aveva smarcato Signori che di sinistro aveva centrato il palo interno. Al 23' Fontolan aveva costretto Roccati alla deviazione, Maini quasi beffava il portiere su pallonetto al 26'. L'inesistenza di un tentativo perugini stupiva i padroni di casa. Illusi, perché al 37' su una rimessa di mano, Rapajc lasciava di stucco Tarantino e Mangone e si infilava in area per il vantaggio. Binotto, con un pregevole controllo 5' dopo saltava due avversari e di sinistro riusciva a infilare Roccati, nell'occasione meno sicuro del solito.

CALCIO SERIE C2 I veneti contano su un agguerrito manipolo di ex e sul figlio d'arte Graziani

L'Alabarda vuole farsi un regalo

A Mestre la Triestina cercherà di ripagare l'entusiasmo dei tanti tifosi al seguito

COSÌ IN CAMPO

Stadio «BARACCA», ore 14.30

MESTRE: Cima, Birtig, Perenzin, Mariniello, Siviero, Salvia, Oliva, Pallanch, Marino, Pavanel, Graziani (Bassetto, Mendicino, Galluzzo, Carola). All.: Dal Fiume.

TRIESTINA: Ginestra, Beltrame, Teodorani, Bordin, Zola, Sala, Coti, Modesti, Gallicchio, Criniti, Tomassini (Vinti, Scotti, Bambini, Gambaro, Casalini, Garrido, Canella). All.: Mandorlini.

Arbitro: Valenzin di Milano.

IL PROGRAMMA: Castel S. Pietro-Vis Pesaro; Fano-Faenza; Gubbio-Baracca Lugo; Mestre-Triestina; Rimini-Giorgione; Sandomà-Trento; Sassuolo-Tempio; Teramo-Viterbese; Torres-Maceratese.

LA CLASSIFICA: Viterbese p. 19; Torres 17; Sassuolo, Triestina 16; Rimini, Mestre 15; Maceratese, Sandomà 14; Gubbio, Teramo 13; Faenza, Baracca Lugo, Vis Pesaro, Castel S. Pietro 12; Fano 10; Giorgione, Trento 9; Tempio 6.

TRIESTE Dagli ex vogliosi di riscatto al debutto di Graziani junior, passando attraverso la calata di tifosi triestini al «Baracca» e l'intento alabardato di vendicare subito la sconfitta con la Viterbese. Tutti ingredienti che rendono Mestre-Triestina un derby di quelli con i fiocchi. Da gustare tutto di un fiato. I primi due elementi del mix riguardano gli avversari odierni, e incideranno non poco sull'andamento del match.

Analizziamoli subito, tanto per toglierli al pensiero. Massimo Pavanel, Gianluca Birtig e Riccardo Carola — tutti ex alabardati in forza — attendono l'incontro di oggi come fosse la partita dell'anno. I primi due non serbano rancore, anzi, i lo-

ro cuori pulsano ancora di fronte ai colori rossoalabardati. E battono talmente forte da invogliarli a tirare fuori tutto l'animo guerriero (di cui certo non difettano) pur di fare bella figura. Carola, invece, a inizio stagione era stato messo da parte, trovando prima spazio tra i «disoccupati» e accasandosi poi al Mestre. In lui cova il desiderio di «vendicarsi».

Capitolo Gabriele Graziani. Con il suo arrivo in proprietà dall'Arezzo (società della quale Walter Sabatini è il nuovo diessè) il 4-3-3 praticato dagli arancioni-verdi di Dal Fiume può dirsi completato. Già il Mestre, con le sole 6 reti subite, brillava in fase difensiva, con l'innesto di un cen-

travanti di peso in mezzo ai veloci Oliva e Marino ora può puntare a pungere anche in attacco. Tutto ciò, pur dovendo rinunciare ad Antonello e Bisso, squalificati. Sin qui il Mestre, e pare già abbastanza per rendere questo derby infuocato.

Ma i seicento tifosi triestini che marceranno oggi verso lo stadio «Baracca» pretendono comunque i tre punti dai loro beniamini. E questi giurano di ripagarli per dimenticare assieme il 3 e 4 subito con la Viterbese. Andrea Mandorlini sembra assecondarli. «Se loro dicono così — assicura — io gli credo. Mi sono sempre fidato dei miei giocatori. E poi il nostro pubblico meriterebbe proprio un bel regalo». Per arrivare a confezio-

nare il presente prenatalizio, Mandorlini ha progettato una squadra con il giovane Ginestra in porta e largo spazio ai più esperti nel resto del campo. Bordin, Modesti e gli esterni Teodorani e Coti, penseranno a coprire i difensori Beltrame, Sala e Zola. L'estro di Criniti e le incursioni di Gallicchio e Tomassini potrebbero aprire in contropiede la stretta difesa mestrina. Tutto questo almeno nei piani della vigilia. Semplicemente la notte non abbia portato al mister alabardato consigli diversi. Un po' stretta la panchina, dove non siederà alcun attaccante di ruolo. Quelli in rosa sono tutti infortunati. Così come il difensore Melucci, partito comunque.

Alessandro Ravalico

VOLLEY MONDIALI Oggi tocca alla Grecia

L'Italia travolge anche i cinesi

Coppa del Mondo di ciclocross Pontoni secondo

TABOR Daniele Pontoni è giunto secondo nel Grand Prix della Repubblica ceca, seconda prova di Coppa del mondo di ciclocross, vinto dal belga Sven Nijjs con 26" di vantaggio sull'italiano. Al nono posto Luca Bramati, a 1'46" dal vincitore. Grazie a questo successo, Nijjs sale al primo posto della classifica di Coppa con 90 punti, seguito dall'olandese Richard Groenendaal a 69 e da Pontoni a 60.

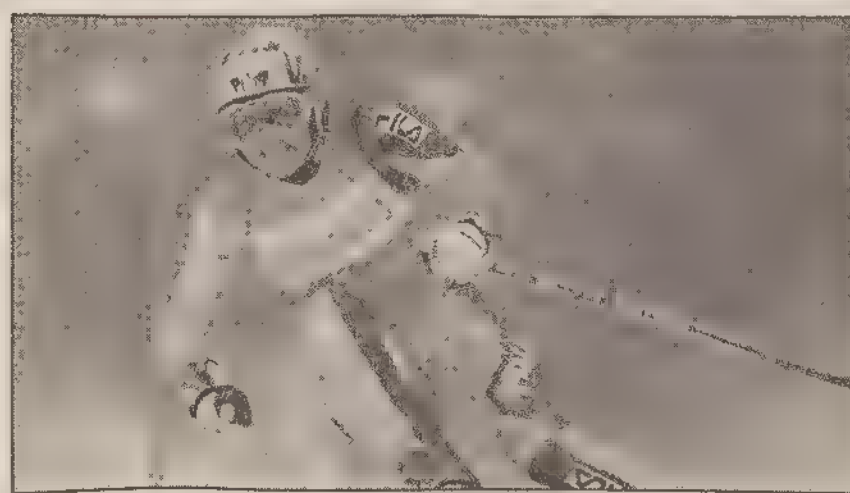
Italia 3
Cina 0

(15-5, 15-4, 15-5)

ITALIA: Gardini (1+11), Meroni (2+0), Gravina (2+12), Papi (8+9), Bracci (10+7), Giani (2+2), De Giorgi, Sartoretti (0+2), Pasinato (8+11). **Libero:** Corsano. **CINA:** Zheng Liang (1+9), Chen Qi (0+2), Lu Weizhong (0+5), Zhou Jianan (0+2), Chen Fang (0+10), Zhang Xiang (5+8), An Jiajie (2+5), Zhu Gang (2+5). **Libero:** Li Tieming. **ARBITRI:** Sanler (Cub) e Pereyra (Arg).

CHIBA L'Italia della pallavolo conferma il suo straordinario momento di forma in questi mondiali travolgendo anche la Cina con un 3-0 che ha visto gli asiatici mettere a segno non più di 14 punti.

I cinesi hanno cercato di opporsi usando al meglio la propria arma migliore, cioè l'efficacia nel cambio palla, ma quando si sono trovati in battuta non hanno mai dato nemmeno lontanamente l'impressione di poter avviare una rimonta. La potenza degli attacchi italiani ha perforato costantemente il muro degli avversari che, anche quando hanno cercato di mettere in difficoltà la difesa azzurra con pallonetti o qualche palla sporca, non sono riusciti a ottenere i risultati voluti, commettendo spesso errori clamorosi. Per concludere questo ciclo di partite a Chiba manca solo l'incontro di oggi con la Grecia.



Deborah Compagnoni in azione

il netto favore del pronostico: tra gli azzurri l'attesa per un Tescari che appare motivatissimo e che assicura di essere finalmente pronto al salto di qualità: di cui lo sci azzurro ha assoluto bisogno, per evitare che questa stagione si inca-

nali verso un pericolosissimo anonimato. La prima manche dello slalom speciale maschile verrà trasmessa in diretta su Italia 1 con inizio alle 18. La seconda, sempre sulla stessa rete, ma in differita, alle 22,15.

SCI

SLALOM SPECIALE La gara è stata dominata nettamente dalla slovena Hrovat - Oggi tornano in scena gli uomini

Altra giornata nera per Deborah: è solo nona

PARK CITY La Coppa del Mondo di sci femminile non si tinge d'azzurro. Lo slalom speciale di Park City, nevi americane dello Utah, ieri ha confermato che la squadra italiana è complessivamente in ritardo e che Deborah Compagnoni, nel rispetto peraltro di un programma annunciato che per lei si finalizzerà nel campionato del mondo, non è ancora al top della condizione.

Dopo aver fallito la performance nel gigante (giovedì aveva saltato una porta), ieri la valtellinese ha

limitato i danni nello slalom speciale, vinto, anzi, stravinto, dalla slovena Hrovat, che nella prima manche ha messo tra sé ed il resto del mondo un vero e proprio abisso (Deborah, sesta, aveva un distacco notevole). Alla fine la Compagnoni si è classificata al nono posto, un risultato dignitoso che a una campionessa come lei non può però che stare stretto.

Absolutamente disastroso, invece, il comportamento del resto della squadra. Lara Magoni, che pure era annunciata in ottima con-

Venticinquesima Lara Magoni che alla vigilia era stata presentata tra le atlete in forma, disastrose le altre azzurre in gara.

dizione, è persa totalmente contratta al punto tale che sul primo tracciato si è classificata ventisettesima con un ritardo di 3'56 che l'ha tagliata fuori dalla zona seria della classifica (è giunta venticinquesima). La Milani non è riuscita a qualificarsi tra le prime trenta, e Gallizio (partiva nel primo gruppo, è stata tradita da uno scarpone che ha toccato la neve ed è

saltata per aria) e Betty Biavasci non sono invece riuscite a finire la prima manche.

Analizzando l'insuccesso di ieri a quello di giovedì scorso nel gigante appare evidente che la condizione della squadra è tuttora lontana da una condizione di forma accettabile. Per fare buoni risultati insomma serve ben altro e il ritardo di preparazione mostrato

preoccupa anche perché è persa evidente l'impressione non solo tecnica, ma anche e soprattutto fisica.

Per la cronaca, infine, la Hrovat ha tesaurizzato al massimo il margine della prima manche imponendosi con 338 centesimi sull'austriaca Egger e con 49 centesimi sull'astro ascende, la croata Kostelic, un nome da imparare a memoria.

Oggi la quattro giorni statunitense si conclude con la disputa dello slalom speciale maschile, nel quale gli austriaci partono con

AUTO

Trionfa Tempestini Aviano Rally nel segno della Subaru

AVIANO Un trionfo della Subaru la sesta edizione dell'Aviano Rally. Ben quattro Impreza Wrx ai primi 4 posti, a dimostrazione di una schiacciante superiorità. La vittoria è andata all'equipaggio trevisano Tempestini-Viel che dopo una lotta sul filo dei secondi ha preceduto Lucky-Spollon, il favorito della vigilia. I vincitori si sono aggiudicati ben cinque speciali su 9 mentre le altre 4 sono andate a Lucky.

La splendida giornata di sole ha attirato il pubblico delle grandi occasioni che ha sfidato anche la rigida temperatura di Piancavallo (-7 gradi). Gran equilibrio nelle prime due prove speciali con tre equipaggi a pari merito.

La svolta nella terza e nella quarta speciale dove Tempestini con due splendide prestazioni infliggeva ben 17 secondi a Lucky mentre l'assina, altro cliente scomodo, abbandonava per guai alle sospensioni. In precedenza anche l'alfiere della scuderia Friuli, De Cecco, era stato costretto al ritiro per la rottura del cambio.

Nelle rimanenti prove Tempestini si limitava a controllare il ritorno degli avversari, tra cui si metteva in evidenza il giovane Altoè (quarto assoluto), per poi finire in bellezza con la vittoria nell'ultimo circuito.

L'Aviano Rally serviva anche per designare i vincitori del trofeo tradizione terra nel gruppo N e nel gruppo A due ruote motrici. Col settimo posto assoluto Grassini fa suo il gruppo N superando sul filo di lana Casadei, entrambi su Mitsubishi Lancer. Martini (Nissan Sunny) prevale nel gruppo A.

Claudio Fontanelli

BASKET

SERIE A2 Ultimo impegno prima della sosta per la Lineltex a Chiabola

Trieste accordata per suonare la Viola

Calabresi senza punti deboli: devastante il centro statunitense Scott

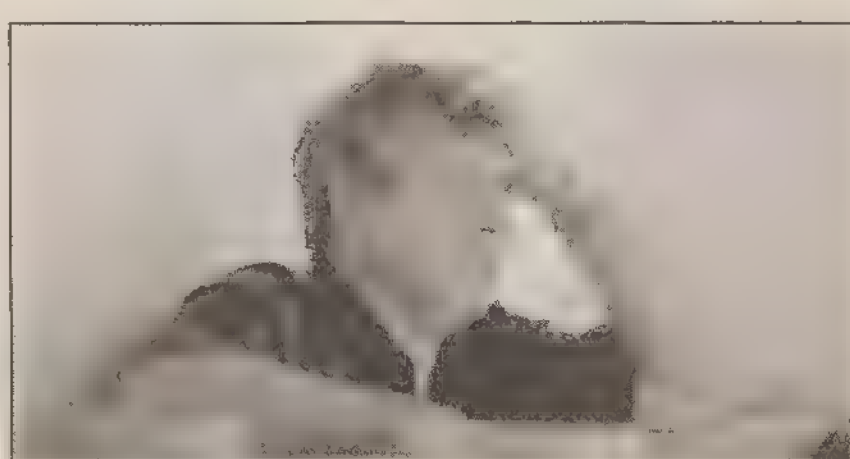
Così sul parquet			
Chiabola, ore 18			
LINELTEX		VIOLA RC	
LASO	4	BINOTTO	5
LAEZZA	6	SANTORO	6
ALIBEGOVIC	7	JOHNSON	8
BULLARA	8	GRASSO	8
WILLIAMS	9	SCOTT	9
ANSALONI	10	GINOBI	10
OGRISEK	11	NORDGAARD	11
VIANINI	12	VAN ELSWYCK	13
SEMPRINI	13	TOMMASIELLO	14
SPIGAGLIA	14	CIAMPI	15
PANCOTTO	ALL.	GEBBIA	

Arbitri:
La Monica di Pescara e Duranti di Pisa

SERIE A1

Tonut risollela la Pall. Gorizia

Il g.m. Brumatti si dimette



GORIZIA Il general manager della Pall. Gorizia Pino Brumatti, a poche ore dall'anticipo casalingo con la Pepsi Rimini, si è dimesso dall'incarico. Il presidente della società, Stello Raia, ha accettato le dimissioni. Il g.m. della squadra ha spiegato «di non poter più continuare a lavorare in una situazione così difficile, della quale alcuni dirigenti lo considerano unico responsabile». Intanto, con una smentita la Segafredo nega qualsiasi interessamento a una sponsorizzazione.

Pall. Gorizia 71
Pepsi Rimini 61

PALLACANESTRO GORIZIA: Tonut 13, spangaro 4, Timinskas 18, Stazic 2, Mian 22, Payne 8, Pol Bodetto 4. N.e. Bellina, Nobile, Graziani. All.: Zorzi. **PEPSI RIMINI:** Rossi 2, Mori 11, Molari n.e., Righetti 3, Ruggieri 8, Zanelli, Tomidy 18, Goreno 15, Tusek 2, Agostini 2. Allenatore: Bucchi. **ARBITRI:** D'Este e Anesini. **NOTE:** tiri liberi: Gorizia 24/37, Pepsi 15/18. uscite per 5 falli Stazic 38/08 (58-49), Zanelli 38/49 (62-54), Righetti 39/29 (65-57).

GORIZIA La scossa è arrivata dalle dimissioni rassegnate in mattinata da Pino Brumatti. E la squadra ha reagito nel modo migliore ottenendo una importante vittoria sulla Pepsi Rimini, la seconda della stagione. Per la compagine di Zorzi quella di ieri

sera era proprio l'ultima spiaggia, perdere la partita avrebbe voluto dire addio a tutte le speranze di salvezza.

Gorizia non era cosciente e lo si è capito dalla tensione dei giocatori in campo nei primi minuti. Palle che scottavano in mano e quindi errori a ripetizione nel tiro e nei passaggi. Ma la Pepsi Rimini non riusciva a sfruttare la situazione, anzi anche lei era contratta e rispondeva con altrettanti errori, fare canestro sembrava un'impresa: dopo 10' di gioco il punteggio era di 9-8 a favore della formazione ospite. Cose da minibasket. La situazione non cambiava molto nei successivi minuti ma Gorizia piano si sbloccava e dopo aver messo un piccolo break al 15' (19-16) nei restanti minuti del primo tempo prendeva il largo per andare a riposo con 10 punti di margine (32-22).

Era l'allungo decisivo. La squadra di Tonino Zorzi ini-

ziava a giocare con buona fluidità e riusciva a incrementare il suo vantaggio per arrivare fino a più 19 a quattro minuti dal termine. Il vantaggio avrebbe potuto essere maggiore se Mian e soci fossero stati più precisi nei liberi. La squadra sembrava ormai paga e diminuiva il ritmo. La Pepsi tentava una disperata rimonta. Abbandonava la lenta manovra offensiva utilizzata fino a quel punto. Giocava la carta del pressing e cercava di andare al tiro rapido. I suoi sforzi però erano vani e Gorizia riusciva a controllare l'incontro e chiudere così con un'importantissima vittoria.

Nelle file goriziane determinante è stata la prova di Alberto Tonut. Entrato in campo al posto di Pol Bodetto e per marcare Ruggieri l'ala triestina ha festeggiato nel miglior modo il raggiungimento delle seicento partite in serie A. Con lui in campo la squadra goriziana, priva

Nella Viola Sidney Johnson

notto, specialista dei tiri pesanti. Interessanti anche i giovani in panchina, tra cui il giolliano casertano Tommasiello. Alla Viola manca Gus Tolotti, infortunato a un mano e ora ancora per qualche settimana.

Prima e dopo l'incontro, i tifosi biancorossi dei Dragons raccoglieranno le adesioni per allestire un pullman in occasione della tra-

Renzo Semprini

sferta a Forlì del 6 dicembre.

Il programma: Scavolini-Zara, Lineltex-Viola, Snai-Select, Montana-Cordivari, Sico-Fila, B. Popolare-B. di Sardegna, Serapide-Bini. **Classifica:** Bini, Snai 14; Viola, Cordivari, Scavolini 12; Lineltex 10; Fila, B. Popolare, Sicc, Zara 8; Montana, B. Sardegna, Serapide 6; Select 2. **Roberto Degrassi**

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Teamsystem BO-Polti Cantu'	84-73	Teamsystem BO-Pall. Gorizia	
Zucchetti RE-Benetton TV	oggi	Benetton TV-Pompea RM	
Pompea RM-Varese	oggi	Ducato St-Kinder BO	
Muller VR-Mabo PT	65-58	Pepsi RN-Varese	
Sony MI-Ducato SI	64-56	Muller VR-Sony MI	
Pall. Gorizia-Pepsi RN	71-61	Mabo PT-Polti Cantu'	
Termal Imola-Kinder BO	77-83	Termal Imola-Zucchetti RE	

di un regista di ruolo, ha avuto un punto di riferimento. Tonut ha servito palloni d'oro ma ha anche messo a segno canestri pesanti nei momenti più importanti. Con Payne evanescente, la formazione di Zorzi ha potuto contare su un Mian in buona condizione. Buona anche la prova di Timinskas che ha riuscito a catturare ben 10 rimbalzi. Stazic ha alternato invece dei momenti di buon gioco ad alcuni errori grossolani, ma ha il pregio di giocare sempre con il cuore in mano.

Antonio Gaier

PALLAMANO Nel match clou al vertice della serie A1 i triestini superano negli ultimi secondi i campioni d'Italia

La Genertel snerva e beffa il Prato

Decisivo il rigore segnato da Novokmet, toscani a quattro punti di distanza

DOMENICA SPORT

CALCIO

Ore 14.30

Serie C2: Mestre-Triestina. Eccellenza: Centro del Mobile-Porcina; Manzanese-Fanna-Cavasso; Mossa-Tamai; Pozzuolo-Trieste

Calcio: Rivignano-Sevegliano; Ronchi-Sangiorgina; Sacilese-Cormonese; San Luigi-Pro Gorizia (Trebiciano). **Promozione B:** Aquileia-Manzano; Capriva-Latte Carso; Cividalese-Primorje; Lucinico-Gradese; Palmanova-Muggia; Ponziana-Maranesse (via Carnaro); Vesna-Monfalcone (S. Croce); Zarja-Gaja-San Canzian (Bassovizza).

Prima B: Bearzicolumna-Torresane; Buiese-Tavagnacco; Costalunga-Union Nogaredo (via Petracco); Domio-Valnatisone; Gemonese-Tre Stelle; Natisone-Riviera; Reanesse-Tarcentina; Zaule-Rab-Venzone (Aquilina).

Prima C: Aiello-San Lo-

renzo; Gonars-Ruda; Edile Ad-Sovodnje (v.le Sanzio); Futura-Pro Fiumicello; Juventina-San Giovanni; Opicina-Trivignano (v. Alpini); Pro Cervignano-Pro Romans; Union 91-Isonzo S.P.

Seconda D: Breg-Isonzo (S. Dorligo); Fincantieri-Roianese; Medea-Villa; Poggio-Campanelle; Porpetto-Staranzano; Torre-Chiarbola; Torviscosa-Mladost. **Seconda E:** Azurra-Primorec; Azzura Prem-Villanova; Savorgnanese-Mariano; Corno-Medeuza; Piedimonte-Aurora; Pro Farra-Portua-

le; S. Andrea-Moraro (Vill. Fanciullo). **Femminile:** Campanelle-S.Marco; Ars Club-Tre Stelle (ore 11, Campanelle). **Terza G:** San Vito-Cas (Aquilina, 10.30); Sarado-Union; Kras-Breg B (Rupingrande); Verme-gliano-Cus; Romana-M.D. Bosco; Fogliano-Zarja/Gaja B.

Genertel 26

Al.Pi. Prato 25

GENERTEL: Mestriner, Niederwieser, Oveglia, Stefan 6, Kavrecic 1, Schina, Fusina 1, Pastorelli 4, Tarafino 4, Marco Lo Duca 2, Martinielli, Novokmet 8. All. Nino Adzic.

AL.PI. PRATO: Dovere, Danti, Sona, Brasini 3, Ognjenovic, Kobilica 3, Gabrielli, Tabanelli 5, Nezirovic 3, Fonti 5, Bosnjak 4, Babio 1. All. Mario Sirocic.

ARBITRI: Albarella e Prastaro (Roma).

Da una parte Adzic si è tro-

vato con la panchina corta: Novokmet a mezzo servizio, Pastorelli frenato da una contrattura, Oveglia indisposto. Dall'altra parte Sirocic ha impiegato, un po' a sorpresa, Tabanelli, venendone poi ampiamente ripagato.

La cronaca. Nel primo tempo i triestini faticano a rodere: la difesa regge (Kobilica e altri big del Prato sono sembrati fantasmi) ma l'attacco va a segno una volta soltanto in 10' (il Prato realizza anche in doppia inferiorità numerica). Merito anche di Dovere generoso e preciso tra i pali toscani. La rimonta biancorossa arriva solo nella seconda parte del parziale grazie al risveglio di Stefan, Tarafino, Pastorelli che dopo aver riportato il parità il risultato spinge avanti la Genertel fino al punteggio di 14-12 che chiude il tempo.

La ripresa riapre le ostilità. Ma nessuna delle due squadre riesce ad aver la meglio sull'altra. Lo conferma il tabellone luminoso che al 5' segna 15-15, al 10' 17-17 e al 20' 22-22. Più che una partita di pallamano l'incontro si trasforma in una battaglia di nervi. Succede poi un po' di tutto: il Prato si ritrova in

campo persino con un uomo in più e la panchina biancorossa, innervosita anche da altre decisioni arbitrali, esplode (Adzic rimedea due ammonizioni e il massaggiatore Bozzola viene espulso). Nezirovic intanto continua a ostacolare i biancorossi con un lavoro oscuro ma prezioso, Brasini trova più volte la via del gol perforando Mestriner (sostituito a lungo da Niederwieser). In campo la tensione è palpabile e i disguidi di comunicazione tra il tavolo dei commissari e gli arbitri alla fine mandano in tilt gli ospiti. A decidere le sorti dell'incontro sono i rigori. L'ultimo lo sigla il terzino macedone, che a sangue freddo perora la porta toscana e accende la miccia della gioia biancorossa.

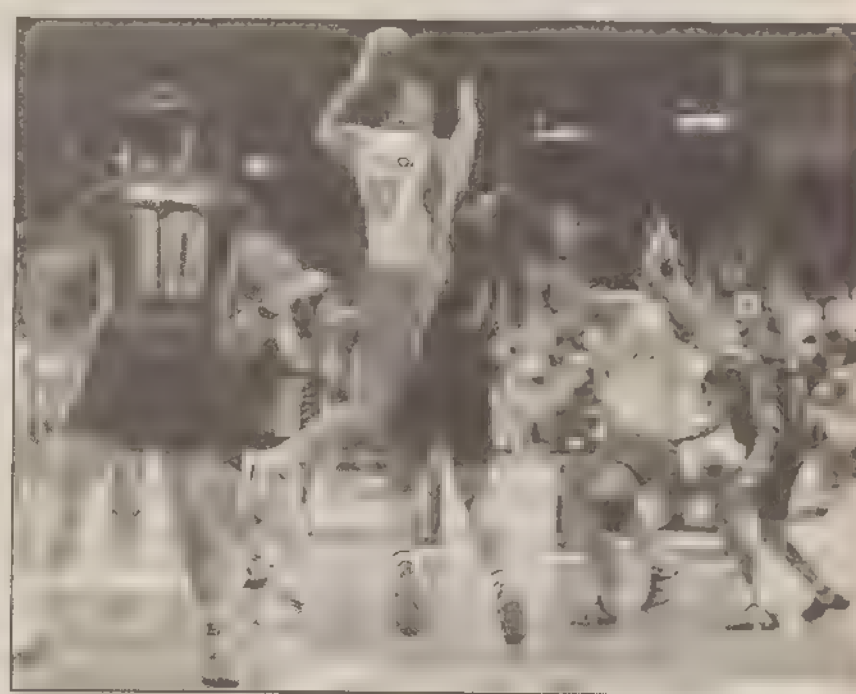
Gli altri risultati: Haenna-Teramo 28-26; Bologna 1969-Forst 16-25; Ortigia-Messina 18-18; Modena-Conservano 26-22; Rubiera-Mordano 32-16; Cologne-Gymnasium 23-28.

La classifica: Genertel 20; Rubiera 18; Forst 16; Al.Pi. Prato (*) 14; Modena (*) Conservano e Bologna 1969 10; Mordano 8; Haenna, Ortigia e Teramo 7; Gymnasium e Messina 5; Cologne 1.

LE INTERVISTE

Adzic: «Quattro punti utili per ricostruirci». Dovere amareggiato

Claudio Kavrecic, a fine gara, gli dedica la vittoria, e lui, Michele Guerrazzi, si «materializza» negli spogliatoi per festeggiare, assieme ai compagni, il successo sul Prato. È quasi un'apparizione: arriva, abbraccia tutti e se ne va. Il tutto in un'atmosfera autenticamente serena che sottolinea l'importanza dei due punti strappati ai toscani. «Ero molto preoccupato - commenta l'allenatore della Genertel, Adzic - avendo a disposizione un numero davvero limitato di uomini. Così, le ho proposte un po' tutte, potendo contare alla fine sull'apporto di Pastorelli che se l'è sentita di entrare in campo». «Il più bravo? Beh, nel Prato Nezirovic e Tabanelli, dei miei tutti anche se l'attacco sbaglia ancora.



Novokmet tra i protagonisti contro il Prato. (Foto Lasorte)

Ora abbiamo due settimane di lavoro per mettere a posto ogni cosa. L'importante è che possiamo guardare avanti con quattro punti di vantaggio sulla seconda». «È un buon Prato quello che abbiamo superato - sottolinea Claudio Kavrecic -, ma è anche un'ottima Genertel. Abbiamo giocato con Novokmet infortunato alla spalla e Pastorelli non al meglio eppure, con il cuore e la determinazione, siamo riusciti a portare a casa la partita». Una vittoria che consente a Trieste di mantenere l'imbattibilità in campionato. «Dopo l'eliminazione in Coppa Ehf - conclude Kavrecic - non ci resta che il campionato. Dobbiamo necessariamente tener duro, superare questo momento difficile per riportare a Trieste il titolo tricolore».

Amarezza contenuta in casa Toscana, dove il numero uno Massimo Dovere riconosce con molto fair-play i meriti della Genertel. «Abbiamo affrontato una buona squadra, che ha conquistato giustamente i due punti - spiega - Alla vigilia perdere a Trieste era accettabile, ora dispiace il modo in cui è maturata la sconfitta. Per noi, dopo le delusioni patite in Champions League, era importante ritrovare la convinzione nei nostri mezzi. Abbiamo disputato una buona partita, abbiamo dimostrato di poter dire la nostra anche in campionato. Adesso - conclude - dobbiamo ripartire per cercare di ridurre il passivo nei confronti della testa della classifica».

I. g.

IPPICA

A Montebello la novità Ultimate Victory

Un handicap a invito sul doppio chilometro raccoglie il maggior interesse spettacolare e la maggiore dotazione pecuniaria oggi a Montebello. Accanto a un nugolo di specialisti ben noti al pubblico triestino ci sarà una novità assoluta per la nostra pista, il 4 anni americano Ultimate Victory (un'unica corsa in Italia dopo una campagna in Germania), portacolori dei Biasuzzi, erede di Valley Victory, chiamato a peritarsi in un inseguimento di notevole difficoltà con ben 60 metri da recuperare alla testa del gruppo.

Ultimate Victory dovrà acciuffare prima i due esteri Zenata e Venice Beach che, assieme a Parist, formano l'ossatura del nostro intermedio, e poi lo start (completo) che conta su Tramontana, Sassocupo Air, Swan du Kras, Silver Star, Rover di Casei, Sales du Kras, Rosamund Mn e Tesio di Sgrei. Tramontana cercherà di fare tesoro della posizione in corda, anche se nel primo tratto, probabilmente, dovrà vedersela con gli spigliati Sassocupo Air e Silver Star. Comunque appaiono Rover di Casei, Tesio di Sgrei e i due Kras, Swan e Sales, i più temprati per il chilometraggio della corsa, e anche Rosamund Mn sembra in grado di poter dire la sua, mentre del secondo nastrino, più dei due importati, si segnala Parist. Ce la farà Ultimate Victory a venire a capo dell'ingarbugliata situazione?

Si parte con un migliaio di buona dotazione riservato ai 3 anni alle 14.30. Qui do-

vrebbero contare le ospiti Vette Effe e Verve Bi, ma anche i locali Vallio Dra, Vaduz Jet e Venerdi Tredici. Densa di interrogativi la «maiden» per i giovani dell'ultima leva che potrebbe rivelare Zana dei Bessi (Baltic Speed e la vecchia gloria locale Guiana Jet, la genealogia), da seguire Ugnolia e Usengo Lem nella «gentlemen» infarcita di 4 anni.

Nella «reclamare» per 3 anni i ben situati Vanilla Mors e Vaniador dovranno guardarsi da Vagabond Db e da Vispo di San Lio, mentre nell'altra reclamare, per anziani, piace Telma di Re. In minima categoria di anziani, Turris As e Tiba By Pass potrebbero far valere la loro punta di velocità (attenti a Transval Blue e a Toms) mentre un pregevole miglio per categoria E/F conclude il pomeriggio: Pelé di Casei potrebbe sfuggire a Rovare Dra che assieme a Ostello, Scooter Or, Siro di Jesolo e Riolalun compone il pacchetto di avversari.

Mario Germani
I nostri favoriti. Premio Gran Sasso: Vallio Dra, Vetta Effe, Verve Bi. **Monte Viglio:** Zana dei Bessi, Zarinass, Zeit Holz. **Maiella:** Ugnolia, Usengo Lem, Uomo Jet. **Monte Falterona:** Vaniador, Vagabond Db, Vananan Mors. **Aspromonte:** Telma di Re, Saranan, Turbine Max. **Monte Pollino:** Turris As, Tiba By Pass, Transval Blue. **Appennini:** Swan du Kras, Ultimate Victory, Parist, Rover di Casei. **Monte Miletto:** Pelé di Casei, Rovare Dra, Ostello.

LA TRIS

Nella corsa di San Siro un handicap con incognite

MILANO La Tris fa capolino oggi a San Siro. Un handicap compatto che comprende l'estera Gloria Ekegard chiamata a rendere fino a 40 metri in un campo non proprio trascendentale.

Premio Marengo, lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Toledo As (R. Pennati); 2) Tinker Lb (F. Pasini); 3) Red Chief (A. Scamardella); 4) Ronchi-glia (U. Francisci); 5) Raurer (F. Martinelli); 6) Pin di Jesolo (A. Pollini); 7) Texas Prince (S. Pasolini); 8) Sciarillo (A. Roma); 9) Titti Praz (G. Fulici); 10) Samantha Ec (E. Procinio).

A metri 2080: 11) Theodor Rossevel (L. Baldi); 12) Sugar Bon (E. Vittoria); 13) Sloopy Jo (T. Cecere); 14) Desert Voice (G. Carro); 15) Sandy Effe (P. D'Angelo); 16) Intakt Sund (M. Donati); 17) Samadhi Park (M. Castado); 18) Tricolore Vg (S. Carro); 19) Orso Petral (P. Leoni); 20) Tyrone Om (L. Guzzinati).

A metri 2100: 21) Gloria Ekegard (P. Gubellini).

CALCIO DILETTANTI

Missione delicata per il Trieste di Grillo in visita al Pozzuolo

Visto il traffico in testa alla classifica d'Eccellenza e il calendario della manifestazione, ogni domenica è previsto uno scontro d'alta classifica. Il Trieste che fa visita al Pozzuolo. Dopo la goleada al Mossa di Cupini, arriva una partita molto delicata per i triestini, il cui potenziale in attacco con il trio Mervich, Bussani e il ritrovato Di Donato è di tutto rispetto, mentre al Pozzuolo mancheranno i mastini Illeni e Pontonutti e soprattutto non ha nessuna intenzione di rimettersi le «bullonate» mister Papais.

Rientro in casa alla grande per il San Luigi. La trionfale trasferta di Porcia, con i primi punti fuori, hanno ridato molto morale a Cermelj e soci. Peccato che per la perdita con la forte Pro Gorizia, non ci sarà Giorgi che almeno in casa è ancora capace di fare la differenza.

Da seguire Ronchi-Sangiorgina con un derby nella partita: in pancha ci saranno i colleghi di lavoro e amici Zuppicchini e Del Piccolo che almeno per 90' dovranno fare finta di non esserci. In Promozione, la capolista Palmanova, ha un brutto cliente e cioè il Muggia capace di rovesci incredibili in casa ma anche di vittorie importanti e rumorose fuori. Due partite da seguire con attenzione perché devono dire chi può dar fastidio al Palmanova: l'ottima Cividalese impegnata con il Primorje e il Lucinico con la Gradese. Partita delicata anche per la Maranesse e il mai domo Ponziana che ha trovato la prima vittoria in campionato. I maranesi che si aspettavano in settimana le dimissioni del tecnico Zimolo gli hanno dato ancora tempo. Tutto dipenderà dal risultato di oggi. I veltri hanno fatto capire (vedi Capriva) che non si regala niente. E proprio il Capriva con il Latte Carso deve dimostrare di che pasta è. Se continua senza gol, gli spettatori hanno diritto a uno sconto. L'Aquileia che era arrivata al terzo posto ma sembra aver perso il coraggio (vista la formazione con la Gradese), dovrà vedersela con un Manzano ringalluzzito dalla prima vittoria in casa, ma soprattutto, Belviso, il suo tecnico, dopo aver costruito un bel giocattolo, deve cercare di non romperlo.

Oscar Radovich

CACCIA AL 13

Dopo l'undici realizzato la scorsa settimana da Pongracic è il turno di Flora tecnico dello Zaule.

Pozzuolo-Trieste Calcio X2. Possibile un colpaccio in trasferta per la compagine di Grillo. **San Luigi-Pro Gorizia 1.** Il San Luigi è una squadra capace di fare sempre risultato. Il fattore campo le assegna un vantaggio.

Capriva-Latte Carso 2. Quello di Capriva non è certo il campo più facile sul quale andare a fare risultato. Palcini, comunque, saprà impostare al meglio la sua squadra. **Cividalese-Primorje X.** Scontro al vertice impegnativo. Il punto farebbe comodo al Primorje e consentirebbe a Bidussi di festeggiare la panchina d'argento.

Ponziana-Maranesse 1. Il Ponziana dei giovani può continuare la risalita. **Vesna-Monfalcone 1.** Dopo tanti pareggi spero

che il Vesna possa sbloccarsi. **Zarja/Gaja-San Canzian 1.** In casa la compagine di Tul deve giocare per il successo.

Palmanova-Muggia X2. Inserisco la sorpresa per un Muggia caricato a mille dopo il 5-0 dell'ultima giornata. **Costalunga-Nogaredo 1.** In tempi non sospetti ritenevo il Costalunga in grado di vincere il campionato. Oggi i ragazzi di Tesovic hanno l'opportunità di allungare in classifica.

Domio-Valnatisone 1. Per il Domio una buona occasione per i tre punti. **Zaule-Venzone 1X2.** La partita è difficile ma siamo una squadra pazza capace, nel bene o nel male, di qualunque risultato.

Edile Adriatica-Sovodnje 1. Un augurio per il ritorno di Gherstich. **Opicina-Trivignano 1X.** Partita equilibrata con un piccolo vantaggio ai locali.

Lorenzo Gatto

FIERAPORDENONE 20 21 22 novembre '98

orari: venerdì 15-23, sabato 9-23, domenica 9-20

www.fierapordenone.it
mail:fierapordenone@fierapordenone.it

FIERA MOTORI Formula Sport
esibizioni spettacoli mostre

CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE SPA

Coca-Cola

SPECIALE VIAGGI

A CURA SPE

Partire... Viaggiare... Sognare...

Partire... Viaggiare
Sognare...

È arrivato il freddo e a tutti vien voglia di partire o verso le località di montagna per le prime sciatiche di stagione o verso il caldo di vacanze al-

l'ombra di verdi palme per godere il piacere inimitabile di bagni di sole in spiagge esotiche. O almeno per un week end di shopping nelle grandi capitali europee o nei suggestivi mercatini di Natale della Mitteleuropa.

Le vacanze di Natale e di Capodanno sono vicine e numerosissime ed allettanti sono le proposte delle agenzie di viaggio. Per destinazioni classiche e inconsuete. Per mete vicine o dall'altra parte del mondo. Per chi vuole concedersi un viaggio con tutti i comfort extralusso e per chi preferisce usufruire dei notevoli vantaggi che la concorrenza fra le compagnie aeree e i tour operators portano oggi ai viaggiatori. Purché si abbia sempre l'accortezza di affidarsi ad agenzie qualificate e di comprovata affidabilità professionale.

Modern Art ospitata in una centrale elettrica ristrutturata sarà inaugurata nel 2000. Un giro a «far affari» nei mercatini di antiquariato. Un bagno di consumo nel grande magazzino Harrods che per gli acquisti natalizi trabocca di ogni novità e nei mille negozi sfoglianti luci dal Covent Garden a Regent Street. Una serata in una delle discoteche trendy della città dopo aver assistito a uno spettacolo in uno dei teatri del West End. Londra è sempre più «swing» London. E in dicembre è tutta in festa!

landia non è solo Bangkok, sono le spiagge di Phuket e delle altre suggestive isole, vero paradiso di vacanza e certi luoghi suggestivi dove ancora regna solo la natura lungo il fiume verso l'antica capitale Ayutthaya.

i numerosissimi ospiti provenienti da varie nazioni europee la rendono viva, attraente, equilibratamente mondana.

Capodanno sulla rotta della Grecia con le ballerine del «Ciclone»

Numerose e accattivanti le proposte per un Capodanno inconsueto: dal freddo polare di Rovaniemi, patria di Babbo Natale, alle calde dune delle spiagge brasiliane. Una proposta allegra e alla portata di tutte le tasche è una «crociera di Capodanno» su una nave che attraversa l'Adriatico con direzione Patrasso per un'occasione ricca di sorprese, di animazione e di balli fino all'alba in compagnia delle splendide ballerine spagnole artefici del successo del film «Il ciclone» di Pieraccioni. Casinò, duty free, sale giochi rendono attraenti le ore trascorse a bordo per brindare all'anno nuovo in allegria. E per i più volenterosi c'è anche la possibilità di visitare la suggestiva località di Delfi, dove un tempo si interrogava l'oracolo per conoscere il proprio futuro...

MILLENNIUM VIAGGI

Via Nordio 7 - Trieste - Tel. 040/772825 - 3728733

Speciale Capodanno

► Tour Libia 26/12 7 gg lit. 2.390.000, pens. completa, guide in italiano ► Minicrociera «Flamenco» 30/12-2/1 (Grecia), pens. completa Lit. 660.000 compreso cenone ► Disponibilità solo volo per Usa e Messico per Capodanno ► Capodanno tra le nuvole dal 31/12 al 9/1 Hotel Gran Bali Beach Lit. 1.990.000 + tax ► Parigi dal 31/12 al 3/1 da Venezia in B+B Lit. 915.000 + tax, inclusi trasferimenti ► Barcellona dal 31/12 al 4/1 Lit. 880.000 + tax ► Londra 30/12-3/1 da Venezia, htl 4 stelle Lit. 1.025.000 ► Pianeta Patagonia 29/12-10/1 Lit. 6.200.000 Buenos Aires / Penisola Valdes / Parco dei ghiacciai / Terra del Fuoco ► Parigi 30/12-3/1 in bus da Udine, pensione completa, no cenone Lit. 800.000 ► Ancora molte altre soluzioni, anche su misura, contattateci...

Escluse festività

► Thailandia 29 gg: 2 gg Bangkok htl + tours, 6 gg Pattaya htl b+b, 2 gg Chang Mai, 7 gg Phuket, 7 gg Ko Samui Lit. 1.990.000 + tax ► Maldive 9 gg (fino 15/12): Lohifushi o Hudhuvli speciale Lit. 1.590.000, pens. completa + tax, voli LZ da Mi o Roma ► Contattate per tours combinabili in Costa Rica, Venezuela, appartamenti a Mauritius, suites a Cancun, quotazioni Thailandia e Malaysia su misura. Cuba con app.ti, ecc. ► Prenotate la Vs. lista di nozze Omaggi speciali agli sposi ► Tenerife: Las Palmeras da Verona Lit. 990.000 + tax ► Speciale Usa: New York+Atlantic City - California+Las Vegas ► Sharm el Sheik da Bologna Sprinclub Tower 1 Lit. 1.170.000 + tax, tutto incluso

BORA VIAGGI TOP
Via Vittorio Locchi 28/A - 34123 Trieste
Telefono (040) 302402 r.a. - Fax (040) 310386

... IN AEREO
Parigi 30/12 - 3/1 da Lit. **840.000**
Istanbul 30/12 - 3/1 da Lit. **690.000**
Madrid 30/12 - 3/1 da Lit. **770.000**
Palma de Maiorca 28/12 - 3/1 Lit. **1.050.000**
Cipro 28/12 - 4/1 Lit. **1.690.000**
Tunisia 29/12 - 2/1 Lit. **1.568.000**

... IN PULLMAN
Vienna 30/12 - 3/1 Lit. **710.000**

... IN NAVE
Minicrociera in Grecia 30/12 - 2/1 Lit. **660.000**

Tasse iscrizione escluse
In occasione della manifestazione «Natale con i tuoi» presso la Stazione Marittima 13-22 dicembre siamo presenti allo stand 22
... CON NOI NEL MONDO...
borats@comm2000.it

MINICROCIERA DI CAPODANNO "FLAMENCO"
dal 30 dicembre 1998 al 2 gennaio 1999
con le stupende ballerine del film "IL CICLONE"

partenza da ANCONA con PULLMAN da TRIESTE (UD / GO) navigazione con la m/n KRITI della ANEK LINES

L. 660.000 + T.I.
pensione completa • cenone incluso
animazione a bordo

DESTINAZIONE: GRECIA
Informazioni e prenotazioni:

SESTANTE CIT • ANEK VIAGGI
via S. Nicolò 1
TRIESTE - 040/360333

TERGESTE VIAGGI
viale Miramare 205
(Barcola) - TRIESTE
040/420545

ANEK LINES
VELOCITÀ SICURE

Tra lo scintillio di luci londinesi

Londra è senza dubbio la città europea del momento ed è anche la meta perfetta almeno per un week end di arte e shopping. Facili ed economici collegamenti aerei la rendono del tutto accessibile sia a chi non vi è ancora mai andato, sia a chi crede di conoscerla bene. Una visita a un Museo d'Arte Moderna (la nuova sede della Tate Gallery of

Il fascino dell'Oriente la Thailandia

I mesi che vanno da dicembre marzo sono i migliori per visitare la Thailandia, una nazione dove cultura e storia, religione e natura, il profumo delle spezie e del panyai (la girandola di gelsomini, orchidee e rose che i fedeli donano a Buddha), costituiscono un mix di rara suggestione. Soprattutto se la si visita al di fuori dai luoghi comuni e dai classici itinerari turistici. Perché Bangkok e la Thailandia sono mutevoli e contraddittorie, cariche di retaggi medievali e modernissimi insieme. Com'è l'Asia, il continente che esse rappresentano perfettamente.

Tra le statue dei Buddha dorati sfrecciano taxi-motorino che portano ovunque. Nei mercati all'aperto tra l'insistente profumo di curry si comprano ananas e banane, gamberi giganti e anatre. E i klong, i canali su cui si affacciano misere palafitte in cui abitano e vivono molti thailandesi. Ma la Thai-

MERCATINI DI NATALE
Viaggi in pullman:
Graz, 12-13 dicembre
L. 220.000 + tassa

CAPODANNO
per AUTOMOBILISTI
Carinzia,
Salisburghese,
Vienna
combinazioni di
minimo 3 notti
da L. 170.000 + tassa

julia viaggi
Piazza Tommaseo 2/b - Trieste
Tel. 040/367636-367886

Geotours (Rabiese)
Škofje, tel. 0038666-549588
CAPODANNO con volo da Lubiana a DUBROVNIK
Balli, spettacoli, giochi, tombola, gite, asilo per bambini... PREZZI OKI

L'AURORA VIAGGI
propone
23/27 dicembre
NATALE AL LAGO DI BLED
Quota da L. **466.000**

24/28 dicembre
NATALE A PORTOROSE
(Albergo con piscina)
Quota L. **270.000**

30 dicembre/3 gennaio
Capodanno a LUSSINPICCOLO
Quota L. **480.000**

30 dicembre/2 gennaio
Capodanno a COPENHAGEN
Quota L. **1.071.000**

31 dicembre/2 gennaio
Capodanno a DOLENJSKE TOPLICE
Quota L. **444.000**

31 dicembre/1 gennaio
Capodanno a CELJE
Quota L. **270.000**

Prenotazioni presso:
L'AURORA VIAGGI
via Milano 20 - Tel. 630261

BRITISH AIRWAYS
TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 25 OTTOBRE

TRIESTE	part.	15.55	LONDRA	11.50
		Ba2581 (BOEING 737)		Ba2580
LONDRA	arr.	17.25	TRIESTE	15.10

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da I.T.L. 309.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS AG. GENERALE VIAGGIDETO
Piazza della Legna, 1 CODROIPO - UD TEL. 0432/908689

GEOM. SBISA cerca appartamento tre-quattro camere terrazza parcheggio, massimo 450.000.000. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (C00)

GEOM. SBISA CERCA VILLA prestigiosa indipendente per dirigente mq 250 zona Nord-Ovest. Serietà, professionalità. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (A00)

MARKETING 040-632211 cerchiamo appartamenti varie metrature zone Grotta Roiano commerciale definizione immediata per contanti. (A.00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento luminoso 70-90 mq zona servita 200.000.000 Equipe 040/764666

NOSTRO cliente cerca: casa con giardino soleggiata silenziosa nel verde 600.000.000 Equipe 040/764666

NOSTRO cliente cerca: prestigioso appartamento 120-150 mq terrazza garage 450.000.000 Equipe 040/764666. (A11997)

NOSTRO cliente cerca: residenziale soggiorno 2 camere servizi terrazza parcheggio 300.000.000 Equipe 040/764666. (A11997)

NOSTRO cliente cerca: semicentrale luminoso soggiorno 3 camere servizi poggiolo 250.000.000 Equipe 040/764666. (A11997)

RONCHI Romans Tarvisio Aviano privato acquista contanti villetta singola o bifamiliare. Eventuale scambio con appartamento panoramico Trieste. Tel. 040-302461 pomeriggio. (A.12298)

22 Case-ville-terreni vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (C00)

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo, soggiorno, gran-

de cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino abitabile. 189.000.000. 040/578944

A. QUATTROMURA Carpine-to recente ultimo piano, soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, cantina, 200.000.000. 040/578944

A. QUATTROMURA Giulia epoca da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, terrazzino. 75.000.000 040/578944

A. QUATTROMURA Grotta, perfetto, cucina abitabile, piccolo soggiorno; camera, bagno, cantina. 130.000.000. 040/578944 (A12332)

A. QUATTROMURA Muggia casa da ultimare, ampia metratura, adatta anche bifamiliare, terreno 2.000 mq 580.000.000. 040/578944

A. QUATTROMURA periferico, recente, ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta, posto macchina. 175.000.000. 040/578944

A. QUATTROMURA zona Viale epoca, soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, poggiolo. 190.000.000. 040-371361

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino bipiano 140 mq recentissimo terrazzi vista mare posto macchina cantinone 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto luminosissimo poggioli autometano 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Inizio Viale restaurato salone cucinone tricamera grande bagno autometano. 195.000.000. 040-371361

ABITARE a Trieste. M. Libertà. Interno tranquillo epoca salone cucina bicamera bagno. 130.000.000. 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. S. Vito recente saloncino cucina bicamera bagno cantina posto auto 200.000.000. 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Stazione. Epoca buone condizioni mq 117 autometano 165.000.000. 040-371361

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile circa 3500 mq. Possibilità 40/50 appartamenti. 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Zugnano soleggiato soggiorno cucinone matrimoniale bagno terrazzo garage 135.000.000. 040-371361. (A.00)

AGENZIA Calcar, Agavi (via Carpineto) perfetto, cucinotto, soggiorno, due camere, due bagni, terrazzo, cantina. Piscina, tennis condominiali. 190.000.000. Eventuale box 32.000.000. 040/632666

AGENZIA Calcar, San Luigi (via Solferino), perfetto, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, ampio parcheggio. 135.000.000. 040/632666

BAIAMONTI ottimo piano alto parzialmente arredato soggiorno camera tinello cuc-

cinino bagno ripostiglio poggiolo cantina. 135.000.000. GEPPA 040-660050. (A.00)

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. 040-371361. (A.00)

BIBIONE SPIAGGIA vendo fronte mare 4 posti, 118.000.000. Arredato. Gratis catalogo Vacanze 1999. Agenzia Sabina 0431/439515. (GRn)

BORGO Teresiano in palazzi storici ristrutturati anche con garage appartamenti mansarda uffici rifiniture di lusso ampie metrature vende La Chiave 040-272725.

CASABELLA Grotta su due piani ingresso indipendente giardino privato posto auto: salone vista mare cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna taverna con porticato privato 040/309166. (A12338)

CASABELLA Piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso studio soggiorno

no cucina matrimoniale con bagno scala interna secondo servizio mansarda 040/309166. (A12338)

CASABELLA Ponanzino bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage cantina finiture lusso porta blindata 70.000.000 più mutuo regionale 930.000 mensili 040/309166.

CASAFFARI 040-213366 Basovizza casa carsica accostata mq 120 con giardino e magazzino mq 100 adiacente. **CASAFFARI** 040-213366 Opicina zona centrale due villette singole amplibili con ampio giardino alberato.

CASAFFARI 040-213366 Sistiana due villette accostate soggiorno cucina doppi servizi tre camere cantina mq 50 giardinetto. (A.12313)

COLBERT 040/634545 centrale luminoso ottime condizioni

ni stanza cucina abitabile bagno 67.000.000. Altro simile Coroneo 46.000.000.

COLBERT 040/634545 Madonnina perfetto riscaldamento autonomo due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. 75.000.000.

Continua in 34.a pagina

La Compagnia delle VILLE
TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 367676

DOMIO villetta trifamiliare ampia metratura due appartamenti pianterreno con giardino appartamento al primo piano di 180 mq + terrazzo possibilità mansarda di 100 mq. Grandissimo garage e parti comuni scoperte.

VIA MONTFORT in palazzo signorile vista golfo IV piano ampia metratura due appartamenti pianterreno con giardino appartamento al primo piano di 180 mq + terrazzo possibilità mansarda di 100 mq. Grandissimo garage e parti comuni scoperte.

RESIDENCE ORSERA ultimo appartamento in palazzina di nuova costruzione disposto su due livelli 87 mq appartamento al primo livello più mansarda di 30 mq più tre terrazze abitabili e cantina Lit. 270.000.000.

SAN GIUSTO appartamento in casa ventennale V piano tre stanze cucina doppi servizi poggiolo posto auto di proprietà in garage vista costone carsico Lit. 180.000.000.

SCALA SANTA appartamento in bifamiliare in perfette condizioni giardino di 250 mq box auto tre posti auto esterni vista città/mare. 380.000.000.

SISTIANA meraviglioso appartamento in villa bifamiliare totale vista baia finiture estremamente lussuose più monolocale separato al piano terra Lit. 420.000.000. Foto e planimetrie presso i nostri uffici.

LOCALE D'AFFARI con licenza viale XX Settembre due fori con ampia vetrina ottime condizioni 60 mq bagno 30 mq di sopralco recente e buon contratto d'affitto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà

ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**



MUTUO PRIMA CASA giovani coppie mutuo a tasso variabile con tasso d'ingresso 5,00%

COMPRO

CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
CON I PRODOTTI FINANZIARI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA S.P.A.
(Per tassi e condizioni rivolgersi ai nostri sportelli - numero verde 167-846019)

MUTUO PRIMA CASA giovani coppie mutuo a tasso variabile con tasso d'ingresso 5,00%

GORIZIA

AMPIO appartamento primo piano bicamere, biservizi, 3 terrazze, cantina, posto macchina, garage. 0481/30858.

CENTRO storico appartamento al secondo piano, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazza. 0481/30858.

CENTRALE casa in linea da ristrutturare, disposta su due livelli, piano terra e primo. 0481/30858.

CENTRO storico appartamento al terzo piano ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, due ripostigli e cantina. 0481/30858.

SEMICENTRO appartamento al terzo piano, ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, doppio garage, cantina, riscaldamento autonomo. 0481/30858.

IMMINENTE realizzazione di appartamenti bicamere con riscaldamento autonomo - giardino di proprietà a prezzo veramente interessante. 0481/30858.

S. ANDREA appartamento nuovo soggiorno, cucina, bagno, bicamere, terrazza, taverna, servizio, cantina, garage, giardino di proprietà. 0481/30858.

VIALE XXIV Maggio nel complesso residenziale Brano appartamenti 1-2-3-4-5 camere, uffici e negozi. Ottima posizione commerciale. 0481/30858.

S. ANDREA villa schiera in costruzione, possibilità di personalizzazione, tricaricere, triservizi, garage, cantina, giardino. 0481/30858.

CENTRO ultimo piano grazioso appartamento completamente ristrutturato bicamere cucina soggiorno bagno terrazzo cantina 160 milioni. 0481/30858.

NEGOZIO centralissimo ampia superficie vendita ed espositiva, grande scantinato. Anche frazionabile. Vendesi prezzo interessante. Possibilità rilievo mutuo esistente. Eventuale cessione attività. 0481/30858.

PANORAMICO soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, matrimoniale, camerino, due terrazze, cantina. Centralissimo. Libero. Vendesi prezzo interessante. 0481/30858.

CASA posizione semicentrale ampio appartamento due locali d'affari soffitta trasformabile in appartamento mansardato terreno libero di pertinenza vendesi 0481/30858.

AVVIATA attività commerciale ottime possibilità di sviluppo. Reddito elevato. Cedesi avviamento

e attrezzature per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/30858.

RISTORANTE ottimamente avviato, reddito certo, completo di attrezzature. Cedesi causa trasferimento. Possibilità di sviluppo. Trattative riservate. 0481/30858.

APPARTAMENTO centralissimo primo piano, bicamere, soggiorno, ingresso, cucina, bagno, terrazza, cantina. Adatto anche ufficio. Vendesi. Trattative riservate. 0481/30858.

VILLA d'epoca zona semicentrale da ristrutturare, ampia metratura, possibilità trasformazione in due appartamenti. Ampio terreno di pertinenza. Trattative riservate. 0481/30858.

NEGOZIO zona centro storico. Affittato ottimo reddito. Vendesi occasione per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/30858.

IN STABILE vecchia costruzione zona semicentrale e tranquilla prossima vendita di appartamento da ristrutturare. Varie tipologie. 0481/30858.

CERCHIAMO per nostri clienti casette o villette, anche accostate da ristrutturare con terreno di pertinenza o lotti di terreno costruibili anche paesi vicini. 0481/30858.

VENDESI appartamento di 140 mq in perfette condizioni con cantina e possibilità garage. 0481/30858.

VICINANZE Gorizia vendesi villa completamente indipendente con 1500 mq di parco. Ampi spazi interni. 0481/30858.

APPARTAMENTO nuovo salotto, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo, termocautonomo. L. 190.000.000. 0481/30858.

APPARTAMENTO nuovo, tre camere, salotto, cucina, servizi, lavanderia, terrazzo, cantina, garage. L. 139.000.000 + 97.500.000 di mutuo al 4% fisso. 0481/30858.

OTTIMO AFFARE appartamenti di prossima realizzazione, due camere, salotto, cucina, biservizi, termocautonomi da L. 137.000.000. 0481/30858.

APPARTAMENTO prossima realizzazione 3 camere ampio salotto cucina abitabile biservizi cantina 2 posti auto terrazzo. 0481/30858.

VILLA SCHIERA di testa recentissima finiture di pregio cucina abitabile grande salotto tre camere tre servizi comoda mansarda con veranda taverna cantina garage giardino. 0481/30858.

APPARTAMENTO nuovo su due livelli composto da salotto cucina abitabile tre camere doppi servizi riscaldamento autonomo cantina L. 200.000.000. 0481/30858.

SEMICENTRO appartamento nuovo salotto cucina abitabile doppi servizi due camere terrazzo e

cantina termocautonomo eventuale garage. 0481/30858.

APPARTAMENTO centrale due camere grande salotto cucina cantina garage due terrazze vista panoramica. 0481/30858.

APPARTAMENTO CENTRALE 1 camera grande salotto cucina ingresso bagno garage terrazzo. 0481/30858.

VENDESI attività di bar con arredamento zona semicentrale prezzo interessante 0481/30858.

GRADO

CENTRO palazzina prestigiosa soggiorno cucinotto una camera bagno loggia arredato termocautonomo. 0431/84711.

A POCHI PASSI dal porto zona pedonale soggiorno angolo cottura due camere bagno giardino termocautonomo. Consegna primavera '99. 0431/84711.

CENTRO spiaggia libera ingresso soggiorno cucina una camera, bagno, terrazzo arredato, posto auto. 0431/84711.

CENTRO STORICO in palazzina recente vista battistero, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termocautonomo, arredato. 0431/84711.

VIALE PEDONALE ultimo piano soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo mq 40, vista panoramica, termocautonomo. 0431/84711.

VISTA PORTO e laguna su due livelli soggiorno cucina tre camere doppi servizi garage termocautonomo. 0431/84711.

ZONA TERME consegna giugno 1999 bilocali e trilocali ampie terrazze termocautonomi garage. 0431/84711.

CITTA GIARDINO soggiorno angolo cottura due camere bagno terrazzo termocautonomo arredato. 0431/84711.

PINETA appartamento biletto, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto. 0431/45947.

CITTA GIARDINO vicinanza Terme 1 camera soggiorno cucinotto bagno terrazzo mq. 58. 0431/81345.

PINETA 65 mq soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizi, 2 balconi, occasione. 0431/81345.

CITTA GIARDINO 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazzo, ben arredato mq 95. 0431/81345.

PINETA 1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, posto auto condominiale, buona vista. 0431/81345.

CITTA GIARDINO in costruzione vicinanza Terme 1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo mq 50 posto auto scoperto consegna giugno '99. 0431/81345.

CITTA GIARDINO in costruzione vicinanza Terme 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo mq 92 consegna giugno '99. 0431/81345.

COSTA AZZURRA 4 villette a schiera disposte su 2 livelli doppi servizi mq 90 posto macchina piccolo giardino. 0431/81345.

ZONA PORTO nuova costruzione vista panoramica 2 camere, cucina, soggiorno, 2 bagni, terrazzo mq 90 garage c/o cantinetta rifiniture lussuose consegna '99. 0431/81345.

ZONA PARCO DELLE ROSE in piccola palazzina 2 camere, soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, terrazzo, lussuosi arredati, riscaldamento, aria condizionata. 0431/81345.

CENTRO STORICO in piccola casa lussuosa ristrutturata appartamento con 2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni mq 81. 0431/81345.

CITTA GIARDINO soggiorno cucinotto bagno camera disimpegno terrazzo. Prezzo interessante. 0431/83546.

PINETA vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, 2 terrazze. Vero affare. 0431/83546.

CENTRO zona pedonale vista mare ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, 2 terrazze, 2 camere. Esclusivo. 0431/83546.

VILLETTA A SCHIERA con soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, garage, giardino. 0431/83546.

A 10 KM DA GRADO vendiamo Azienda Agricola. 0431/83546.

ZONA PEDONALE vendiamo negozi, reddito assicurato. 0431/83546.

VISTA LAGUNA nuova costruzione appartamento soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo e garage. 0431/83546.

CITTA GIARDINO ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo, posto auto. Vista mare. 0431/83546.

ROMANS D'ISONZO

PER MOTIVI FAMILIARI vendesi bar con ottimo giro, possibile acquistare anche i locali. 0481/909351.

IN CASA bifamiliare, piano terra appartamento tre camere cantina garage cortile automelano: 150.000.000. 0481/909351.

VILLESSE casa su due piani ristrutturata cucina salotto soggiorno due camere bagno due terrazze portico cantina e tavernetta da completare, autoriscaldato: 150.000.000. 0481/909351.

MARIANO DEL FRIULI edicola con licenza tabacchi giornali articoli vari con casa abitazione tre camere garage. 0481/909351.

CAPRIVA del Friuli vendesi appartamenti prossimi consegna con una o due camere da letto, ingressi indipendenti, tutti con garage e posto macchina. 0481/630635.

ZONA centralissima vendesi appartamento con due camere in palazzina di due appartamenti. Ottimo affare. 0481/630635.

ZONA CENTRALE vendesi appartamenti in costruzione con giardino privato e mansarda. Ingressi indipendenti. 0481/630635.

ZONA residenziale vendesi appartamenti in costruzione con 2/3 camere. Mutui al tasso del 3%. 0481/630635.

ZONA centrale vendesi appartamento di 120 mq più cantina e posto auto. Completamente ristrutturato. 0481/630635.

MORARO vendesi villette a schiera in costruzione. Ottime rifiniture, prezzi interessanti. 0481/630635.

ROMANS D'ISONZO

PER MOTIVI FAMILIARI vendesi bar con ottimo giro, possibile acquistare anche i locali. 0481/909351.

IN CASA bifamiliare, piano terra appartamento tre camere cantina garage cortile automelano: 150.000.000. 0481/909351.

VILLESSE casa su due piani ristrutturata cucina salotto soggiorno due camere bagno due terrazze portico cantina e tavernetta da completare, autoriscaldato: 150.000.000. 0481/909351.

MARIANO DEL FRIULI edicola con licenza tabacchi giornali articoli vari con casa abitazione tre camere garage. 0481/909351.

RONCHI DEI LEGIONARI

APPARTAMENTO recente disposto su 2 livelli, termocautonomo ingresso, soggiorno, ampio angolo cottura due camere studio con terrazzo ripostiglio posto macchina. 0481/777436.

CASA accostata bipiano libera recentemente restaurata circa 140 mq abitabili doppi servizi lavanderia giardino possibilità garage. 0481/777436.

SU DUE PIANI in zona tranquilla, casa parzialmente da restaurare, indipendente con giardino di proprietà. 0481/777436.

FOGLIANO in palazzina quadrifamiliare, prossima realizzazione di appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, cantina, garage, ottime finiture, anche con giardino di proprietà. 0481/777436.

BASSA FRIULANA in zona forte passaggio cedesi immobile su 2 livelli composto da ristorante al piano terra e 2 abitazioni al piano superiore possibilità potenziamento attività con agriturismo tutti gli impianti a norma giardino estivo 2000 mq terreno edificabile. 0481/777436.

PIERIS villino su un piano ristrutturato con tre camere con annessi garage e giardino privato: 250 milioni. 0481/909351.

SAN PIER D'ISONZO villa su due piani con grande salotto tre camere due servizi giardino privato. 0481/909351.

SELZ recente biletto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, posto auto, verde condominiale, automelano. L. 170.000.000. 0481/45947.

giorno, cucina, cantina, garage, ottime finiture, anche con giardino di proprietà. 0481/777436.

BASSA FRIULANA in zona forte passaggio cedesi immobile su 2 livelli composto da ristorante al piano terra e 2 abitazioni al piano superiore possibilità potenziamento attività con agriturismo tutti gli impianti a norma giardino estivo 2000 mq terreno edificabile. 0481/777436.

PIERIS villino su un piano ristrutturato con tre camere con annessi garage e giardino privato: 250 milioni. 0481/909351.

SAN PIER D'ISONZO villa su due piani con grande salotto tre camere due servizi giardino privato. 0481/909351.

SELZ recente biletto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, posto auto, verde condominiale, automelano. L. 170.000.000. 0481/45947.

MONFALCONE

APPARTAMENTO recente ottima posizione ingresso salotto cucina due camere doppi servizi ripostiglio garadoba terrazzo garage termocautonomo. 0481/777436.

APPARTAMENTO centrale, soleggiato e panoramico, camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggolo, termocautonomo. 0481/777436.

STARANZANO appartamento in ottimo stato composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere doppi servizi 2 terrazze garage giardino condominiale. 0481/777436.

CENTRALE biletto cottura soggiorno termocautonomo. L. 140.000.000 trattabili. 0481/45947.

RECENTISSIMO piano rialzato, biletto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina, garage. Termocautonomo. 0481/45947.

CENTRALISSIMO perfetto il piano soggiorno cucina biletto biservizi grande terrazzo. 0481/45947.

STARANZANO villa indipendente con terreno 6.150 mq 4 camere biservizi cucina salotto lavagna garage. 0481/45947.

STARANZANO stupenda villa salotto cucina tricaricere 4 bagni taverna garage giardino con piscina. 0481/45947.

TRIESTE

SCORCOLA stupenda villa su più livelli mansarda taverna garage vista golfo giardino. 0481/45947.

AGENZIA FUTURA
GRADO - ITALY
Tel.0431-84711

ISONZO
GRADO - ITALY
Tel.0481-535335

RICCI
IMMOBILIARE
GORIZIA
Tel.0481-531731

ROMONESE
Cormons
Tel.0481-630635

TARON
L'immobiliare
GORIZIA
Tel.0481-30858

ABACUS
Ronchi dei Legionari
Tel.0481-777436

2001
IMMOBILIARE
Romans d'Isonzo
Tel.0481-909351

Athena
immobiliare
Grado
Tel.0431-83546

AGENZIA IMMOBILIARE ADRIATICA
Grado
Tel.0431-81345

AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO
Monfalcone
Tel.0481-45947

Continuaz. dalla 33.a pagina

COLBERT 040/634545 Matteotti mansarda rimessa nuovo salotto stanza tinello cucinotto bagno ripostiglio. 105.000.000 occasione!

COLBERT 040/634545 Muglia villa recentissima ampia metratura taverna box giardino. Soltanto 410.000.000.

COLBERT 040/634545 Perugia recente soggiorno stanza cucinotto bagno poggolo ripostiglio 85.000.000 altro 69.500.000. (A12337)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni come nuovo salotto angolo cottura due stanze bagno poggolo cantina posto auto 145.000.000. (A12337)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggoli ripostiglio cantina garage 180.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)

CORMONS Alfa 0481/798807 Nuovi bicamere, biservizi, soggiorno, cantina, garage... 170.000.000. MUTUO CONCESSO! (C00)

CORSO ITALIA perfetto piano alto ascensore termocautonomo salotto cucina dispensa matrimoniale singola bagno ripostiglio poggoli 250.000.000. Professionecasa 040-638408. (A.00)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo in perfette condizioni privato vende. Tel. 568564.

ELLECI 040/635222 Concordia libero panoramico rimessa a nuovo soggiorno camera cucina bagno poggolo cantina 109.000.000.

ELLECI 040/635222 Coroneo libero da ristrutturare ingresso camera cucina abitabile bagno 42.000.000. (A12336)

ELLECI 040/635222 Foraggi libero tinello/cucinotto bagno poggolo ripostiglio 74.000.000. (A12336)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero marzo '99 luminoso camera cameretta cucina bagno soffitta termocautonomo 74.000.000. (A12336)

ELLECI 040/635222 Rozzoli libero nel verde perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo ripostiglio soffitta quattro posti auto propri 270.000.000.

GABETTI Op.Imm 040-763325 adiacenze piazza Scorsola stabile Liberty ristrutturato ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina due stanze bagno balcone. Da ristrutturare.

GABETTI Op.Imm 040-763325 centrale piano alto luminosissimo ingresso cucina abitabile soggiorno due

stanze stanzetta balcone soffitta L. 147.000.000. (C.00)

GABETTI Op.Imm 040-763325 centralissimo ampio ufficio molto luminoso con grande sala riunioni prezzo interessante. (C.00)

GABETTI Op.Imm 040-763325 via Coroneo alta stabile anni '30 appartamento al sesto e ultimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile salotto matrimoniale due stanzette due poggoli soffitta e cantina. Prezzo interessantissimo. (C.00)

GABETTI Op.Imm 040-763325 Visogliano villetta al grezzo su due livelli con seminterrato ampio giardino vista panoramica. (C.00)

GEOM. SBISA Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, balcone. 152.000.000. Via San Zaccaria 4/C. 040/366866. (C00)

GEOM. SBISA edifici interi Cavana da ricostruire 210.000.000; Piccardi occupato 550.000.000; Garibaldi negozio tre fori 90.000.000. 040/366866.

GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, appartamento tricaricere, biservizi, salotto, terrazzo, cantina, garage.

GORIZIA centro appartamenti nuovi soggiorno cucina 2 camere bagno da Lire 164.000.000. Elletre 0481/33362.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481-44611 appartamento ingresso indipendente due letto doppi servizi giardino privato. (C.00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù adiacenze, alloggio come primingress, disposto su due livelli con giardino di proprietà, circa 200 metri quadrati coperti più terrazzi. Box e posto auto. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore locale d'affari con vetrine, circa 80 metri quadrati. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via

Carpison recente, quarto piano con ascensore: salotto, matrimoniale, doppi servizi, cucina, poggoli. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara ultimo piano con mansarda in villa trifamiliare, totali 160 metri quadrati più terrazzi e giardino di proprietà. Doppio box auto. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tigor box per due automobili possibilità realizzazione sopralco.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cereria in palazzo d'epoca: due stanze, cucina, servizi separati, da ristrutturare. 70.000.000.

Lancia k. Senza interessi è ancora più interessante.



Una eccezionale opportunità finanziaria.

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.500.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese
Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusa A.P.I.E.T. Versamento iniziale (40%) L. 23.000.000. Pagamenti mensili (23) L. 250.000. Versamento finale rinfanzabile (50%) L. 28.750.000. TAN 0% - TAEG 0,40%. Spesa gestione pratica: L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.	

Una straordinaria serie di vantaggi.

E in più con Formula Lancia k avrete:

- TORO** ASSICURAZIONI assicurazione furto e incendio totali
- TOP** ASSISTANCE 2 anni di assistenza garantita
- TARGA ASSISTANCE** soccorso stradale 24 ore su 24.

Una grande, vera ammiraglia.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.4 jtd LS
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,3	10,0

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia  Il Granturismo

Benvenuti nel mondo dei servizi **TARGA Services**

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Ghirlandario
in palazzo d'epoca: saloni-
no, due matrimoniali, cucina,
bagno, 105.000.000.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via San Vito ultimo
piano tranquillo perfette
condizioni interne: soggiorno
con cucina, matrimoniale,
bagno, poggolo. Riscaldamento
autonomo.
135.000.000. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Sottoripa recente,
ottime condizioni: matrimoniale,
cameretta, cucina, bagno, poggolo,
100.000.000. (A12320)

in palazzina a Grotta nel verde
più piano mare vendesi ultimo
piano appartamento
200 mq con posto macchina
telefonare ore ufficio amm.
ne Gellotti 040/7606069.

LOCALI zona Ospedale mq
80 più sopralco 110.000.000;
Rossetti mq 20, possibile sopralco,
vetrina, serramenti alluminio,
47.000.000.
040/7606552. (A12326)

MEDIAGEST 040/661066
LUNGOMARE MUGGIA partila-
colossalissimo bungalow ter-
razza di 60 mq vista incantevole
golfo soggiorno due mat-
rimoniali cucina bagno
250.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066
RUGINO adiacenze ottimo sa-
lone poggolo cucina due ma-
rimoniali doppi servizi
189.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066
ROIANO trentennale decoro-
so soggiorno cucina due
stanze bagno ripostiglio poggolo
200.000.000 possibilità
box. (G00)

MEDIAGEST 040/661066
ROSSETTI casetta indipen-
dente bungalow 140 mq vista
aperta giardino proprio au-
tometano 285.000.000.
(G00)

MEDIAGEST 040/661066 S.
GIOVANNI ottimo soggiorno
con caminetto poggolo cucin-
no due matrimoniali bagno
termoautonomo
170.000.000.
(G00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Centralissima
casa bipiani, bifamiliare, to-
tali mq 180, giardino, gara-
ge doppio, ottime condizio-
ni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Pertole villa
schiera bipiani, triletto, tripli
servizi, soggiorno, cucina abi-
tabile, mansarda, giardino,
L. 230.000.000. (C00)

**immobiliare
geom. gerzel**
CERCHIAMO PER NOSTRA
REFERENZIATA CLIENTELA
CASSETTE, VILLE,
DEFINIZIONE IMMEDIATA
Tel. 040/310990

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Sistiana appa-
rtamento ultimo piano, am-
pia metratura, quattro stan-
ze letto, soggiorno, cucina,
bagno, 3 terrazze, posto
macchina, vista panoramica.
(C00)

MONFALCONE FARAGONA
0481/410230 Turricco bella
bifamiliare bipiani, cantina,
garage doppio, giardino mq
600. (C00)

MONFALCONE Gabetti
Opimmi 0481-44611 immerso
nel verde appartamento bi-
camere ultimo piano cantina
garage perfette condizioni.
(C00)

MUGGIA appartamento re-
cente zona stadio ribassato
245.000.000; altro
220.000.000 occasione. Tel.
040-413727. (A12371)

MUGGIA immobiliare
040/75118 adiacenze piazza
Marconi soggiorno cucina sa-
lone trisnate doppi servizi
ottimamente rifinito. (D00)

MUGGIA immobiliare
040/75118 unifamiliare bifa-
miliare appartamenti pros-
sima costruzione eventuale
acquisto lotti singoli. (D00)

OCASIONE irripetibile im-
presa vende Grotta centro
luminoso appartamento bica-
mere autonomo L.
145.000.000. Tel.
0432/722051. (C00)

OPICINA privato vende ap-
partamento ampia metratur-
a in palazzina recente. Tel.
040-212981. (A12393)

OPICINA unità prestigiosa
bifamiliare privato vende.
Scrivere a cassetta n. 5/M, Pu-
biled, 34100 Trieste.
(A12364)

PRIVATO Corelli vista mare
cucina abitabile soggiorno
terrazza camera cameretta
due bagni ripostiglio termo-
autonomo box 169.000.000.
040-829143. (A12291)

PRIVATO vende Ronchi D. L.
periferia villa 120 mq in
6000 mq terreno recintato
intermediari 0481/710892.

PRIVATO vende Sistiana 130
mq bungalow giardino box
terrazza 040-299841,
0338-7576616. (A12373)

PRIVATO vende villa signori-
le con giardino collina Mug-
gia vecchia tel. 040/330675.

ROIANO Dittamo libero re-
cente ottime condizioni cucin-
a saloncino matrimoniale
bagno poggolo
115.000.000. Professionecasa
040-638408. (A00)

RONCHI Gabetti Opimmi
0481-44611 zona residenzia-
le villini ampia metratura
porticato giardino esente
mediazione. (C00)

SAN Giovanni alta nel verde
vista ottimo: atrio soggiorno
camera cameretta cucina ba-
gno poggolo ripostiglio can-
tina posto macchina.
195.000.000. Geppla
040-660050. (A00)

SEVERO vicinissimo Universi-
tà ottimo investimento epoca
ristrutturato cucina mat-
rimoniale bagno 50.000.000.
Professione casa 040-638408.

TERRENO costruibile Opici-
na 1700 mq adatto impresa
Cossutta Cervia Immobiliare
0348-4108182. (A12280)

UNIVERSITÀ recente ascen-
sore soggiorno cucina mat-
rimoniale singola doppi ser-
vizi ripostiglio poggolo
150.000.000. ALTRO ristruttu-
rato termoautonomo
170.000.000. Professionecasa
040-638408. (A00)

VENDESI a Fossalon casa di-
pendente parzialmente da ri-
strutturare, ampia metratur-
a con terreno agricolo, più
grande giardino. Tel.
0335/5223389. (A1232)

VENDO zona Ospedale mq
110.4 stanze cucina bagno ri-
postiglio. 130.000.000.
040/7606552. (A12326)

VESTA 040/636234 adiacen-
ze Roiano primingressi nel
verde, una o due stanze, sog-
giorno-angolo cottura, ba-
gno, primi piani con giardi-
no e ultimi con mansarda.
(A00)

VESTA 040/636234 affare,
via Catullo, in palazzo signori-
le, ampia cucina, matrimo-
niale con bagno, tre stanze,
bagno, poggolo, ascenso-
re, cantina, possibilità box.
(A00)

VESTA 040/636234 da lire
75.000.000 zona via Flavia e
centrali appartamenti adatti
coppie/single con soggiorno,
matrimoniale, cucinotto, ba-
gno. (A00)

**immobiliare
geom. gerzel**
CERCHIAMO PER NOSTRA
REFERENZIATA CLIENTELA
APPARTAMENTI
VARIE METRATURE
Tel. 040/310990

VESTA 040/636234 Erta S.
Anna, primingressi panora-
mico bistanze, soggiorno, cu-
cina, poggolo, posto auto,
cantina. (A00)

VESTA 040/636234 locali
d'affari di varie metrature,
viale Ippodromo, viale XX
Settembre, via Rossetti, via
Coroneo, Valmaura. (A00)

VESTA 040/636234 Piazza
Hortis, zona pranzo con an-
golo cottura, due stanze, ba-
gno, silenzioso, adatto stu-
denti o amanti originalità.
(A00)

VESTA 040/636234 S. Croce,
vendi villa accostate panora-
miche, ristrutturate, dispo-
ste su due livelli con ampie
zone giorno, tre camere, ser-
vizi, rifinito accuratamente.
(A00)

VESTA 040/636234 Viale Mi-
ramare, via Carducci, piazza
Vittorio Veneto, ampi ap-
partamenti da mq 160 a 255 da
sistemare. (A00)

VIA Franca, in palazzina
d'epoca, confortevole appa-
rtamento al pianoterra, 150
mq e giardino. Riscaldamen-
to autonomo, infissi
nuovi. Riviera 040/224426.
(A12306)

VICOLE ROSE ottimo termo-
autonomo vista mare cucina
saloncino due camere bagno
terrazza cantina box auto
230.000.000. Professionecasa
040-638408. (A00)

VILLA ROSSETTI Fiera giar-
dino cortile adatto ampio
parcheeggio salone 5 stanze
cucina servizi ampi locali
adatti deposito taverna PIZ-
ZARELLO 040/766676. (A00)

VILLE signorili Contovello,
3-4 stanze salone cucina
mansarda box porticati giar-
dino. Prossima costruzione
vende impresa 040-351442.

VIA MARTIRI libero apparta-
mento di 160 mq composto da
salone cucina abitabile 4 cam-
ere doppi servizi da sistemare
115.000.000.

ADIAZENZE BARRIERA libero
tinello cucinotto 2 camere bagno
ripostiglio riscaldamento
65.000.000.

VIA FABIO SEVERO ALTA libe-
ro appartamento luminoso
scorice mare 100 mq composto
da soggiorno tinello cucinotto 2
camere matrimoniali bagno poggolo
verandato riscaldamento
autonomo cantina giardino con-
dominiale 180.000.000.

RIVE splendida mansarda di
grande metratura libera in signori-
le stabile d'epoca vista golfo sa-

25 Animali
CUCCIOLI pastore tedesco la-
brador golden retriever bas-
sotti beagle vaccinati garan-
titi tel. 040/829128. (A11859)

26 Matrimoniali
AGENZIA matrimoniale Arca
per non essere soli per tro-
vare la persona del cuore
convivenza scopo matrimo-
niale nella tua città e regione
lunga esperienza Trieste.
040-639803. (A12296)

DA 12 anni 1800 iscritte. Pre-
sentazioni settimanali. Ist.
dott. prof. Bogatti
041/912786. (GMI)

SOLITUDINE? Agenzia ma-
trimoniale AMA via Mazzini
30 Trieste tel 040/661553, te-
lefonateci risolveremo i vo-
stri problemi con competen-
za e umanità. (1850)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
via Pascoli 31 - 34129 Trieste
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
S'indica asta pubblica il giorno 16 dicembre 1998 - ore 10.30 per la
vendita dello stabile sito a Trieste in via Caviana n. 14, con offerte in
aumento sul prezzo base di lire 600 milioni. Le modalità di gara sono
contenute nel Capitolato che può essere chiesto al tel. 040/3736210.
Trieste, 20 novembre 1998

MANDAMENTO Gabetti
Opimmi 0481-44611 villino di
testa due piani ampio giardi-
no. (C00)

MARKETING 040-632211 lus-
suosissimo mansardato
ascensore soggiorno cucina
matrimoniale bagno terraz-
za vista aperta
230.000.000. (A00)

MARKETING 040-632211
Puecher vista aperta ingres-
so soggiorno cucina due ca-
mere bagno 100.000.000.
(A00)

MARKETING 040-632211
Rossetti adiacenze rinnovato
due camere cucina abitabile
bagno 105.000.000. (A00)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
e Fondazioni riunite
via Pascoli 31 - 34129 Trieste
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
S'indica asta pubblica il giorno 16 dicembre 1998 - ore 11 per la vendita
del locale d'affari sito a Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII n. 4, con of-
ferte in aumento sul prezzo base di lire 225 milioni. Le modalità di gara
sono contenute nel Capitolato che può essere chiesto al tel. 040/3736210.
Trieste, 20 novembre 1998

MARKETING 040-632211 S.
Giusto signorile perfetto sog-
giorno cucina arredata mat-
rimoniale guardaroba bagno
due terrazze cantina.
190.000.000.
(A00)

MARKETING 040-632211 Se-
vero perfetto soggiorno cucin-
a due camere bagno poggolo
autometano
155.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 FIE-
RA adiacenze recente sog-
giorno cucinotto matrimo-
niale bagno ripostiglio termo-
autonomo 110.000.000.
(G00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Pleris: costruend-
da palazzina, grazioso mi-
niappartamento, autoriscal-
dato... OTTIMO PREZZO!

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: nuova pa-
lazzina, bellissime mansarde
grezze, rifinibili a Vs. scelta!
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Zona Posta, ap-
partamento tricamere, biser-
vizi, soggiorno, terrazze, ga-
rage... (C00)

MONFALCONE attico con
terrazza salone cucina bi-
camere bagno autometano
garage 230.000.000. Abita-
re a Trieste. 040-371361.

TRIBUNALE DI TRIESTE
Si rende noto che alle ore 11 del 9.12.98 nell'aula del Giu-
dice dott. Merluzzi del Tribunale di Trieste si procederà alla
vendita con incanto del seguente immobile di proprietà
di DE ANGELIS CORRADO e MALIC SILVANA
P.T. 6630 di Rozzol - c.t. 1.0 (appartamento di via Sette-
fontane 52-52/1), e 12/108 p.i. del locale ripostiglio.
Prezzo base: L. 132.600.000.
Offerte minime in aumento: L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore
12 del giorno non festivo precedente la vendita: 30% del
prezzo base, mediante consegna in cancelleria - Ufficio
Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRA-
SFERIBILE.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'ag-
giudicazione definitiva tramite deposito in un libretto ban-
cario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del
Giudice dell'Esecuzione.
Informazioni in Cancelleria, stanza 241, dalle 9 alle 12.
Trieste, 16 novembre 1998

TRIBUNALE DI TRIESTE
Proc. es. R.E. n. 50/89
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si rende noto che alle ore 11 del 9.12.98 nell'aula del Giu-
dice dott. Merluzzi del Tribunale di Trieste, Foro Ulpia-
no, avanti al G.E. dott. Merluzzi, sarà posto in vendita il se-
guente bene immobile: P.T. 4755 di S.M.M.I., C.T. 1 p.c.
342/1 - prato cl. 4 di mq 2247, 342/2 edificio; 342/3 edi-
ficio C.T. 2 p.c. 343 prato, omissio il C.T. 3, di proprietà del
signor Mario Mizzan per 1/2 p.i. del C.T. 1 e per l'intero
dei C.T. 2 e C.T. 3.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) prezzo base L. 491.520.000 con offerte in aumento non
inferiori a L. 10.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza
n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il
30% del prezzo base di L. 147.456.000, da imputarsi
per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese pre-
sunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente
la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la
cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudica-
zione definitiva. Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241,
ore 8.30-12.30.
Trieste, 19 ottobre 1998

IL Cancelliere
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
Proc. es. n. 1/94
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si rende noto che alle ore 11.30 del 9.12.1998 nell'aula 274 del
Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzioni dottor R.
Merluzzi, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto
del seguente immobile:
- P.T. 56407 di Trieste;
- C.T. 1 unità condominiale costituita da locale d'affari sito al pia-
noterra e primo piano di via Tedeschi 7 costruito sulla p.c. n.
5623/5 in P.T. 56374 di Trieste, marcato con il n. 1, in grigio
chiaro, con 215/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 56374 di Trieste.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
1) prezzo base di L. 486.208.000;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L.
10.000.000;
3) ogni offerente dovrà depositare unitamente all'istanza di par-
tecipazione all'incanto, una somma per cauzione e spese pari al
30% del prezzo base d'asta sopraindicato entro le ore 12.00
del giorno 7.12.1998 mediante consegna in Cancelleria Ufficio
Esecuzioni Immobiliari di un assegno circolare trasferibile;
4) l'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dalla aggiudicazione,
dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cau-
zione già versato, in un libretto bancario intestato alla Procedu-
ra e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria st. 241.
Trieste, 10 ottobre 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

RABINO di Edoardo MARICCHIO
Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368566 - Fax 040 636191

SAN GIUSTO libero totalmente
ristrutturato camera matrimo-
niale cucina abitabile bagno can-
tina riscaldamento autonomo
85.000.000.

ADIAZENZE RIVE libero vista
mare appartamento totalmente
ristrutturato composto da sog-
giorno cucina abitabile completa-
mente arredata 2 camere bagno
soffitta abitabile riscaldamento
autonomo impianto elettrico a
norma serramenti in alluminio
180.000.000.

VIA DEL TORO libero in stabile
d'epoca appartamento da siste-
mare composto da soggiorno cu-
cina abitabile camera matrimoniale
bagno ripostiglio 31.000.000.

ADIAZENZE SALUS libero si-
gnorile in stabile trentennale pia-
no alto con ascensore scorice
mare appartamento composto da
soggiorno cucina abitabile ca-
mera matrimoniale cameretta ba-
gno poggolo ripostiglio riscaldamento
autonomo 222.000.000.

VIA DONADONI libero in stabile
d'epoca ristrutturato scorice ma-
re luminoso soggiorno cucina
abitabile camera matrimoniale
cameretta bagno servizio can-
tina riscaldamento 155.000.000.

VIA DELMISTRI libero recente
soggiorno cucinotto 2 camere
bagno 2 poggoli cantina giar-
dino condominiale 174.000.000.

VIA TARABOCHIA libero in sta-
bile totalmente ristrutturato
splendido appartamento primo
ingresso di via 150 mq composto
da soggiorno cucina abitabile
4 camere doppi servizi riscaldamento
autonomo serramenti in
alluminio 338.000.000.

VIA MADONNINA libero soggiorno
cucina abitabile 2 camere ba-
gno servizio 110.000.000.

VIA DELLA GUARDIA libero lu-
minoso soggiorno cucina abitabile
2 camere bagno servizio ripostiglio
100.000.000.

VIA CALCARA libero perfetto in
stabile trentennale vista mare e
città soggiorno cucinotto camera
matrimoniale cameretta bagno 2
poggoli cantina posto macchina
condominiale 170.000.000.

VIA TOTI libero in stabile d'epoca
appartamento composto da
soggiorno cucina abitabile camera
matrimoniale cameretta bagno 2
poggoli cantina posto macchina
condominiale 170.000.000.

VIA BESENGHI libero apparta-
mento in villa trifamiliare compo-
sto da soggiorno cucina abitabile
3 camere 3 bagni servizio ter-
razza 2 poggoli soffitta riscaldamento
autonomo 398.000.000.

PIAZZA GARIBOLDI libero in al-
giorile stabile d'epoca adatto
uso ufficio composto da 3 stan-
ze cucina abitabile bagno ripostiglio
220.000.000.

VIA BAIAMONTI libero in stabili-
trentennale con ascensore vi-
sta aperta soggiorno cucinotto
camera matrimoniale bagno 2
poggoli 91.000.000.

VIA FABIO SEVERO libero lu-
minosissimo piano alto soggiorno
cucina abitabile camera matrimo-
niale cameretta bagno cantina ri-
postiglio 115.000.000.

VIA SS. MARTIRI libero apparta-
mento di 160 mq composto da
salone cucina abitabile 4 cam-
ere doppi servizi da sistemare
115.000.000.

ADIAZENZE BARRIERA libero
tinello cucinotto 2 camere bagno
ripostiglio riscaldamento
65.000.000.

VIA FABIO SEVERO ALTA libe-
ro appartamento luminoso
scorice mare 100 mq composto
da soggiorno tinello cucinotto 2
camere matrimoniali bagno poggolo
verandato riscaldamento
autonomo cantina giardino con-
dominiale 180.000.000.

RIVE splendida mansarda di
grande metratura libera in signori-
le stabile d'epoca vista golfo sa-

VIA VESPUCCI libero apparta-
mento rimesso a nuovo piano al-
to vista mare grande metratura
totalmente ristrutturato sog-
giorno cucina abitabile 3 camere
doppi servizi con doccia e vasca
idromassaggio 2 terrazze 3 ripostigli
riscaldamento autonomo
aria condizionata porta blindata
totalmente arredata
350.000.000.

VIA FIORALISI - OPICINA li-
bero in palazzina decennale lu-
minosissimo soggiorno cucina
abitabile 2 camere doppi servizi
2 poggoli cantina riscaldamento
autonomo posto macchina di
proprietà serramenti in alluminio
giardino condominiale
245.000.000.

ascensore perfetto composto da
soggiorno cucina abitabile 2 ca-
mere matrimoniali doppi servizi
riscaldamento autonomo
170.000.000.

VIA MADONNINA libero monolo-
cale rimesso a nuovo con riscaldamento
autonomo soggiorno
con angolo cottura camera ba-
gno arredato con mobili ed elet-
rodomestici 115.000.000.

BORGO SAN SERGIO libero in
stabile recente con ascensore vi-
sta aperta soggiorno cucinotto
camera matrimoniale cameretta
bagno poggolo cantina posto
macchina 135.000.000.

1.500.000 RIVA NAZARIO SAU-
RIBERA libera mansarda totalmente
arredata composta da salone cu-
cina 2 camere studio doppi ser-
vizi poggolo ripostiglio contratto
annuale per non residenti.
650.000.

ADIAZENZE VIALE
D'ANNUNZIO libero ammobilia-
to soggiorno cucina abitabile ca-
mera matrimoniale bagno ser-
vizio contratto non residenti an-
nuale.
600.000.

VIA PAGLIARICCI libero
appartamento in villa vista sog-
giorno cucinotto 2 camere ba-
gno ripostiglio posto macchina
contratto annuale per non resi-
denti.
600.000.

VIA REVOLTELLA libero
appartamento composto da
camera matrimoniale cucina abi-
tabile bagno poggolo contratto
annuale per non residenti.
900.000.

GRETTA libero vista
mare e città soggiorno cucinotto
camera matrimoniale cameretta
bagno poggolo ripostiglio can-
tina contratto annuale per non
residenti referenziali.
850.000.

VIA FABIO SEVERO li-
bero in stabile ventennale ap-
partamento perfetto composto da
2 camere cucina abitabile bagno
poggolo ripostiglio contratto pat-
ti in deroga.
800.000.

VIALE D'ANNUNZIO li-
bero recente soggiorno cucina
abitabile 2 camere bagno riscaldamento
autonomo contratto pat-
ti in deroga.
1.000.000.

SCORICOLA libero in
stabile signorile appartamento di
160 mq composto da salone cu-
cina abitabile 3 camere matrimo-
niali cameretta doppi servizi ripostiglio
cantina riscaldamento auto-
nomo contratto annuale per
non residenti.
700.000.

VIA DI CAMPANELLE
libero locale d'affari di 50 mq
con servizio adatto ad ufficio.
1.200.000.

VIALE D'ANNUNZIO libero locale
d'affari di 80 mq con possibi-
lità di passaggio carrai 100.000.000.

VIA GIULIANI libero locale d'affari
di 90 mq con servizio riscaldamento
autonomo 100.000.000.

MONTE D'ORO terreno non edi-
ficabile con vista mare di 4000
mq adatto a pascolo
79.000.000.

PREBENICO terreni non edificabi-
li da 1550 mq a partire da
18.000.000.

SGONICO terreno non edificabile
di 2100 mq pianeggiante
55.000.000.

BANNE terreno non edificabile
adatto a prato 5000 mq re-
cintato con muretti carsici
190.000.000.

VIA MOLINO A VENTO libero
box di 14 mq con acqua luco
ingresso con serranda elettrica
automatica 48.000.000.

VIA LUCIANI libero locale d'affari
due vani + servizio possibilità
passo carrai 100.000.000.

ROTONDA DEL BOSCHETTO
libero locale fronte strada su 2 li-
velli con 4 vetrine totali 115 mq
riscaldamento 160.000.000.

CONA EZZI libero appartamento di
550 mq con riscaldamento auto-
nomo suddiviso in zona uffici e
magazzino con doppi ingressi
servizi 420.000.000.

VIA HERMET magazzino fronte
strada 250 mq suddiviso in due
uffici servizio grande ripostiglio
riscaldamento autonomo
200.000.000.

240.000.000 SAN SABBA libe-
ro locale con magazzino per tota-
li 200 mq composto da 3 en-
trati con passo carrai e scoperto di
400 mq adatto a varie attività.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE TER-
RENO PER USO AGRICOLO ZONA SAN
DORLIGO NOGHIERE DI 5000 - 6000 MQ.

URGENTEMENTE RICERCHIAMO ZONA
OPICINA APPARTAMENTO DI 120 MQ IN
AFFITTO PER RESIDENTI CONTRATTO
PATTI IN DEROGA.

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE
CERCHIAMO BORGO SAN MAURO-SISTIA-
NA APPARTAMENTO DI 65-75 MQ AL PIA-
NO TERRA.

VICOLE SCAGLIONI libero in
lussuoso stabile ventennale
soggiorno cucina abitabile camera
matrimoniale cameretta doppi
servizi poggolo cantina posto
macchina 320.000.000.

STRADA DI ROZZOL libero ap-
partamento in palazzina nel ver-
de tranquillo composto da
tinello con cucinotto camera ma-
trimoniale cameretta bagno bal-
cone ripostiglio 119.000.000.

GRETTA libera casetta da ri-
strutturare composta da sog-
giorno cucina abitabile 2 camere
bagno soffitta 3 cantine giardino di
100 mq 340.000.000.

VIA BARRIERA libera in picco-
la palazzina ristrutturata mansar-
da composta da soggiorno con
angolo cottura arredato camera
matrimoniale bagno con vasca
travali vista in avanti a norma il-
lestre ad abbaini 89.000.000.

SISTIANA libero in stabile ven-
tennale appartamento con man-
sarda vista mare e città compo-
sto da soggiorno cucina abitabile
camera cameretta bagno 2
poggoli ripostiglio 2 posti auto in
garage 270.000.000.

VIA CAPODISTRIA libero in sta-
bile ventennale con doppi ascen-
sori luminoso composto da
salone cucina abitabile camera
matrimoniale cameretta doppi
servizi 2 poggoli ripostiglio po-
sto macchina giardino con parco
giocchi condominiale
206.000.000.

SAN VITO libero piano alto con
ascensore appartamento in ot-
time condizioni grande salone
cucina abitabile camera mat-
rimoniali doppi servizi poggolo
ripostiglio cantina box di proprietà
315.000.000.

VIA SAN FRANCESCO libero in
signorile stabile appartamento di
grande metratura composto da
salone doppio cucina abitabile 2
camere matrimoniali doppi ser-
vizi 2 poggoli ripostiglio
200.000.000.

VIA GIULIANI libero in stabile
trentennale appartamento tota-
lmente ristrutturato composto da
soggiorno cucinotto 2 camere
bagno riscaldamento autonomo
116.000.000.

VIA MADONNINA libero in stabili-
trentennale appartamento in per-
fette condizioni composto da
soggiorno cucina abitabile camera
matrimoniale cameretta ba-
gno 2 ripostigli serramenti in al-
luminio riscaldamento autonomo
188.000.000.

CONTROVELLO libere casette
accostate in parco da sistemare
per totali 90 mq con piccolo cor-
le di 20 mq 128.000.000.

VIA VESPUCCI libero in stabile
con ascensore appartamento
con soggiorno cucina abitabile 2
camere matrimoniali bagno poggolo
corte terrazza in uso
140.000.000.

**ADIAZENZE PIAZZA GARI-
BALDI** libero appartamento con
vista aperta cucina abitabile 2
camere matrimoniali bagno ser-
vizi in alluminio
110.000.000.

GRETTA libero in stabile trenten-
nale piano alto luminosissimo vi-
sta mare e città composto da
soggiorno angolo cottura camera
cameretta bagno poggolo ri-
postiglio cantina 176.000.000.

VIA MAIOLICA libero apparta-
mento con tinello cucinotto 2 ca-
mere matrimoniali bagno riscaldamento
autonomo
127.000.000.

VIA D'AZEGLIO libero luminoso
vista mare soggiorno cucina abi-
tabile camera bagno riscaldamento
autonomo serramenti in
alluminio 115.000.000.

VIA D'ALVIANO nuda proprietà
appartamento totalmente ristruttu-
rato vista mare composto da
soggiorno cucina abitabile camera
matrimoniale bagno poggolo
posto macchina 85.000.000.

VIA BAIAMONTI nuda proprietà
attico scorice mare in stabile
trentennale con ascensore per-
fetto composto da soggiorno cu-
cina abitabile camera

PER NATALE SVALIGIATECI!



**In regalo
l'esclusiva valigia
Trolley Get.
Con sole 700.000 lire di acquisti.**

Elettrodomestici, sistemi audio e video, hi-fi, informatica, piccoli elettrodomestici e telefonia: GET ti aspetta con le ultime novità del mercato mondiale e con i prezzi più convenienti. Non solo: GET ti regala la Trolley Get, l'elegante e pratica valigia con rotelle e manico estraibile, con sole 700.000 lire di acquisti. Nei punti vendita GET, Natale è una grande festa per tutti.

I NEGOZI **GET** DI TRIESTE

SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Cash&Carry: S.S. 202, bivio Prosecco - (Centrolanza)

GRUPPO
GET